Anno 101 Numero 111

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 12 Maggio 1967

Una visita ufficiale di cinque giorni

Fanfani arriva oggi a Mosca Incontra tutti i capi sovietici

Nessuna variazione al programma politico - Il ministro degli Esteri sarà accolto dal collega Gromyko, con il quale avrà diversi colloqui - Le conversazioni con Breznev e Kossighin forse martedì Il viaggio (rinviato di due giorni per un'indisposizione di Fanfani) ha lo scopo di favorire la distensione mondiale: l'Italia è fedele alle proprie alleanze e non è pensabile che cambi politica

Una missione con limiti precisi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 maggio.

Il ministro degli Esteri, Fanfani, giungerà a Mosca domani pomeriggio per una visita ufficiale nell'Unione Sovietica. Come era stato stabilito nel corso della lunga preparazione diplomatica della visita, e sia pure con un ritardo di due giorni sulla data fissata, Fanfani avrà incontri col collega sovietico Gromyko, col primo ministro Kossighin e col segretario del pcus Breznev.

Il programma dei colloqui politici non subisce, così, mutilazioni: viene invece soppressa una visita alla città di Kiev. Come era previsto, verranno firmati un accordo bilaterale di assistenza turistica e una convenzione consolare. Verrà poi siglato un accordo di collaborazione agricola. Sarà, cioè, data attuazione ad alcune delle intese di collaborazione pratica tra i due Paesi raggiunte nel corso della visita di Gromyko a Roma e del viaggio di Podgorny in Italia.

Sono cose considerate fin d'ora capaci di confermare le prospettive di più estesa e più intensa collaborazione tra l'Italia e l'Unione Sovietica. Lo spirito col quale Fanfani si reca a Mosca è quello, condiviso da tutto il governo italiano, di favorire in concreto, e agendo di accordo con gli alleati occidentali, la distensione tra i due blocchi. V'è forse di più: il viaggio di Fanfani costituisce, nelle aspettative di Roma, un'altra tappa nel cammino di esplorazione di tutte le «aperture» possibili che l'Italia percorre, incoraggiata dai suoi maggiori alleati, per facilitare più vaste intese.

L'impegno è di tale portata da far apparire infondata ogni voce di supposte esitazioni sopravvenute all'ultimo momento sull'utilità del viaggio e di supposte «malattie diplomatiche» del ministro Fanfani. L'on. Fanfani, che doveva partire mercoledì, è stato colto martedì da una febbre influenzale. Assistito dal prof. Giunchi, il ministro ha potuto rapidamente rimettersi e tutto si sarà ridotto ad un ritardo di due giorni. Erano sorte, a causa del ritardo e dei sospetti circolati, preoccupazioni sulle richieste che i sovietici intendono fare all'Italia; in qualche ambiente ci si era allarmati per la delusione che ne seguiva. Poiché si sa che i sovietici insistono, come già fecero a Roma, sulle questioni del Vietnam, della sicurezza europea e della frontiera Oder-Neisse, si temeva che le richieste fossero tali da rendere impossibile ogni colloquio.

In realtà è accaduto, più o meno, ciò che accade sempre in questi casi. L'Unione Sovietica, come paese ospitante, aveva preparato un progetto di comunicato conclusivo da sottoporre alla Farnesina. Come sempre accade, e come accade in particolare nei paesi comunisti la cui burocrazia ha esigenze particolari, nel progetto di comunicato c'era tutto ed espresso nei termini, ovviamente, più convenienti al governo sovietico. Come sempre accade, in questi casi, la Farnesina ha a sua volta corretto il progetto di comunicato secondo le vedute italiane. E su questi due progetti, attualmente, si lavora.

Una prassi normale: nessun incidente e nessun imprevisto.

Michele Tito

Nell'Urss atmosfera di calda simpatia

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 11 maggio.

L'arrivo del ministro degli Esteri Fanfani è previsto per domani alle 15,10, all'aeroporto di Sceremedievo. Fanfani sarà ricevuto dal ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko. Naturalmente il ritardo dovuto alla nota indisposizione ha reso indispensabile un rimaneggiamento del programma, ma sia da parte sovietica sia da parte italiana si tiene a far notare che la sostanza è rimasta assolutamente invariata: il numero dei colloqui con Gromyko, dei pranzi, dei brindisi ufficiali e persino dei trattenimenti non ha subito il benché minimo mutamento. Fanfani rinunzierà soltanto al viaggio a Kiev che, pur costituendo un'interessante esperienza, non aveva evidentemente alcun particolare significato politico. Anzi, se è possibile, la visita del nostro ministro avrà un'importanza anche superiore a quella prevista in un primo tempo perché i suoi incontri con il presidente del Consiglio Kossighin e col segretario del partito comunista sovietico Breznev, problematici fino a qualche giorno fa, sembrano definitivamente fissati per martedì prossimo, ultimo giorno della sua permanenza nell'Urss.

Il fatto che i programmi siano rimasti sostanzialmente immutati è stato sottolineato fra l'altro per fugare qualche voce che in Italia ha parlato di una «malattia diplomatica» cui Fanfani avrebbe fatto ricorso per protestare in qualche modo contro presunti irrigidimenti sovietici dell'ultima ora in senso marcatamente antiamericano. Una simile ipotesi ha destato viva sorpresa tanto al Ministero degli Esteri sovietico quanto nei nostri ambienti diplomatici.

Che questa missione a Mosca non sia facilissima è un dato di fatto incontrovertibile. Arrivando qui, Fanfani troverà al tempo stesso una calda atmosfera di simpatia e una serie di problemi tutt'altro che agevoli da superare. La simpatia nasce dal fatto che a Mosca oggi più che mai l'Italia è «di moda». Dieci anni fa il nome del nostro Paese agli orecchi dei russi evocava quasi esclusivamente i nomi di Togliatti e di De Sica, internazionalismo proletario e film neorealisti. Oggi a questi elementi iniziali se ne sono aggiunti cento altri diversissimi fra loro; se nel ristorante del Metropol, in una vettura della metropolitana o nel ridotto del Bolscioi, dici di essere italiano, immediatamente qualcuno ti parla della *tournée* di Anna Magnani in terra sovietica e del metanodotto che unirà la Siberia all'Adriatico, della vittoria dell'Inter sulla Torpedo e delle navi banaiere che la Breda dovrà consegnare all'Urss entro due anni, dei concerti che l'Accademia di Santa Cecilia terrà qui a Mosca al conservatorio Ciaikowski e dell'accordo Fiat che, a partire dal 1969, comincerà a soddisfare quella che anche nell'Urss è una delle aspirazioni più vive: la motorizzazione privata.

L'Italia è «di moda» anche dal punto di vista politico; da qualche mese a questa parte ambienti governativi e riviste specializzate sovietiche dedicano al nostro Paese attenzioni particolari, superiori forse a quelle riservate alla stessa Francia. Proprio in questi giorni il mensile «Vita internazionale» ha pubblicato un lungo articolo sull'Italia in cui si parla del nostro prorompente sviluppo industriale e di una nostra «maggiore autonomia» nel settore della politica estera.

E' evidente che nei colloqui imminenti i sovietici batteranno proprio su questo tasto per ribadire le direttrici-base della loro attuale politica: cessazione dell'intervento americano nel Vietnam, lotta contro il revanscismo tedesco, riconoscimento ufficiale di tutti i confini stabiliti al termine della seconda guerra mondiale. Ma probabilmente il cardine delle loro argomentazioni sarà ancora una volta il progetto di quella conferenza paneuropea che, superando il Patto Atlantico e quello di Varsavia dovrebbe portare a un trattato di sicurezza valido per tutto il nostro continente dall'Atlantico agli Urali. Con o senza la partecipazione degli Stati Uniti? E ammesso che l'America sia presente, in quale veste potrebbe parteciparvi? Questo è l'interrogativo attorno al quale in questi ultimi anni si sono arenati numerosi incontri Est-Ovest. L'Unione Sovietica, è evidente, tenderà a limitare al massimo, o addirittura ad annullare, la presenza americana; noi per contro, pur sottolineando gli enormi vantaggi che la distensione ha portato al nostro continente, ribadiremo i legami che ci uniscono a Washington.

Riducendo così all'osso il problema, risulta evidente quanto sia difficile arrivare ad una soluzione concreta, almeno sulla questione principale. Lo stesso periodico «Vita internazionale» nel testo riconosce che la possibile intesa italo-sovietica sarà limitata in ogni caso dal fatto che le due parti in causa appartengono a due organizzazioni politiche e militari diverse. Se sulle questioni generali è logico aspettarsi sondaggi reciproci e scambi di vedute — in ogni caso utilissimi — piuttosto che soluzioni clamorose, prospettive ben più aperte si presentano nel campo degli accordi bilaterali. Fra Italia e Urss esistono già tre accordi di questo genere. Uno culturale concluso nel 1960, uno commerciale del 1964 e infine uno di collaborazione economico-scientifico-tecnica del 1966. A conclusione dei prossimi incontri, si spera ne possano essere firmati altri tre: un accordo di collaborazione turistica, una convenzione consolare e probabilmente anche un accordo di collaborazione agricola che preveda uno scambio di informazioni e di tecnici. Oggi il sottosegretario agli Esteri on. Lupis ha esaminato appunto alcuni aspetti di questi problemi col vice-ministro degli Esteri sovietico Kosirev.

Gaetano Tumiati

Il governo smentisce in Parlamento il tentativo di un colpo di Stato

Alla Camera il ministro Bertinelli, al Senato il sottosegretario Salizzoni hanno letto un uguale comunicato - Con esso il governo conferma le dichiarazioni fatte mercoledì dalla Presidenza del Consiglio, e nega che nel luglio del '64 l'allora Presidente della Repubblica «abbia tramato contro le istituzioni dello Stato» - Telegramma di Rumor a Segni - L'«Espresso» querela due quotidiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 maggio.

Il governo ha risposto questa sera, alla Camera e al Senato, alle interrogazioni presentate dai deputati e dai senatori circa la ricostruzione, fatta dal settimanale *L'Espresso*, di un presunto tentativo di colpo di Stato che sarebbe stato ideato durante la crisi governativa del luglio 1964 dall'allora presidente della Repubblica Antonio Segni. Già ieri il presidente della Repubblica Saragat e il presidente del Consiglio Moro avevano smentito le frasi loro attribuite dal settimanale. Ma c'erano state successive dichiarazioni del direttore del settimanale, Eugenio Scalfari, a conferma dei fatti narrati nell'articolo.

Ai parlamentari che chiedevano chiarimenti hanno risposto, alla Camera, il ministro per la riforma burocratica Bertinelli, e al Senato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Salizzoni. Il presidente del Consiglio Moro, avendo già fatto ieri una smentita, non ha ritenuto di doverlo fare di nuovo, e personalmente, davanti alle Camere.

Le dichiarazioni dei due rappresentanti del governo, perfettamente eguali, dicono:

«Il governo ha già nettamente smentito le notizie pubblicate da un settimanale romano circa un preteso colpo di Stato organizzato nel corso della crisi governativa del luglio 1964. La smentita è fondata sulla diretta e personale conoscenza che il Presidente del Consiglio ha sia delle vicende della crisi sia del colloquio che egli ebbe insieme al ministro degli Esteri dell'epoca con l'allora Capo dello Stato.

«Non risponde a verità che in quel colloquio sia stata pronunciata la frase di pura invenzione che viene attribuita all'attuale Presidente della Repubblica e che è stata da questi categoricamente smentita. Non risponde neppure a verità che il Capo dello Stato dell'epoca, al quale il governo esprime la sua deferente solidarietà nella comprensibile amarezza che lo colpisce con questo denigratorio attacco di stampa, abbia in alcun momento — come viene affermato con impudente fantasiosità — tramato contro le istituzioni dello Stato.

«Pure affermazioni destituite di attendibilità, o distorti riferimenti a circostanze e dichiarazioni già note e non aventi alcun riferimento coi fatti falsamente asseriti, non possono dare credito ad accuse di tanta gravità, né dare luogo conseguentemente ad alcuna discussione parlamentare. Una accusa lanciata con tanta irresponsabilità ripugna ai più elementari sentimenti di rispetto della dignità umana e delle istituzioni democratiche».

Le dichiarazioni di Bertinelli sono state precedute alla Camera da vivaci proteste dei comunisti (particolarmente dell'on. Amendola) per il fatto che il Presidente del Consiglio non era venuto a rispondere personalmente.

Bucciarelli-Ducci (presidente) — *Non posso costringere il Presidente del Consiglio. Ma ogni ministro rappresenta il governo e qui c'è il ministro Bertinelli.*

Per le repliche ha parlato per primo il missino Romualdi il quale ha sostenuto che Saragat e Moro hanno smentito soltanto le frasi loro attribuite e che non è possibile liquidare tutta la complessa narrazione dell'*Espresso* con quattro parole di sdegno. Il deputato ha chiesto che si nomini un organo capace di far luce su tutta la vicenda.

Per il psiup l'on. Cacciatore ha proposto, ma senza trovare seguito, che il direttore dell'*Espresso* sia invitato a depositare alla Camera i documenti che dice di possedere. «Così, o acquisiremo del materiale per l'inchiesta parlamentare che noi intendiamo chiedere, o, se nulla sarà depositato, potremo accertare che il giornalista Scalfari è un calunniatore».

Per il comunista Boldrini la discussione sui fatti del 1964, che ancora una volta ha il generale De Lorenzo tra i principali attori, deve essere considerata la continuazione del dibattito sul Sifar. *«Sono i fatti raccontati dal settimanale che bisogna smentire, non le frasi. Più precisamente se ci fu il colloquio fra Segni e De Lorenzo e ci fu poi la riunione, presso De Lorenzo, degli alti ufficiali dei carabinieri».*

Il democristiano Zanibelli si è dichiarato soddisfatto della comunicazione del governo che, smentendo le calunnie, permette di conservare la fiducia negli uomini che democraticamente sono eletti alle più alte responsabilità della Repubblica. «*Voglio aggiungere* — ha detto Zanibelli — *che la smentita alle calunnie mosse contro l'on. Segni noi democristiani la troviamo, oltre che nella constatazione dei fatti, nella nostra conoscenza dell'uomo, della sua chiarezza cristallina delle sue radicate convinzioni democratiche. Abbiamo vissuto*, egli ha aggiunto, *vicende particolari in Italia. La lealtà democratica dei governanti e il senso di responsabilità di alti ufficiali hanno impedito che accadesse in Italia quel che purtroppo è accaduto in altri paesi*».

Ultimo oratore il liberale Bozzi che ha definito «pensosa e sconcertante» tutta la vicenda, sia per le cose dette dal settimanale sia per gli svolgimenti successivi. Quel che ha detto il governo è assai generico, ha concluso Bozzi. Si deve far luce. I liberali non sono soddisfatti o insoddisfatti, sono in attesa degli svolgimenti della vicenda, e in base ad essi prenderanno iniziative in Parlamento. Non diverso l'andamento della discussione al Senato. Le opposizioni hanno confermato la loro intenzione di chiedere una inchiesta parlamentare. Il sen. Airoldi (dc) ha detto che la smentita del governo chiarisce che la narrazione dell'*Espresso* appartiene alla fantapolitica.

Il segretario politico della dc Rumor ha inviato al sen. Segni un telegramma nel quale si dice: *«Di fronte alle assurde e grottesche insinuazioni di cui è stata fatta oggetto la sua persona, prego voler accogliere le espressioni della più affettuosa solidarietà che Le rinnovo con sentimento di devota cordialità insieme con gli auguri più fervidi ed i saluti più deferenti».*

La Casa editrice dell'*Espresso* e il direttore responsabile del settimanale comunicano di aver dato mandato all'avvocato Adolfo Gatti di sporgere querela per diffamazione contro i direttori responsabili del *Corriere della Sera* e de *Il Popolo*. La querela è motivata da quanto è stato scritto oggi sui due quotidiani e ritenuto «ingiurioso e diffamatorio».

Fausto De Luca

Drammatico appello di Thant per la pace

Il segretario dell'Onu dichiara: «Forse assistiamo all'inizio della terza guerra mondiale. Se la scalata nel Vietnam continua, lo scontro fra Cina e Stati Uniti è inevitabile»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 maggio.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, parlando a New York ai giornalisti accreditati all'Onu, ha dato oggi una immagine disperata della situazione internazionale: «Stiamo forse assistendo — *ha detto* — all'inizio della terza guerra mondiale». *Per anni Thant ha cercato invano di avviare un dialogo tra Hanoi e Washington. Ma finora non aveva mai dimostrato tanto pessimismo. Come va interpretato il suo discorso di oggi? Significa forse che ha abbandonato ogni speranza oppure si tratta, nelle sue intenzioni, di un avvertimento lanciato* in extremis?

Thant oggi non ha fatto proposte dettagliate. Si è limitato a dire che ormai considera sorpassati tutti i suoi precedenti piani di pacificazione del Vietnam, e che soltanto la fine dei bombardamenti americani, al momento attuale, può stroncare la «scalata» del conflitto e avviare negoziati.

«Se la presente tendenza dovesse continuare — *ha proseguito Thant* — ritengo inevitabile un confronto diretto tra Washington e Pechino». *I bombardamenti contro il Nord Vietnam, ha detto, servono soltanto a rendere più intransigente il governo di Hanoi. Prima che gli americani cominciassero a colpire, poche settimane or sono, la zona delle grandi città i comunisti erano disposti a negoziare. Ora invece non lo sono più.*

Interrompere i bombardamenti, ha riconosciuto Thant, comporta certo dei rischi per gli americani, rischi tuttavia assai meno gravi di quelli odierni. Thant ha paragonato l'attuale momento ai mesi immediatamente precedenti alla prima e alla seconda guerra mondiale, quando le grandi potenze si andavano preparando al conflitto.

Nicola Caracciolo

Il segretario delle Nazioni Unite, Thant (Tel.)

Gravi dichiarazioni del premier canadese

«La guerra vietnamita ha raggiunto la fase più pericolosa»

Ottawa, 11 maggio.

Il Primo ministro canadese Pearson, in una pessimistica dichiarazione sul Vietnam, ha affermato che il proseguimento del conflitto potrebbe portare alla completa distruzione dei vietnamiti. «*La guerra ha raggiunto la sua fase più pericolosa*» ha detto. «*Se non cessa, la sua escalation avrà conseguenze disastrose per il mondo intero. Siamo a un punto tale che ogni iniziativa diplomatica per l'inizio dei negoziati incontra serie difficoltà. Non ho mai provato tanta ansietà quanto oggi*».

Un'altra nave russa urta il «caccia» americano già speronato l'altro ieri

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 maggio

Nel Mare del Giappone un cacciatorpediniere sovietico ha colpito oggi di striscio lo stesso cacciatorpediniere americano, il Walker, che già ieri era stato urtato da un'altra nave sovietica. Ieri a Washington ci si era chiesti se l'incidente fosse avvenuto per caso o se i sovietici lo avessero provocato.

La notizia di oggi elimina ogni dubbio: i russi hanno deliberatamente, per due volte, interferito nelle manovre di navi americane e ricercato uno scontro. Lo scopo sembra evidente: far balenare la possibilità di incidenti in una zona sensibile per gli americani, il mare che bagna la Corea, il Giappone e le coste meridionali sul Pacifico dell'Unione Sovietica.

E' un modo per esercitare una pressione militare indiretta sugli americani che ha — occorre aggiungere — dei precedenti. Nei momenti più tesi della guerra fredda in Europa gli aviatori sovietici avevano l'abitudine di compiere manovre pericolose in prossimità di aerei della Nato sulle rotte che dalla Germania Occidentale portavano a Berlino.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto comunque che sarebbe azzardato avanzare ipotesi di questo genere. Ha confermato inoltre che gli Stati Uniti hanno di nuovo protestato energicamente con l'Urss per l'accaduto.

n. c.

L'ambasciatore dimissionario Sergio Fenoaltea, da sinistra, fotografato tempo fa a Washington con il Presidente americano, la signora Johnson, la moglie, e l'allora presidente del Consiglio on. Fanfani (Tel. A.P.)

L'ambasciatore italiano a Washington si dimette per dissensi con il governo

Un comunicato del ministero degli Esteri - Fenoaltea ha lasciato l'incarico negli Stati Uniti perché non condivide la linea italiana sul Vietnam - Severi commenti dei partiti di centro-sinistra e dei liberali

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 maggio

L'ambasciatore italiano a Washington, Sergio Fenoaltea, ha rassegnato le dimissioni perché non condivide la politica del governo sul Vietnam. La notizia, con le motivazioni delle dimissioni, sarebbe dovuta rimanere segreta ancora per qualche giorno. Il giornale del msi ha potuto invece riferirla con abbondanza di particolari, e la Farnesina l'ha confermata nel pomeriggio attraverso un comunicato ufficiale. La nota precisa che la sera del 29 aprile pervenne a Roma un telegramma col quale l'ambasciatore Fenoaltea, *«richiamandosi alle dichiarazioni fatte dal ministro Fanfani il 27 aprile a conclusione della discussione sul bilancio davanti al Senato»*, presentava le dimissioni, confermate nei giorni successivi. «*Fanfani* — aggiunge il comunicato — *sottopose la questione al Presidente del Consiglio con l'intesa di attendere l'esito della sua azione prima di prendere decisioni*».

Il comunicato si riferisce ad un'azione che Moro intendeva intraprendere, data, come dicono fonti ufficiose, la «*complessa valutazione di una questione di tale rilievo politico*». Le indiscrezioni di stamane rendono ora vana ogni azione: ci si preoccupava infatti di evitare che potessero sorgere nelle capitali straniere dubbi sia pure ingiustificati sulla realtà della posizione italiana per il Vietnam e rendere meno fiduciosi i rapporti italo-americani. Equivoci potevano sorgere dal fatto che con una procedura insolita l'ambasciatore ha comunicato al ministro degli Esteri le dimissioni attraverso un telegramma in chiaro, con le motivazioni non protette, cioè, dalla necessaria segretezza.

L'episodio ha suscitato notevole scalpore. Il gruppo dei senatori del msi al completo si è affrettato a presentare una interrogazione a Moro e a Fanfani per sapere se è vero che le dimissioni di Fenoaltea «*sono state determinate da contrasto insorto in seno al governo sulla politica di centro-sinistra nei confronti degli Stati Uniti d'America, in relazione al mutato atteggiamento italiano sul problema del Vietnam e per conoscere quali provvedimenti si intendono prendere per ricondurre la politica italiana verso gli Usa sulla linea dell'alleanza atlantica*».

Da tutte le altre parti sono state invece avanzate critiche severe al modo scelto dall'ambasciatore per esprimere pubblicamente, mentre è ancora in funzione, il proprio dissenso dal governo. Dopo un colloquio telefonico con Nenni, il senatore Vittorelli ha rilasciato una lunga dichiarazione per dire in sostanza: l'ambasciatore ha diritto di dimettersi; sono invece discutibili «*il modo, il momento e la pubblicità*».

Fenoaltea — dicono i socialisti — non ha tenuto conto del fatto che un ambasciatore deve difendere gli interessi dello Stato e non di un governo e perciò i dissensi sono ammissibili su questioni gravissime irreversibili. E inopportuno il momento scelto perché il ministro degli Esteri sta per partire per Mosca e si trova con la «bomba» Fenoaltea. «*Quando si vogliono lanciare bombe del genere si scelga una carriera diversa da quella di fedele servitore dello Stato*». Per quanto riguarda la pubblicità data alle dimissioni c'è da chiedersi chi ha dato la notizia alla stampa: «*E' una domanda legittima, specie per le connessioni che ha con la campagna di stampa contro la politica estera del governo in questo momento*». Il senatore Vittorelli giunge a prospettare l'ipotesi di un vero e proprio esonero invece dell'accettazione delle dimissioni.

Gli stessi rilievi fa, a nome dei liberali, l'on. D'Andrea: non condividiamo — dicono i liberali — la politica estera del governo, ma un ambasciatore deve seguire, finché è in carica, la politica del governo.

A nome dei democristiani, il sen. Gava ha seccamente precisato che la politica estera italiana segue il suo corso secondo le direttive della maggioranza di governo. «*Non hanno fondamento le illazioni secondo cui il ministro degli Esteri si sia posto fuori di esse*». E in quest'affermazione del senatore Gava deve essere vista, secondo le voci che corrono, una indiretta denuncia di eventuali manovre di carattere politico nei confronti dell'on. Fanfani e del governo per farli apparire poco fedeli alle alleanze occidentali.

Per i repubblicani, l'on Montanti ha detto che è inammissibile che un ambasciatore si arroghi diritti che non gli competono. *L'Avanti!* di domani afferma in un corsivo molto duro che Fenoaltea non ha esitato a seguire una procedura «*capace di suscitare un'atmosfera di diffidenza ai danni del nostro paese*».

Si sapeva che l'ambasciatore Fenoaltea, nominato a Washington nel '62, non condivideva da anni la politica del governo. In generale egli non accettava la linea di centro-sinistra. Negli ultimi tempi aveva rassegnato e poi ritirato le dimissioni cinque volte. Si deve ritenere che egli ha visto nelle preoccupazioni manifestate da Fanfani per l'escalation nei bombardamenti in Vietnam una posizione per lui inaccettabile. In autorevoli ambienti si afferma però che la reazione è comunque sproporzionata politicamente: espressa nel modo reso noto, venendo da un diplomatico conosciuto a Washington per l'impegno messo nel curare le buone relazioni italo-americane, essa avrebbe potuto creare alla nostra diplomazia difficoltà che la linea del governo non giustifica.

m. t.

Il 31 maggio Paolo VI riceverà il gen. De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 11 maggio

(f. p.) Fonti autorizzate vaticane hanno confermato che Paolo VI riceverà in udienza il 31 maggio prossimo il generale Charles De Gaulle, presidente della Repubblica francese.

L'udienza avrà carattere ufficiale e si svolgerà con il solenne protocollo riservato ai Capi di Stato di religione cattolica. E' previsto anche un incontro con il cardinale Segretario di Stato, che restituirà la visita. Con questo stesso protocollo il Presidente francese era stato ricevuto anche da Papa Giovanni XXIII.

CRONACA CITTADINA

Ieri sera dopo un giorno di agitazioni

La Facoltà di Architettura sgomberata con la forza

Vista vana ogni trattativa con gli occupanti, il Senato accademico sollecita l'intervento dei carabinieri - Sfondata la porta, gli studenti sono allontanati a braccia: due contusi



Ad uno ad uno gli studenti sono stati portati fuori dalla sede della facoltà

Gli studenti della facoltà di architettura hanno proseguito ieri l'occupazione della sede dei corsi al Castello del Valentino, in segno di protesta «*contro i programmi di studio inadeguati a una seria preparazione professionale*». Alla manifestazione aderiscono anche gli assistenti che sono in sciopero dal 6 di aprile.

Alle 8 tra le due torri del Castello è comparso uno striscione: «*Studenti e assistenti occupano la facoltà*». Più tardi, mentre nell'Aula Magna si iniziava l'esame della riforma degli studi, è arrivato l'ordine del Senato Accademico: sgomberare entro le 18. Una delegazione di manifestanti si è recata dal sindaco prof. Grosso il quale, premesso di ritenere «*illegittima l'occupazione*», è intervenuto presso il Senato accademico per la costituzione di una commissione paritetica e perché il preside prof. Pugno prorogasse fino alle 10 il termine per sollecitare l'intervento della polizia a far sgombrare il Castello.

Il Senato accademico del Politecnico, presieduto dal rettore prof. Capetti, si è incontrato con studenti e assistenti e ha loro comunicato di aver accolto la proposta del sindaco per una commissione paritetica, composta di 3 professori di ruolo, 3 incaricati, 3 assistenti, 3 studenti «*allo scopo di studiare e trattare questioni a vantaggio della Facoltà*» per proporre le soluzioni al consiglio della facoltà stessa. Ha precisato: «*I problemi all'esame non dovranno contravvenire ai disposti di legge, non dovranno ledere la libertà e le prerogative delle autorità accademiche, né quelle dei singoli docenti*».

Annunciando che la commissione sarebbe stata insediata dal preside nei primi giorni della settimana ventura, il Senato ammoniva: «*L'accettazione dovrà essere accompagnata dallo sgombero della facoltà*».

Le proposte del Senato accademico non sono state giudicate soddisfacenti; l'assemblea degli studenti le ha respinte con 193 sì, 2 no e 10 astenuti dichiarando: «*L'occupazione continua*».

Alle 20 il rettore annuncia che dovrà prendere misure di emergenza. Mezz'ora più tardi cominciano ad arrivare poliziotti e carabinieri: in totale circa 200 uomini più una squadra di vigili del fuoco con il carro attrezzi per rimuovere le auto che i manifestanti hanno parcheggiato di fronte ai cancelli della facoltà. La forza pubblica si dispone a semicerchio davanti al Castello mentre la folla di curiosi si infittisce.

Ore 21. I vice questori dottori Voria e Nicolicchia bussano alla porta d'ingresso: «In nome della legge aprite». Nessuna risposta. Gli agenti abbattono la porta a spallate, tra un fracasso di sedie, tavoli e bottiglie accatastati come barricata.

Il dott. Voria invita i 200 giovani ed i 15 assistenti a sgomberare. L'assemblea chiede un quarto d'ora per decidere poi chiede che vengano lasciati uscire una decina di greci. Gli altri restano seduti sui banchi fino a che, ad uno ad uno i poliziotti li trascinano per un centinaio di metri fino al piazzale. Clamori, fischi, urla. Anche gli assistenti seguono la stessa sorte.

Alcuni giovani si avviano malconci al pronto soccorso delle Molinette. Mario Sampietro, 20 anni, via Bagetti 15, laureando, e Nicola Di Sabato, 24 anni, che risiede ad Asti in via Borgaro 6, vengono medicati; la prognosi è di 8 giorni.

Tutti gli occupanti sono stati identificati. I loro nomi saranno trasmessi stamane alla magistratura.

La Prefettura minaccia un commissario all'Atm

Se l'Azienda non detrarrà una giornata di paga per lo sciopero articolato fissato per martedì prossimo - Oggi i sindacati decideranno

La vertenza dei tranvieri si complica. Le federazioni nazionali hanno indetto per martedì uno sciopero di protesta contro la decisione di trattenere una giornata di retribuzione anche quando la sospensione del servizio è limitata a poche ore: «*Scioperate 24 ore* — dice il comunicato dei sindacati nazionali — *nelle città dove la trattenuta è stata effettuata: 4 ore nelle città dov'è stata minacciata*».

Torino rientra per ora in questa seconda categoria. Nelle scorse settimane, all'invito del prefetto di trattenere le giornate corrispondenti agli scioperi parziali (sei giornate di paga in febbraio e marzo) la Giunta e il Consiglio hanno risposto: «*Per adesso tratteniamo soltanto la retribuzione delle ore di mancato lavoro, con la riserva di ricuperare le restanti ore ove "in sede giurisdizionale" fosse accertato che si debba trattenere l'importo relativo all'intera giornata*».

Di conseguenza i tre sindacati torinesi hanno deciso che nella nostra città martedì il servizio venga sospeso soltanto per quattro ore: dalle 14 alle 18. Lo sciopero riguarda l'Atm, la Satti e la Torino-Rivoli.

L'orientamento dei sindacati ha però riaperto il problema sulla trattenuta: martedì ai tranvieri dovrà essere tolta una giornata di retribuzione? Il Municipio ha dichiarato che si atterrà alle decisioni già prese, cioè tratterrà solo le ore effettive di sciopero. La Prefettura, per contro, ha richiamato all'applicazione delle norme impartite dal ministero su parere del Consiglio di Stato: «trattenere l'intera giornata».

Il prefetto dott. Caso ieri ha convocato l'assessore alle aziende municipali dott. Dotti ed i dirigenti dell'Atm. Dopo aver ricordato le disposizioni ministeriali ha comunicato che se martedì i sindacati fanno uno sciopero di quattro ore e l'azienda non trattiene l'intera giornata «*la Prefettura dovrà procedere alla nomina di un commissario che sostituisca temporaneamente gli amministratori dell'Atm e provveda alla trattenuta della retribuzione dell'intera giornata*».

In pratica il prefetto nominerebbe un commissario solo per effettuare la trattenuta, poi il Consiglio di amministrazione dell'Atm tornerebbe in carica. I sindacalisti si riuniscono stamane «per esaminare la situazione alla luce dei nuovi fatti».

Troppo lavoro straordinario afferma il sindacato Cgil

In 42 fabbriche metalmeccaniche ed alcune aziende chimiche

La Camera del Lavoro e il sindacato metalmeccanici della Cgil in un comunicato protestano «per la enorme richiesta di ore straordinarie che nell'ultima settimana è stata presentata in numerosissime fabbriche». In particolare si afferma che le richieste «hanno interessato 42 fabbriche metalmeccaniche ed alcune aziende chimiche nelle quali si richiede un prolungamento dell'orario di lavoro per la maggior parte degli operai, praticamente in forma indiscriminata».

La Camera del Lavoro afferma che «le esorbitanti richieste di straordinario non possono essere tollerate perché sconvolgono l'applicazione del contratto di lavoro e perché permane un notevole numero di disoccupati».

IN 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Sciagura mortale in un cortile di corso Duca degli Abruzzi

Giovane madre di tre bimbi precipita dal nono piano stendendo un copriletto

Era bella, sportiva, felice - Il marito, dirigente d'una ditta francese, ieri stava compiendo un viaggio nel Meridione - Dopo colazione la signora mette a dormire i bambini, poi aiuta la domestica a lavare - Trascinata nel vuoto dalla pesante coperta mentre la posava sui fili

Una giovane signora francese, madre di tre bimbi, è morta precipitando dal nono piano mentre stendeva un copriletto. La disgrazia è accaduta ieri alle 14 in corso Duca degli Abruzzi 69. La vittima si chiamava Marie Chantal De Tournemire e aveva 29 anni. Il marito, Robert di 33 anni, era fuori Torino per affari.

I De Tournemire sono venuti l'inizio dell'anno scorso da Parigi con i tre figli: Isabelle di sei anni, Jacques di quattro ed Edvige di tre. Il marito è ispettore per l'Italia di una ditta di moda femminile di Grenoble. Una bella famiglia, felice e ricca. Ha un alloggio di nove stanze arredate con gusto e lusso. I figli frequentano l'istituto delle suore francesi della Trinità.

La signora De Tournemire era bionda, molto bella e aveva una educazione raffinata. Giocava a tennis e faceva vita di società, ma — benché avesse una cameriera, Angela Salmastrand di 24 anni — amava occuparsi della casa, anche dei lavori più pesanti. Il marito è partito l'inizio della settimana per un giro d'affari nel Sud. Avevano già combinato: lui sarebbe arrivato prima di sabato e la famiglia sarebbe partita in auto per trascorrere il fine-settimana a Nizza.

Ieri, dopo pranzo, la signora De Tournemire ha messo a dormire i bimbi poi ha lavato il copriletto, che era di un tessuto pesante: zuppo d'acqua era quasi dieci chili. La domestica sfaccendava in cucina. Poi la De Tournemire è uscita sul balcone verso il cortile per stendere il copriletto ad asciugare. I fili di grosso nailon sono tesi a circa venti centimetri sotto il parapetto della ringhiera: per arrivarvi, bisogna salire su un gradino e sporgersi parecchio.

A fatica la De Tournemire ha steso il copriletto sui fili, che si sono allentati e curvati per il forte peso. La donna ha creduto che stessero per spezzarsi, istintivamente ha fatto per afferrare la coperta e si è protesa tanto da perdere l'equilibrio e precipitare. In cucina la Salmastrand ha sentito un lungo, agghiacciante urlo. Il grido ha fatto uscire sui balconi parecchie donne. Si sono affacciate: sul cemento del cortile vi era la De Tournemire, sfracellata dopo un volo di quasi trenta metri.

E' stato avvertito il consolato francese, che ha telefonato ai genitori della vittima, i quali sono giunti ieri sera in aereo da Parigi. Si ignorava dove fosse il marito. Il numero di targa della sua auto è stato segnalato alle pattuglie della polizia stradale di tutta Italia e ai caselli delle autostrade, nella speranza di rintracciarlo. E' arrivato alle 18. Ignorava la tragedia era impaziente di abbracciare la moglie e i figli. Ha saputo. E' stato colto da collasso. I bimbi sono affidati a dei conoscenti. Ieri sera chiedevano con insistenza: «Ma la mamma dov'è andata?» e si cercava di tranquillizzarli con delle bugie.

Marie Chantal de Tournemire con il marito Robert

Una campagna per aumentare il consumo di pesce a Torino

In Italia la media è 10 chili a testa, nella nostra città 5 chili

Oggi nell'ufficio dell'assessore rag. Costamagna sarà creata una società per la costruzione del nuovo mercato ittico all'ingrosso. Il Comune ha già preparato il progetto dell'opera.

A Torino il consumo del pesce è modesto. Nel '38 c'erano 40 spacci ittici, 28 negozi e 12 banchi al minuto; nel '66, con la popolazione quasi raddoppiata, gli spacci erano 102, 84 i negozi e 18 i banchi. Ogni torinese consuma in media kg. 5,155 di pesce all'anno mentre il consumo in Italia è di kg. 10,1 a testa. L'anno scorso sono state vendute nella nostra città 5734 tonnellate di pesce per un importo di 2 miliardi e 383 milioni.

Per incoraggiare un maggiore consumo, il Comune organizza una settimana propagandistica dal 15 al 21 maggio. Il rag. Costamagna ne ha illustrato il programma: nei ristoranti e nelle friggitorie gara di pietanze giudicate da un'apposita commissione, con premi ai cuochi e referendum tra il pubblico; martedì, nelle scuole elementari, distribuzione di opuscoli istruttivi, a cui seguirà un tema sul pesce con premi ai migliori componimenti. Altro concorso mercoledì e giovedì per l'allestimento di banchi e vetrine di prodotti ittici, in Torino e nei 24 Comuni della «cintura». Sabato e domenica convegno conclusivo di studio alla Camera di commercio.

Audacia di delinquenti nel quartiere del Lingotto

Studentessa prigioniera dei ladri entrati nell'alloggio a mezzogiorno

Credevano che la casa fosse deserta - Invece la ragazza, 17 anni, era rimasta nella sua stanza a studiare - Come i due la vedono, le ordinano di non muoversi - Se ne sono andati con 200 mila lire

Una studentessa sola in casa è stata minacciata e immobilizzata da due ladri, che sono fuggiti con il denaro. La rapina è avvenuta ieri in via Monti 3, quasi angolo via Madama Cristina. Al secondo piano vi abita la famiglia Sburlato: il padre Ottavio di 45 anni è operaio alla Riv, la madre Iride di 43 è impiegata al Consorzio antitubercolare, hanno due figlie, Maria Carla di 17 anni e Tiziana di sette. Da alcuni giorni la madre è ricoverata alle Molinette dove è stata operata di tonsille ieri mattina.

Maria Carla, che frequenta l'ultimo anno per segretaria d'azienda, non è andata a scuola perché indisposta. E' stata a casa con Raffaella Marchet, di 35 anni, che viene ogni mattina per rigovernare l'alloggio. La Marchet se n'è andata all'ora solita, alle 11, e la ragazza è rimasta nella sua stanza, a studiare. Non c'era nessun altro in casa, perché da quando la madre è all'ospedale Tiziana è ospite di parenti. E il padre era in fabbrica.

Dieci minuti dopo che era uscita la Marchet, la ragazza ha sentito la porta aprirsi e ha pensato che la donna fosse ritornata avendo dimenticato qualcosa. L'ha chiamata, non ha avuto risposta e si è affacciata sull'ingresso. C'erano due sconosciuti, uno sui 45 anni e l'altro sui 25. Quello più anziano ha detto all'altro, indicando la ragazza: «Tu pensa a lei». Prima la sorpresa, poi la paura hanno lasciato Maria Carla senza fiato.



Maria Carla Sburlato, di 17 anni, con il padre Ottavio

«Cerchi di non muoversi, altrimenti dovrei farle del male» le ha detto quello che era incaricato di sorvegliarla. La ragazza ha sentito che l'altro frugava nella stanza dei genitori. Cercava nei cassetti del comò, poi nell'armadio. Calmo, sembrava non avere fretta. E' uscito dalla camera dei genitori ed è andato a cercare in quella della ragazza. Poi ha chiamato il complice, i due se ne sono andati senza dire una parola. Quando Maria Carla è corsa sul pianerottolo erano spariti.

La ragazza ha telefonato al padre. Poco dopo l'uomo ha accertato che i ladri avevano rubato circa 200 mila lire dal comò, ma non avevano visto, nascosta tra gli abiti dell'armadio, la scatola che contiene preziosi per circa un milione. E' accorsa la squadra mobile. Maria Carla era ancora spaventata, le stanze erano in grande disordine, con i cassetti aperti e la roba rovesciata per terra.

Secondo la polizia, i due ladri sapevano che la Sburlato era all'ospedale e il marito in fabbrica, sapevano che la Marchet usciva alle 11 ed erano certi che le due sorelle fossero a scuola. Pensavano dunque di trovare l'alloggio deserto. Sono entrati con il grimaldello. Appena aperto, hanno sentito chiamare poi hanno visto Maria Carla. Non si sono spaventati, non hanno pensato di scappare, sicuri che facilmente avrebbero costretto una ragazza sola a stare zitta e ferma.

Una ordinanza per lo smog

Il Sindaco avverte chi sta per rifornirsi di nafta

In previsione dei rifornimenti di combustibile per il prossimo inverno, il sindaco prof. Grosso ha emanato una nuova ordinanza che richiama la legge contro l'inquinamento atmosferico e le precedenti norme impartite dal Comune il dicembre scorso.

Per gli impianti da 30 mila a un milione di calorie-ora (cioè utenze piccole, medie, grandi) saranno consentiti soltanto i seguenti combustibili: *gassosi*, cioè metano e simili; *distillati di petrolio*, cioè kerosene e gasolio con contenuto di zolfo non superiore all'1,1 per cento; *coke metallurgico e da gas*, con contenuto in materie volatili fino al 2 per cento e in zolfo fino all'1 per cento; *antracite* con zolfo fino al 2 per cento, legna e carbone di legna.

Inoltre, poiché la maggior parte degli impianti usa olio combustibile (metano, kerosene e gasolio saranno obbligatori soltanto a partire dal '69; carbone e legna si adoperano ormai in una minoranza di stabili) l'ordinanza del sindaco stabilisce che *sono ammessi soltanto oli combustibili fluidi con viscosità fino a 5 gradi Engler* e contenuto di zolfo non superiore al 3 per cento. Nel caso di oli con viscosità maggiore di 4 gradi Engler è obbligatoria un'adeguata apparecchiatura di riscaldamento. L'ordinanza conclude raccomandando «*la revisione di impianti e bruciatori in tempo utile*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,5
MINIMA + 14,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +18,7; pressione 742; umidità 58 %; cielo nuvoloso. **Previsioni**: nuvolosità con possibili temporali. **Temperatura a Caselle**: massima +23,5; min. +12,8; media +18,2

Un giovane accusa il padre d'aver sedotto la sorella

L'episodio a Grugliasco - L'imputato e la figlia negano

Un giovane di 17 anni, Renzo Santacasa abitante a Grugliasco in via Lassalle 12 E, ha denunciato il padre ai carabinieri: «Sono tornato a casa all'improvviso e l'ho sorpreso mentre tentava di usare violenza a mia sorella». Il padre, Augusto di 44 anni, è operaio alla Centrale del latte. Tre anni fa è rimasto vedovo, la moglie Albina Panarotto fu investita e uccisa da un'auto in corso Francia. Lo ha lasciato con quattro figli: Bertilla di 19 anni, Renzo, Cesare di 6 anni che è in un collegio di Sassi e Giovanni di 4. Bertilla fa da madre al più piccino.

La giovane è stata interrogata dai carabinieri. Ha detto: «Mio fratello ha frainteso un particolare atteggiamento che mio padre aveva assunto con me». L'uomo nega ogni accusa: «Mio figlio mi detesta, non mi rivolge mai la parola, non mi saluta nemmeno. Una volta è addirittura scappato ed è rimasto parecchi giorni ospite del fornaio presso cui lavora come garzone». I carabinieri hanno concluso l'inchiesta denunciando l'operaio per tentato incesto.

Specchio dei tempi

Sabato e domenica tremila donne chiederanno la carità per le vie di Torino: aiutatele! - «Oggi è facile bruciare la bandiera americana» - Ma i sardi sono circondati dalla più viva simpatia - Pietà per i poveri pensionati - Solitudine in Svezia - La bicicletta di Padre Bonifacio

Una lettrice ci scrive:

«Carissimo "*Specchio dei tempi*", ti prego, concedimi un piccolo spazio per ricordare una cosa importante. Il 13 e 14 maggio [illegible] signore, signorine, bambine, organizzano la "Giornata della carità" per i loro assistiti.

«Esse avranno il coraggio, che io, e forse neppure tu avresti, di chiedere l'elemosina per i poveri. Lo fanno perché vanno spesso a visitare i bambini, i vecchi, i malati, i disoccupati, eccetera, vedono miserie orribili e da sole non possono aiutare tutti. Io vorrei che tu mi permettessi semplicemente di ricordare ai torinesi: "Siate gentili e generosi con loro"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Oggi è facile bruciare la bandiera americana; ma, più di vent'anni fa, fu impossibile respingere le armi, i dollari, le derrate e la libertà che essa ci procurava! Dove va il popolo italiano di questo passo? Forse incontro ad un nuovo terribile 8 settembre, più infausto di quello che abbiamo consegnato alla storia».

Genesio Raggero

Un lettore ci scrive:

«Leggo, con sommo dispiacere e rincrescimento, i tragici fatti di banditismo che si succedono in Sardegna, specialmente in quest'ultimo periodo. Come sardo e come italiano non posso sentire che indignazione per questa vergognosa piaga sociale, che getta del fango anche su chi gode buona reputazione.

«Io risiedo ora a Torino, ma sono molti i ragazzi sardi che qui la pensano come me, e che sono afflitti da un complesso di inferiorità nella società che li ospita. Vorrei che la gente non ci guardasse con riserva e diffidenza, ma con benevolenza e comprensione, perché noi non abbiamo nessuna colpa e ci comportiamo sempre da onesti cittadini. Bisogna sempre distinguere e considerare ognuno per quello che è. Ti prego di ascoltare — anche tu — la nostra voce».

Luigi Pinna

Sull'articolo di Adelfi sui pensionati ci sono giunte decine di lettere; ne pubblichiamo una:

«Io conosco solo di nome il signor Nicola Adelfi, ma se fosse qui gli bacerei la mano. Leggo sempre con avidità e ammirazione i suoi articoli, perché sa tratteggiare con abilità, con sincerità la nostra situazione. Pietà per i poveri pensionati che, dato la vita cara stanno morendo di fame. Si vede che i nostri signori governanti non hanno mai letto le opere di misericordia. Pietà per i vecchi!

«Caro "*Specchio*", mi credi, pubblica, se [illegible] voglio sempre bene ugualmente e sono certa che il Signore ti preparerà un bel premio in Paradiso per il bene che fai. Saluti da due vecchietti incapaci per se stessi e bisognosi di cure».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Hälsingborg (Svezia):

«Caro "*Specchio dei tempi*", seppur lontano dall'Italia, sono un tuo assiduo lettore e mi sono deciso a scriverti queste due righe, per cercare attraverso te un po' di compagnia. Io sono un giovane settentrionale e precisamente di Varese e ho venticinque anni. Da non molto sono in Svezia, bellissimo paese, abitato da gente molto gentile e ospitale, però l'ambientamento è duro e a volte la solitudine fa soffrire.

«Gradirei ricevere qualche lettera da qualche tua gentile lettrice. Se pubblicherai questa lettera, credo che qualcuno mi risponderà; così mi sembrerà di essere meno triste e solo. Salutandoti cordialmente ti porgo i miei più affettuosi saluti».

Miro Catò Bruno
(Rausvägen 29, c/o Kock Raus, Ras - Svezia)

Un gruppo di scolari ci scrive da Sanremo:

«Poiché "*La Stampa*" è letta dai nostri anche a Sanremo, ci appelliamo a te, perché ci aiuti a risolvere un problema, grave per noi e che ci rattrista molto.

«Mercoledì 3 maggio Padre Bonifacio della parrocchia di S. Martino è venuto come al solito alle 10.30 per impartirci la lezione di religione, lasciando il suo unico mezzo di trasporto, la bicicletta, a metà del vialetto che conduce alla nostra scuola. Quando è uscito, alle 12, non l'ha più trovata. La bicicletta è di color celeste; è da donna ed ha una bandierina italiana attaccata al manubrio.

«E' molto cara al Padre, perché è un ricordo della sua infanzia. Noi quindi ne siamo maggiormente addolorati e se la ritrovassimo saremmo contenti, perché siamo molto affezionati a Padre Bonifacio. Chi l'avesse presa o trovata, sia gentile, la porti alla scuola Montessori o alla chiesa di S. Martino.

«Ti ringraziamo di cuore per quanto potrai fare per noi».

Gli alunni della V Classe Scuola Montessori di Sanremo

Conferenza del prof. Lama sulla pulizia della città

Alla Galleria d'arte moderna il prof. Lama, presidente dell'Unione meridionali, ha parlato ieri sera su «*Torino pulita*», presentato al pubblico dal sindaco prof. Grosso, che ha illustrato l'iniziativa del Comune per restituire alla città il suo antico volto.

Tracciata la storia di Torino nel '700 e nell' '800, il prof. Lama si è soffermato sulla prima conseguenza della raggiunta unità del Paese, il fenomeno dell'immigrazione. «*Gli immigrati collaborarono in modo determinante allo sviluppo industriale torinese; ma, attraverso gli anni, l'aumento della popolazione, e il moltiplicarsi delle fabbriche, modificarono l'aspetto ordinato e lindo della città*. Con l'espansione edilizia e il miglioramento costante del benessere e dei consumi, aumentarono anche i rifiuti e diminuì la pulizia.

L'oratore ha ricordato l'operazione «acqua e sapone» lanciata qualche anno fa da «*La Stampa*», con immediato clamoroso successo. «*Poi le buone abitudini furono ancora una volta dimenticate, aumentò lo "smog" e oggi Torino è più sporca di prima*». Di qui la necessità di un'energica azione collettiva. Gli immigrati devono dimostrare riconoscenza alla città che li ospita e *contribuendo a riportarla alle sue tradizioni di civiltà*».

Cede un tirante della gru e il braccio si richiude come una morsa su 2 operai

A 20 metri d'altezza - Salvati dai compagni sul traliccio metallico che oscilla paurosamente - Sono rimasti gravemente feriti - Un altro è contuso nell'incidente

Due operai feriti gravemente e ricoverati all'ospedale, un terzo contuso sono il doloroso bilancio di un drammatico infortunio sul lavoro accaduto ieri nel cantiere edile della Società Malucan, in via Gorizia 135, dove da parecchi mesi l'impresa di Giovanni Bootti, corso Trapani 40, lavora alla costruzione di un lotto di edifici, ora quasi ultimati.

Ieri alle 10 un gruppo di operai, fra cui Tommaso Parisi, 50 anni, via Saluzzo 32, Domenico Camarda, 24 anni, da Borgaretto e il diciottenne Giovanni Saccon, smontava una gru alta circa 30 metri, venduta recentemente ad un'altra impresa. A venti metri d'altezza, nella cabina del motore, il Parisi porgeva gli arnesi ai compagni che lavoravano sul braccio metallico.

Alle 11.30 la sciagura. Uno dei tiranti che mantengono il braccio orizzontale cede all'improvviso: come una forbice, i tralicci metallici si chiudono stringendo in una morsa d'acciaio il Camarda e il Saccon aggrappati al loro sostegno, che si è ripiegato verticalmente. Nella cabina, abbattuta violentemente per il contraccolpo, il Parisi viene colpito dagli attrezzi appesi alle pareti, che gli piovono addosso da tutte le parti. «Sono uscito attraverso il finestrino — ha raccontato — ho visto il Camarda imprigionato in un groviglio di ferro. Accanto a lui il Saccon urlava e piangeva, sostenendosi con un braccio solo».

Accorrono altri operai e il Camarda è calato a terra. Una impresa paurosa con la gru che oscilla paurosamente, minacciando ad ogni momento di schiantarsi sulle impalcature. Arrivano vigili del fuoco, ambulanze, polizia.

Alle Molinette il Camarda è ricoverato con riserva di prognosi per trauma toraco-addominale, frattura del femore e choc; il Parisi con prognosi di 35 giorni per fratture costali. Al Mauriziano, il Saccon è stato medicato per una ferita alla testa, poi è tornato a casa.

Veterani garibaldini — Domenica a Chieri raduno dei veterani garibaldini, ex combattenti delle Argonne e Col di Lana, reduci del Montenero. Saranno deposte corone sulla lapide del gen. Avezzana. Oratore l'avv. Zaccone.

Muore di sincope a 20 anni dopo la visita per la leva

Era ammalato da tempo

Un giovane di 20 anni è morto poco dopo la visita di leva. Si chiamava Floriano Pastanti, abitava a Grignasco, provincia di Novara. L'8 maggio si è recato all'ospedale di Vercelli per essere sottoposto agli esami attitudinali per l'arruolamento. Dato che era rimasto per parecchio tempo all'ospedale di Gattinara per una grave malattia, i medici militari l'hanno giudicato «idoneo al servizio di leva».

Il giovane ha approfittato della breve vacanza per recarsi a visitare lo zio, Marino Bonasciutti, 27 anni, abitante nella nostra città in via Caraso 5. E' giunto due giorni fa: l'altra sera, dopo cena, si è ritirato nella sua stanza. Era normale, si sentiva in forze.

Ieri mattina lo zio l'ha trovato morto nel letto. Il medico municipale ha informato la magistratura, che ha disposto l'invio del cadavere all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Mette un bruco nella bibita e chiede 100 mila lire per «evitare lo scandalo»

La trovata di un decoratore padre di due bimbi - Telefona al rappresentante: «O mi dà i soldi o porto la bottiglia a "*La Stampa*"» - Arrestato

Un decoratore ha messo un bruco in una bottiglia d'acqua minerale e ha chiesto 100 mila lire al rappresentante della ditta «per soffocare lo scandalo». E' stato arrestato mentre riceveva il denaro. Si chiama Andrea Guttadauro, 28 anni, palermitano, abita con la moglie e due bimbi in via Filadelfia 58. Ha applicato i più raffinati metodi suggeriti dalla letteratura poliziesca.

L'altro ieri, nel pomeriggio, squilla il telefono di Pierluigi Lanfranchini, 30 anni, corso Palermo 78, rappresentante di una fabbrica di acque gasate: «E' un'indecenza, non lavate le bottiglie, ho trovato un bruco grosso come un dito». Il rappresentante tenta di placare l'ira dell'interlocutore: «Venga, le risarciremo il danno». Ma l'altro non vuole intendere ragione: «Non crederà di cavarsela così a buon mercato. Venga lei da me».

A casa del Guttadauro, il Lanfranchini si vede mettere sotto il naso una bottiglia in cui fluttua un bruco verdastro: «Vede? E' ancora sigillata. Se la rivuole indietro, deve pagarmela 100 mila lire. Altrimenti, la porto a «*La Stampa*» e scoppia lo scandalo». Il rappresentante cerca di guadagnare tempo: «Non ho una somma simile con me». L'altro intima: «Le do tempo ventiquattr'ore. Domani, porti i soldi in corso Vittorio». E gli dà il nome di un bar.

Il Lanfranchini va difilato alla Squadra Mobile e sporge denuncia. Gli dicono: «Lei prepari il denaro e vada a consegnarlo. Al resto pensiamo noi». Ieri alle 17, è puntuale all'appuntamento nel bar. Ma, invece del Guttadauro, arriva una telefonata: «Ho cambiato idea, venga al Valentino, alla fontana luminosa». Poco dopo, in un viale, il Lanfranchini consegna le 100 mila lire e due agenti, che lo hanno seguito, compaiono ai fianchi del Guttadauro: «Venga con noi in Questura».

Negli uffici della Squadra Mobile, il decoratore si mostra indignato: «Non era giusto che mi facessi pagare per quella indecenza?». Ma il tappo della bottiglia presenta segni di manomissione; è chiaro che è stato rimosso per introdurre il bruco e il Guttadauro viene trasferito in carcere, con l'accusa di tentata estorsione.

Andrea Guttadauro

Liu Shao-ci, presidente della Repubblica

Il nemico di Mao

Una sera a Shanghai, mentre in un sotterraneo si svolgeva una riunione clandestina di capi comunisti, per ragioni mai chiarite la moglie di Liu Shao-ci tentò di uccidersi. Liu mandò un riksciò a prendere un medico, il quale arrivò appena in tempo per salvare la donna. Anni dopo, domandarono a Liu: perché quella sera aveva voluto che il medico arrivasse in riksciò anziché più velocemente con un taxi? *«Un'automobile* — rispose — *avrebbe potuto attirare l'attenzione della polizia sulla casa. Bisognava correre il rischio che mia moglie morisse, ma non danneggiare il partito»*.

Questo è l'uomo che sotto le accuse di capitolardo, revisionista, dogmatico, economicista, la fazione di Mao tenta da un anno di scalzare dal potere. Liu è presidente della Repubblica dal 1959. Confermato nel '64, secondo la Costituzione dovrebbe restare in carica sino alla fine di quest'anno. La sua fedeltà alla causa è indistruttibile. Come a Shanghai avrebbe fatto morire la moglie, così non si piegherà alla «rivoluzione culturale» se ha deciso che è per il bene del partito. Né dimissioni né compromessi. Le pressioni, le minacce non servono. Dovranno decidersi (il che non sembra ancora facile) ad arrestarlo.

Liu Shao-ci è compaesano di Mao. Figli di contadini agiati, sono nati a pochi chilometri di distanza, hanno frequentato le stesse scuole. Si conoscono da quarantasette anni. Il ventisettenne agitatore Mao scelse fra gli altri il ventiduenne Liu quando nel 1920 si trattò di mandare a Mosca un gruppo di studenti cinesi. Liu era un giovane timido e di poche parole, ma dotato di uno zelo straordinario. In Russia passò inosservato, ma imparò la lingua meglio degli altri, studiò a fondo l'organizzazione dei sindacati e la tecnica della lotta nelle fabbriche. *«Ci sono due modi di fare una cosa* — ha detto una volta — *bene e benissimo. Accontentarsi di farla bene è una colpa imperdonabile»*.

Freddo, scolorito, burocrate (*«parlare con Liu Shao-ci* — confessò un diplomatico occidentale — *dà un senso di infinito sconforto»*) non visse l'epopea romantica della Lunga Marcia, impegnato a Pechino e a Shanghai nell'oscuro lavoro clandestino. E' uno dei pochissimi capi cinesi a non avere un glorioso passato da generale e forse risale a quegli anni la sua tenace antipatia per Lin Piao.

Nella sua vita ha avuto una sola debolezza politica, l'ammirazione più cieca per Stalin. Amava vestirsi come lui e poiché non ha una faccia molto cinese un tempo si sparse la voce che era un russo travestito. In realtà Liu non è meno cinese di Mao. Il suo libro *Come essere un buon comunista*, fino all'anno scorso testo obbligatorio nelle scuole, è la rigida trasposizione dei principi di obbedienza di Confucio applicati al partito.

Come tutti i «grandi» di Pechino, vive con la famiglia in un padiglione della Città Proibita. A differenza di Mao, disordinato e dormiglione, Liu si alza prestissimo e lavora con orari molto metodici. E' appassionato cultore di ginnastica ritmica cinese: ogni mattina, tutto solo nei giardini della Città Proibita, il vecchio presidente danza lentamente per mezz'ora.

Non gli si conoscono amici, ma solo fedeli compagni di lavoro. La sua certezza di avere una missione da svolgere lo induce a una vita claustrale, di tavolino, al centro della gigantesca macchina del partito. Non ama muoversi dalla capitale ma, come un tempo a Mosca, va dove tutti i suoi doveri di presidente lo chiamano. Negli ultimi anni ha viaggiato molto: Corea del Nord, Pakistan, Indonesia. A Giacarta, in uno dei suoi rari momenti di allegria, scattarono una foto mentre abbracciava scherzosamente la moglie di Sokarno. Le «guardie rosse» glie l'hanno ora rinfacciata come «prova di corruzione borghese».

Liu ha avuto tre mogli e l'ultima è la più importante: Wang Kuang-mei («Splendente fiore di prugno») figlia di un professore di Pechino, colta, brillante, molto attaccata al suo ruolo di presidentessa. La sua rivalità con la moglie di Mao, l'attrice di *cabaret* Ciang Cing, è famosa. Fu Ciang Cing a far notare al partito che la presidentessa era tornata dal viaggio ufficiale in Indonesia con un filo di perle al collo. Fu Wang Kuang-mei, si dice, a lanciare il pettegolezzo più velenoso: che Mao, per sembrare più giovane, si tinge i capelli.

Dell'ambiziosa presidentessa si è parlato per l'ultima volta in gennaio, quando le «guardie rosse» dell'università di Pechino la coprirono di botte e di insulti. La stessa figlia di Liu, Ping-ping, telefonò alla madre per persuaderla di recarsi all'appuntamento-tranello con le «guardie rosse».

La famiglia ha dato parecchi dispiaceri a Liu Shao-ci. Anche la figlia più grande, Liu-tao, si è schierata con Mao Tse-tung accusando pubblicamente il padre di simpatie capitaliste e di essere «un carrierista alla Kruscev». Per l'ultimo devoto di Stalin dev'essere stato un colpo duro, ma l'ha incassato come sempre in silenzio. Impassibile ha assistito alle manifestazioni delle «guardie rosse» e solo il primo maggio non è comparso sul palcoscenico dei «grandi» a Pechino. Sembra che Mao personalmente abbia chiesto due volte a Liu Shao-ci un gesto pacificatore di sottomissione e i manifesti murali hanno annunciato a più riprese la sua autocritica. In realtà il presidente non si è spostato di un mignolo. *«Liu pensa una cosa alla volta* — dicono in Cina — *e i suoi pensieri non hanno fretta»*.

Ora le accuse contro di lui sono divenute meno vaghe. Gli rimproverano di avere trascurato l'azione politica per accelerare lo sviluppo industriale del paese. Di aver teorizzato nei suoi libri su un comunismo di cieca obbedienza, senza dibattito dei quadri. Di avere frenato il «balzo in avanti» delle Comuni, spaventato dai primi insuccessi. Non gli imputano la cosa più vera: di aver soffiato nel '59 il posto di presidente della repubblica al vecchio compaesano dell'Hunan. *«Mi fanno i funerali da vivo»* sembra si sia lamentato quella volta Mao, festeggiatissimo e messo in disparte. Ora, con meno feste, i funerali toccano a Liu, che dal suo idolo Stalin imparò il modo di vestire, di scrivere trattati politici, di organizzare la burocrazia, ma non la cosa più importante: la tecnica del potere.

Giorgio Fattori

IL LIBANO, STATO ARTIFICIALE E BANCA DEL MONDO ARABO

E' un simbolo: i gioielli «arabi» di Beirut sono pietre orientali lavorate in Piemonte

La grande città ha perduto il «colore» antico; vive di traffici, di speculazione, e di un Casinò che fa concorrenza a Parigi e Las Vegas - La sua prosperità, come l'esistenza stessa del Libano, è legata ad un gioco difficile di equilibri e di compromessi Un attento sistema di compensi consente al paese di far convivere pacificamente cristiani di sette confessioni con musulmani di tre riti diversi; una cauta diplomazia si destreggia tra il fanatismo degli arabi e la necessità di evitare ogni conflitto con Israele

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, maggio.

L'occasione della mia venuta a Beirut è stato l'invito ad assistere come ospite ad un congresso di scrittori afro-asiatici, in cui non si è parlato di letteratura, ma solamente di politica, malgrado qualche tentativo dei delegati dei paesi non arabi. Per gli arabi, a quanto sembrava, la necessità di sopprimere Israele come Stato è così urgente e prioritaria che non permette altri pensieri; è moralmente illecito parlare d'altro, se quella condizione d'ogni discorso non è stata riempita. Sulla triste faccenda, non guardandola in sé, ma riferendo solo il poco che ho potuto osservare, tornerò quando sarò in Siria, il paese di punta insieme con l'Egitto. Tanto più che, nel Libano, quella grande passione mi è sembrata spesso insincera, dimostrativa ed alquanto oratoria. Certo non è condivisa da tutti.

Il mio albergo guardava il mare e l'arco del golfo. Pensavo alla descrizione di Beirut nel Viaggio in Oriente *di Lamartine, che vi era sbarcato nel 1832. Tutti i colori dell'Oriente, vestiti variopinti, cavalli, cammelli e mercanzie bizzarre, si concentravano nel porto allora chiamato siriano; dietro era l'abitato bianco, sul fondo dei boschi e delle montagne. Una sopra l'altra le case, strette come scaglie di pigna, con i tetti di quelle inferiori che servivano da terrazza a quelle superiori; le palme sbucavano in mezzo, a varia altezza, dai cortili segreti. Quando uno scrittore abbondante come Lamartine si trovava in simili occasioni gli occorrevano almeno alcune decine di pagine soltanto per descrivere lo scenario.*

Gli scrittori dell'Ottocento avevano la vita facile. Mi domando che cosa posso dire davanti alla Beirut di oggi. L'Oriente è del tutto scomparso, salvo qualche residuo al centro, dietro il paravento massiccio degli edifici nuovi: un mercato mediocre, non certo come quello di Gerusalemme, alcuni gruppi di nubiani immigrati e ammantati di bianco, distinti dall'alta statura e dalla pelle nera. E qui, davanti a me, il fronte della città tutto nuovo, crescente d'anno in anno, la fungaia dei blocchi di cemento di stile neutro, la strada automobilistica lungo mare.



La maggiore attrattiva turistica è il Casinò, su un colle a mezz'ora dalla città. Mi era stato annunciato lo spettacolo dei signorotti del mondo arabo, persiani, iracheni, siriani, convenuti per disputarsi patrimoni fra loro al tavolo del baccarà. Non ne ho visto nemmeno uno, il tavolo era deserto. Ho trovato invece due enormi sale in cui la folla si assiepava intorno alle roulettes; gioco piccolo e astuzie non eque nel regolamento. Ma il richiamo del Casinò è specialmente lo spettacolo di varietà, sul palcoscenico che si apre su una sala da pranzo ad anfiteatro di quasi mille posti, addobbata di velluto rosso.

Questo spettacolo, lunghissimo e sfarzosissimo, con molte donne nude, vuole mettersi in gara con le Folies Bergère e con i teatri di Las Vegas, e probabilmente li supera. Il clou consiste in una troika con quattro bellissimi cavalli bianchi che, sull'orlo del palcoscenico, galoppano focosamente verso la sala, e sembrano sul punto di precipitarvi, ma non avanzano neppure di qualche centimetro, forse per un tappeto mobile che va in direzione contraria sotto le loro zampe.

Ad ogni modo, questo è lo stile di Beirut. Anche il Libano è una creazione artificiale, voluta dai politici occidentali dopo la prima grande guerra. Ora cerca di conservarsi facendosi uno stile, una tradizione e una storia nazionali. Il paese produce poco di suo, tra l'agricoltura e l'industria, e vive soprattutto sulla speculazione. Beirut è un centro bancario e commerciale ed un porto di transito, come Trieste nell'impero austro-ungarico e come adesso Hong-Kong. Vi affluiscono i capitali del mondo arabo che nei loro paesi si sentono poco sicuri; e mercanzie di tutto il mondo, che qui vengono contrattate. Vi si comprano stoffe cinesi, ricami indiani; i gioielli su disegni arabi sono eseguiti prevalentemente in Italia, soprattutto in Piemonte, con le pietre raccolte in India e nei paesi arabi, dove costano meno che nei paesi occidentali.

Sono emigrati nelle banche di Beirut i capitali dei siriani, i quali hanno prevenuto la instaurazione del regime socialista in Siria; nella maggior parte dei casi, essi hanno trasferito a Beirut, col danaro, le loro persone. Quelli rimasti in Siria vengono a fare acquisti a Beirut, approfittando della breve distanza da Damasco. Beirut è, come Hong Kong, una creazione tipica e quasi esclusiva del capitalismo alle strette. Ne ha, come ho detto, lo stile, nell'aspetto della città e nel comportamento degli abitanti.

Per questa ragione, perché è un paese bancario-mercantile, e per altre, la vita del Libano è regolata sugli equilibri e i compromessi. Un'altra ragione è il gran numero di religioni o chiese o sette che devono convivere; i libanesi si dividono non tanto tra partiti, quanto perché appartengono a questa o quella comunità religiosa, che contrassegna i cittadini. E' un connotato obbligatorio nello Stato civile, per i credenti e i non credenti. Le comunità cristiane sono, se non erro, sette: i maroniti, che hanno la maggioranza, i greco-ortodossi, i greco-cattolici, i siro-cattolici, i caldeo-cattolici, gli armeni-ortodossi, gli armeni-cattolici, più pochi protestanti. I musulmani si dividono in sunniti, la maggioranza, sciiti e drusi, i quali ultimi coltivano una religione segreta ed iniziatica, priva di culto pubblico, che nessuno studioso consultato da me mostra di conoscere bene, non essendo mai stato ammesso ai suoi misteri; salvo la divisione in «iniziati» ed «ignoranti», e la credenza che lo spirito divino abbia avuto settanta incarnazioni storiche successive.

I confini del Libano furono disegnati dalla Francia in maniera che fosse cristiana la maggioranza del popolo; e cristiana è ancora oggi la maggioranza per convenzione e per principio. Il capo dello Stato deve essere perciò cristiano maronita, e musulmano sunnita il primo ministro; tutti gli altri posti eminenti sono distribuiti, scendendo la scala, tra le diverse confessioni, seguendo lo stesso criterio dell'importanza numerica di ciascuna. E' dubbio che la maggioranza sia rimasta cristiana; la maggiore prolificità dei musulmani, il confluire di immigrati dai paesi arabi e dei palestinesi usciti da Israele, probabilmente hanno mutato il rapporto. Il principio tuttavia resta, tacitamente ammesso, per non provocare scosse.

Il tono della vita è dato dalla difesa del difficile equilibrio esistente: massima tolleranza, accettare tutto, non dir male di nessuno, mitigare ogni critica negativa e astenersi dal provocare risentimenti. Un professore americano ha dovuto andarsene perché aveva citato in aula un passo di San Tommaso d'Aquino che dubitava dell'esistenza di Maometto. Quale impeto abbia, sotto questo equilibrio, la propaganda nasseriana e pan-araba, che al congresso di cui ho parlato prendeva i toni più infiammati, non posso valutarlo.

E dietro la facciata bancaria e mercantile sopravvive poi nelle leggi molto dell'antico costume; i delitti d'onore e di vendetta sono quasi impuniti; chi uccide, per esempio, deve soprattutto provare di aver subito in passato un affronto dal morto, e questa è la massima attenuante. Mi è stato raccontato il caso di un padre, che ha ucciso la figlia sposata di costumi un po' svelti, schiacciandole la testa con un sasso dopo averla attratta a passeggio fuori città; è stato condannato a una pena molto mite.

Anche i rapporti con Israele dipendono dalla condizione di una città che vive di capitali e di merci affluenti dall'estero e si giova perciò di una situazione di crisi. Una vittoria dei paesi arabi e la scomparsa di Israele le sarebbero fatali, perché la inghiottirebbe il mondo arabo unificato. Altrettanto la fine della tensione tra gli arabi e gli israeliani, perché il porto di Haifa, sulla costa israeliana, adesso boicottato, potrebbe subentrarle. Anche qui il Libano è costretto a tracheggiare, a gridare un po' contro destra e un po' contro sinistra, soprattutto a sperare che la crisi non si risolva mai.

Questa è la prima impressione su Beirut, in giorni di bufera. Finalmente è scoppiata a Beirut la bufera di cui avevo avuto le avvisaglie in Giordania, dove già mi aveva sorpreso la temperatura gelida, con nembi di sabbia e di polvere provenienti non so di dove, che però si erano addensati in una cappa ferma, offuscando il paese come la nebbia in Val Padana. Non ho mai visto un cielo così nero come sul mare davanti a Beirut: un nero completo, pesante, rischiarato a lunghi intervalli da qualche lampo pallido. Pioggia, grandine, neve, strade allagate appena si usciva dalla città, le macchine costrette a fenderle con le ruote sommerse. E un vento freddo, che spazzava lungo le coste gli aranceti nei giardini chiusi da mura.

I primi segni del miglioramento del tempo furono, in quel cielo interamente nero, strisce vermiglie, rosso cupo, che sembravano sovrapposte. Il mare, che spingeva a riva cavalloni enormi di schiuma, passò da un colore di fango ad un colore verde marcio, e finalmente tornò azzurro. Non erano le spiagge incantate di Lamartine, ma era una bufera tra le più straordinarie di cui si conservi memoria nel Mediterraneo.

Guido Piovene



Un gruppo di pellegrini ieri all'arrivo a Fatima per assistere alla visita di Paolo VI (Telef. Associated Press)

Entusiasmo e imponenti preparativi a Fatima per l'arrivo di Paolo VI

Centomila pellegrini hanno già raggiunto il santuario - Viva attesa tra il popolo; il governo portoghese, che ha fatto censurare l'enciclica «Populorum Progressio», mostra un sottofondo di prudenza

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, 11 maggio.

«O grande dia» è alle porte. Nemmeno quarantotto ore e il Papa sarà a Fatima. Vi giungerà alle 11,30 di sabato 13 maggio, mezz'ora prima dell'istante in cui, al mezzogiorno del 13 maggio 1917, Lucia Dos Santos e i suoi cugini Jacinta e Francisco Marto, i tre pastorelli, gridarono nella Cova da Iria di vedere la Madonna sospesa nel cielo. La tradizione afferma che la videro ancora sei volte, il 13 d'ogni mese sino all'ottobre di quell'anno e che ebbero rivelati tre segreti l'ultimo dei quali è custodito in Vaticano dal 1960.

Paolo VI scenderà alle 9,30 su un «Caravelle» portoghese all'aeroporto militare di Montereal, 40 chilometri da Fatima e ne ripartirà alle 17,30 dopo avere officiato la Messa nel paese dell'«apparecida». «*E' valsa la pena di aspettare cinquant'anni* — scrive un giornale di Oporto — *per vivere le otto ore più belle della nostra vita*». Enfasi a parte, tutti i portoghesi sembrano attendere il Papa con ansia, sia pure con motivi o sentimenti diversi. Il popolo nel suo complesso l'aspetta con genuino entusiasmo. Il governo nel calore ufficiale mostra un sottofondo di prudenza collegato forse all'incertezza di quello che il Papa dirà nei suoi discorsi.

Paolo VI ha la singolare ventura di giungere in Portogallo dopo che la sua ultima enciclica «*Populorum progressio*» è stata censurata o addomesticata dalla censura lusitana. La pace che invocherà a Fatima si limiterà al Vietnam e ad altre zone oppure si estenderà anche ai Paesi coloniali come l'Angola e il Mozambico dove i portoghesi ritengono di avere instaurato la «democrazia razziale»? I cattolici progressisti che s'oppongono al regime attendono il «Papa del Concilio».

A Montereal Paolo VI sarà accolto senza picchetti armati d'onore dal Capo dello Stato, ammiraglio Thomas. Incerta è la presenza alla base aerea di Salazar che oggi ha invece ricevuto all'aeroporto di Lisbona la missione pontificia per le celebrazioni del cinquantenario di Fatima, guidata dal cardinale portoghese Da Costa Nunes, legato papale. L'incontro di Salazar e Paolo VI è dato probabile per il pomeriggio di sabato nella chiesa annessa alla basilica di Fatima. Sarà in ogni caso un incontro pubblico e non privato. Il Vaticano, assicurano fonti prelatizie, ha posto la precisa condizione che il viaggio del Papa resti, come ha ripetuto Paolo VI, «un pellegrinaggio mistico» per invocare la pace nella Chiesa e nel mondo.

Data la meta, le interpretazioni politiche non possono mancare e la preoccupazione vaticana è di smorzarle sul nascere. Più pertinenti appaiono invece le perplessità per le conseguenze negative che il viaggio mariano del Papa potrebbe avere presso gli altri cristiani. Ma Paolo VI si è premurato di inquadrare il suo pellegrinaggio nel «cristocentrismo» che il Concilio ha attribuito alla devozione per la Madonna.

Se cesserà la pioggia con battente da più giorni, il Papa percorrerà lentamente i 40 chilometri da Montereal a Fatima su un'auto scoperta con la sola scorta d'una vettura.

A Fatima ci sono già centomila pellegrini. L'hanno raggiunta con ogni mezzo: treni, autobus, macchine, calessi, biciclette. Molti vanno a piedi, secondo una consuetudine pia che si ripete ad ogni 13 maggio; la notte chiedono ospitalità a case e conventi oppure si adattano a dormire all'addiaccio. Non pochi hanno i piedi piagati, tutti sono stanchi ma l'entusiasmo li sospinge.

Giunti in vista del grande piazzale dinanzi al tempio, questi moderni romei di un Paese decentrato dell'Europa non solo per posizione geografica, si trascinano spesso in ginocchio, incuranti delle piaghe e della fatica.

Anche Paolo VI, arrivato al limite della spianata, andrà a piedi tra la folla, si dice un milione di persone, per quasi seicento metri, scortato da quattro alabardieri svizzeri. Per cinque ore l'avvenimento sarà trasmesso in Eurovisione.

Ci sono finora 1100 giornalisti di tutto il mondo disperati per le difficili trasmissioni. Alcuni sostengono, in ambienti ufficiosi, che Lucia Dos Santos, carmelitana dal 1948 a Coimbra, sarà autorizzata sabato a interrompere la rigida clausura per incontrare il Papa a Fatima. «*Sarebbe un incontro così spettacolare* — ha precisato però un prelato — *da apparire impossibile perché contrasterebbe con il rigoroso riserbo che deve circondare una monaca di clausura, per di più veggente*». E ancora si ipotizza che il Papa rivelerà il terzo segreto che riguarderebbe il mondo e i potenti. Ma son pronte le smentite ecclesiastiche.

Lamberto Furno

Il russo Evtuscenko in un convento spagnolo legge le sue poesie

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 11 maggio.

Il poeta russo Evtuscenko ha attratto un pubblico di oltre trecento persone, in genere studenti e intellettuali, ad un *recital* di sue poesie nel convento dei frati Cappuccini di Sarria, alla periferia di Barcellona. Evtuscenko è stato fragorosamente applaudito dopo ogni poesia, di cui un traduttore leggeva prima di lui la versione catalana o castigliana. Il poeta russo ha alla fine ringraziato i frati Cappuccini della loro ospitalità.

Il convento di Sarria è il medesimo dove nel marzo del '66 si radunarono 400 studenti e intellettuali per tenere una «libera discussione»: intervenne la polizia che operò alcuni arresti. Evtuscenko è in Spagna dal 17 aprile. A un giornalista che gli chiedeva qual era il suo poeta spagnolo preferito, ha risposto: «*Garcia Lorca*».

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Stasera "Il misantropo,,

Giancarlo Sbragia e Lea Massari interpreti del capolavoro di Molière
Ieri un dibattito di drammatica attualità sulle gare automobilistiche

Stasera sul canale nazionale andrà in onda uno spettacolo di prosa che segnaliamo e raccomandiamo a tutti: «Il misantropo», una delle commedie più sottili, suggestive e celebrate di Molière, rappresentata per la prima volta nel 1666: ritratto di un uomo che a causa della sua sincerità e del suo amore per l'onestà morale si urta violentemente con il mondo fatuo che gli sta attorno. L'edizione televisiva, almeno sulla carta, appare di buon livello: il misantropo Alceste sarà interpretato da un attore intelligente come Giancarlo Sbragia, la capricciosa Celimene avrà il volto di Lea Massari. Altri attori: Alberto Bonucci, Carlo Croccolo, Gianfranco Ombuen, Lia Angeleri. La regìa è di Flaminio Bollini.

Seguirà alle 22.30 circa (la commedia è piuttosto breve) il documentario «Primo Mazzolari, un testimone della verità», omaggio alla memoria dell'animoso sacerdote morto otto anni fa che, spesso precorrendo i tempi, aveva auspicato il «dialogo», l'incontro, la comprensione. Ricordiamo che il documentario era stato annunciato ufficialmente come pezzo forte dell'ultimo numero di «Almanacco», ma poi fu ritirato senza che — al solito — venisse data allo spettatore la minima spiegazione.

Sul secondo canale prenderà il via in concomitanza con «Il misantropo» — e quindi non potrà avere una platea molto estesa — un programma di Virgilio Sabel dal titolo esplicito, «Aspettando il bambino»: quattro puntate di carattere medico-scientifico che chiariranno i problemi della gestazione, con insegnamenti divulgativi e suggerimenti pratici. Il canale sarà completato da una rassegna delle canzoni che partecipano a «Un disco per l'estate».

* *

E' stato il primo giovedì, quello di ieri sera, senza la rubrica «Giovani» che durava dal gennaio. Dobbiamo dire che la mancanza si è sentita.

Ci spiace, l'altra settimana, di non aver potuto parlare adeguatamente del congedo. C'era l'esordio di Totò sul «nazionale» e non c'è rimasto che poco spazio. Torniamo sull'argomento perchè lo merita: confermiamo la funzionalità e la «necessità» di una trasmissione dedicata alle nuove generazioni; e confermiamo che «Giovani», nonostante limiti e difetti dovuti principalmente alla consueta cautela tipica della tv nel trattare questioni scottanti, ha rappresentato un esperimento positivo.

Del resto con un'idea che va lodata, il numero finale ha accolto un dibattito fra ventenni, studenti e operai, che discutevano della rubrica, della sua impostazione, del suo futuro. Dibattito franco e vivace durante il quale sono state mosse critiche che condividiamo. In sostanza i giovani non vogliono in questa sede nè storie patetiche nè commozione, ma esame — a fondo, non superficiale — dei loro problemi concreti; desiderano che si affrontino i temi del sesso, della religione, della famiglia, dei partiti politici in termini realistici, senza retorica e senza ipocrisie, con coraggio.

Rilievi sensati, improntati a criteri razionali, e non a moti di passionalità o di sentimentalismo; rilievi di cui gli autori e responsabili della trasmissione dovrebbero tenere conto alla ripresa che ci auguriamo fissata senz'altro per l'autunno.

* *

Venendo al programma della serata (e lasciando da parte «Tribuna politica» della quale si riferisce in altra pagina) noteremo una tavola rotonda di esperti e giornalisti su una domanda drammatica d'attualità: sono lecite le gare automobilistiche? La tavola rotonda ha sostituito all'improvviso uno «show» musicale: ma di una sostituzione del genere nessuno certamente si sarà lamentato.

Avvincente, dopo «Tribuna politica» la ricostruzione della tragedia del sommergibile atomico «Thresher».

* *

La rassegna «Sapere», sino ad ora piuttosto pesante, si è rivolta ieri ad un pubblico più vasto con la prima puntata di «Anni inquieti: 1918-1940», lezioni storiche che vengono gradevolmente integrate da inserti cinematografici e documenti dell'epoca.

m. bz.

L'attività della Rai-tv illustrata in Parlamento dal direttore Bernabei

Roma, 11 maggio.

Si è riunita oggi a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Dalla Fave, la commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni. E' stato invitato il direttore generale della Rai-tv, Bernabei, a per riferire sui criteri adottati dalla Rai per l'obiettività e l'imparzialità dei servizi informativi radio e televisivi».

Nella sua relazione il dottor Bernabei ha detto che 400 giornalisti curano quotidianamente i notiziari della radio e della televisione: essi hanno l'obbligo di informare la pubblica opinione con obiettività, rinunciando ad ogni interpretazione soggettiva.

«*In effetti* — ha continuato Bernabei — *ogni informazione radiotelevisiva è sempre la testimonianza di un fatto e non di un giudizio su di esso. Complessivamente* — ha concluso il direttore della Rai-tv — *si può ritenere che anche attraverso sporadici ed inevitabili errori di temperamento o di scelta, che possono accadere in un corpo redazionale così vasto, la Rai assicura una informazione obiettiva, tempestiva e controllata*». Sulla relazione di Bernabei si è aperto quindi un ampio dibattito che proseguirà nel corso della prossima riunione fissata per giovedì prossimo. *(Ansa)*.

Concluso all'Unione Culturale un ciclo sulla danza moderna

(a. bl.) Sara Acquarone ha concluso ieri sera all'Unione Culturale un ciclo dedicato alla danza moderna e che si articolava in cinque conversazioni accompagnate da un ricco materiale, spesso inedito, sempre di primissima mano: interviste registrate, dischi, musiche, diapositive, film. Prendendo le mosse dai tre grandi «D» (Duncan, Dalcroze, Diaghilev), la signora Acquarone ha successivamente illustrato la situazione della danza al principio del secolo, l'espressionismo centro-europeo, l'evoluzione del balletto accademico, le ricerche americane con i relativi influssi del folclore negro e delle esperienze europee, sino alle maggiori personalità della nuova generazione.

A queste ultime era in particolare dedicata la conversazione di ieri sera che ha passato in rassegna l'eclettico Roland Petit, i sorprendenti risultati del Nederland Dance Theatre, la molteplice attività di Maurice Béjart di cui un interessante documentario di Wejergans mostrava il ballerino e il coreografo nei momenti risolutivi della loro creazione artistica. E le diapositive dei vari balletti erano recentissime.

SULLO SCHERMO

«La ragazza del bersagliere» di Blasetti ed un film cecoslovacco di fantascienza

Le altre prime cinematografiche: «I tre avventurieri»: una donna con tre uomini cercano un tesoro - «Killer calibro 32»: *western* all'italiana

(Nazionale) — *Lasciato, per sua confessione, il cinema «impegnato», Alessandro Blasetti dirige solo film dilettevoli, e La ragazza del bersagliere è tra questi. Si tratta d'una favoletta sentimentale e patetica ben raccontata e bene interpretata, che inquadra nel luminoso paesaggio emiliano l'amore della florida romagnola Anita, barbierina di paese, per Salvatore, sfrontato bersagliere napoletano, simpatico mentitore in perpetua attività galante. Una sciagura tronca la relazione poco prima delle nozze: il soldato muore, Anita si dispera e, pur così esuberante, chiude in sè una pena indicibile. Ed ecco Salvatore riapparirle dall'al di là come fantasma, un piumato allegro fantasma che le si presenta in sembianze umane.*

Uno spirito, per quanto faceto, non è sufficiente ad appagare una ragazza ardente e vogliosa come Anita, cui non mancano i corteggiatori con intenzioni matrimoniali. Con uno di costoro saran nozze; ma quando lei, all'altare, sta per pronunciare il «sì» ha un'esitazione, si rende conto d'amare soltanto il suo bersagliere. Non diciamo l'epilogo, ch'è in un certo modo una sorpresa.

Affidandosi a una sceneggiatura agile e snodata, Blasetti ha girato un film «minore» rispetto a taluni suoi precedenti, ma ricco di una sincera partecipazione umana che rende credibile la favola. Le risate e la commozione si alternano nella felice scorrevolezza della storia, suggerita nello spunto da una commedia di Edoardo Anton, «La fidanzata del bersagliere», noto successo prima radiofonico, poi teatrale (interpreti Ornella Vanoni e Paolo Ferrari). Sullo schermo gli eccellenti protagonisti sono una giovialé, spontanea Graziella Granata e Antonio Casagrande.

* *

(Cristallo) - *Il titolo Superman vuole uccidere Jessie fa soltanto pensare ad un avventuroso film di fumetti o roba del genere. Invece no: questa di Vaclav Vorlicek è una pellicola cecoslovacca in scope bianco e nero che mostra un certo livello intellettuale, tanto è vero che con il titolo originale «Kdo chce zabit Jessii?» ha meritato il primo premio al festival fantascientifico di Trieste.*

La vicenda, palesemente satirica anche nella forma (dell'ironia fanno le spese certi aspetti del costume cecoslovacco, del mondo socialista, della vita pianificata), prende le mosse dall'invenzione, dovuta a una biologa, della macchina che capta su un video i sogni dei dormienti. L'inventrice la sperimenta anche sul marito proprio quand'egli sta sognando la bionda Jessie, eroina di un giornalino a fumetti sfogliato poco prima. Poichè la coletica scienziata è anche la scopritrice d'un siero che libera il subcosciente dai sogni pericolosi (e quello del marito è tale secondo lei) ella lo inietta al consorte. Incauta operazione: il farmaco, anziché stroncare l'imagine peccaminosa della bionda, la materializza, la fa diventare personaggio concreto della vicenda, dando vita con lei ai suoi implacabili avversari Superman e il cow boy cattivo.

A questo punto gli avvenimenti si scatenano con un ritmo di antica comica finale: Jessie fugge disperata per Praga non volendo rivelare a Superman e all'altro persecutore il segreto dei «guanti antigravitali» che permettono di sollevare pesi enormi a chi li calza. Nell'inseguimento interviene la polizia, tutti finiscono in prigione: il meschino che sognando Jessie ha scatenato il putiferio, dovrebbe tornare a quell'arpia di moglie, intanto che costei s'incarica di «smaterializzare» Jessie, Superman e il cow boy. Niente da fare, in questo senso, come lo spettatore vedrà.

L'invenzione gustosa della prima metà si affloscia nella seconda, che a tratti annaspa alla ricerca d'una soluzione che tarda a spuntare per concludere in modo coerente la bizzarra storiella. Anche così, sbilanciato e disuguale, il film ha tuttavia pagine spiritose, espresse con intelligente, allusiva malizia. Una vivace biondina, Olga Berova (ma il suo nome è Shoberova) impersona Jessie.

* *

(Lux) — *Un film a colori non privo di qualche qualità è* I tre avventurieri *(«Les aventuriers») di Robert Enrico, tratto da un romanzo di José Giovanni. Vi si sviluppa il tema, caro alla cinematografia d'oltralpe, dei due amici per la pelle, uniti nella buona e nell'avversa fortuna, oltre che, stavolta, nell'amore per la stessa donna. Fallite a Parigi alcune imprese, i due (l'anziano Lino Ventura, il giovane Alain Delon) vanno in Africa attratti dal miraggio d'un tesoro da ripescare in mare. Lo trovano, ma la ricchezza porta loro sfortuna: la bella giovane che gli avventurieri corteggiavano e si erano trascinata dietro nell'impresa, muore in una sparatoria; essi ritornano in patria desolati, con i cuori gonfi di ricordi e rimpianti. In patria sono invischiati in altri pasticci, alla fine uno solo sopravvive, ma è più che mai un'«anima perduta».*

I pregi del film sono una vivacità un po' disordinata di racconto, non sgradevole a chi piace Godard, e un giusto rilievo nel disegno dei principali personaggi. Oltre agli attori citati, ha parte nella vicenda Serge Reggiani, avventuriero anche lui. Ma la perla vera del film è la donna: Joanna Shimkus, bella attrice già vista in parti di fianco, stavolta messa a fuoco in un personaggio femminile insolito disegnato con intelligenza.

* *

(Ideal) — Killer calibro 32 *è un ennesimo western all'italiana. Almeno per una volta il titolo non è solo un pretesto: il calibro, piuttosto modesto in confronto al classico «45», rivela l'animo delicato dell'uccisore professionista, che elimina gli avversari senza pietà ma con eleganza e discrezione. Silver, questo il suo nome, capelli biondi, occhi gelidi e cavallo nero, nelle pause fra una sparatoria e l'altra, non disdegna di fare il sindacalista a favore dei solili «peones» messicani, ma nella sua attività si rivela uno spietato e pignolo classista: pallottole di piombo ai nemici comuni, pallottole d'argento per i conoscenti che tradiscono.*

Chiamato a Carson City per scoprire i misteriosi banditi che rapinano con metodo l'oro dalla banca locale, smaschera facilmente l'insospettabile capobanda: per gli appassionati del «giallo» non sarà una sorpresa. Il regista Al Bradley è riuscito ad imprimere al film un ritmo e uno stile da «fumetto», con qualche spunto parodistico abbastanza riuscito.

vice

ECHI DI CRONACA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: **Corso sperimentale. Letteratura italiana**, a cura del prof. Vittore Branca: Boccaccio.
17 —: **Napoli: Corsa Tris di trotto.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) I giovanissimi del calcio, incontri con gli allievi del Centro Coni; b) «Ragazzi all'erta: La fuga dei castori», telefilm.
18,45: **Concerto della pianista Gloria Lanni.** Brahms: Sonata in do magg. op. 1.
19,15: «**Storia dell'economia italiana**», a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il misantropo**» di Molière, con Giancarlo Sbragia, Gianfranco Ombuen, Alberto Bonucci, Lea Massari; Lia Angeleri, Carlo Croccolo. Regia di Flaminio Bollini. Alceste è un misantropo per forza di cose: il suo amore per la virtù lo porta ad essere in contrasto con il mondo fatuo della nobiltà francese del Seicento, in cui vive. Innamorato di Celimene, una donna civetta e maldicente, accetta di affrontare molte situazioni spiacevoli pur di averla in moglie. Ma la donna non accetta di abbandonare la città per andare a vivere con lui in campagna. Il misantropo partirà da solo.
22,30: «**Primo Mazzolari: un testimone della verità**», programma di Ettore Masina e Massimo Olmi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Aspettando il bambino: I primi due mesi**», programma di Virgilio Sabel.
22,05: **Vetrina di «Un disco per l'estate»**. Presenta Renata Mauro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Minimondo; 19,20: Cappuccetto a pois; 19,50: Una canzone per tutti; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm «Indirizzo permanente»; 21,50: Carlo Mauri, alpinista esploratore.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Orchestra cantata; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Michelangelo; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico, diretto da Giulio Bertola. «Messa solenne» di Rossini; 21,55: André Kostelanetz e la sua orchestra; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Chiara fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: D. Maccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: Mademoiselle Docteur; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Lui e lei: Bobby Solo e Barbara; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: L. Luttazzi presenta: Hit parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Dirige Leopold Stokowski: Bach, Scriabin; 16: Musiche via satellite; 16,38: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Operetta: «La reginetta delle rose», di R. Leoncavallo; 18,35: Classe unica. R. De Felice: Storia degli Ebrei; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il viaggio del signor Dappertutto; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 10: Musiche pianistiche; 10,40: Musiche di Beethoven; 11,10: Musiche di Berlioz; 12,20: Musiche di Mozart e Schumann; 12,55: Concerto sinfonico: Liszt, Busoni; 14,30: Concerto operistico con Renata Tebaldi; 15,30: Musiche di Haydn e Bartok; 16: Musiche di Debussy; 17,10: Musiche di Mozart; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Dittersdorf, Schumann, R. Strauss; 20,30: L'idea moderna della materia; 21: Il «Folk» italiano; 22: Il Giornale del Terzo; 22,50: La poesia nel mondo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.67.75

Alfieri: stasera e domani ore 21.30 Cansson e Tradission.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 22. Direttore Robert Feist; pianista Andor Foldes.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Gabbiano» di Cechov. Regìa di F. Enriquez. Prenotaz. tel. 879.342/3; dalle ore 9,30 alle 23.

Alcione: Rivista L. Carena, M. Signorelli, Nella Colombo; or. 16,15-21,15.
Maffei: «Via Barbaroux ore X» Ferrero, Rizzo, Stoney; or. 16,15-21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Group. Nelle sale beat: orch. beat.
Al Florida (p. Solferino. 542.822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto.
Arlecchino: ore 21 Don Miko.
Augusteo: ore 21 The Friends.
Beat Paris: ore 21 Ricky Gianco e «Gli Amici».
Castellino: ore 21 Franco Tozzi.
Club 84, ore 21 I Players.
Caudio Danze: ore 21 I Melodici.
Gay Bala: 18,45 e 21 I Guarante's I Sultani; 1ª consum. gratuita.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri
Le Roi Dancing: ore 21 The George's.
Piper (telefono 537.100): ore 21 Dave Anthony Moods.
Principe: ore 21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom, t. 331.040: I Samurei.
West End: ore 21-2 Patrick Samson.

Ambaour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): om. dischi: 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 687.016): 21.
Scotch Whisky (Valle 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, 687.563: 21 Gli Uhl

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Panoramica n. 2 (p. S. Carlo 175); or. 10-21,30; 16-20.
Al Centro Internazionale di Cultura Artistica «Turin», via Sacchi 8: Personale di Giulio Falzoni.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.
Bottoni (via Carlo Alberto 12): Postuma di G. Nascimbene.
Galatea (Vela 8): Colombotto Rosso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (C. Felice 18): Esempi di pittura non figurativa.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Torre (Accad. Albert. 3, t. 877.857): Maria Masini; ore 18 inaugurazione.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 rassegna primi film stereofonici: «La casa di bambù», R. Ryan, R. Stack, S. Yamaguci (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, P. Christie, T. Courtoney, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato min. anni 18.
Corso: «I crudeli» di Sergio Corbucci, con Joseph Cotten, Norma Benguell, eastmancolor, scope. Vietato anni 14.
Cristallo: «Superman vuole uccidere Jessie» con Olga Berova.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Killer calibro 32» Peter Lee Lawrence, Agnès Spaak, eastmancolor.
Lux: «I tre avventurieri» con Alain Delon, L. Ventura, J. Shimkus, techn.
Metropol: «La valle del mistero» con Richard Egan, Julie Adams, techn.
Nazionale: «La ragazza del bersagliere» di A. Blasetti, con Graziella Granata, A. Casagrande, Renato Salvatori, techn, scope, Viet, anni 14.
Reposi: «Il Tigre» con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Caprice» techn. sc. Doris Day, Richard Harris, inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La ragazza yé-yé» techn. Ann-Margret, T. Franciosa. Viet. 14.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, Terry-Thomas.
Arlecchino: «Quelli della San Pablo» Steve Mc Queen, R. Attenborough, R. Crenna, scope, technicolor. Orario: 15; 18,30; ultimo ore 22.
Augusteo: «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) eastmancol. scope. Viet. 18.
Capitol: «Top crack» technicolor, con Terry-Thomas, Gastone Moschin.
Torino: «A ciascuno il suo» techn. G. M. Volontè, I. Papas, G. Ferzetti. Vietato min. anni 18. Apert. ore 10.

Alexandra: «Parigi brucia?» con J. P. Belmondo, A. Delon, K. Douglas, S. Signoret, L. Caron, C. Boyer.
Faro: «Parigi brucia?» con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, K. Douglas, S. Signoret, L. Caron, C. Boyer.
Fiamma: «Parigi brucia?» con Jean-Paul Belmondo, A. Delon, K. Douglas, S. Signoret, L. Caron, C. Boyer, inizio film ore 18,50 e 22.
Gioiello: «Questa ragazza è di tutti» techn. N. Wood, R. Redford, V. 14.
Hollywood (tel. 851.904): «Requiescant» (Riposino in pace) Lou Castel, Mark Damon, techn, scope. Vietato 14, 1º spett. 14,30; ult. 22,30.
La Perla: «1000 dollari sul nero» Anthony Steffen, E. Blanc, technic.
Maffei: «Via Barbaroux ore X» con M. Ferrero - C. Rizzo - Stoney; 16,15 - 21,30. Film: «OSS 117 minaccia Bangkok» in technicolor.
Massimo: «Due assi nella manica» techn, scope, Virna Lisi, T. Curtis.
Orfeo: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» techn, scope, J. Coburn, G. Reill, D. Shaw, S. Fantoni. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Hombre» technicolor, con Paul Newman, F. March, D. Cilento.
Statuto: «Due assi nella manica» techn, scope, Virna Lisi, T. Curtis.

Adriano: «Agente H.A.R.M.» techn. Mark Richman, Barbara Bouch.
Alcione: «Jaguar professione spia» techn. e Rivista L. Carena - M. Signorelli - Nella Colombo: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, L. Lorenzon, colori, scope.
Regina: «Tobruk» technicolor, con Rock Hudson, George Peppard.

Centrale: «Le ore dell'amore». Vietato minori anni 18. Apert. ore 10.
Milano: «Totò e Cleopatra» colori, e «Le congiure dei 10» colori, con S. Granger, S. Koscina. Apert. ore 10.
Olimpia: «La rivolta dei sette» in technicolor, con Tony Russell.
Po: «Il figlio di Spartacus» technicolor, con Steve Reeves.
P. Nuova: «Colpo grosso» colori, F. Sinatra, e «Dollari maledetti» colori, Dan Duryea. Apertura ore 10.
S. Felice: «I combattenti della notte» K. Douglas, Y. Brynner, S. Berger, F. Sinatra, J. Wayne, in technicolor.

Esperia: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma.
Giardino: «La notte dei generali» tec. sc. P. O'Toole, O. Sharif. Viet. 14.
Mirafiori: «Febbre sulla città» techn. Ann-Margret, Michael Park.

Vinzaglio: «I professionisti» scope, technic. B. Lancaster, C. Cardinale, L. Marvin, R. Ryan, J. Palance.

America: «Delitto perfetto» techn. di A. Hitchcock, con G. Kelly, Milland.
Arabia: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» in technicolor.
Eliseo: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» technicolor, scope, R. Harrison, A. Celi, M. Lee.
S. Paolo: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, L. Van Cleef.

Artisti: «Linea rossa 7000» technicolor, con John Robert.
Belgio: «Nevada Smith» technicolor.
Corallo: «Khartoum» in technicolor, Charlton Heston, Laurence Olivier.
Eridano: «Incompreso» col. A. Quayle, G. Moll, S. Colagrande, G. Granata
Orope: «Clint il solitario» technic.
V. Veneto: «Non stuzzicate la zanzara» colori, R. Pavone, G. Masina.

Astra: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard.
Bernini: «Ho ballato una sola estate» Ulla Jacobsson, Vietato min. anni 16.
Cibrario: «7 magnifiche pistole» tec. Stewart; «Trionfo Ercole» Vadis, tec.
Elios: «Ringo del Nebrasca» Ken Clark, J. Bastien, in technicolor.
Massaua: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» Sordi, S. Mangano, tech.
Odeon: «Femmine a prezzo fisso». Vietato ai minori di anni 18.
Star: «La resa dei conti» techn. sc. L. Van Cleef, T. Milian, W. Barnes.

Adua: «Sexy follie» tec. sc. Viet. 18.
Ara: «Madame X» techn, scope, Lana Turner, John Forsyth, R. Montalban.
Aurora: «La conquista del West» techn. J. Wayne, G. Peck, J. Stewart, H. Fonda, R. Widmark, C. Jones.
Brescia: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» technicolor, Audrey Hepburn, Peter O'Toole.
Falchera: «Psyco» di A. Hitchcock.
Maior: «La contessa di Hong Kong» technic, scope, di C. Chaplin, con S. Loren, M. Brando. Apert. 14,30.
Nardi: «I due figli di Ringo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuovo Fortino: «Funerale a Berlino» technicolor, con Michael Caine.
Oriente: «Oggi, domani, dopodomani» colori, M. Mastroianni. Vietato 18.
Palermo: «Quiller Memorandum», techn. sc. G. Segal, A. Guinness.
Sociale: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, Lee Van Cleef.
Zenit: «Sangaree» con Fernando Lamas, Arlene Dahl.

Cabiria: «I pistoleri maledetti» con Audie Murphy, B. Cooper, technic.
Colosseo: «Requiescant» (Riposino in pace) L. Castel, M. Damon, B. Frey, colori, scope, Vietato min. anni 14.
Continental: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, G. Stockwell, col. sc.
Flora (c. Moncal. 241): «Il sipario strappato» technic. P. Newman, J. Andrews: regia di A. Hitchcock.
Ghigo: «La morte colpisce a tradimento» R. Carlson, G. Cyml, colori.
Italia: «Questa ragazza è di tutti» techn. sc. Natalie Wood. Viet. 14.
Moderno: «Gli eroi di Fort Worth» E. Purdom, e «Le spie amano i fiori» R. Browne, E. Daniell, technicolor.
Piemonte: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» colori, scope, R. Harrison, A. Celi, M. Lee.
S. Cuore (Nizza 56): «Bernadette» Jennifer Jones. Apertura ore 19.
S. Carlo: «Marines all'inferno» techn. Jim Davis, John Mason.
Spezia: «I nostri mariti» Ugo Tognazzi, M. Mercier, A. Sordi. Ap. 15.

Diana: «Uccidete Johnny Ringo» in technic, scope, con Brett Halsey.
Dora: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» Catherine Spaak, technic.
Roma: «Djurado» technicolor, scope. Montgomery Clark, Scilla Gabel.

Alba: «Nè onore nè gloria» techn. sc. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.
Ambra: «Per un dollaro di gloria» M. Valdemarin, E. Montes, H. Arden, technicolor. Vietato minori anni 14.
Apollo: «La contessa di Hong Kong» technicolor, scope, con Sophia Loren, Marlon Brando; regia Charlie Chaplin.
Edera: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» techn. Warren Beatty.
Lucento: «El Cisco» techn. scope, William Berger, Cristina Gajoni.
Lutrario: «La resa dei conti» techn. scope, Lee Van Cleef, T. Milian.
Splendor: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor, scope, con Rita Pavone, Giulietta Masina, G. Giannini.

MONCALIERI

Excelsior: «Agente 777 missione Summergame» R. Wiler. Manuel, sc. col.

SETTIMO T.

Oratorio: «Il ragazzo che sapeva amare» techn. scope, I Giganti, F. Prevo.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Ambrosio, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — Teatro Alfieri: «Cansson e tradission» (biglietti ridotti 60% all'Enal). — Teatro Carignano: «Il Gabbiano» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti).

E' morto a Milano a 71 anni l'attore Ferdinando Tamberlani

Milano, 11 maggio.

E' morto oggi a Milano l'attore e regista Ferdinando Tamberlani. Aveva 71 anni.

Tamberlani era figlio d'arte. Entrato giovanissimo come attore nella compagnia di famiglia, passò in seguito alla regia. Fu capocomico con Bella Starace Sainati, regìaìa con Pirandello, Emma Gramatica, Alessandro Moissi. Curò per primo, fin dal 1930, spettacoli di autori classici alla basilica di Massenzio e al Palatino a Roma, al Palladio di Vicenza ed a Firenze.

Fondò poi l'Istituto del «dramma sacro».

Proposta pericolosa per guarire i mali dell'isola

La Sicilia «zona franca»?

La richiesta, discussa in un convegno delle Camere di commercio a Catania, nasce da una situazione drammatica - Dopo vent'anni di autonomia, restano miseria e disordine; liberata da dazi e dogane, la Sicilia attirerebbe capitali, imprese produttive, lavoratori - Ma provocando conseguenze catastrofiche: oltre a danneggiare il resto del paese, trasformerebbe l'isola in un centro di contrabbando e di corruzione - Il maggior vantaggio l'avrebbe la mafia

(Dal nostro inviato speciale) **Catania, maggio.**

La Sicilia «zona franca», cioè libera da dazi e dogane, è una di quelle idee che lasciano perplessi. Quando propongono una simile iniziativa, i siciliani scherzano o ci credono seriamente? Tutto lascia pensare, specie dopo il convegno indetto a Catania dalle Camere di commercio riunite dell'isola, che non si tratti soltanto di una idea bislacca, tirata come un pugno nello stomaco per richiamare l'attenzione del Paese sulle condizioni drammatiche in cui si dibatte la Sicilia dopo vent'anni di autonomia amministrativa.

I relatori si sono preparati puntigliosamente al convegno, hanno discusso citando economisti insigni, meridionalisti antichi e recenti, persino Cavour. Hanno fatto calcoli precisi, stabilito come capitali italiani, europei e americani dovrebbero incontrarsi ed amalgamarsi nella «zona franca», hanno parlato di «*know how*» immaginando che la Sicilia possa diventare il centro di attività industriali ad altissimo livello tecnologico.

Si può dire che i giovani raccolti attorno a *Sicilia domani*, il periodico più sensibile ed acuto nell'impostare i problemi ed individuare le necessità siciliane, non hanno trascurato nulla per sostenere l'idea lanciata da loro stessi, tradotta in progetto di legge e presentata alla assemblea regionale per l'approvazione dall'on. Modesto Sardo. Ma c'è da fare un'osservazione, che rende praticamente impossibile la «zona franca»; il cataclisma che provocherebbe nell'economia nazionale. Gli impianti produttivi graviterebbero fatalmente sulla Sicilia senza dogane; i porti di Genova, Venezia, Napoli si svuoterebbero perché il traffico marittimo avrebbe ogni convenienza a dirottare le navi su Palermo, Catania, Augusta dove non si pagherebbe nulla.

Poi c'è l'aspetto morale della questione; affrancata dalle dogane, la Sicilia diventerebbe il più colossale centro del contrabbando mondiale. I soli e più cospicui vantaggi della «zona franca» li avrebbe la mafia. Con le sigarette, i liquori, gli apparecchi fotografici, le radioline a transistor, completamente liberi, ma soprattutto con la facilità di smerciare stupefacenti, la Sicilia diverrebbe una Hong-Kong moltiplicata per cento, un malefico centro d'irradiazione, e non solo in tutto il Mediterraneo, di traffici loschi e di corruzione.

Inoltre, perché «zona franca» la Sicilia e non Calabria e Basilicata, le cui condizioni economiche sono altrettanto drammatiche? I giovani siciliani rispondono: «*Noi pensiamo alla nostra Regione, nessuno si è commosso per i nostri drammi. Forse Genova si è preoccupata della decadenza di Palermo? Ognuno badi ai propri interessi, noi siamo solleciti dei nostri*». E' un discorso alquanto egoistico, ma l'idea della Sicilia «zona franca» lanciata da questi giovani non deve essere considerata soltanto un'eccentricità, deve essere proiettata e interpretata nella vasta realtà dell'isola. Anzi, credo che queste idee, sovvertitrici dell'attuale sistema economico italiano, nascano appunto da situazioni che possono diventare insostenibili.

Se la Sicilia sta attraversando il periodo più drammatico della sua ventennale autonomia amministrativa, lo si deve in buona misura alla sua classe politica, più sollecita di successi elettorali che di competenza nell'impiego del denaro pubblico; ma la maggior colpa ricade sull'inerzia del governo nazionale.

Roma è lontana, remota, passivamente silenziosa, anche dinanzi agli scandali clamorosi, alla dilapidazione forsennata di miliardi. Si parla di industrializzare l'isola, ma per invogliare gli imprenditori occorrerebbero le indispensabili infrastrutture, ed in Sicilia non c'è una strada degna di questo nome, un porto cui le navi possano attraccare. I grandi gruppi privati hanno creato giganteschi complessi industriali tra Gela e Catania, ma hanno dovuto spendere miliardi per costruirsi le loro banchine marittime, senza che Stato e Regione intervenissero almeno con qualche milione per facilitare le opere di costruzione.

Dopo vent'anni di autonomia, la Sicilia tira le somme, ed il bilancio è sconfortante. Negli ultimi sette anni, la Sicilia è scesa dal quindicesimo al diciassettesimo posto nella graduatoria delle regioni per il reddito annuo a persona. Nel 1952, la differenza di tale reddito fra la Sicilia ed il resto del paese era di 82 mila lire; nel 1965 il divario era già salito a 174 mila lire; ed aumenterà ancora nel prossimo futuro perché, durando così le cose, la Sicilia non potrà aumentare il suo reddito del cinque per cento l'anno, com'è previsto per il resto dell'Italia dal piano di sviluppo.

Le idee rivoluzionarie con scarse probabilità di realizzazione, come la «zona franca», ma che possono accrescere sfiducia, diffidenza, ostilità verso il governo centrale, nascono dal senso di frustrazione della Sicilia, dalla convinzione di essere lasciata ai margini della vita nazionale. Le materie prime non mancano nell'isola, ci sono petrolio, fosfati, zolfo, metano ed altro, ma la materia prima di cui è doviziosa, e che esporta in abbondanza, sono le braccia.

Più di settecentomila siciliani sono emigrati negli ultimi dieci anni a cercar lavoro nei centri industriali del Nord, in Germania, Svizzera, Francia, Belgio. Mi dicono, ma non ho la possibilità di controllarlo, che sparsi nelle varie regioni italiane, tra burocrati e poliziotti, doganieri, lavoratori dell'industria, commercianti e impegnati in varie attività, ci siano altri cinque milioni di siciliani, tanti quanti sono rimasti nell'isola. Messi insieme formano un decimo della popolazione italiana.

Immaginiamo per un solo istante che cosa accadrebbe se la Sicilia divenisse «zona franca». Attratti dal miraggio dei facili guadagni, moltissimi dei siciliani sparsi nella penisola tornerebbero a casa (un'eventualità che può rallegrare i patiti delle discriminazioni regionali), ma la «zona franca» potrebbe farli resuscitare dall'abisso dell'oblio. Contrabbando su scala mondiale, separatismo ed altro, ecco i prodotti fatali della «zona franca». I miei giovani amici siciliani dicono che bisogna correre questi rischi, pur di salvare dalla disperazione quei cinque milioni di esseri che vivono nell'isola. E' un richiamo, forse brutale, alla responsabilità dello Stato. Se l'autonomia amministrativa non funziona bisogna trovare strumenti nuovi — non la «zona franca» —, per aiutare la Sicilia a sollevarsi dalla depressione in cui si dibatte. E' un problema che ci impegna tutti.

Francesco Rosso

La moda di Parigi per l'estate

Due graziose modelle indossano i completi da spiaggia, confezionati in spugna, presentati a Parigi nella collezione estiva del sarto Jacques Heim (Tel. Ansa)

ARTI ED ARTISTI

Un pittore di animali ed uno scultore barocco

Una quindicina d'anni fa Luigi Zuccheri espose la prima volta, se non erriamo, a Torino, e quella sua pittura di realtà e di fantasia dove «spiritosamente ambientati in paesaggi d'invenzione, umidi, stracciati, un po' teatrali, alla Marco Ricci» — come avrebbe poi scritto Alfredo Mezio: *Il bestiario di Zuccheri*, Roma, De Luca editore, 1959 — animali domestici e selvatici, di pelo e di piuma, appaiono quasi umanizzati protagonisti, alla Jules Renard, d'una vita naturale e surreale insieme, lasciò a noi e a tutto un largo pubblico un ricordo gradevolissimo.

Questo amabile «bestiario» di un artista che per la sua nuova mostra torinese Silvio Branzi presenta «straniero al mondo contemporaneo, lontano dalle inquietudini e dalle crisi dell'arte» (e, Dio mio! per una volta tanto è un bel riposo...), ritorna adesso immutato in 38 deliziosi quadri nella galleria «Viotti». Immutato perché già chi aveva visto le prime pitture di questo «animalista» subito aveva capito che il friulano Zuccheri era della razza dei pittori che non cambiano; né questo gentiluomo di città e di villa, «fedele alle abitudini patriarcali della piccola nobiltà veneta» (dice ancora Mezio), conservatore e laudatore del cosiddetto buon tempo antico e perciò brontolone al modo del Sior Todaro, avrebbe motivo di cambiare, ora all'età di 63 anni, dopo i molti consensi ottenuti in Italia e all'estero.

Egli è dunque rimasto tal quale lo descriveva nel 1949 Rodolfo Pallucchini, e vedete a che stature di critici s'appoggia Zuccheri: «Quando entri nell'ampio studio che questo friulano s'è fatto in uno dei più nobili palazzi che dànno sul campo di Santa Maria Formosa, a Venezia, e lo vedi tra le sue tavole e i suoi minuscoli pennelli, le sue misteriose ricette tecniche, con le quali sta ritrovando il segreto di certe tempere degli antichi, resti preso dall'incantesimo che ti dà la sua pittura, così fuori del tempo e così legata ad una coerenza interiore».

L'incantesimo deriva dalla straordinaria capacità dello Zuccheri di immedesimarsi nella vita animalesca (vivi infatti, mai ridotti alla fissità di «nature morte», sono sempre i soggetti di questo settecentista veneto rinato nel Novecento, aironi, anitre, beccacce, conigli, lepri, tartarughe, ricci, martin pescatori, tordi, galli, gazze, pesci e via dicendo), e di dare all'animale con sciolta, liberissima ma precisissima bella pittura, e con misteriosa intuizione della sua «psicologia», la dimensione di «personaggio» nello scenario fantasticato dalla visione reale: nel qual scenario perciò si proporzionano anche gli assurdi dimensionali della rappresentazione d'insieme. Il suo è dunque un affascinante «teatrino» da *Wunderkammer*, da antico Gabinetto di Meraviglie: senza programmati metafisicismi e surrealismi, od altre simili cabale.

* *

Se si volesse definire lo scultore Gianni Fenoglio, che espone al «Centro internazionale di ricerche estetiche» di via Basilica 6, si potrebbe dire ch'egli è un barocco-moderno. Per lui, del resto, Michel Tapié parla di un «*baroquisme ensembliste*», ponendo il Fenoglio fra gli artisti che meglio rappresentano un gusto e un linguaggio plastico attuali, cari al critico francese. Sono, le sue, forme elegantissime tinteggiate d'oro, che astrattamente riprendono il motivo naturalistico della «voluta» barocca, con un lento moto ritmico animato da un interno dinamismo, giungendo a effetti di alta e ricca e corposa decorazione. Risolte con grande abilità tecnica nella materia lignea, queste forme però ci sembrano accogliere anche suggestioni dell'arte antica dell'Estremo Oriente, per quel tanto di favoloso che contengono nei loro armoniosi nodi, nei viluppi e negli intrecci irrazionali, ma guidati da un senso armonico, di natura più musicale che architettonica.

* *

Il pittore Giuseppe Calderini è cugino di Marco Calderini, l'antico allievo e biografo del grande Antonio Fontanesi; e col suo parente sembra avere in comune lo scrupolo veristico della rappresentazione oggettiva. Egli espone nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti un foltissimo gruppo di paesaggi, figure, nature morte. E' in quest'ultime che particolarmente si può scorgere il puntiglio descrittivo, portato all'illusionismo fotografico, dell'anziano pittore.

mar. ber.

Assegnati i premi Torino '67 dall'Associazione ingegneri

Vincitori: prof. Colonnetti, ing. Bonadè Bottino, professor Zignoli, la prof. Gabrielli

Domani alle 10, nella sala dell'Istituto San Paolo (piazza San Carlo) il ministro dei Trasporti on. Scalfaro consegnerà i «Premi Torino 1967». E' una onorificenza istituita nel 1962, su proposta dell'ing. Catella, dalla società degli ingegneri ed architetti per celebrare il primo centenario di vita. I premi, che consistono in un piccolo toro, simbolo della città, vengono assegnati ogni due anni a persone od enti che abbiano onorato con la loro attività il Piemonte e si siano distinti in studi tecnici, realizzazioni nei vari campi dell'ingegneria e dell'architettura, opere di interesse ed utilità pubblica.

Il presidente dell'associazione ing. Richieri ha presentato i vincitori di quest'anno, scelti da una commissione giudicatrice presieduta dal prof. Capetti e comunicato le motivazioni.

Prof. Gustavo Colonnetti — «Maestro insigne, autore di importanti studi nella scienza delle costruzioni. Un teorema fondamentale porta il suo nome. Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, ha promosso iniziative tecniche feconde per la collaborazione nazionale ed internazionale e per la rinascita della ricerca italiana dopo la guerra».

Ing. Vittorio Bonadè Bottino — «Progettista di grandi opere di ingegneria nel campo dell'edilizia, è organizzatore su scala nazionale ed internazionale di impianti e costruzioni industriali con finalità d'incremento nella produttività economica».

Prof. Vittorio Zignoli — «Scienziato, ingegnere ed economista, ha trattato autorevolmente dalla cattedra universitaria ed impostato disinteressatamente nella professione attiva e nella pubblica amministrazione, problemi di basilare importanza per le comunicazioni europee ed i rapporti tra gli uomini».

Prof. Noemi Gabrielli — «Al servizio dello Stato nell'ambito delle Belle arti, con intelligenza ed integerrima abnegazione, ha validamente sovrinteso al pubblico patrimonio dei musei piemontesi ed ha strenuamente lottato per la salvaguardia del volto monumentale della tradizione subalpina».

Associazione culturale «Nuovi Incontri» — Stasera alle 21,15 alla Galleria Martano (via C. Battisti 3) il prof. Ugo Ferroni parlerà su «L'architettura in Sicilia: dai Normanni agli Aragonesi».

Stasera la premiazione alla rassegna cinematografica

«Mouchette» di Bresson, ultimo film a Cannes si aggiunge ai favoriti per la vittoria finale

La pellicola, da un romanzo di Bernanos, ritrae una dolorosa figura di ragazza di campagna, vittima del suo ambiente - Buon successo per «L'immorale» di Germi - Gli altri candidati al premio sono «Accident» di Losey e «Blow up» di Antonioni

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 11 maggio.

L'Italia con L'immorale *di Germi, che ha divertito e posto una buona candidatura per Tognazzi, e la Francia con* Mouchette *di Robert Bresson, hanno concluso la XX Rassegna di Cannes, cui seguirà domani sera la premiazione.*

Il film di Bresson sconvolgerà all'ultimo momento le decisioni, come avvenne, anni fa, con «Viridiana» di Buñuel? Oppure il regista francese, apostolo dell'astinenza, dovrà accontentarsi di un'altra soddisfazione morale?

Mouchette *è liberamente tratto da «Nouvelle histoire de Mouchette» di Georges Bernanos, uno scrittore particolarmente caro a Bresson («Diario d'un curato di campagna»).*

La libertà, più che in qualche cambiamento di sostanza, verte sullo stile, che porta avanti, a spese di Bernanos, quel processo di «spoliazione» ch'è alla base della poetica di Bresson. Un regista che in fondo ha capito (a sua gloria e pericolo) che il cinema, contro il detto comune affermante il contrario, è un'arte povera di mezzi, anzi la più povera, e che solo circoscrivendosi alla essenzialità dell'immagine, può andare lontano.

Mouchette *si attacca alla coda di «Balthazar», è anch'essa una creatura martire, ma naturalmente meno passiva di quel che può essere un asino senza storia. Parla però pochissimo (meno che nel libro) e rifiuta il monologo interiore. Condensa un massimo di pessimismo, anche perché, nelle sue disgrazie, non ha nulla di tenero e non è veramente simpatica. La nostra pietà, come già in «Balthazar» resta per un pezzo fuori di lei, e anche quando il regista alla fine la riconduce sull'oggetto, sarebbe troppo semplice dire che ci siamo commossi per la sventurata sorte di una ragazzina di campagna. Qui è in gioco la vita tutta, vista da un pessimista cristiano.*

Figlia di un ubriacone e di una inferma, mal servita dalla natura, la quattordicenne Mouchette sente (e questo è il suo intimo dramma) di far parte della malvagità che la circonda: è contratta, aspra, senza sorriso. Il padre la picchia, rubandole i pochi soldi ch'ella si guadagna servendo in un bar; la madre la sfrutta come serva e balia del figlio in fasce; la maestra, irritata dalla sua ottusità, la tartassa. Mouchette, non potendo altro, getta zolle sulle compagne, e volentieri si rintana nel bosco, suo naturale rifugio.

Qui la coglie un temporale e la sorprende la notte. Sopravviene il bracconiere Arsenio (in aspra lotta col guardacaccia anche per motivi di donne), che poco prima ha avuto uno scontro col suo nemico. Ubriaco e per di più epilettico, crede di averlo ucciso, e mentre chiede a Mouchette di procurargli un alibi, è colto da una crisi. Quella spenta bambina con gentilezza di donna gli regge la testa e canta una canzone che non aveva mai voluto cantare a scuola. In compenso Arsenio, rinvenuto, la violenta: l'angoscia di Mouchette si raccoglie tutta nelle mani...

A casa le tocca dare il poppatoio al fratellino, stringendolo al petto poco prima oltraggiato: negli occhi le stagna un pianto non liberato. Vorrebbe parlare alla madre, ma questa sta male e poco dopo muore. Il paese ha subodorato qualcosa della notte di Mouchette con Arsenio e ora le fa la morale. Torna Mouchette nel bosco, dove i cacciatori stanno straziando una lepre, uno dei tanti simboli di crudeltà che Bresson ha messo nel film (un altro e più velato è nella scena del luna park, nel particolare dell'«autoscontro»), e sente propriamente (pensare, non pensa mai) che per lei non c'è più posto. Si ravvolge nel vestitino bianco che avrebbe dovuto mettere ai funerali della madre, rotolando per un pendio come se giocasse entra nell'acqua d'uno stagno che la riceve dandone un piccolo segno.

Infatti questa Mouchette è ben piccola cosa nell'economia del mondo; sebbene Bresson vi abbia calato dentro, misto all'orgoglio della vittima ignara, uno strazio immenso. Il tutto è più asciutto e semplice che non fosse il film sull'asino; purissima parabola.

Il che è anche il limite del film. Sarà perché incalza così da vicino «Balthazar» (non è consueto che Bresson produca così di seguito) e in parte lo riecheggia, ci pare che il regista inclini qui a una certa maniera, e ciò specialmente per la troppo scoperta simbologia, l'economia delle parole (per lunghi tratti è un film muto) e un che di fissato e ieratico nelle figure che circondano la principale. In certi momenti si rasenta un naturalismo essiccato, irrigidito in quadri viventi: nell'ultimo è un po' programmaticamente puro Bresson, i contrari si attraggono.

Ma sia ben chiaro che Mouchette *è un'opera di notevole classe, e che le molte pagine ispirate (su tutte, il ritorno della protagonista a casa dopo il fattaccio, e la sequenza della sua morte, così candida e necessaria, così scevra di romanticismo) lo pongono al vertice del festival. Attori non professionisti, secondo il [illegible]ne di Bresson; ma fra essi scrittrici, Maria Cardinal e Marie Susini, e un pittore, Jean Vimenet. Mouchette è Nadine Nortier, più vecchio di due anni del personaggio, impiegata di banca. Immagini fosche, fangose, di Ghislain Cloquet; musiche, in principio e in fondo, di Monteverdi.*

Così si è conclusa la rassegna di Cannes '67, variegata come le precedenti, ma forse più modesta. Antonioni, Bresson e Losey ne hanno agevolmente occupato il tetto, lasciando ai mezzanini l'ungherese «Diecimila soli», lo svedese «Elvira Madigan», il tedesco «Vivere a ogni costo» e i tre film italiani.

Le previsioni sono quasi tutte per «Blow up» e «Accident», ai quali da oggi si è aggiunta la villanella di Bresson. Nonostante il sacrificio di «Ulisse» l'Inghilterra è quella che sta meglio.

Leo Pestelli

Polizia e vigili mobilitati per l'arrivo della Bardot

(Nostro servizio particolare) **Cannes, 11 maggio.**

Gli ultimi due film in competizione sono stati proiettati oggi, entrambi con ottimo successo. Ora la parola è alla giuria. *L'immorale* di Germi ha suscitato risate a scena aperta e molti applausi soprattutto a Tognazzi, che è ritenuto uno dei candidati al premio per la migliore interpretazione. Germi non è venuto a Cannes.

Nessuna nota mondana degna di rilievo. Domani a risollevare — almeno in chiusura — le sorti di questo grigio Festival arrivano due belle attrici: Virna Lisi che distribuirà i premi, e Brigitte Bardot che farà una brevissima apparizione, ma quanto basta per mobilitare una folla. Particolari disposizioni sono state prese per la circolazione cittadina e rinforzi di vigili sono stati chiesti a Nizza.

m. r.

Bach chiude la stagione della «Unione Musicale»

La Messa in si minore diretta da Richter all'Auditorium

L'Unione Musicale ha concluso ieri sera la sua stagione presentando all'Auditorium della Rai la *Messa* in si minore di Bach affidata al *Bach-Chor* e *Orchester* di Monaco diretti da Karl Richter.

Pare impossibile che un'opera simile, imponente come una cattedrale, sia potuta nascere in circostanze quasi misteriose, a pezzi staccati, sfruttando, proprio come nelle composizioni architettoniche, materiali preesistenti. L'esecuzione integrale della *Grande Messa* (di durata superiore alle due ore) sembra non sia mai stata prevista da Bach, che scrisse nel 1733 il *Kyrie* e il *Gloria* per l'elettore cattolico di Sassonia, completando l'opera nelle parti mancanti verso la fine della vita.

Questioni tuttora dibattute sono l'uso pratico di una composizione così lunga nella vita musicale settecentesca, il significato, nella coscienza protestante del maestro, di questa messa cattolico-latina (che nel *Credo* impiega il canto fermo gregoriano), l'autenticità dell'orchestrazione e infine l'unità complessiva dell'opera; è certo tuttavia che la *Messa* nel suo insieme è una compiuta testimonianza di tutto il pensiero musicale bachiano.

Questa unità ha avuto di mira l'eccezionale esecuzione dello specialista Richter, che guida con passione e meticolosità una intelligente massa di esecutori; accanto, impegnati nelle ardue parti solistiche erano i bravi cantanti Ursula Buckel, Herta Töpper, Horst Wilhelm, Karl-Christian Kohn. Un foltissimo pubblico è accorso alla serata, festeggiando il direttore, i solisti, l'orchestra e il coro con entusiastici applausi.

vice

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 2 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 11 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 66 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'[illegible] % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 20 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **(escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0872

ACQUISTASI legname edile d'occasione. Tel. 328-522. A47093

CALDAIE tubolari orizzontali, verticali, vendesi occasione. Telefonare 670-905. Torino. A46394

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni. Sittor, via Nizza 32, telefono 683-076.

OFFICINA costruzione stampi lamiera esamina proposte lavoro per stampi fino 10 q.li. Si eseguono lavori torneria. Telef. 794-958.

OFFICINA vende fresa Saimp VO, limatrice 650, tornio Alleo, macchine seminuove. Telefonare 321-066 Mario, via Ragusa 23. [illegible]

POMPE per tutti i liquidi, FEIT, via Monginevro 226. Telef. 331-591.

VENDO lastre eternit 1,20 x 0,55 ricupero ottimo stato. Tel. 761-424.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 488-178.

IMPRESA edile rimoderna alloggi vecchi, posa pavimenti, rivestimenti riparazioni di qualunque genere. Telefonare 343-476. A43886

MURATORE modifiche ripristino alloggi cortili tetti prezzi modici. Telefonare 370-821. A49084

Z. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 6 anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 071

8 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI [illegible] dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Telefonare 594-760. 1001

A.A.A.A.A.A. BASSO prezzo vendiamo causa partenza estero rosticceria centro Cirié unica nella città, avviatissima. Rivolgersi Anglesio, Nizza 9.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. 099

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefonare 760-203 - 779-826. 099

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 23 (angolo via Giolitti) tel. 545-909.

A. ACQUISTEREI bar o torrefazione eventualmente gerenza cauzionando, Torino o vicinanze. Telefon. 513-598.

A. AFFIDIAMO gerenza bar superalcoolici tavola calda modernissimo vicinanze Torino, garantite 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0231

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 540-879. 0329

A. CONTANTI rilevo rivendita pane 150-200 giornalieri. Tel. 81-746.

ACCONCIATURE vasta clientela urge cedere attrezzatura completa minima richiesta. L'Immobiliare 745-886.

AFFARE forte reddito 2 locali 8000 mq. con possibilità ampliamento centro città Genova e Torino, industria già avviata cerco socio con capitale 30.000.000 massima serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 167 — Torino».

AFFARONE cedesi laboratorio confezioni. Scrivere: Pubbliman Cavalli 11 - Pavia. 23366

AFFARONE 500.000 contanti, rimanente dilazionando cediamo modernissimo negozio rivendita pane. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARONE 2.700.000 trattabili cediamo modernissimo negozio polli conigli selvaggina centrale. Riva, via Mazzini 1. 0231

AGENZIA commerciale compra vendita alloggi terreni cessioni negozi cedesi con o senza muri. Telefonare 731-159. 0874

ALBISOLA cedesi, causa malattia, avviato negozio mercerie, abbigliamento. Patente 11188, Fermo Posta, Albisola Capo. 23457

APPENA 1.500.000 cedesi commestibile 40.000 giornaliere dimostrabile occasionissima. Caselegno 885-962.

ARTICOLI caccia pesca sportivi avviatissimo alterone cedo 1.500.000. Telef. 758-442. 2001

ARTIGIANATO artistico negozio caratteristico retro abitabile nota località sport invernali grande transito cedesi eventualmente muri. Prandi, via Nizza 35. A47062

ATTENZIONE bar caffè 50.000 giornaliere modernamente attrezzato cedesi occasionissima 4.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Telefono 518-088. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE. Panetteria con forno oltre 2 ql. giornalieri, negozio, tutte moderne attrezzature cedesi occasionissima 3.000.000 contanti, rimanenza dilazionata, Balma, Sacchi 34, Tel. 518-088. 01007

AUTORIMESSA avviatissima cede 250 macchine circa, reddito 500.000 mensili. Telefonare 779-586.

AUTORIMESSA centrale 350 automezzi, proprietario cederebbe affitto novennale. Indispensabile serietà garanzie, trattative riservate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino».

AUTORIMESSA S. Rita 120 auto minimo affitto cedo 2.000.000 anticipati, Telefono 502-542.

AVVIATISSIMA rosticceria cedesi causa salute. Tel. 251-623.

AZIENDA cederei dimostrabile sviluppo articolo brevettato alto successo nel mondo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1532 — Torino».

BAR biliardi reddito mensile 700 mila cedesi 9.000.000 (3.000.000 contanti), Motta Beggiano 6, Telef. 212-064. A47215

BAR biliardo ottima posizione cedo anticipo 2.300.000 totale 4.600.000 dilazionando mutuo. Telef. 537-213.

BAR fronte mercato forte incasso chiusura serale cedo minimo anticipo. Telefonare 537-213. 077

BAR superalcoolici alterone fronte corso cedo 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 512-577.

CARTOLIBRERIA giocattoli moderne avviatissima alloggio cedesi affarone 3.500.000. Telef. 774-068.

CAUSA trasferimento cedo avviato commestibile lunga attività. Carena, Sommacampagna 8. 23497

CEDESI autocarrozzeria autorizzata Fiat e racc. Aci. Telefonare 620-312 ore serali. 1001

CEDESI autorimessa nuova semiavviata. Buon affare. Tel. 490-375.

CEDESI avviata merceria profumeria per cessazione commercio. Telefonare 850-977. [illegible]

CEDESI bar superalcoolico zona Francia volendo gestione. Telef. 768-931.

CEDESI latteria corso Siracusa n. 44 zona sviluppo. A48691

CEDESI pizzeria tavola calda zona Portapalazzo alterone gerenza cauzionando. Telefonare 543-782.

CEDESI tintoria zona S. Paolo da ardere con alloggio annesso. Telefonare 320-804. A48593

CEDO autorimessa avviata con officina salone esposizione auto compra vendita reddito 800.000 mensili. Telefonare 366-997. 081

CEDO avviato ristorante albergo Routiez con grande parcheggio lavoro fisso tutto l'anno trattasi in privato. Tel. 954-078. 2001

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Telef. 768-982.

CERCA [illegible] clientela propria Ditta produttrice detersivi ingrosso alimentari simili serietà capacità curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Torino».

CERCASI fornita auto adeguato serio lavoro indipendente signore-signorine partecipando società. Guadagni fortissimi. Telefonare 384-655.

CERCASI meccanico referenziato gerenza grande autorimessa centrale. Telefono 682-216. 0965

CERCO socio pratico commercio ambulante frutta e verdura. Telefonare 853-223. 2001

COLONIA marina, capacità media, Riviera Ponente, vendesi. Cortile, spiaggia. Scrivere: Lastond 5 F, Savona. 23360

DIRETTAMENTE cedesi bar superalcoolici biliardi 7 vetrine angolare [illegible] grande avvenire. Telefonare 293-071 ore ufficio.

DITTA Federauto cerca socio amministrativo cap. 15.000.000 reddito netto mensile 300.000 controllabile [illegible]. Telefono 753-022.

DROGHERIA grande passaggio attività 40ennale arredamento moderno svendo 1.700.000 accordo agevolazioni pagamento. Telefono 502-514.

DROGHERIA 30.000 giornaliere 8 vetrine angolari cedo 1.500.000 contanti resto compreso merce lunga dilazione, Telefonare 537-213.

FERRAMENTA, casalinghi, utensileria, molto redditizia, zona S. Paolo, blocchesi 7.500.000. Telef. 751-826.

FIORI centrale avviato [illegible] Telefonare 544-935. [illegible]

FRUTTA verdura fronte piazza 50.000 giornaliere ottima esposizione cedo dilazionando, causa espatrio. Tel. 502-542. 033

GERENTE cercasi per rivendita pasticceria o cedesi convenientemente l'Immobiliare 502-514.

LATTERIA analcoolica 60.000 giornaliere zona popolata cedo dilazionando 2.000.000 anticipati. T. 502-542

LATTERIA cedesi avviatissima arredata affitto mite. Telefonare 730-547.

LATTERIA centralissima, 45.000 giornaliere, causa malattia [illegible] 2 milioni 500.000. Tel. 545-596.

LATTERIA e analcoolici [illegible] o cedesi gerenza. Telefonare pomeriggio 293-516. [illegible]

LATTERIA, macchina caffè, 100.000 giornaliere negozio nuovissimo, affitto 20.000 cede dilazionando. Telefonare 537-213. 077

MONTI della Luna affittasi vendesi rifugio Gran Pace (50 letti aumentabili) bar ristorante estate inverno. Colli, Cesana, tel. 87-77.

OCCASIONE cedesi commestibile ottimo reddito. Telefono 483-525.

OCCASIONE cedesi malattia centralissimo negozio arredamenti cucine ufficio avviamento ultradecennale facilitazioni. Telefono 511-668.

OCCASIONISSIMA tabaccheria alimentari ecc. Canavesano adatta famiglia cedesi, Rivolgersi Casalegno, Vanchiglia 35, Torino.

PASTICCERIA moderna superalcoolici fortissimo incasso, alloggio, zona commercialissima, cedesi. Telefonare 774-068. A48852

PASTIFICIO alloggio garage avviatissimo causa malattia cedesi 2 milioni 700.000. Telefono 758-945.

PRESTITI su [illegible], case rimborsabili mensilmente in 6 anni, Valfina, via Andrea Doria 15. 071

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio ferramenta, garantito incasso, dilazionando. 0231

TORREFAZIONE degustazione moderna S. Rita cedesi 1.000.000 anticipato. Tel. 502-514. 033

ROSTICCERIA centralissima, sottoportici, alto reddito, concedo gerenza e gastronomo espertissimo, cauzionante. Tel. 484-295.

SVENDO [illegible] commercio. Telefonare 796-561.

SVENDO salumeria causa vecchiaia. Telefonare 796-561. A48899

TORREFAZIONE bar incasso 100 mila, 50.000, 30.000. Cedesi ottime condizioni. Motta Beggiano 6. Tel. 212-064. A47219

TORRES vende Biella pensione attrezzatissima completa forte reddito. Telefonare 389-417. 01

WHISKY gogo frequentatissimo località montana due stagioni cedesi causa espatrio. Telefonare 770-170 ore pasti. A46796

1.500.000 anticipo cedo drogheria 70.000 garantite affitto mite. Telefonare 512-677. 0163

1.500.000 dilazionando cedo rivendita pane 35.000 giornaliere aumentabili. Telefonare 545.596. 0163

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTO contanti villa e rustico, precollinare, Telef. 581-694.

A. MONCALIERI eccezionale vendita. Con sole 200.000 camere [illegible] l'alloggio desiderato, 2-3-4 camere, cucinotto, servizi. Rate mensili pari affitto. Visitateci: via Stupinigi 1, telefono 547-502. 075

A. VIA Borgaro 2 camere tinello cucinotto servizio libero giugno lire 5.800.000 sufficenti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670.

A. VIA Gorizia angolo via Baltimora, elegante costruzione materiali pregiati, appartamenti salone due camere, cucina, biservizi, 2-3-4 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. VIA Zumaglia signorile 3 camere tinello cucinotto in ultimazione lire 11.000.000 volendo mutuo. Consuledile 512-670. 0984

ABITABILE, Bernini 3 camere cucina servizi 6.000.000 dilazionando. Cubito. Francia 95. 0874

ABITABILE S. Marino, esentasse, due camere, cucinotto, servizi, 4 milioni 100.000. Telefonare 518-738.

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000 facilitazioni. Telefonare 546-007.

ACQUISTEREI angolo vecchio giardino oppure rustico trasformabile zona collinare Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino».

AL Valentino nuovo, via Vagile 10/9, eccezionale vendita alloggi camera, tinello, servizi 4.600.000 compreso mutuo. Minimo contanti. Visite 15-18. Telefono 547-502. 075

ALLOGGETTO (S. Paolo) camera, cucina, termobagno, 4° piano non ascensore, 3.100.000. Tel. 517-249.

ALLOGGI grandiosi, stupenda posizione. Corso Vercelli 165. Tre camere cucine servizi 8.000.000 compreso mutuo 2.400.000; due camere cucinotto contanti 1.000.000. Telefonare 553-483. 075

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente. Via Martorelli, Telefono 852-460.

ALLOGGI vendo vista collinare zona Piazza Bengasi finizioni accuratissime. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGIO decoroso libero (Fiat corso Marconi) tre camere, cucina, termobagno, 4° piano non ascensore, 6.000.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Telefonare 517-249.

ALLOGGIO [illegible] indipendente, [illegible] qualsiasi attività, mq. 120 via Madama 12.500.000. Telefonare pasti 581-701. A47000

ALLOGGIO signorilissimo otto camere salone trinil servizi garage corso Picco vendesi, esclusi intermediari, Telefonare mattino 9-11, 674-032.

APPARTAMENTO in villa, posizione amena Lanzo, indipendente, giardino, autorimessa, volendo annesso terreno edificabile, vendo. Telefonare 502-148. 1001

APPARTAMENTO vecchio, rimodernato (via Calandra) tre grandi camere, cucina, termobagno, 6.800.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Torincase 515-318. 0192

APPARTAMENTO via Sant'Ambrogio 13. Palazzo signorile, giardinetto frontestante. 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno 4.700.000 mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044. 0800

BOX prefabbricati in acciaio vendonsi, esenti permesso, garanzia 10 anni. Telefonare 650-560.

CAMERA cantina servizi zona Francia vende Castagno 2.200.000. Telefonare 502-386. 0323

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento, I.F.I.T., telefonare 535-000, 535-948. 0558

CAPANNONE industriale mq 350 con alloggio vendo. Telefonare [illegible].

CASA Astigiano 7 camere porticato 2000 mq. terreno tutti servizi lire 3.500.000. Telefono 363-668.

CASA 7 vani terrazzo cantina in Pino d'Asti vendesi. Tel. 795-519.

CENTRALI pied-à-terre nuovi, signorilmente ammobiliati, affittati 36.000 mensili, vendonsi 4.200.000. Telefonare 561-684. 0934

CHIERI: ultimo alloggetto affittato, camera, tinello cucinotto 3.300.000. Contanti 900.000, rimanenza mutuo-rate. Torincase 515-318. 0192

CHIERI vendo casa 2 piani 10 camere acqua potabile luce ampio cortile terreno coltivato orto giardino. Rivolgersi corso Matteotti 65.

COMPRO locale piano terra rialzato negozio mq 70-100 zona Crocetta. Telefonare 482-282, 582-925.

CONDOMINIO piazzale Adua, Viale Thovez 40/15, vendonsi alloggi lussuosi nuova costruzione mq. 140-160 servizi multipli, garages, parco-giardino. Mutuo, facilitazioni. Studio geom. Aldo Abbona Tel. 760-485 - 769-845

COOPERATIVA acquista terreno con o senza progetto semiperiferico. Telefonare 633-120. A46844

CORIO vendo casa 7 camere servizi garage cortile. Telef. 928-054.

CROCETTA vendiamo alloggio signorile esente due camere cucina servizio 7.500.000. Tel. 553-668.

CUMIANA, zona premontana, panoramica, vendesi lotti per casette con acquedotto, luce, fognatura. Telefonare 905-230. 1001

GRANDE alloggio anteguerra panoramico angolare corso centrale salone sala cinque camere quattro bagni tripli ingressi, rimodernato, privato vende inintermediari. Telef. 543-346.

IMPRESA vende in collina torinese, alloggi signorili 5-7 camere, mutuo, giardino, garage, tutti servizi. Porcellini, corso Vinzaglio 7, telefono 541-315. 2001

LOTTI terreno vendesi zona residenziale dilazionando San Gillio. Telefonare 369-243 ore pasti.

LUSSUOSO appartamento 225 mq. doppi servizi camino garage in parco grandissimo vendesi. Telefonare 874-933 esclusi mediatori.

NEGOZI nuovi affittati reddito 7% altri vuoti in corso vendonsi. Tel. 519-770. 0577

NEGOZI VENDONSI MQ. 100-200-300, PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

NEGOZIO quattro vetrine mq 280 zona commerciale, ottimo reddito, vendiamo 18.000.000 compreso mutuo 5.000.000. Facilitazioni. Telefonare 547-502. 075

OTTIMO investimento, casa barriera Milano recente costruzione mutuata vendesi convenientemente, Telefonare 541-292. 0298

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1 MILIONE 200.000 CAMERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 659 — TORINO». 071

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, Telefonare 35-000 oppure cantiere Impresa Berchialla, tel. 75-857.

TECNOCASE vende Nichelino alloggi 1-2 camere tinello a L. 1.500.000 per camera, Telef. 327-829 oppure rivolgersi uffici corso Traiano 10/12.

TERRENO [illegible] panoramico tutti servizi circonvallazione Pecetto vendo, occasione, Telefonare 750-545.

TERRENO Nichelino zona residenziale mq. 3000 circa vendesi anche in due lotti. Telef. 517-832 ore 9-12.

TERRENO panoramico adatto villette vendesi in Baldissero Torinese. Tel. 946-100. A47142

TERRENO via Brunetta (chiesa San Pellegrino) quasi corso Vittorio. Costruibili 67 camere, 12 box. Posizione tranquilla adatta cooperativa-condominio. 80.000.000. Gabetti tel. 578-044. [illegible]

TORRES vende alloggetti precollinari Km. 15 da Torino. Tel. 389-417.

TORRES vende alloggio 2 camere servizi centro S. Paolo. Tel. 389-417.

TRANA porticato stalla zona tranquilla vende Castagno 1.000.000. Telefonare 502-386. 0323

TRATTATIVE veloci, conclusione immediata, [illegible] ritiro alloggi, tel. 578-046. [illegible]

VALSALICE vendesi villa seminuova, camere quattro più salone, servizi, giardino, libera subito, lire quindici milioni più mutuo, Scrivere «Pubblicità Stampa 152 — Torino».

VALSALICE vendiamo villa padronale con grande giardino, Telefonare 553-668. A48985

VENDESI alloggio Borgio Verezzi vista mare 200 metri spiaggia 4.800.000 trattabili. Tel. 488-617 mattino. A46776

VENDESI Astigiano alloggio 5 vani con terreno 2.200.000 volendo campo vigne frutteto adiacenti 3.900.000. Telef. 766-261. 1001

VENDESI convenientemente camera e cucina, via Mazzini 27. Telefonare 871-038. A46794

VENDESI Piossasco terreno precollinare zona residenziale. Telefonare 596-935, 587-076.

VENDESI villette giardino garage, richiesta 9.000.000, Nichelino. Telefono 621-540. 1001

VENDO alloggetti camera tinello servizi et casetta abitazione adatta a piccolo artigiano. Via Domodossola 83. A47014

VENDO casa costruzione prefabbricata garage e giardino cinture Carignano. Rivolgersi Cascina Buffalora Carignano. A46874

VENDO casa rustica 6 camere formante 1-2 alloggi, metà costruzione recente, stalla, grande fienile pavimentato chiuso adatto deposito - magazzino - officina, 3000 mq. terreno o più, cortile, orto, frutteto recintato, luce acqua; zona Falchera - Torino. Telefonare 981-132.

VENDO due ville nuove zona Nichelino sei camere caduna doppi servizi garage, accurate finiture. Telefonare 620-593. A46874

VENDO piccolo lotto terreno 13 km. Torino, facilitazioni. Telefonare pomeriggio 327-393. A48028

VENDONSI terreni collina Lanzo prezzi convenienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino».

VIA Antonio Cecchi 7 (via Cigna) lussuosissime 3 camere, cucinotta, servizi, 3.900.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044. 0800

VIA Artisti 39 vendonsi due alloggi piano secondo altamente signorili mq. 278/314 nuova costruzione con parco, giardino, servizi multipli, garages, facilitazioni, visite in sito, Studio Geom. Aldo Abbona, via Avigliana 41, tel. 760-485, 769-845.

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefonare 296-889. 0280

VIA Romagnano 42 corso Monte Grappa vendonsi finitissimi alloggetti 1-2 camere mutuati abitabili subito. Geom. Belliardi, tel. 772-167.

VILLA a Leumann: 2 saloni, 2 sale pranzo, 11 camere, 2 ingressi, servizi, ampi terrazzi, garage, giardino, possibilità due appartamenti, vendo permuto parzialmente. Tel. 783-398.

VILLA signorile Stresa 14 vani 2600 mq. giardino vendo [illegible] Telefonare 773-828.

VILLE terreni con progetti approvati vendo zona Sanmauro, panoramici. Telefonare 556-860.

VILLETTA collinare dintorni Saluzzo 300 metri dal paese adatta villeggiatura, libera subito, camere 4 più autorimessa cantina, magazzini, terreno mq. 10.000 frutteto, vendesi lire 5.000.000 più mutuo, Scrivere «Pubblicità Stampa 150 — Torino»

VILLETTA precollinare, 10 km. Torino, 4 camere, servizi, termonafta, garage giardino, vendo, Tel. 981-189.

VILLETTA vendo 20 km. Torino garage giardino comfort, Tel. [illegible]

350.000 lottino panoramico adatto prefabbricato, comodità, Valli Lanzo, Telefonare 942-752.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0990

A.A. CERCO stanza tinello servizi borgata S. Paolo o borgata Parella. Telefonare 883-919.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 775-889. [illegible]

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego Telefonare 779-538. 01000

A. ABBISOGNA due tre camere, salone, doppi servizi. Telef. 779-538.

A. sposi referenziati occorrono 1-2 camere, possibilmente servizi. Telefonare 844-461. 0958

AFFITTEREI annualmente casetta 3-4 camere vuota con giardino entro 30 km. Torino, offerte condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino». A46976

AFFITTO 3 camere servizi Fiat Mirafiori libere. Tel. 653-079.

BANCARIO cerca 2 camere tinello servizi zona centrale Orbassano, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1376 — Torino». A46959

CERCASI alloggio camera tinello servizi luglio zona Lingotto o piazza Bengasi. Telefonare 481-370 dopo ore 19. A49362

CERCASI camera cucina S. Paolo anche senza servizi. Telef. 339-686.

CERCASI locali per trasferimento latteria. Cavallero, Saluzzo 21. Telefono 652-434. [illegible]

CERCO affittare annualmente camera zona collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino».

CERCO alloggio ammobiliato 5-6 camere più servizi precollinare periodo 3-4 mesi. Scrivere Ing. Carutti, viale Mazzini 12, Venaria.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare [illegible] Martinat.

CONIUGI soli cercano alloggetto mese giugno Santa Rita. Telefonare 372-564. A46915

CONIUGI soli referenziati cercano camera tinello cucinotta servizi. Telefonare 213-708. A47138

GIOVANI sposi, studenti universitari, affitterebbero anche subito alloggetto o mansarda ammobiliata: camera, cucina, bagno, preferibilmente zona precollinare. Telefonare 278-961 ore 19-21.

(Continua a pag. 15)

A.A.A. AFFARONE vendiamo châlet per week-end 20 minuti Torino Valdellatorre. Telefonare 582-808.

A.A. ACQUISTO contanti alloggio centrale, semicentrale, precollinare. Telefonare 581-694. 0934

A.A. ALLOGGI rifinitissimi sicuro impiego bellissima zona vendo. Telefonare 751-826, 779-538. 01000

A. ACQUISTA subito contanti privato alloggio piccolo grande. Telefonare 761-769. 0831

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da [illegible], Telefonare 541-419. [illegible]

A. AFFARONE vendo via [illegible] camera con bagno. Telef. 633-120.

A. APPARTAMENTI centrali corso Siena 8 (vicinanze piazza Castello), 3-5 camere biservizi. Prezzi convenienti. Mutuo. Telefono 553-483.

A. APPARTAMENTI unipiano via Prarostino 4 (zona Francia-Bernini) salone, due camere, cucina, biservizi, vendiamo convenientemente. Mutuo. Telefono 553-483. 075

A. CASCINOTTA, svendesi 980.000 cinque giornate terreno, casetta, porticato, vicinanze Alba, occasionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1399 — Torino». A47017

A. GIAVENO vendesi terreno fabbricabile mq. 2500 acqua luce fognature anche lottizzabile. Telefonare 937-371. [illegible]

A. PINO [illegible] con mutuo alloggi signorili centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 881-852.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236.

ACQUISTANSI alloggi liberi oppure affittati eventualmente case reddito. Telefonare 532-409.

ACQUISTEREI casa massimo contanti 1.000.000 camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 154 — Torino».

ACQUISTEREI casetta con giardino, collina astigiana. Scrivere: Ghi Aldo, Piazza Carducci 124, Torino.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Telefono 657-324.

ACQUISTO decoroso o signorile palazzo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino».

ACQUISTO zona Duchessa Jolanda due alloggi, stesso piano, totale nove stanze. Tel. 745-292 ore 12-14.

ADIACENTI Politecnico vende convenientemente stesso piano due signorili appartamenti abbinabili, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage. Tel. 538-821.

ADIACENZE Piazza Bengasi vendo ultimi alloggi finizioni prim'ordine incantevole vista collinare. Telefonare 555-349, 667-116.

ADIACENZE via Cigna, case sedici alloggi, laboratori, garagi fitto anno 5.400.000; vendesi 62.000.000 mezza pagamento. Telefonare 81-375.

AFFARE villa tre letto salone pranzo garage 2000 terreno volendo 7000 mutuo, vendo urgentemente. Telefonare 393-967. 0174

AFFITTATI reddito 6% o liberi, vendo privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni, Telefonare 796-403.

ALLOGGETTO portici Garibaldi moderno libero ascensore vendo 2.900.000. Telefonare 531-207.

ALLOGGIO Grugliasco tre camere grandi servizi vendo prezzo ottimo. Telefonare 795-868.

ALLOGGIO (S. Rita) esentasse libero, camera, tinello, servizi, vendo 3.600.000, Telefonare 230-743.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo vendesi borgata Paradiso. Telefonare 779-937. [illegible]

ALPIGNANO via Cavour angolo Toti vendonsi modernissimi negozi alloggi 1, 2, 3 camere servizi. Pagamento 20 % contanti, 30 % mutuo ventennale, 50 % dilazione settennale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis Torino, 535-948, 535-000.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia-Leumann antica Rivoli 24/19.

ANTICIPANDO 1.500.000 e 35.000 mensili 3 camere, servizi, cantiere antica Rivoli 24/19, Leumann, Telefonare 487-887. 013

APPARTAMENTI condominio in ville precollinari 4-6-8 camere, cantiere Lauro 45 Guinicelli 11/7.

APPARTAMENTI in case di ville, quiete, comodità 4-6-8 camere Tabacchi 46/6 Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI semicentrali, circondario corso Vittorio Emanuele, palazzo lussuoso 4 camere, biservizi, 8 milioni 800.000 mutuo 5.800.000. 3 camere, salone, cucinotta, biservizi, bi-ingressi 9.500.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. [illegible]

ATTENZIONE, permutansi immobili in qualsiasi luogo con altri. Telefonare 537-420. 01011

BORDIGHERA posizione incantevole in villa vendonsi alloggi con giardino garage. Telef. 539-967.

CASA ottimo reddito. Acquisto contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino». [illegible]

CASA 23 camere 5 box fermo centrale fronte Fiat Mirafiori vende Castagno. Telefonare 502-386.

CASCINA in Albugnano, fraz. Marconello 8 vani stalla rustico terreno attiguo 5 giornate vendesi. Telefono 795-519. 2001

CASETTA Torino 8 camere basso fabbricato vende Castagno 8.700.000. Tel. 502-386. 0323

CASETTA vicinanze Crescentino rimessa nuovo 4 camere bagno rustico terreno due giornate irrigue volendo adatta allevamenti vari vendo 5 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

CASETTA 4 camere servizi giardino Castiglione Torinese, Strada del Porto 12, Tel. 363-668. 1001

CASTAGNO vende 6.700.000 muri nuovo bar piazza Marmolada. Telefonare 502-386. 0323

CASTELLO solido parco secolare panoramico comodità 18.000.000, Telefonare 81-779 Asti ore serali.

CAUSA trasferimento privato vende alloggi nuovi soleggiati in grattacielo zona Mirafiori. Scrivere «Pubblicità Stampa 1336 — Torino».

CENTRALE 4 camere cucina divisibile 2 alloggi eredi svendono 5 milioni 200.000. Caselegno 885-962.

CENTRALISSIMO conveniente vendesi alloggio piano rialzato 5 camere servizi disimpegni bagno termo centrato veranda garage. Telef. 682-061 ore ufficio. A46592

CENTRO Orbassano tre camere servizi garage privato vende. Telefonare 586-181. A49426

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi mutuo San Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

CUMIANA, casa rurale indipendente composta di 8 stanze, 3 stalle, garage, fienile, grosso portico, con orto, vendesi lire 4.800.000. Telefonare 905-230. 1001

DIANO Marina vendiamo alloggio nuovo salencino due camere cucina servizi 7.500.000. Tel. 553-668.

DIRETTAMENTE vendo coniugi alloggio bivano altro trivano servizi esenti. Telefonare 384-690.

DUE camere, cucina, ingresso, termobagno, via Baretti, 4° piano, con ascensore, 4.200.000, contanti 1 milione 500.000. Torincase 515-318.

EREDI vendono casa Vanchiglia 36 camere negozi magazzini, Caselegno 885-962. 0925

FENESTRELLE privato vende 1 milione 900.000 al vano compreso mutuo alloggi signorili, facilitazione pagamento, Tel. 535-412.

FINALE Ligure [illegible] mq. terreno vista mare strada asfaltata 300 metri altitudine lire 2000 mq. altro casa rustica 2 piani terrazza coperta conformata 6000 mq. terreno frutteto oliveto 7 milioni. Telefonare Torino 530-732. A46958

IMPRESA vende alloggio camera, tinello, servizi, Parella, Tel. 894-202

IN distinte case zona Francia-Trapani vendesi alloggi esentasse, 3 camere tinello cucinino, grande ingresso, ripostiglio, termobagno, 7.800.000, sufficiente 2.500.000 rimanenza dilazionato. Visite pomeriggio Via Cristallera 20 bis. A47143

NICHELINO vendo alloggi bellissimi consegna giugno 1.700.000 camera Telefonare 655-913.

OCCASIONE: Via Baretti 28 vendonsi alloggi mq 74 4.500.000; mq 95 6.000.000. Tel. 530-625 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA eredi vendono blocco 50.000 metri terreno panoramicissimo Colle Maddalena Torino 2400 metro oppure a lotti 3300 metro. Tel. 842-711. 2001

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEF. 854-580.

PRECOLLINARE nuovo elegante camera soggiorno cucinetta servizi vendo 5.800.000 più 1.500.000 mutuo. Telef. 890.888. 1001

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 ore 16-20. A46973

PRIVATO vende alloggio corso Regina Margherita 280 bis. Telefonare 372-444. 2001

RIVOLI, corso Susa angolo via Unità Italia, vendonsi alloggi nuova costruzione ogni dimensione, finemente rifiniti, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere mercoledì e sabato ore 15-17 Studio Geom. Aldo Abbona, via Avigliana 41, Torino, telefono 760-485, 769-845.

STABILI industriali 8000-10.000 mq. vendesi Torino Immobiliare Motta Beggiano 6, Telefono 212-064.

STABILIMENTO mq. 2000 altrettanti seminterrato vendesi, Telefonare [illegible] ore pasti.

I nuovi iscritti sono quest'anno circa 900 mila

Nelle Università sovietiche arduo entrare, duro studiare

L'ammissione avviene per esami, scritti e orali, ed i candidati superano di molto i posti - I corsi sono severi e la frequenza obbligatoria; numerosi gli abbandoni - Borse di studio, buoni sistemi di selezione, aiuti per il lavoro scientifico assicurano una soddisfacente utilizzazione dei giovani dotati - Almeno quattro materie «ideologiche» sono insegnate anche nelle facoltà scientifiche

(Dal nostro inviato speciale) **Minsk**, maggio.

Tutti i colloqui che ho con rettori, professori universitari, direttori di scuole, si svolgono attorno ad un tavolo con cestini di frutta, cioccolatini e bibite analcoliche. Anche nell'ufficio del ministro per l'Istruzione superiore della Bielorussia il tavolo è già preparato; l'accoglienza, come sempre, è più che cordiale.

Il ministro, prof. Doroshevich, tiene a premettere che la Bielorussia ha subito durante l'ultima guerra enormi danni, novemila comuni e duecentocinquanta città completamente distrutti, non una sola scuola rimasta in piedi. Sono state costruite più di diecimila scuole e tutti gli istituti universitari. Oggi nella Bielorussia studiano tre milioni di persone, su otto milioni e mezzo di abitanti.

Il prof. Doroshevich prima di essere nominato ministro era rettore del politecnico e ancora insegna, il vice ministro è professore di pedagogia; tutti i funzionari dei ministeri dell'istruzione delle quindici repubbliche, compresi quelli dei due ministeri centrali, provengono dall'insegnamento, anzi continuano ad esercitare la loro attività, sia pure con orario ridotto. Si vuole che essi non perdano i contatti con l'università o la scuola. Parliamo dell'istruzione nella Bielorussia e poi, come previsto, il discorso si allarga alla situazione dell'istruzione superiore nell'intera Unione Sovietica.

Nel 1965 gli studenti ammessi nelle università sono stati 853 mila, quest'anno poco meno di 900 mila. Gli esami di ammissione agli istituti superiori sono molto difficili, prevedono prove scritte e orali che variano a seconda della facoltà; la media dei concorrenti è di tre per ogni posto, ma in alcune facoltà come medicina e giornalismo il rapporto è di venti a uno. Il numero complessivo dei posti viene stabilito dal ministero per il Piano, d'intesa con le autorità accademiche.

Per i giovani che terminano gli studi non v'è problema per la sistemazione. Il ministero per il Piano comunica ad ogni facoltà i posti a disposizione e seguendo la graduatoria di merito tutti i neo diplomati scelgono la sede e la qualità dell'impiego; la scelta implica l'obbligo di una prestazione di servizio per almeno tre anni. Non c'è differenza di stipendi, un medico, un funzionario, un insegnante iniziano con circa 130 rubli al mese. I posti più ambiti sono quelli della Siberia. Due i motivi: uno stipendio quasi doppio e le maggiori possibilità di carriera.

L'istruzione superiore sovietica viene impartita nelle università e negli istituti, ma tra le due istituzioni non v'è alcuna differenza qualitativa; nelle università si consegue una preparazione generale, negli istituti (medicina, politecnico, istituti pedagogici, ecc...) una professione specifica. Gli studenti hanno diritto ad una borsa mensile di 35 rubli per i primi anni, di 45 per gli ultimi; per i più diligenti è previsto un aumento del 20%. Vi sono borse particolari per i migliori e per tutti la suddivisione dei proventi che derivano da lavori, progetti, studi eseguiti dalle facoltà. Gli studenti ospitati negli istituti superiori spendono uno, due rubli al mese per la camera e da uno a due rubli al giorno per i pasti.

Gli studi sono molto severi e la frequenza è obbligatoria. Su cento studenti ammessi al primo anno ottanta terminano gli studi negli anni prescritti. L'anno scorso hanno conseguito il diploma nei 756 istituti di istruzione universitaria 408 mila studenti di cui 139 mila ingegneri e 142 mila insegnanti.

Il corso degli studi universitari dura da quattro a sei anni e il diploma che si ottiene con la discussione finale della tesi consente l'esercizio di una professione o l'assunzione in un ufficio. Coloro che aspirano alla carriera scientifica proseguono gli studi nell'università o negli istituti per altri tre anni. Se durante questo periodo che viene chiamato «aspirantura» lo studente supera gli esami prescritti e riesce ad ottenere la pubblicazione di lavori scientifici, è ammesso alla discussione della tesi per conseguire la «candidatura in scienze» che può paragonarsi alla nostra libera docenza.

Il titolo accademico più alto è il dottorato, cui possono aspirare i candidati in scienze; per ottenerlo occorrono molti anni di lavoro scientifico e pubblicazioni di elevato livello. Agli aspiranti al dottorato vengono concessi due anni di permesso dal lavoro, durante i quali continuano a percepire il 90 % dello stipendio. Con il titolo di dottore si può intraprendere la carriera prettamente scientifica o quella di docente universitario.

L'organizzazione universitaria sovietica escogita tutti i sistemi per non farsi sfuggire nessun elemento dotato; tutti i docenti seguono le inclinazioni e le tendenze degli allievi fin dall'ingresso agli studi. I migliori sono incoraggiati anche economicamente e quando hanno conseguito il primo titolo viene loro offerta la possibilità di rimanere nell'università come assistenti o capi laboratorio.

Un assistente inizia con uno stipendio che va dai 135 ai 170 rubli al mese a seconda degli studi compiuti, un candidato in scienze guadagna dai 300 ai 350 rubli, un dottore (che può essere ricercatore o professore) 450, un professore capo cattedra 500. A questi stipendi vanno aggiunte le percentuali delle pubblicazioni e la ripartizione delle somme per eventuali lavori eseguiti dalle facoltà. Si tratta di cifre ragguardevoli che possono far raddoppiare gli stipendi.

Il rapporto docente-studente è di 1 a 25 nei seminari, di 1 a 10 nelle esercitazioni di laboratorio, di 1 a 4 negli esperimenti scientifici, ma alle lezioni dei capi-cattedra che vengono chiamate «conferenze», assistono da 50 a 100 studenti. L'anno scorso gli studenti universitari erano 3 milioni e 800 mila di cui 2 milioni studiavano nei corsi serali o per corrispondenza, per il 1970 si conta di aumentare di centomila i posti attualmente disponibili per l'ammissione agli istituti universitari.

Anche nell'istruzione superiore, è forte l'impegno ideologico. In tutte le facoltà si studiano non meno di quattro materie ideologiche, ma in alcune si arriva financhè a sette.

Ho espresso ad un professore universitario le mie perplessità per un così elevato numero di materie ideologiche. «*A me sono servite* — mi ha risposto —. *Senza questo studio non sarei stato in grado di interpretare le manifestazioni umane, di capire il mondo contemporaneo*».

Felice Froio

La tragica verità dopo cinque giorni di ricerche

Annegata nel laghetto di Costigliole d'Asti la ragazza di 22 anni ch'era scomparsa da casa

La macabra scoperta compiuta da un custode: scandagliando con un arpione lo specchio acqueo, ha fatto affiorare il corpo - La ipotesi più probabile sulla fine sembra quella del suicidio: la giovane (chiusa, strana, taciturna) soffriva di esaurimento nervoso ed era in cura - Forse oggi la Procura ordinerà l'autopsia - Nel 1954 un giovane parente della ragazza, improvvisamente impazzito, uccise la madre e i quattro fratelli a colpi di roncola, poi incendiò la stalla e vi si impiccò dentro

(Dal nostro inviato speciale) **Asti**, 11 maggio.

Margherita Ruffa, la ventiduenne che era scomparsa dalla propria abitazione a Costigliole d'Asti nel pomeriggio di sabato scorso, è stata trovata morta nel lago Italia, a poco più di un chilometro dalla sua casa. La morte è stata determinata da asfissia da annegamento; nessun segno di colluttazione sul corpo. L'ipotesi che sembra trovare maggior fondamento è quella del suicidio. I primi sospetti su un gesto disperato della giovane si erano avuti nello stesso giorno della scomparsa e le prime ricerche erano state svolte intorno al lago, fra il bosco che lo circonda e poi dentro l'acqua, con gli arpioni.

Perché si è uccisa e perché si sospettava il suicidio è difficile dirlo: motivi veri e propri non c'erano, almeno apparentemente. Era una ragazza chiusa, strana, taciturna e, nell'ultimo mese, in mutua per esaurimento nervoso. Da due anni lavorava come impiegata alla Way Assauto di Asti, addetta al centro meccanografico. Una giovane intelligente, abile, piena di volontà, affermano i suoi superiori. Appunto perché si distingueva per bravura, di recente era anche stata mandata a Torino a frequentare un corso di perfezionamento.

Abitava con la madre, Teresa Campo, quarantaseienne e vedova da due anni, e con la sorella Vittorina di 25 anni, che gestiscono, a Costigliole, una avviatissima drogheria; un fratello, sedicenne, Giuseppe, è in collegio ad Asti. Ogni mattina partiva con la «600» per raggiungere lo stabilimento Way Assauto e ritornava la sera. Era una ragazza alla moda, a giudicare dalla minigonna che portava; ma faceva vita piuttosto solitaria, chiusa in una sorta di cupa malinconia. Non risulta che avesse un fidanzato, forse negli ultimi tempi era corteggiata da un giovane, ma nessuno sa chi sia. Non appena aveva un momento di libertà leggeva: libri gialli, romanzi, saggi filosofici.

Un mese fa si è ammalata, è andata a farsi visitare dal medico di famiglia dott. Ferro. Si sentiva depressa e il sanitario le ha prescritto una cura che comprendeva anche iniezioni endovenose. Il certificato medico per l'astensione dal lavoro è stato rinnovato alcune volte perché la giovane non si sentiva ancora in grado di riprendere il suo posto in ufficio. Il dott. Ferro dice: «Veniva da me a farsi fare l'iniezione e non diceva una parola, oltre il buongiorno. Sabato mattina, invece, sembrava quasi allegra. Era l'ultima visita, ha scambiato alcune frasi, si è fatta compilare il modulo da presentare al suo ufficio, lunedì. L'ho vista andarsene sorridente. Non avrei mai supposto che avesse intenzioni suicide».



Margherita Ruffa, la ragazza annegata presso Asti

A mezzogiorno la giovane ha mangiato come di consueto; anche la madre e la sorella non hanno constatato alcun peggioramento nel suo stato d'animo. Alle 13,30 è uscita dicendo che andava dal giornalaio a comperare una rivista. Indossava una giacca di pelle blu su una minigonna rossa. E' passata dall'edicola, ma la rivista non era ancora arrivata. «Non importa — ha detto — tornerò a vedere domani» *e si è incamminata per la strada che scende verso il lago. Su quelle rive ci andava, a volte, a leggere, seduta su una panchina. Vi era stata vista l'ultima volta, il 28 aprile scorso.*

Il lago Italia è artificiale: lungo duecento metri, largo cento, profondo da un metro a sei metri, è stato ricavato in una conca sfruttando una sorgente. Serve per la pesca delle trote: un custode affitta le canne e i pescatori pagano il pesce che catturano. L'area è cintata e vi si accede per un cancello guardato da un custode che chiude tra le 12 e le 14. Forse la Ruffa è entrata prima della riapertura, scavalcando una siepe e poi si è gettata in acqua senza levarsi nè le scarpe nè gli occhiali che le sono stati trovati addosso.

Il rinvenimento è avvenuto oggi alle 16 ad opera del custode del castello di Costigliole, Mario Garrone di 57 anni. Nei giorni scorsi il lago era stato scandagliato dai pompieri e da volonterosi compaesani di Margherita, i quali avevano effettuato ricerche anche nei pozzi della zona. Il Garrone, come del resto quasi tutti gli abitanti del paese, era convinto che la giovane fosse morta annegata nel lago e ha voluto continuare le ricerche. Da solo, sulla sponda destra per chi scende da Costigliole, lanciava un arpione attaccato a una fune e poi lo tirava a sé facendolo scorrere sul fondo.

A un tratto ha visto affiorare una massa di capelli biondi (Margherita si era ossigenata un paio di mesi fa) e allora ha chiamato il custode del lago, Giovanni Torchio, il quale a sua volta è andato a telefonare ai carabinieri. La salma è stata portata nella camera mortuaria del cimitero dove il dott. Ferro l'ha sottoposta ad un riscontro necroscopico. Non è improbabile che domani la Procura della Repubblica di Asti ordini l'autopsia.

La notizia del rinvenimento della salma è stata portata ai familiari dallo stesso medico e dal sindaco dott. Bellone. La madre, che è sofferente di cuore, è stata colta da malore e il medico è dovuto intervenire con sostanze cardiotoniche; la donna è stata poi costretta a letto.

Il fatto ha suscitato profonda impressione a Costigliole dove la famiglia è molto conosciuta. Un'altra volta il nome Ruffa era stato sulla bocca di tutti per un truce episodio di cronaca nera, addirittura una strage. Nell'aprile 1954 Roberto Ruffa, di 22 anni, cugino del padre di Margherita, impazzito, aveva ucciso a colpi di roncola la madre e quattro fratelli, poi aveva dato fuoco alla stalla e vi si era impiccato dentro, rimanendo carbonizzato insieme col bestiame.

Remo Lugli

Anziano coltivatore si uccide col topicida

A Trana - Aveva 83 anni

Avigliana, 11 maggio.

(e. v.) Un coltivatore diretto in pensione, di 83 anni, è morto questa sera verso le 19,30, mezz'ora dopo aver bevuto un flacone di topicida a base di stricnina. Pochi minuti dopo il sindaco di Trana cav. Benetto arrivava in casa sua per comunicargli di aver ottenuto per lui il ricovero presso l'ospizio di Giaveno, dove il pensionato da tempo sperava di essere ricoverato.

Il suicida si chiamava Giuseppe Cugno Fils, ed abitava a San Bernardino di Trana insieme a due figli di 57 e 54 anni.

Questa sera verso le 19,15 un suo nipote, Giuseppe Garola, di 64 anni, ha trovato lo zio agonizzante nella stalla. Al Garola che cercava di soccorrerlo, il Cugno spiegava di aver bevuto la «medicina dei topi», perché era stanco di vivere.

Avvisato del fatto, giungeva sul posto il medico dott. Guerriero proprio mentre il suicida spirava. Arrivavano anche i carabinieri di Avigliana ed il sindaco di Trana; i primi per le constatazioni di legge, ed il secondo per recargli l'attesa notizia: non sapeva infatti ancora nulla del suicidio.

L'autostrada Ceva-Albenga «avvicinerà» Torino al mare

Costituita ieri a Cuneo la società per la realizzazione dell'opera - Costo preventivato: 20 miliardi - Dal capoluogo piemontese si potrà raggiungere Albenga in un'ora e mezzo



(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 11 maggio.

I rappresentanti di cinquantadue enti, fra cui le amministrazioni provinciali e le camere di commercio di Cuneo, Imperia, Savona e Torino, oltre a trentaquattro comuni (quello di Torino era rappresentato dal pro-sindaco Paonni) e molti istituti di credito liguri e piemontesi, hanno sottoscritto, oggi, l'atto costitutivo della Società per azioni «Autostrada Ceva-Garessio-Albenga», stilato dal notaio dott. Raffaello Di Girolamo, approvando poi lo statuto sociale. Subito dopo, i delegati hanno eletto all'unanimità il presidente della Provincia di Cuneo, dott. Giovanni Falco, alla presidenza della società, che avrà la sua sede a Cuneo. Copresidente sarà il dott. Manfredo Manfredi, presidente della provincia di Imperia, e vicepresidenti il cav. Antonio Stocchi, di Torino, e il dott. Guido Minuto, di Savona. Il capitale sociale iniziale di 10 milioni, ripartiti in azioni da 1000 lire, sottoscritte in misura proporzionale dai vari enti, verrà in seguito progressivamente aumentato.

Sta dunque avviandosi verso la fase esecutiva un progetto vecchio di circa vent'anni. Inizialmente, nel 1947-48 si parlava di aprire unicamente una galleria di un chilometro e mezzo sotto il Colle del San Bernardo di Garessio, in modo da eliminare alcuni dei tratti più tortuosi del valico e rendere più spedite le comunicazioni fra il Piemonte e la Riviera di Ponente. Verso il '54, all'impresa s'interessò una società inglese, che parve disposta a realizzare il traforo purché le fosse riservato per trent'anni il diritto di pedaggio. L'affare non giunse però in porto, come anche il progetto di una autostrada Garessio-Albenga accarezzato dalla società privata «San Bernardo», che, tre o quattro anni or sono, riuscì a fare includere l'opera nel «piano delle autostrade italiane», con priorità, ad esempio, sulla Torino-Piacenza.

Si giunse così al luglio dello scorso anno, quando l'idea fu rilanciata nel corso di un convegno interprovinciale a Garessio, da cui partì la proposta di nominare un comitato promotore incaricato di studiare la costituzione di una società per azioni di enti pubblici ed economici.

Circa le caratteristiche tecniche dell'opera e sulle relative distanze sono state avanzate varie ipotesi e cifre, discordanti fra loro. Manca, infatti, un progetto esecutivo dell'autostrada, e fra i primi compiti della società vi sarà quello di elaborarne uno, o di accoglierne uno dei tanti redatti negli ultimi anni. L'esecuzione della Ceva-Garessio-Albenga non dovrebbe comunque discostarsi di molto dal recente progetto dell'ing. Prati, di Torino, il quale ha suddiviso l'opera in tre tronchi. L'autostrada sarà a due carreggiate di nove metri ciascuna, con due corsie di marcia e una aiuola spartitraffico di un metro. Il primo tronco, dal casello di Ceva dell'autostrada Fossano-Savona all'imbocco del tunnel del San Bernardo, prevede sette viadotti sul Tanaro, tre brevi gallerie e molti sottopassaggi: la distanza è di km. 23,800, contro i 27 attuali; costo preventivato, circa 8 miliardi.

Per il tunnel del San Bernardo (lungo 2400 metri) è prevista una spesa di 3 miliardi e mezzo. Il terzo tronco, Garessio-Albenga, ha caratteristiche simili al primo: realizzazione di alcuni ponti e brevi gallerie, eliminazione di ben 156 tornanti dell'attuale percorso: distanza km. 21,500. In totale l'autostrada Ceva-Garessio-Albenga dovrebbe essere lunga 47-48 chilometri (la distanza attuale è di oltre 60 chilometri), con un preventivo di spesa di circa 20 miliardi.

Inutile aggiungere che l'arteria, destinata a fungere da «bretella» di raccordo fra la Torino-Savona e l'Autostrada dei Fiori, si prospetta di grande interesse per i traffici commerciali e turistici fra le due regioni, anche in previsione del futuro sviluppo del porto di Imperia. Ciò vorrà dire andare in meno di mezz'ora da Ceva ad Albenga, e in un'ora e mezzo da Torino al mare (la distanza fra Torino e Albenga sarà ridotta a poco più di 140 chilometri), quando anche l'autostrada Savona-Torino sarà completata.

n. m.

Nuovi impianti dell'Eni per benzina e ammoniaca

Sorgeranno nel Mezzogiorno - Al Parlamento una relazione sull'attività dell'Ente

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 maggio.

(ar. ba.) Un ampio panorama delle attività dell'Eni nel 1966 è contenuto nella relazione distribuita in questi giorni al Parlamento. Da tale documento risulta che le riserve di metano sono lievemente aumentate lo scorso anno; le nuove disponibilità accertate hanno superato, sia pure di poco, i quantitativi consumati (oltre 8,5 miliardi di metri cubi).

Quanto al petrolio, la produzione di greggio è stata di 8,2 milioni di tonnellate (1,8 in Italia e 6,4 all'estero); sempre nel 1966, importanti giacimenti sono stati individuati dai tecnici dell'Eni in Nigeria, nell'Iran e nel Mare del Nord (quest'ultimo di gas naturale).

Nel settore del trasporto di greggio, la maggior novità del 1966 è il completamento, avvenuto negli ultimi mesi dell'anno, del grande oleodotto dell'Europa centrale, che collega il porto di Genova alla Baviera, attraverso la Svizzera.

Dopo aver illustrato i progressi compiuti dalle raffinerie nazionali (+ 10,7 % rispetto al 1965) e dal settore distributivo (le vendite di benzina sono cresciute del 10,2 %), la relazione annuncia grossi ampliamenti o nuovi impianti petrolchimici a Ravenna, Gela e Pisticci. E' inoltre in fase di progettazione un nuovo complesso petrolchimico per la produzione di mille tonnellate al giorno di ammoniaca; sarà costruito sulla costa pugliese, utilizzando una parte del metano dei nuovi giacimenti scoperti in provincia di Foggia.

Totò è morto senza lasciare nulla

Il fisco rinuncia a trecento milioni di crediti

L'attore aveva ottenuto di poter pagare la cifra in rate bimestrali di 3 milioni l'una - Fece il primo versamento pochi giorni prima della morte - Il resto del credito risulta «non esigibile»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 maggio

Totò è morto povero; si era sentito dire fin dai primi giorni dopo la sua scomparsa dagli amici che gli erano stati più vicini. Sembrava difficile da credere, poiché l'attore napoletano aveva guadagnato durante la sua lunga carriera centinaia di milioni e anche negli ultimi tempi la sua quotazione era rimasta piuttosto alta. Qualcuno aveva spiegato che gran parte delle proprie sostanze Totò le aveva donate. Aveva aiutato tutti, familiari, amici e anche sconosciuti. E' certo che, a proprio nome, non aveva intestato nulla e, quindi, era almeno formalmente povero.

Questo è quanto ha definitivamente accertato il fisco, che non potrà così recuperare neanche una piccola parte dei 300 milioni di cui Totò gli era debitore. La somma dovuta riguarda le voci «ricchezza mobile» e «complementare» per un totale di 250 milioni, mentre gli altri 50 milioni sono iscritti per imposte comunali, in particolare per quella di famiglia. L'intera cifra, iscritta regolarmente a ruolo, non fu mai riscossa perché l'attore la contestò, dichiarando per iscritto di essere nullatenente. Nessun atto di sequestro, del resto, era possibile poiché Totò effettivamente non aveva nessun bene immobile a proprio nome.

Di fronte alla prospettiva di dover considerare il credito inesigibile, il fisco ottenne dall'Intendenza di Finanza l'autorizzazione a concedere a Totò la possibilità di pagare ratealmente. L'attore s'impegnò a versare tre milioni ogni bimestre e tenne fede alla parola data facendo il primo versamento pochi giorni prima della sua morte. Ora, le esattorie interessate dovranno archiviare l'intera, voluminosa pratica del contribuente Antonio De Curtis.

l. z.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo una serie di esami medici a Imola

Per Gimondi al Giro d'Italia sempre più dubbia la presenza

L'asso del ciclismo soffre di affezione tracheo-bronchiale - Teme di compromettere la stagione presentandosi al via in condizioni menomate - Domenica non parteciperà al Giro di Romagna - Martedì o mercoledì deciderà - Possibile la partecipazione del corridore al Tour

(Nostro servizio particolare)
Imola, 11 maggio.

Dopo una serie di controlli medici effettuati presso l'ospedale di Imola, nel tardo pomeriggio, è stata rinviata ogni decisione circa la partecipazione di Felice Gimondi al prossimo Giro ciclistico d'Italia. Il campione bergamasco, che era accompagnato dal proprio direttore sportivo Luciano Pezzi, è stato sottoposto ad esami elettro e telecardiografici, a radioscopia e radiografia del torace, da parte del prof. Pelà e dai propri assistenti e anche ad una prova di spirometria.

Tutti gli esami sono risultati favorevoli al corridore. Gimondi soffre soltanto, come spiega la diagnosi, di «affezione tracheo-bronchiale».

Tuttavia, nonostante l'esito abbastanza soddisfacente dei controlli, non si può essere ottimisti. Pezzi ha dichiarato che Gimondi non correrà il Giro della Romagna, in programma domenica. Quanto al Giro d'Italia, è stata rinviata la decisione a martedì o mercoledì della prossima settimana. Nel frattempo il corridore resterà a Imola fino a domenica e successivamente si recherà a Parma in ritiro collegiale con gli altri compagni di squadra della Salvarani. In questi giorni si allenerà, naturalmente senza forzare, a cominciare da domani mattina.

Quali sono le possibilità che Gimondi si allinei al via della nostra corsa a tappe?

«Partirò per il Giro d'Italia soltanto se sarò in buone condizioni — ha detto Felice —. Dovessi decidere ora, direi senz'altro di no: non posso compromettere tutto quello che resta dopo il Giro. Sarebbe una rinuncia spiacevole, ma se si renderà necessaria per il mio bene la farò senza esitare. Mi pare che la situazione non sia rosea».

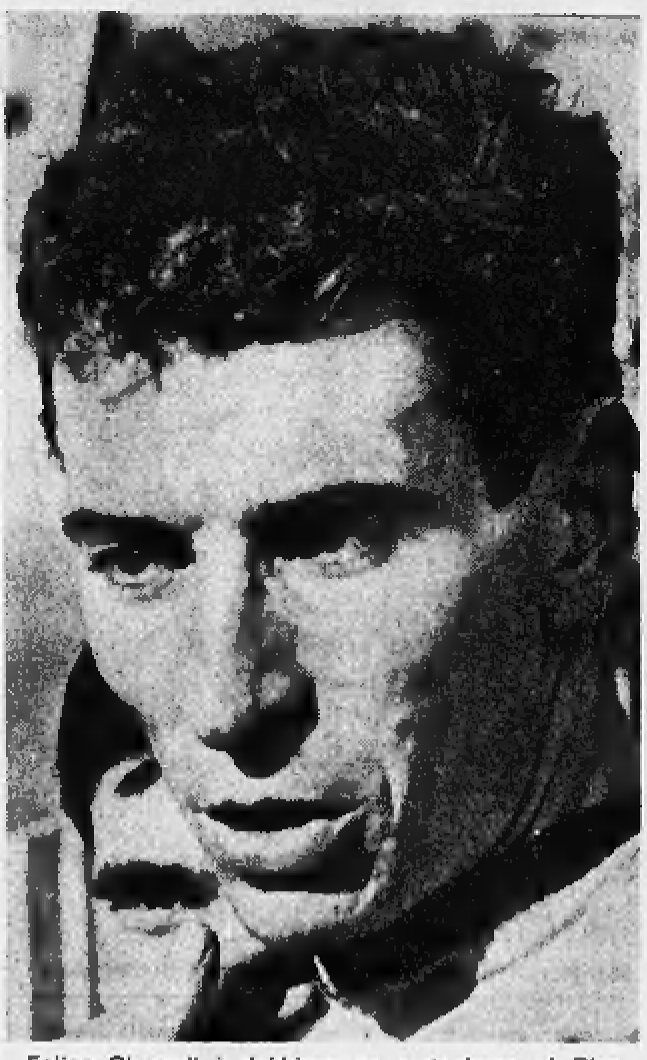
Il parere del direttore sportivo è un po' meno pessimista: «Io ho ancora fiducia, ma non si può portare Gimondi al Giro se si troverà soltanto al cinquanta-sessanta per cento delle sue possibilità: dovrebbe arrivare almeno al novanta per cento per sperare di trovare la condizione perfetta strada facendo.

«Il Giro d'Italia è una corsa troppo seria e difficile per venire affrontata con leggerezza. Non posso dire di più; io stesso sono incerto. In base ai risultati delle cure e degli allenamenti prenderemo la nostra decisione che sarà soprattutto coscienté».

Se Gimondi non correrà il Giro, il suo principale obiettivo sarà senz'altro il Tour. Lo ha affermato lo stesso corridore. In tal caso Gimondi disputerebbe il Giro della Svizzera (in programma dal 18 al 24 giugno) in preparazione alla grande corsa francese. Pezzi si è messo in contatto, in serata, col dott. Quarenghi medico dell'Inter.

In sostanza la presenza di Gimondi al Giro è quanto mai incerta: ci sembra che, in proposito, si debba essere piuttosto pessimisti.

Enzo Masi



Felice Gimondi è dubbioso se partecipare al Giro d'Italia: non sta bene e si riserverebbe per il Tour

Anche Dancelli forse assente

Mestre, 11 maggio.

Il campione italiano Michele Dancelli, della «Vittadello», forse non parteciperà alla 50ª edizione del Giro ciclistico d'Italia. Il corridore è stato visitato oggi dal prof. Casuccio, della Clinica traumatologica dell'Università di Padova, il quale gli ha riscontrato un ematoma a sacca all'interno di un muscolo della gamba sinistra, riportato nella recente caduta al Giro di Spagna.

Il prof. Casuccio ha consigliato al corridore di sottoporsi ad intervento chirurgico ed avrebbe escluso che egli possa partecipare al prossimo Giro d'Italia.

Nuova trasmissione tv

Milano, 11 maggio.

(d. m.) Una nuova trasmissione televisiva illustrerà agli sportivi il Giro ciclistico d'Italia. La televisione ha deciso, infatti, di trasmettere, oltre al consueto «Processo alla tappa», il «Girosprint», che verrà realizzato, in sei puntate, dalla medesima «équipe» di «Sprint». La trasmissione si articolerà in una formula intermedia fra il resoconto sportivo e lo spettacolo di varietà.

Molto probabilmente faranno da presentatori Ugo Tognazzi e Enrico Maria Salerno, i quali hanno già assicurato la loro adesione, condizionandola peraltro a taluni impegni cinematografici e teatrali che sperano di differire. A «Girosprint» prenderanno parte anche il cantante francese Antoine, Giorgio Gaber, Peltenati, Ornella Vanoni, i Giganti, Orietta Berti e Little Tony. I servizi giornalistici verranno curati da Adriano Dazan e Nando Martellini.

Domenica si disputa in Sicilia la corsa più vecchia del mondo

Targa Florio: è nata quando l'automobilismo compiva i primi passi - Ora sotto l'impressione della tragedia di Montecarlo lo sport dell'auto continua - Diverse le caratteristiche della competizione monegasca e di quella italiana

Mentre gli sportivi di tutto il mondo piangono la morte di Lorenzo Bandini, e divampa l'inevitabile polemica sulle corse, sulla loro ragione di esistere e sulle considerazioni di ordine morale che dovrebbero essere alla base di ogni attività umana, sta per prendere il via un'altra celebre corsa: la Targa Florio, in Sicilia.

A chi vede le cose dal di fuori, questo non concedersi neppure un istante di raccoglimento all'indomani della scomparsa così raccapricciante di uno dei migliori — anche in senso umano — e più popolari piloti, può sembrare mancanza assoluta di sensibilità. Sotto un certo punto di vista è vero, ma la spietatezza di questo sport si manifesta anche in simili aspetti; c'è un calendario di gare stabilito da tempo, le organizzazioni vanno avanti (e non costano poco), ci sono rispettabilissimi interessi da salvaguardare. E così non ci si ferma, le corse continuano, giusto o sbagliato che sia; servono anzi a far dimenticare più in fretta il dolore dell'ultimo episodio mortale.

Targa Florio: ecco una gara che si riallaccia ai tempi eroici dell'automobilismo, quando le corse — peraltro anche allora cruente — trovavano giustificazione nella necessità di irrobustire l'infanzia dell'automobile. La grande prova siciliana si disputò per la prima volta nel 1906 e la vinse un grande pilota torinese tuttora vivente, Alessandro Cagno, al volante di una Itala. Della «Targa» si è celebrata l'anno scorso la cinquantesima edizione, con la solennità che si addice alla corsa più vecchia del mondo, l'unica che in Europa ancora si disputi su un percorso stradale: il circuito detto delle Madonie perché si dipana in un'interminabile serpentina su e giù per le omonime montagne.



Alessandro Cagno al volante di un'Itala durante lo svolgimento della prima edizione della Targa Florio, nel 1906

All'indomani della Mille Miglia del 1957, quando De Portago finì fuori strada uccidendosi e falciando molti spettatori, si disse che l'epoca favolosa delle grandi corse su strada era finita. Invece rimase la Targa Florio, che per la verità, benché difficilissima, rimane una delle gare automobilistiche in cui si è verificato il minor numero di incidenti. Forse perché non è possibile raggiungervi velocità troppo elevate, e anche perché il pubblico siciliano è singolarmente disciplinato. Purtroppo, anche di Montecarlo si diceva fosse relativamente poco pericoloso, data la non eccessiva velocità media che le macchine ottengono.

La corsa monegasca e quella siciliana differiscono comunque profondamente, sia per il tipo di tracciato, come si è visto, sia per le vetture che vi partecipano. Al Gran Premio di Monaco sono ammesse soltanto le potentissime monoposto di Formula 1, il cui impiego sarebbe assolutamente impossibile sul circuito delle Madonie; qui corrono le auto della categoria Sport-Prototipi (che nella classe superiore sono altrettanto potenti delle vetture F. 1 ma richiedono un diverso stile di guida, non foss'altro per il loro maggior peso), le Sport nelle cilindrate da 1000 a oltre 2000 cmc e le Gran Turismo di 1300, 1600, 2000 e oltre 2000 cmc. Siamo dunque, almeno per quanto riguarda le due ultime categorie, in limiti abbastanza ragionevoli.

La 51ª Targa Florio dovrebbe risolversi in un duello tra la Ferrari «P 4» di Vaccarella-Scarfiotti (la partecipazione della Casa modenese, così gravemente colpita dalla scomparsa del suo pilota numero uno, fino a ieri non era data per sicura, e se ne possono comprendere i motivi, ma pare che all'ultimo momento sia stata presa la decisione di prendere il via), e le Porsche, le veloci e maneggevoli vetture tedesche che la vittoria alla «Targa» hanno più volte assaporato. La fabbrica di Stoccarda allinea un gruppo di piloti di primo piano: Herrmann-Davis, Mitter-Siffert e Maglioli-Schutz, tutti al volante di macchine di cilindrata 2200 cmc circa.

Per le loro caratteristiche, potrebbero comunque entrare nella lotta per la vittoria anche le Ferrari Dino 2400 di Klass-Casoni e 2000 di Williams-Venturi; nonché le nuovissime Alfa Romeo «33», al loro esordio in Italia: nel gruppo delle 8 cilindri milanesi, oltre alle normali «due litri» con De Adamich, Bonnier, Baghetti, Rolland, partecipa anche la «maggiorata» (2198 cmc) affidata a Geki e, pare, al promettente Nanni Galli.

Nelle altre categorie troviamo vetture di sicuro interesse, come le francesi Alpine 1500, una Lancia «HF» sperimentale (sembra di 1400 cmc) pilotata da Munari e Andersson, un paio di Ford «GT 40», numerose Abarth di 1000 e 1300 cmc, Fulvia «HF» normali e tre Fiat 124 Sport che appaiono per la prima volta in corsa, condotte da piloti siciliani.

Sarà comunque una giornata dura e tesa; nonostante tutto, il ricordo del rogo di Montecarlo peserà sul cuore di attori e spettatori.

Ferruccio Bernabò

Una Ferrari «ufficiale» alla Targa Florio

Palermo, 11 maggio.

(f. d.) Ferrari, Ford, Porsche, Chaparral, Alfa Romeo, Abarth, Lancia, Fiat, Renault Alpine parteciperanno alla cinquantunesima edizione della Targa Florio in programma domenica 14 maggio sul circuito delle Madonie.

60 delle 84 vetture che si erano iscritte prenderanno parte domani alle prove ufficiali obbligatorie a circuito chiuso che si svolgeranno a partire dalle ore 6,30 di domani.

Quindici vetture sono state presentate stamane ai commissari e fra queste la «Ferrari Dino» di Casoli-Klass e di J. Williams-Venturi e l'Alfa «33» di Andrea de Adamich, del quale non si conosce ancora il compagno di guida.

Particolare interesse ha suscitato la conferma di una vettura ufficiale della Ferrari: si tratta di una «P 4» affidata alla coppia Scarfiotti-Vaccarella. Il pilota siciliano, come è noto, ha vinto la 49ª edizione della Targa, guidando una vettura della Casa di Maranello in coppia con il compianto Bandini.

I dirigenti campani decisi a rinforzare notevolmente la squadra

Il Napoli chiede Burgnich all'Inter

In vista della prossima stagione - In cambio il club partenopeo offrirebbe Juliano - Barison conteso tra l'Inter ed il Milan - I nerazzurri intanto si preparano alla gara di domenica a San Siro con i napoletani - Suarez non si è allenato ma giocherà - Dichiarazioni di Helenio Herrera

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 maggio.

In attesa dell'arrivo del Napoli, che domenica affronterà l'Inter nell'attesa gara di S. Siro, a Milano si parla molto dei programmi della squadra partenopea in vista della prossima stagione. Non è una novità il fatto che dopo gli entusiasmi della passata stagione, la formazione di Pesaola ha deluso i tifosi: pertanto il commissario Lauro vuole dimostrare di poter fare meglio del suo popolarissimo predecessore, Roberto Fiore, e sta gettando le basi per un forte Napoli.

Bruno Passalacqua, segretario del Milan, è tornato oggi da Napoli dopo una permanenza di ben tre giorni nella città partenopea. Si è saputo che il dirigente rossonero ha offerto ai dirigenti della società napoletana il terzino Noletti chiedendo in cambio il libero Stenti e promettendo i suoi buoni uffici per facilitare al Napoli il probabile acquisto dell'ala del Cagliari Riva. Il Napoli, confermando i suoi ambiziosi progetti, ha chiesto all'Inter il terzino Burgnich accettando in cambio di riaprire il dialogo sulla eventuale cessione dell'interno Juliano. E' certo che questi interessa ad Herrera, ma è altrettanto sicuro che il trainer nerazzurro non cederà il suo forte terzino.

Passalacqua, prima di tornare a Milano, ha avuto un nuovo colloquio con il commissario della Roma on. Evangelisti, al quale ha rinnovato l'offerta di Trapattoni e di un buon conguaglio in milioni per ottenere in contropartita Barison. La Roma anziché Barison, vorrebbe cedere peraltro al Milan il giovane centravanti Enzo e tenersi, per contro, il giovane laterale Scala che quest'anno ha potuto utilizzare semplicemente quale prestito.

Per Barison la società capitolina sembrerebbe più propensa ad accettare una offerta dell'Inter, la quale si è dichiarata disposta a concludere uno scambio con Jair a condizione di poter incassare anche un buon conguaglio.

Circa la partita di domenica a Milano, una certa apprensione si è diffusa tra i sostenitori nerazzurri per il fatto che Suarez non ha partecipato all'allenamento di stamane ad Appiano Gentile. Lo spagnolo ha lamentato un leggero indolenzimento ad una coscia ed è stato lasciato a riposo a scopo precauzionale. L'allenatore Helenio Herrera ha commentato: «Vedremo domani ma non è nulla di preoccupante». Ancora più reciso nel minimizzare l'importanza dell'infortunio di Suarez è stato il medico sociale. Il dottor Quarenghi ha affermato: «E' un indolenzimento di scarsissima importanza. Suarez è rimasto a riposo soprattutto perché non ha alcun bisogno di lavorare. Ha raggiunto un ottimo stato di forma e può conservarlo benissimo senza forzare. Sarà sicuramente in campo contro il Napoli».

Altrettanto sicura può ritenersi la partecipazione alla gara contro la formazione partenopea di Sandrino Mazzola. L'attaccante è rimasto a riposo ieri per un fastidioso mal di gola ma oggi è apparso nettamente migliorato ed Herrera lo ha fatto allenare molto intensamente «Mazzola sta bene — ha assicurato il trainer milanese — e domenica giocherà con tutti gli altri titolari. Il Napoli è una grande squadra che cercherà di rifarsi proprio a Milano delle sconfitte subite a Padova in Coppa Italia, ed al San Paolo contro la Fiorentina. L'Inter tuttavia non potrà consentirgli alcun riscatto. Noi dobbiamo vincere tutte e due le partite casalinghe contro il Napoli e Fiorentina per tenere la Juventus a distanza di sicurezza».

d. m.

★ L'incontro Torino-Lione di canottaggio si disputerà domenica mattina sulle acque del Po.

Domenica gara di campionato

Tutti gli assi del motocross inaugurano il campo di Busca

Un nuovo campo di motocross è stato allestito nei pressi di Busca, in provincia di Cuneo, dove domenica prossima si disputerà la terza prova del campionato italiano della classe 500 cc. Il nuovo impianto sportivo comprende 120.000 metri quadrati dove si snoda un percorso di 2000 metri, irto di difficoltà.

La gara di domenica vedrà in lizza tutti i migliori piloti italiani della massima categoria i quali saranno impegnati in due prove di 45 minuti ciascuna. Tra i concorrenti spicca il nome di Ostorero, distintosi domenica scorsa nella prova mondiale di Esanatoglia, e il nuovo asso ed antagonista Cavallero, vincitore delle gare di Gallarate e Lombardore. Saranno alla partenza tra gli altri il caposquadra delle Fiamme d'Oro Lanfranco Angelini, Tosi, Ferrero e Suppo, decisi a battersi per le prime posizioni.

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 14,30, comprende pure una corsa riservata ai piloti allievi della provincia di Cuneo, con moto della classe 175 cc.

Il Milan sul campo dei granata

Sormani e Schnellinger forse assenti a Torino

Milano, 11 maggio.

I tifosi del Torino dovranno rinunciare a controllare direttamente domenica le attuali condizioni di forma di Angelo Sormani, il giocatore che potrebbe trasferirsi al club torinese. Il centravanti del Milan (impegnato domenica sul campo dei granata) non è riuscito ad allenarsi neppure oggi a causa della contusione ad una caviglia riportata domenica scorsa. Il «trainer» Silvestri ha dovuto lasciarlo ancora a riposo, unitamente al terzino Schnellinger che è a sua volta tormentato da una contusione ad un tallone.

Domani i rossoneri sosterranno un ultimo allenamento e se Sormani e Schnellinger non saranno in perfette condizioni fisiche (come sembra assai improbabile persino ai medici), verranno senz'altro esclusi dalla formazione che domenica giocherà a Torino. In sostituzione dei due giocatori tornerebbero in prima squadra Maddè e Trapattoni.

Oggi i probabili titolari di Torino (esclusi naturalmente gli infortunati Sormani e Schnellinger ed il militare Maddè) hanno sostenuto una partita di allenamento contro una squadra minore, segnando quattro goals con Lodetti (2), Amarildo e Fortunato. Bruno Mora ha colpito due volte i pali.

Successo a sorpresa di Oranes ieri all'ippodromo di Vinovo

Grossa sorpresa ieri all'ippodromo del galoppo torinese nel Premio Tevere, prova di centro della giornata. Oranes, il più trascurato dei cinque concorrenti, si è imposto respingendo in dirittura d'arrivo gli attacchi di uno dei favoriti, Duplejx. Oranes, che non correva dall'autunno dello scorso anno, ha pagato 14 volte la posta a chi aveva puntato su di lui.

Molto alta anche la quota della «duplice accoppiata»: i due scommettitori che hanno indovinato la combinazione Opera Prima-Alesia e Like a Spark-Picciotta incassano 422.300 lire ciascuno.

Ordine d'arrivo del Premio Tevere (L. 1.000.000, m. 1450): 1. Oranes (P. De Dominicis), del sig. Sergio Griotti; 2. Duplejx; 3. Bruiant; 4. Olimpica; 5. Shaker. Distacchi: incollatura - una lunghezza e mezzo - una lunghezza e mezzo; tempo: 1'28"3/5. Totalizzatore: vinc. 148; piazz. 33-20; acc. 103. Nelle altre corse si sono affermati Positano (2. Rez), Piper (2. Fibula), Opera Prima (2. Alesia), Conclusione (2. Pagani), Like a Spark (2. Picciotta).

Si è rifugiato in Belgio il nazionale magiaro Nagy

Dopo una partita amichevole disputata a Bruxelles ha chiesto asilo politico

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 11 maggio.

Il calciatore della Nazionale ungherese Antal Nagy, ala destra della Honved di Budapest che ieri aveva disputato una partita amichevole con i campioni belgi dell'Anderlecht, ha scelto la libertà.

Il ventitreenne giocatore, che è stato cinque volte selezionato per incontri disputati all'estero, non si è presentato stamane al raduno fissato all'aeroporto di Zaventem. L'allenatore Bozsik segnalava immediatamente la scomparsa di Nagy alle autorità belghe, le quali però erano già al corrente della decisione dell'atleta. Questi aveva chiesto ieri sera asilo politico.

E' la seconda volta che dei membri della Honved scelgono la libertà a Bruxelles. Nel 1956 la base del famoso attacco magiaro (Puskas, Kocsis e Czibor) rimase nella capitale belga.

r. e.

Il pugile Atzori in Scozia batte ai punti Mc Cluskey

Paisley, 11 maggio.

Il pugile Fernando Atzori, campione europeo dei pesi mosca, ha battuto chiaramente ai punti, questa sera a Paisley, lo scozzese John Mc Cluskey, campione britannico della categoria.

Nell'incontro non era in palio il titolo europeo, ma si tratta egualmente di un successo importante per il pugile italiano: questo era infatti il suo primo combattimento all'estero da professionista.

Il peso leggero Franco Brondi, protagonista di un altro incontro della serata, è stato invece battuto per k. o. tecnico alla terza ripresa da Ken Buchanan.

★ **Ad Asti** la squadra locale di calcio ha giocato questa sera in un incontro amichevole con il Genoa, perdendo per 2 a 1.

Anche De Paoli in campo nella Juventus a Mantova?

Il recupero del centravanti titolare provocherebbe l'esclusione di Zigoni - Castano non giocherà - Nel Torino assente Maldini

La Juventus giocherà a Mantova senza Castano. L'indisponibilità del difensore bianconero, dolorante per uno stiramento inguinale, è ormai scontata: al suo posto verrà schierato Benito Sarti che ha già occupato contro il Venezia il ruolo di «libero»; Leoncini sarà capitano. La novità più interessante riguarda però il possibile rilancio di De Paoli. Il centravanti titolare, a riposo da oltre un mese per l'infortunio occorsogli a Cagliari e per le successive ricadute, è stato provato ieri mattina al centro della prima-linea durante gli schemi tattici; Favalli figurava all'ala destra.

Questa soluzione potrebbe essere confermata a Mantova. L'escluso, in tal caso, sarà Zigoni.

Ieri, allo stadio, c'erano il commissario on. Catella e il «vice» Giordanetti. La loro visita ai bianconeri è anche da mettersi in relazione con lo «scontro» avvenuto mercoledì fra Heriberto e Stacchini. Distensivo il commento di Catella sull'episodio: «Succede in qualsiasi azienda che qualche volta non ci si capisca. Vedrete che presto tutto sarà dimenticato. Abbiamo cose molto più importanti a cui pensare, come il campionato. La competizione per noi termina con la gara con la Lazio. E fino all'ultimo non ci daremo battuti».

Nei confronti di Stacchini pare che verranno presi provvedimenti. Si parla di una forte multa. La Juventus, come sempre in questi casi, dà prova di serietà mantenendo il massimo riserbo.

In quanto al Torino, ieri la maggior parte dei titolari ha riposato. Facchin, Pestrin, Volpato, Cereser, Battolo, Fanello e Fossati hanno giocato in una formazione «mista» che al Filadelfia ha battuto per 8 a 0 la compagine dei vigili urbani di Torino che si sta preparando per il campionato nazionale delle Forze di Polizia in programma domenica a Roma. Per i granata hanno segnato Facchin (4), Fanello, Volpato e Pestrin. Vigili urbani: Doglio (Rizzo); Pasquina, Falchero; Lerre, Bovero, Pontoni; Novara, Ricci, Coluzzi, Sokovic, Prato.

Oggi il Torino concluderà l'attività settimanale in attesa di affrontare il Milan allo stadio. Contro i rossoneri mancherà l'infortunato Maldini che verrà sostituito da Cereser nel ruolo di «libero». Non è esclusa un'altra variante nel reparto difensivo. Rocco, infatti, sta meditando di utilizzare Fossati al posto di Trebbi per fermare Lodetti.

b. b.

Rivincita tra gli assi della moto domenica sul circuito di Rimini

I piloti si ritroveranno di fronte ad una settimana dal Gran Premio di Germania - Attesa per il duello Agostini-Hailwood

Ad una settimana dal G.P. di Germania, svoltosi ad Hockenheim, tutti gli assi del motociclismo mondiale si ritroveranno di fronte domenica prossima sul circuito di Rimini. La competizione romagnola vedrà i piloti impegnati nelle gare delle classi 125, 250, 350 e 500 cc., in cui non mancano i motivi di elevato interesse tecnico ed agonistico. Tutte le prove si presentano infatti sotto l'insegna della rivincita.

Gli spunti per una lotta senza risparmio sono da ricercare nei risultati delle recenti prove di Hockenheim, nelle quali gli italiani hanno ottenuto uno smagliante successo con Giacomo Agostini in sella alla M.V. Agusta, che ha battuto Hailwood nella classe 500 cc. Agostini ha pure ottenuto il secondo posto nella 350, seguito da Renzo Pasolini con la Benelli 4 cilindri e da Alberto Pagani con l'Aermacchi.

Risultati di questo genere in una gara di campionato mondiale hanno giustamente richiamato l'attenzione degli appassionati. Una grande attesa regna quindi specie per la gara delle 500 dove si ripeterà il duello tra il pilota inglese ed Agostini.

Nella 350 ci saranno gli stessi piloti, animati dagli stessi motivi di rivincita. Hailwood sarà impegnato nella classe 250 in sella alla Honda 6 cilindri, e tenterà di rifarsi della sconfitta subita in Germania. I suoi maggiori avversari saranno ancora Pasolini e Grassetti con la Benelli 4 cilindri oltre ai fratelli Walter e Francesco Villa con la Morini.

Nella corsa delle ottavo di litro è facile prevedere il netto dominio dei piloti stranieri con le macchine giapponesi Honda e Suzuki. Uno dei favoriti è lo svizzero Taveri che correrà con la Honda 5 cilindri.

d. a.

Premiato l'Hockey Torino campione della serie B

Milano, 11 maggio.

L'hockey Club Torino riceverà sabato a Milano, nella sede della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio, la coppa di campione italiano del girone B della divisione nazionale serie A. In questo settore la squadra giallobiù è giunta prima riportando 8 vittorie su 10 partite ed ottenendo così la promozione.

Gli hockeisti torinesi, presieduti dal prof. Bertolotti, faranno il loro ritorno, dopo alcuni anni trascorsi nel campionato «cadetti» nel girone A della serie A, che raggruppa le più forti squadre italiane.

Si preparerà per la prossima stagione un forte complesso degno di ben figurare.

Le nuove norme votate all'unanimità

Il Senato approva l'adozione La legge tornerà alla Camera

Il provvedimento ha subito modifiche, ma i deputati lo voteranno entro pochi giorni in Commissione - L'età degli adottanti abbassata a 35 anni e, in alcuni casi, a trenta - Il bimbo non deve avere più di 8 anni: diventa figlio legittimo, assume il cognome dei nuovi genitori

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 maggio.**

Il Senato ha oggi approvato all'unanimità la proposta di legge presentata dall'on. Maria Pia Dal Canton (dc), integrata dal Governo, con la quale si snelliscono le procedure per l'adozione e si crea l'istituto dell'adozione speciale con il preciso scopo di dare una famiglia a decine di migliaia di bimbi abbandonati nei brefotrofi.

Perché l'adozione speciale possa essere concessa, è necessario l'assenso dei genitori naturali. Quest'ultima clausola, già contenuta nel testo di legge approvato dalla Camera, è stata rafforzata con una dizione più esplicita proposta dallo stesso ministro e accettata dal Senato. Ciò comporterà il ritorno del provvedimento a Montecitorio per una convalida che sarà data direttamente in commissione e quindi in pochissimi giorni.

L'adozione speciale, come ha dettagliatamente chiarito il ministro della Giustizia, Reale, concludendo il dibattito, presenta queste caratteristiche:

a) E' permessa soltanto a persone coniugate e conviventi e non anche a persone sole, come l'attuale adozione, per assicurare al bimbo abbandonato (non avente più di otto anni) nei brefotrofi l'integrale ambiente della famiglia;

b) E' consentita a coniugi di età giovanile, poiché bastano cinque anni di matrimonio e di convivenza;

c) Può essere ripetuta più volte, successivamente;

d) Può avvenire anche in presenza di figli legittimi o legittimati;

e) Prevede una disciplina giuridica del periodo di affidamento preadottivo, durante il quale viene controllato l'inserimento del bambino nella famiglia adottiva;

f) E' affidata, per la competenza, al Tribunale nel cui circondario l'adottante ha la sua residenza;

g) Come per l'adozione tradizionale, il bambino acquista lo stato di figlio legittimo dell'adottante, ne assume e trasmette il cognome.

La procedura, ha detto Reale, prevede rigorosi controlli poiché l'adozione speciale comporta la rescissione di ogni legame tra il bimbo e i genitori naturali, allo scopo di porre gli adottanti al riparo da pressioni, minacce e ricatti. Nelle norme transitorie si stabilisce che per i primi cinque anni dalla data di entrata in vigore della legge, l'adozione speciale può essere dichiarata indipendentemente dal limite degli otto anni nei confronti dei minori che siano già in affidamento o affiliati o adottati.

La legge, oltre all'adozione speciale, innova la disciplina dell'adozione tradizionale abbassando a 35 anni e, in casi eccezionali, a 30 anni l'età dell'adottante. La differenza di età con l'adottato rimane fissata in 18 anni. Nella seduta di stamane il Senato aveva definitivamente convertito in legge i due decreti emanati dal governo in applicazione degli accordi comunitari europei sulla tutela dei prodotti ortofrutticoli.

f. d. l.

Movimento di alti magistrati deciso dal Consiglio Superiore

Giustiniani da Milano a presidente di sezione di Cassazione

Roma, 11 maggio.

Il Consiglio superiore della magistratura, con la presidenza del Capo dello Stato Saragat, nella seduta odierna, previo concerto con il ministro per la Grazia e Giustizia, ha deliberato il conferimento dell'ufficio direttivo di presidente aggiunto della Corte suprema di Cassazione al dott. Giuseppe Lattanzi, procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Roma, in sostituzione del dott. Luigi Giannantonio, che sarà collocato a riposo, per limiti di età, nel luglio prossimo.

Il Consiglio ha deliberato, inoltre, i seguenti movimenti negli uffici direttivi della magistratura: dott. Marcello Giustiniani, da presidente di sezione della Corte di appello di Milano a presidente di sezione della Corte di Cassazione; dott. Carlo Erra, da consigliere di Cassazione a presidente di sezione della stessa Corte; dott. Felice Mazza, da presidente di sezione della Corte d'appello di Roma a presidente della Corte d'appello di Cagliari; dott. Edoardo Modigliani, da consigliere di Cassazione a presidente di sezione della stessa Corte; dott. Domenico Ricconiagno, da presidente del Tribunale di Genova a procuratore generale di Catanzaro; dott. Nicola Restaino, da consigliere di Cassazione a presidente di sezione della stessa Corte; dott. Domenico De Gennaro, da sostituto procuratore generale presso la Cassazione ad avvocato generale presso la stessa Corte; dott. Ignazio Fazio, da presidente di sezione della Corte di Cassazione a presidente della Corte di appello di Caltanissetta; dott. Domenico Raspini, da presidente del Tribunale di Rovigo a presidente del Tribunale di Ravenna; dott. Vincenzo Capialbi, da presidente di sezione del Tribunale di Vibo Valentia a presidente del Tribunale di Pistoia; dott. Andrea Montalbano a presidente del Tribunale di Patti.

Il 16 giugno s'iniziano gli esami di licenza nella media unica

Il 3 luglio quelli della maturità e della abilitazione

Roma, 11 maggio.

Il 16 giugno cominceranno in tutta Italia gli esami scritti di licenza media. Secondo le disposizioni del ministro della Pubblica Istruzione, Gui, saranno ammessi a sostenerli, su dichiarazione del consiglio di classe fatta in sede di scrutinio finale, tutti gli alunni che frequentano la terza classe.

Questa dichiarazione prescinderà dalla media aritmetica dei voti raggiunta dai candidati, a meno che il consiglio non riscontri una grave insufficienza nella loro preparazione o non giudichi che la loro condotta, durante l'anno scolastico, sia stata tale da meritare solamente i sei decimi. In questo caso essi saranno rinviati alla seconda sessione, che avrà inizio il 1° settembre. Le prove orali si svolgeranno sul programma dell'ultima classe e sulle linee fondamentali di quello delle classi precedenti.

Il 3 luglio avranno inizio gli esami di maturità e di abilitazione; il 15 settembre la seconda sessione. In base alla disposizione del ministro le commissioni esaminatrici avranno cura che le prove orali si svolgano sul piano di un colloquio, atto a rilevare il livello di maturità e di preparazione professionale degli studenti.

Le interrogazioni saranno condotte in modo da escludere ogni indagine di natura prevalentemente mnemonica o nozionistica. Ogni commissione dovrà esaminare non meno di sei candidati al giorno a luglio e non meno di otto a settembre, distribuiti in due appelli. Gli allievi non potranno essere rimandati in più di tre materie. I rimandati o i respinti nella prima sessione non avranno la possibilità di presentarsi alla seconda sessione per un diverso esame di maturità e di abilitazione.

Nessuna prova scritta avrà valore eliminatorio rispetto a quelle orali. Infine, le disposizioni dell'on. Gui stabiliscono che «i candidati privatisti agli esami di abilitazione magistrale, che non abbiano frequentato i corsi di esercitazioni didattiche, siano ugualmente ammessi a sostenere le prove qualora documentino i motivi di legittimo impedimento».

(Ansa)

Il processo a Linz

I terroristi trovavano l'esplosivo «con facilità»

Uno degli imputati si procurò quattrocento chili di «donarite»

(Dal nostro inviato speciale) **Linz, 11 maggio.**

Da cinque giorni davanti ai giudici popolari di questa Corte d'Assise non si parla che di dinamite, micce, fucili mitragliatori, tritolo, non del come questo materiale fu impiegato in Alto Adige ma di come fu rubato o acquistato.

Max Amerling di 47 anni sale sulla pedana. Fa l'imprenditore di trasporti a Grunau ed è stato consigliere della Camera federale dell'Economia. Amerling ha fornito ai «combattenti» (ritenendolo suo preciso dovere «e alto onore») i seguenti materiali esplosivi: 150 chilogrammi di donarite nel novembre e dicembre 1962, per due volte 75 chilogrammi di donarite e due rotoli di miccia al nitropentolo nella primavera del 1963, altri cento chilogrammi di donarite nel settembre 1963. Si procacciava questi esplosivi presentando buoni d'acquisto presso venditori, asserendo di dover effettuare scavi in una cava che diceva di possedere (non ha mai dovuto fornire una prova dell'uso che intendeva fare degli esplosivi). A ciò era indotto da Holzinger a sua volta istigato da Guenther Colli (altro imputato ascoltato oggi) che intratteneva stretti rapporti con il solito e immancabile Burger. Amerling ha concluso: *Era molto facile trovare esplosivi.*

Presidente — *Ma che cosa volevate ottenere con questi metodi? Tutti sapevate che l'esplosivo era diretto in Sud-tirolo. Volevate fare la guerra all'Italia? Le vostre azioni erano da guerra.*

b. t.

Ieri sera a Bolzano doveva scoppiare una bomba negli uffici finanziari

Bolzano, 11 maggio.

(e. p.) Stamane, prima delle ore 10, un dinamitardo ha collocato una bomba in un sottoscala del palazzo degli uffici finanziari di Bolzano, in corso Italia. L'ordigno (quattro chili di donarite circa), era innescato ad un congegno a orologeria, le cui lancette erano state fissate sulle ore 9, evidentemente le 21 di questa sera.

L'attentato è stato casualmente scoperto da un custode dell'edificio, il signor Orlando Titton, di 58 anni, nativo di Treviso, che si era recato con un facchino in uno scantinato.

Il custode, ha notato in un angolo una scatola di cartone dalla quale usciva un pezzo di nastro isolante. Si è avvicinato per controllarne il contenuto, ma prima di afferrarlo, ha avuto il sospetto che si trattasse di un ordigno esplosivo. Ha risalito di corsa le scale e ha dato l'allarme ai carabinieri.

Montecarlo: la tragedia di un campione si è chiusa

La salma di Lorenzo Bandini trasportata in aereo a Milano

Nella notte arrivo a Linate - Sabato i funerali - Coraggio della signora Margherita - Non ha più visto il corpo straziato del marito - Dopo la crisi di mercoledì, ieri ha dimostrato un'eccezionale forza d'animo - A chi proponeva di ritirare le Ferrari dalla prossima corsa in Sicilia, ha mormorato: «Non fatelo, Lorenzo non l'avrebbe voluto» - Sulle cause della sciagura si attende l'esame d'un film sviluppato a Londra

La signora Margherita Bandini ieri alla partenza da Montecarlo dopo aver assistito ad un rito funebre in memoria del marito (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale) **Montecarlo, 11 maggio.**

Un lungo viale di palme costeggia l'ospedale di Monaco, dove si è spento ieri Lorenzo Bandini. Sulla sinistra si apre il panorama del principato, con la residenza di Ranieri e Grace a picco sul mare, con le vie piene di ragazze in minigonna e di turisti. Una Montecarlo spensierata, che considera l'annuale Grand Prix automobilistico un avvenimento mondano, un'occasione da brivido.

A destra, incastonata in una serie di edifici, c'è la cappella dell'Immacolata Concezione che ha accolto la salma di Bandini, ultima vittima di questo carosello dei motori che si trascina di pista in pista attraverso l'Europa e l'America.

Parenti, amici, malati in convalescenza, operai scesi dai cantieri vicini hanno vegliato il campione milanese, mentre Franco Lini, il direttore sportivo della Ferrari, tentava di accelerare le pratiche per il trasporto di Bandini in Italia. Vi riusciva nel pomeriggio dopo una serie di telefonate con Milano e Maranello, il paese della Bassa emiliana in cui Enzo Ferrari costruisce i suoi rossi bolidi da corsa.

Ferrari noleggiava un bimotore di una compagnia italiana e l'inviava all'aeroporto di Nizza. Il velivolo caricava verso mezzanotte il corpo del pilota, accompagnato dalla moglie, Margherita, e da tutti i familiari. Destinazione, Linate. Una camera ardente è stata preparata presso il «Monumentale». Sabato avranno luogo i funerali: partiranno dalla chiesa di San Carlo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Lambrate e non in quello di Reggiolo. Si è preferito così all'ultimo momento, perché il luogo è vicino all'appartamento dove vivevano Lorenzo e Margherita.

Margherita Bandini: una donna forte e coraggiosa. Lo ha dimostrato nei giorni scorsi, lo ha dimostrato oggi cercando di mantenersi calma, di farsi continuamente forza. Ma è anche una creatura che ha visto morire il proprio uomo lentamente, in modo straziante. Stamattina ha avuto la forza di scendere nella cappella, di seguire un breve ufficio funebre. Poi ha ceduto, come ieri. Di Lorenzo le rimane un ultimo ricordo: quello di un casco bianco intravisto per un attimo all'inizio del giro che ha preceduto l'incidente. I medici non le hanno mai fatto vedere il marito, neanche dopo il decesso. Meglio così, meglio ricordarlo come era quel pomeriggio di quattro giorni fa, al volante della sua Ferrari.

Anche noi lo ricordiamo così, modesto e semplice uomo, che ci teneva a far sapere di essere anche meccanico, di avere imparato il mestiere strisciando sotto il ventre delle macchine da riparare, che nelle interviste elogiava prima di tutti i compagni di squadra e gli addetti ai box. Troppo timido e riservato, forse, per diventare un divo. Solo oggi che è morto ci accorgiamo di quanti amici si fosse acquistato, di quanta simpatia avesse saputo circondarsi.

E questa simpatia, questo calore aiutano Margherita. Qualcuno della Ferrari aveva proposto di non fare partecipare le vetture alla corsa della Targa Florio, domenica in Sicilia, ma Margherita si è opposta. «Non fatelo, Lorenzo non l'avrebbe voluto». Frase retorica, frase fatta? No, sappiamo che veramente Lorenzo sarebbe di questo parere.

Ci si chiede soltanto se il sacrificio di domenica non fosse evitabile. E' il punto scottante della vicenda. Un punto che non è stato ancora risolto. Quattro cineprese, due appartenenti a compagnie internazionali (l'americana ABC e l'United Press) e due a privati spettatori, hanno filmato il rogo della Ferrari alla curva della «chicane».

I pompieri hanno fatto il loro dovere o no? I giornali francesi, anche per ragioni che poco hanno attinenza con il fatto in sé (invidie fra organizzatori di corse, gelosie turistiche, ecc.), hanno mosso serie accuse ai servizi di soccorso. Ora, hanno già diminuito la portata degli attacchi, anche perché l'Automobile Club monegasco ha sporto denuncia contro ignoti per diffamazione. Se le pellicole, attese nei prossimi giorni a Montecarlo, daranno ragione agli organizzatori, l'espressione «contro ignoti» si tramuterà in nomi e cognomi.

Il film più probante dovrebbe essere quello dell'United Press. E' in via di sviluppo a Londra, ed è a colori. Mostrerebbe tutta la sequenza dell'incidente, fino al trasporto di Bandini verso la barca dei pompieri. Finora è stata visionata soltanto la registrazione dello spezzone del film eseguito dagli operatori francesi. Non ha chiarito molto la vicenda.

Prima di giudicare su un argomento tanto delicato è quindi bene attendere. Rimane il fatto, tragico, che ormai Lorenzo è morto, e che per quante misure di sicurezza possano essere prese il circuito di Monaco è troppo pericoloso per far gareggiare macchine di 3000 cmc. Non si fanno passare a mezzo metro dal pubblico vetture lanciate a 180 chilometri orari, un piccolo urto, e una tragedia come quella di Le Mans sarebbe inevitabile.

Quello di Monaco è sotto molti aspetti un circuito affascinante, unico al mondo. Ma la salvaguardia anche di una sola persona dovrebbe essere più importante di tutte le considerazioni economiche e pubblicitarie.

Ci sono dei colpevoli? Ci auguriamo che nessuno debba portare il peso di una così grave responsabilità, ma speriamo nello stesso tempo che le polemiche di questi giorni, rimettendo in discussione i problemi della sicurezza, contribuiscano a risparmiare in futuro altre vite umane. Se così avverrà, lo sport dovrà essere grato a Lorenzo. Avrà dato la vita anche per questo.

Michele Fenu

Una folla commossa all'aeroporto milanese

Milano, 11 maggio.

(g. m.) *L'aereo speciale dell'Itavia a bordo del quale si trovava la salma del corridore automobilista Lorenzo Bandini è giunto all'aeroporto di Linate stanotte poco prima dell'una. Una folla di sportivi era ad attendere i resti mortali del giovane pilota.*

La bara, avvolta da un telo grigio, è stata posta su un autofurgone sul quale hanno preso posto anche la moglie del campione, Margherita, la sorella Gabriella, la suocera e il direttore sportivo della Ferrari, Franco Lini. All'uscita dell'aeroporto s'è formato un corteo che s'è diretto verso la chiesa di San Carlo, in corso Vittorio Emanuele.

Risolta la vertenza del personale addetto ai passaggi a livello

Roma, 11 maggio.

(g. f.) Non saranno proclamate altre agitazioni degli «assuntori» addetti ai diecimila passaggi a livello. Il ministro dei Trasporti Scalfaro, accogliendo le richieste dei sindacati dei ferrovieri, ha predisposto un disegno di legge che prevede la soppressione entro il 31 dicembre 1969 delle gestioni in assuntoria e la sistemazione giuridica del personale.

Il provvedimento riguarda gli assuntori, i loro coadiutori, e anche gli incaricati utilizzati in posti che avrebbero dovuto essere ricoperti da assuntori. In tal modo lo schema prefigura l'inquadramento di tutti gli addetti alla custodia o alla vigilanza sui passaggi a livello e nelle stazioni, nel gruppo del personale di ruolo dell'esercizio ferroviario con qualifiche e mansioni particolari.

Nei ruoli ferroviari saranno anche assorbiti gli aspiranti assuntori che entro il 31 dicembre 1969 dovessero ottenere il formale conferimento dell'incarico di assuntori e che assumeranno titolo all'iscrizione nel ruolo speciale di ciascun compartimento. In sostanza, dopo il 31 dicembre 1969, sarà eliminata la figura giuridica dell'assuntore, salvo il mantenimento «ad personam» solamente in casi del tutto speciali.

La vertenza del personale delle assuntorie può considerarsi avviata a definitiva soluzione: il provvedimento Scalfaro sarà approvato al più presto dal Consiglio dei ministri.

Donna muore travolta dal crollo d'un cornicione

A Montanaro, presso Chivasso - La vittima, di 65 anni, era nell'alloggio della figlia e faceva pulizia

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso, 11 maggio.**

Una donna, Carolina Baro in Ferraris, di 65 anni, è stata travolta e uccisa dal cornicione del tetto d'una casa che le è crollato addosso mentre si trovava sul balcone.

La disgrazia è avvenuta a Montanaro oggi, poco prima delle 15, nello stabile di via Cena 9. La casa, di proprietà di Francesco Ciari, è stata costruita nel 1954 e si compone di due piani fuori terra: al pianterreno un negozio di generi alimentari, gestito da Wilma Ferraris in Beltrame, figlia della vittima; al piano superiore due alloggi, uno dei quali occupato dalla famiglia Beltrame.

Verso il cortile i due appartamenti hanno un balcone ciascuno, lungo 7 metri. Oggi pomeriggio la Baro, che abitava in via Cena 24, era come al solito in casa della figlia e stava occupandosi delle pulizie nell'alloggio. Mancavano dieci minuti alle 15 quando Carolina Baro è uscita sul balcone con una scopa in mano; nello stesso istante, improvviso, è avvenuto il crollo. Il cornicione, largo 80 centimetri e formato da lastre e calce, si è staccato dal tetto per una lunghezza di 15 metri, precipitando sui due balconi.

Carolina Baro, colpita in pieno dalle macerie, è stata ferita mortalmente. La figlia, accorsa dal negozio al fragore del crollo, ha prestato i primi soccorsi alla madre, che è stata immediatamente trasportata all'ospedale di Chivasso: purtroppo la donna ha cessato di vivere di lì a poco per la frattura della base cranica.

c. c.

Le offerte dei nostri lettori per chi soffre

Piccole opere di bontà

Il Fondo di «Specchio dei tempi» ha ricevuto in 12 giorni altre 462 mila lire - La maggior parte delle somme giunge nel nome di Papa Giovanni, un simbolo di fratellanza e solidarietà umana

Dal 25 aprile all'8 maggio «Specchio dei tempi» ha ricevuto dai lettori, per il fondo di solidarietà, oltre 460 mila lire. Gran parte delle offerte continuano a pervenire in memoria di Giovanni XXIII, che è assurto a simbolo della piccola opera di bontà che la nostra rubrica svolge da anni. Ecco l'elenco delle somme inviate nel suddetto periodo:

In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia - R. V. lire 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e avere sempre la sua protezione - C. F. 10.000; In memoria di Giovanni XXIII - S. A. 1000; Eliseo e Piera 10.000; R. F. Asti - in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; S. S. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - L. A 2000; Alla memoria di Papa Giovanni XXIII - Lucia Bina - Ovada 5000; I. M. di Pini - per un bimbo 1000; B. G. 25.000.

B. Cin - umile offerta mensile a Papa Giovanni XXIII onde recuperare la vista e mi conservi la salute 1000. Un lettore 1000; Una mamma e famiglia perché Papa Giovanni XXIII ci conceda presto la grazia di cui tanto abbiamo bisogno 1000; N. N. 2000.

Con lo scioglimento definitivo dell'Associazione Nazionale Inquilini I.N.C.I.S. di Torino, la somma rimanente viene devoluta alle opere benefiche dello «Specchio dei tempi» - (Il vice presidente Ten. Col. Pietro Di Costanzo) 91.000; In onore a Papa Giovanni XXIII e San Giovanni Bosco per la loro assistenza - Giuseppe Martini 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 2000; P.A.D.G. 2000; Adiel - Sanremo 5000; Antonietta - Milano 1000; Boccalatte Osvaldo 3000; E. V. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1500.

In onore della Madonna delle Grazie - U. Z. 2000; In onore di S. Antonio per un bimbo povero - A. D. 500; M. A. ringraziando Papa Giovanni XXIII 5000; Alla patrona d'Italia Santa Caterina da Siena nella ricorrenza del suo nome 3000; Balocco Valerio 5000; N. N. 5000; N. N. 1000; Bonino Maria, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Per grazia ricevuta in onore a S.S. Papa Giovanni XXIII - C. S. 10.000; In ringraziamento al caro Papa Giovanni XXIII e per avere ancora e sempre la sua protezione - zia e nipote 4000; N. N. 3000; O D. 2000; E. M. 2000; M.N.E.F.V. 50.000; Una nonna - C. C. G. 1000; M. T. 10.000; Mauro per un bimbo povero 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Margherita 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento - Leone Grazia 15.000; Donatella 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; A. C. M. 10.000; Una nonna - S. M. 1000; Silvana affinché Papa Giovanni XXIII mi aiuti 1000; C. S. in onore alla Consolata 2000; N. N. 2000; In ringraziamento a Gesù - Mariliena 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - Mariliena 1000; In onore di S. Antonio - E. F. 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 2000; Olivero invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII 10 mila; In memoria della mamma 1000; L. S. in memoria del marito nel decimo anniversario della sua scomparsa 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per protezione 1000; N. N. - Ivrea 1000; M. PG. 1000; A. Germinario 1000; Personale Sezione Motori Avio (Fiat) in memoria del signor Carlo Fogliato 5000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000.

N. N. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII e Papa Pio XII per grazia ricevuta - Rina Rossi, Mondovì 2000; Ad onore e memoria di Papa Giovanni XXIII invocando grazia e protezione - T. C. P. 5000; Maria Chiaro 1000; N. N. Coggiola 3000; Angela Amalia Maria alla memoria sempre venerata di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia - N. N. 2000; A. G. 5 mila; O. N. in memoria del mio caro marito 2000.

Anna in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria dei miei morti - E. T. 10.000; N. N. 5000; Ceruiti Maria Teresa 3000; Pensionata Eleonora 1000; Implorando da Papa Giovanni XXIII protezione e salute a mio figlio 2000; In memoria dei miei cari marito e sorella 5000; In memoria di Giovanni XXIII - M. T. G. 5000; N. N. 5000; In memoria dei miei defunti - Delaurenti Severino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - R. A. 1000; Federica 2000; M. R. 1000; Coniugi Enrico e Clara Piana in memoria coniugi Castelli di Torino 2500; I nonni Barbero Eusebio e Maria per grazia ricevuta in favore del nipotino Robertino 10.000; B. G. in memoria dei miei cari 2000; Maria Ferreri Gonella 1000.

Totale L. 462.000.

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

Per padre Orfeo Mantovani, il missionario salesiano che sta costruendo nella giungla dell'India un lebbrosario dedicato a Papa Giovanni XXIII, abbiamo ricevuto altre offerte per un totale di 421.300 lire. Il lebbrosario accoglierà 5000 sventurati. Il totale della sottoscrizione ha raggiunto 15 milioni 865.965 lire di cui 15 milioni 685.965 lire già consegnate a padre Mantovani.

Ecco l'elenco delle ultime offerte:

Jose Borley L. 1800; Paola B. 5000; Per la Pasqua di un bimbo lebbroso di Padre Mantovani, Paola Bonzano 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per il suo aiuto, Eros, preghiere per i defunti 1000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, V. A. 2000; Adele Viaggio 5000; Insegnante pensionata Emma Vicelli, S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) 10.000; Andrea 1000.

Una mamma implorando da Papa Giovanni XXIII protezione sui figli 1000; Cristina 20.000; In ringraziamento per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Reynaldi 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per implorare una grazia, Guenno Mary 5000; N. N. 3000; Per una grazia da Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 20.000.

In ricordo di Papa Giovanni XXIII, Massignan 2000; A. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Una madre invocando protezione a Papa Giovanni XXIII per suo figlio, Maria 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII, E. G. 25.000; Per onorare Papa Giovanni XXIII, G. I., Rapallo 1000; Alunni classe 3ª maschile B De Amicis, Alessandria 7000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre mamma, papà e figlia Fulvia 1500; Isettina 10.000.

Elena e Maria Teresa 3000; Elvira G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; B. E. 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII N. N. 1000; N. N. 5000; N. N 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Moretti Giovanni, Imperia 1500; Crosetto Felicita, Moncalieri 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII e per grazia ricevuta, nonna Ginia 10.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, N. B. L. 1000; In memoria della mamma, M. G. 1000; In memoria dei suoi cari M. F. 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Sambò 5000; Besso Gabriella 20.000; Implorando aiuto da Papa Giovanni XXIII per le mie sofferenze, Giacinta Bracco 1000; In ringraziamento, implorando ancora la protezione di Papa Giovanni XXIII, Sandra Pittameglio 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, L. L. 3000; Raffaela Baltezzati 30.000; R. C., Buttigliera d'Asti 5000.

G. G. in onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione 2000; Famiglia Pierallini, via Le Chiuse 61, Torino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e per la nostra salute, coniugi Tamagnone Natale e Anna (2ª offerta) 10.000; Per voto a Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; In memoria di Iorijni Costantino Natale, Fam. Masci, Cusina di Trieste 5000; W. Rosenfelden 4000; Tina Luciano ved. Cazzola in memoria di mio marito Gustavo Cazzola 1000; Varalda Gius, Gassino Torinese 10.000; A Papa Giovanni XXIII P. Castelli, Casale Monferrato 1000; Ester Rosselli, Milano, per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 6000; C. S. perché Papa Giovanni XXIII preghi per me 2000; Campagna Renato, Alessandria 2000.

In memoria di Rosso Virgilio 5500; Gallone F. 5000; Pagliano Margherita - Porto Maurizio 2000; Antonio 1000; N. N. 2500; M. C. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 12.000; Fam. Olivieri 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Teresa Martinengo Ferraris, Alessandria 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII - una istriana 1000; F. T. 5000; Dario e Monica in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

Perché Papa Giovanni XXIII preghi per la mia salute - Emma Casalini 1000; Sommaruga Rosa - Alessandria 5000; In suffragio dei nostri morti - Famiglia Bruno 10.000; G. M. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e chiedendo protezione per la famiglia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII Besso Franco da Cavour 5000; R. Bocca, per protezione 6000; Gina, Moncalieri 5000; Gianni e Gabriella 3000; Falletto in onore di Papa Giovanni XXIII perché ci aiuti a ricevere una grazia 5000; Andrea 1000; Implorando da Papa Giovanni XXIII protezione sui miei figli - una mamma 1000. Per voto a Papa Giovanni XXIII - N. N. 2000.

A. G. L. 5000; S. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Osvaldo Uggè e famiglia 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta implorando sempre la sua protezione per la mia famiglia, R. C. 5000; Artusio - Bianchi in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; C. S. a suffragio della cara mamma 2000; De Gaspari, Belluno 2000; N.N. perché Papa Giovanni XXIII mi protegga sempre 5000; Spalla Giuseppe 5000; Fettini 1000; Bellando Augusto 2000; Teresa Martinengo Ferraris in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Tirello Caterina 500.

Totale L. 456.800
Totale precedente » 15.407.165
Totale generale L. 15.863.965

In libertà (per 450 mila lire) il fidanzato di Romina Power

Il principe Stanislas Klossowski era stato arrestato mercoledì insieme con uno dei «Rolling Stones» per possesso di droghe - Il processo il 2 giugno

Il chitarrista dei «Rolling» Brian Jones, a destra, e Stanislas Klossowski, fidanzato di Romina Power, in auto dopo essere stati rimessi in libertà a Londra (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 maggio.

Ventiquattr'ore dopo il rinvio a giudizio a piede libero del cantante Mick Jagger e del chitarrista Keith Richards, un terzo componente del complesso dei «Rolling Stones», Brian Jones, è apparso in tribunale, imputato per possesso illegale di marijuana. Era con lui il principe Stanislas Klossowski De Rola, figlio del direttore dell'Accademia di Francia a Roma e fidanzato di Romina Power, la figlia quindicenne di Linda Christian e del defunto Tyrone Power. I due giovani sono rimasti in aula solo qualche minuto: il magistrato, su richiesta di Scotland Yard, ha aggiornato l'udienza al 2 giugno prossimo, rilasciando gli imputati in libertà provvisoria su cauzione di 450 mila lire l'uno.

La solita folla di ragazzine urlanti ha accolto Brian Jones e Stanislas Klossowski al loro arrivo, e gli agenti di polizia hanno faticato ad aprire un varco ai due idoli del «beat». Il sergente Pilcher, che ieri sera aveva comandato la perquisizione nell'appartamento dei due giovani, ha detto di avervi trovato una cinquantina di grani di marijuana e «altre sostanze chimiche». «*Devo chiedere l'aggiornamento dell'udienza* — ha dichiarato — *perché occorreranno alcune settimane ai nostri laboratori per completarne le analisi*».

In aula Brian Jones e Stanislas Klossowski hanno mantenuto un atteggiamento corretto. All'uscita hanno risposto ridendo ai saluti dei loro «fans».

Brian Jones ha venticinque anni, Stanislas Klossowski ne ha ventiquattro, e Mick Jagger e Keith Richards ventitré. Questi ultimi erano stati incriminati dopo un'incursione della polizia il 12 febbraio nella loro villa di Chichester, sulla costa meridionale inglese. Gli agenti avevano interrotto un ricevimento a cui partecipavano in tutto otto persone, tra le quali la cantante e attrice Marianne Faithfull. Nelle tasche di uno degli invitati, l'antiquario e direttore di una galleria d'arte Robert Fraser, venivano scoperte otto pastiglie d'eroina.

Un eminente medico inglese, il dottor Francis Camps, ha oggi criticato violentemente su un periodico scientifico «certe abitudini» degli idoli del «beat». Egli ha affermato che i minorenni imitano in quasi tutto i cantanti e musicisti più noti: «*Non si può sostenere che il diffondersi delle droghe non ha nulla che fare con questi eroi giovanili. Se essi condannassero l'uso della marijuana e delle amfetamine, i minorenni seguirebbero il loro esempio*». Il problema è forse uno dei più gravi della gioventù inglese.

e. c.

Altri tre arresti a Genova per il traffico di morfina

In carcere un sottufficiale dei vigili, un incisore e un geometra

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 maggio.

Altre tre persone sono state arrestate per la vicenda delle false ricette mediche che servivano alla pittrice genovese Maria Rosa Faccin, ventiseienne, per ottenere dalle farmacie una grande quantità di morfina ed altre sostanze stupefacenti. Sono il vice brigadiere dei vigili urbani Gherardo Murgia, di 32 anni, sposato e padre di due bimbi, l'incisore Giordano Corpetti, di 38 ed il geometra Erzerio Bevere, di 31, da Ariano Irpino.

Sale così a sette il numero delle persone coinvolte nel traffico. Oltre alla pittrice erano già stati arrestati l'impresario edile genovese Giacomo Lupi, di 41 anni, il dott. Giancarlo Casadei, di 37, medico condotto di Meldola (Forlì) e l'ingegnere chimico Domenico Orcelli, di 24, da Torre Annunziata.

A costoro ed ai tre oggi arrestati, tutti frequentatori della sua casa, la pittrice aveva chiesto di acquistare dosi di morfina, tramite ricette fasulle compilate da Giacomo Lupi. «*Sono ammalata* — diceva — *e ho bisogno di questo medicinale*». Secondo l'accusa, tutti s'erano premurati di procurare la droga alla donna. Gli arresti sono stati compiuti dalla squadra mobile su ordine di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Nicola Marvulli.

L'indagine prese l'avvio nel marzo scorso da alcune segnalazioni pervenute al medico provinciale da parte di farmacie cittadine che, negli ultimi tempi, avevano notato un eccessivo consumo di medicinali a base di morfina.

f. d.

Per la droga di Genova

Anche un noto chirurgo è in carcere a Benevento

(Nostro servizio particolare)

Benevento, 11 maggio.

(n. l.) Il dottor Emidio Amato di 38 anni, noto chirurgo, è stato arrestato stamane nella sua abitazione, in via Salvator Rosa a Benevento, da agenti della Mobile.

Il medico, accusato di spaccio di stupefacenti, era colpito da ordine di cattura dalla Procura della Repubblica di Genova, che conduce l'inchiesta sulla vicenda della pittrice Maria Rosa Faccin.

Risulterebbe che il chirurgo di Benevento ha procurato droga alla Faccin che egli aveva conosciuto a Genova. Le indagini proseguono per accertare eventuali altre complicità.

Scolaro uccide il cugino tredicenne perché lo prendeva sempre in giro

Presso Napoli - Gli ha sparato cinque colpi con la pistola sottratta al padre - L'uccisore, coetaneo della vittima, catturato nei boschi dopo una battuta con i cani poliziotti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 11 maggio.

Un agghiacciante delitto è avvenuto stamane verso le undici e trenta a Pollena Trocchia, comune vesuviano, a quindici chilometri da Napoli: un ragazzo, di 13 anni, ha ucciso con cinque colpi di pistola il cugino Giacomo Carotenuto, suo coetaneo, ed è fuggito nascondendosi nei boschi alle pendici del Vesuvio. Catturato a cinque ore dall'assurdo crimine, dopo una vasta battuta con cani-poliziotti, ai carabinieri ha dichiarato: «*L'ho ucciso perché mi prendeva in giro. A ogni incontro mi percuoteva brutalmente... Ero esasperato*».

L'uccisore è Vincenzo Carotenuto, un ragazzo gracile, di un grado d'intelligenza inferiore alla sua età, che frequenta con poco profitto per la seconda volta la quinta elementare. Su questo ritardo mentale insisteva la giovanissima vittima che non tralasciava occasione per farsi beffa di lui, anche in presenza di altri ragazzi.

Umiliato dalle continue parole di scherno, Vincenzo Carotenuto per mesi ha covato nei riguardi del cugino un sordo rancore, un odio profondo e stamani ha deciso di vendicarsi. Sottratta la pistola al padre, un bracciante che ha altri sette figli, l'ha nascosta sotto il grembiule e con i libri sottobraccio ha girovagato a lungo senza meta. D'improvviso si è imbattuto nel cugino Giacomo, che in bicicletta si recava a fare alcuni acquisti in un vicino paese per conto della madre. Ancora una volta, Giacomo, ha preso di mira il piccolo Vincenzo e gli ha gridato: «*Ma non ti vergogni?, così grande e vai ancora a scuola!*».

Risentito, il ragazzo si è avventato sul cugino, obbligandolo a scendere dalla bicicletta, quindi i due si sono avvinghiati, rotolando per terra. Quando si sono rialzati, Vincenzo ha estratto la pistola — una Colt a tamburo di calibro 6,35 — e ha imposto a Giacomo di seguirlo in una strada solitaria, nei pressi del cimitero. Poi ha sparato un primo colpo che ha ferito il cugino ad un braccio. Giacomo, atterrito ed incredulo, ha tentato scampo nella fuga, ma è stato raggiunto da altri proiettili alle gambe e alle braccia.

Giacomo si è accasciato implorando pietà: «*Non mi uccidere... basta... non ti dirò più niente. Sei forte... sei forte... intelligente...*». Implorazioni inutili. Vincenzo in preda a furia omicida gli ha appoggiato freddamente la canna della pistola contro la tempia destra e ha fatto partire altri colpi, finché non ha visto Giacomo non dare più segni di vita, poi è fuggito nei boschi, fino a raggiungere le pendici del Monte Somma.

Lungo l'affannosa corsa, il ragazzo ha lasciato dietro di sé innumerevoli indizi che hanno facilitato il suo arresto. I cani-poliziotti, fatti giungere nella zona dai carabinieri, dopo che le prime indagini avevano accertato che i due cugini erano stati visti insieme e che Vincenzo non era più rincasato, annusata la pista, non l'hanno più abbandonata e verso le 18 Vincenzo Carotenuto è stato raggiunto dai carabinieri.

Nel breve interrogatorio l'assurdo delitto è stato ricostruito in tutti i suoi drammatici particolari ed a tarda sera il ragazzo, che è apparso in preda a grave confusione mentale, è stato trasferito al carcere per minorenni «Filangieri», a Napoli.

a. l.

Giacomo Carotenuto, 13 anni, e il cugino suo coetaneo Vincenzo Carotenuto che l'ha ucciso (Tel. Ansa)

A Garlasco presso Pavia

Intossicati 38 ospiti di una casa di riposo

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 11 maggio

(g. r.) Trentotto ospiti della Casa di riposo di S. Anna di Garlasco, presso Vigevano, sono stati colpiti da una forma di intossicazione dovuta a probabile ingestione di cibi guasti. Tre intossicati sono stati ricoverati al Policlinico di Pavia. Si tratta di Angelo Bordanoli, Luigia Merlo e Giulia Invernizzi, rispettivamente di 78, 72 e 80 anni che il medico condotto ha diagnosticato affetti da «gastroenterocolite alimentare».

Gli altri trentacinque ospiti della Casa di riposo intossicati, sono stati curati presso l'ambulatorio del luogo e trovati affetti da una forma di «tossinfezione».

Clamorose smentite di una teste al processo dei cognati-amanti

Caterina Gagliolo (74 anni) ha ritrattato le dichiarazioni rese in una precedente udienza «Non è vero — ha detto — che ebbi in consegna il bimbo dei cognati-amanti»

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 11 maggio.

Il processo alla Corte d'Assise di Imperia contro Palmira Sibelli e Aldo Aicardi, i cognati-amanti imputati di omicidio volontario aggravato per la scomparsa del bimbo nato nel 1955 dalla loro relazione, prosegue con un sorprendente susseguirsi di colpi di scena.

Stamane, alla ripresa del dibattimento, s'è avuto un nuovo clamoroso episodio, di cui è stata protagonista la settantaquattrenne Caterina Gagliolo, imputata di calunnia, la quale è ricomparsa in aula dopo un'assenza che durava da venerdì scorso: dopo aver confermato, durante una delle precedenti udienze, che i due cognati-amanti le affidarono il bimbo perché lo allevasse, che il piccino morì di polmonite e lei stessa provvide quindi a seppellirlo di nascosto, oggi ha ritrattato tutto, affermando addirittura di non conoscere affatto Palmira Sibelli e Aldo Aicardi.

La sconcertante dichiarazione è stata fatta dalla donna durante la deposizione di don Vittorino De Andreis, che fu parroco di Calderara dall'ottobre del 1955 alla fine del febbraio 1963. Il teste ha confermato di avere sentito, nei primi mesi della sua permanenza a Calderara, certe voci circa il rinvenimento del corpo di un neonato nel bosco.

Il presidente, quindi, ha messo a confronto don De Andreis con la Gagliolo, la quale ha sostenuto di aver sempre detto al parroco di non essere a conoscenza di nulla in tutta questa faccenda.

Giudice a latere — Allora, signora Gagliolo, glielo hanno consegnato o no il bambino, i due cognati?

Gagliolo — Ora che sono tranquilla, voglio dire tutta la verità. Nell'udienza di venerdì, quando quei due là *(indicando la Sibelli e l'Aicardi)* dissero di avermi consegnato il bambino, confermai perché non capivo più niente, ero frastornata dalle domande. Ma oggi che sono tranquilla ripeto che quei due non li ho mai visti e non li conosco. A me essi non hanno mai consegnato il bambino.

g. b.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

[redacted] piacere [redacted] visitare Paesi lontani

Aerei più grandi e veloci per il turismo di domani

A settembre farà il [redacted] primo volo [redacted] « Concorde » anglo-francese: 200 passeggeri a 3000 km orari - Imminente l'entrata in servizio [redacted] « Tupolev-144 » - L'America, dopo un periodo d'incertezza, ha deciso [redacted] costruire il « Boeing 747 »: un gigante lungo cento metri, [redacted] volerà a [redacted] mila metri di quota - I viaggiatori potranno vedere le stelle in pieno giorno

(Dal nostro inviato speciale)
New York, maggio.

Un [redacted] atterra a New York ogni mezzo minuto, ogni mezzo minuto ne parte [redacted] altro. E' il più grande aeroporto del mondo, e anche il più congestionato. Sovente i piloti, dopo avere annunciato d'essere pronti all'atterraggio, [redacted] sentono rispondere dalla torre di controllo che bisogna aspettare, far qualche altro giro in aria per avere il « via libera ». Alla partenza, gli aerei si mettono in coda, rullando inquieti sulla pista, nell'attesa del « via ». Queste di[redacted]ltà sono appena un anticipo [redacted] quel che sarà il traffico aereo tra un paio d'anni all'aeroporto di New York, e, praticamente, in tutti gli aeroporti del mondo. Siamo arrivati in breve tempo ad una svolta nel sistema [redacted] trasporti aerei. Le massime imprese costruttrici di apparecchi [redacted] impegnate in una gara di velocità per dare all'aviazione civile la « nuova generazione » di apparecchi, i *Superjets*. Una grande compagnia franco-britannica annuncia per il settembre-ottobre [redacted] 1967 il primo volo sperimentale del *Concorde*, passeggeri 150-200, velocità circa tremila chilometri all'ora. La Russia ha pronto il suo *Tupolev-144* (all'incirca le stesse caratteristiche del *Concorde*): il primo volo è previsto il [redacted] settembre 1968. L'America è rimasta per qualche tempo perplessa, ma dieci giorni fa il presidente Johnson ha rotto gli indugi ed ha firmato il decreto che autorizza l'inizio della costruzione del prototipo [redacted] *Boeing* 747 e impegna il bilancio degli Stati Uniti nel rinnovamento [redacted] sua flotta aerea per la [redacted]ma totale di un miliardo e 144 milioni di dollari, da spendersi nei prossimi quattro anni. I contratti [redacted] pronti, la « Boeing » si occuperà dell'apparecchio nel suo insieme, la « General Electric » dei motori. Come [redacted] il go[redacted] americano ha deciso di intervenire così massicciamente in aiuto alle imprese private, per la costruzione del *Boeing* 747? Ci rispondono, all'aeroporto J. F. Kennedy [redacted] New York: « *Nessuna impresa privata avrebbe potuto affrontare da sola spese così ingenti. Il nuovo apparecchio è destinato a rivoluzionare profondamente tutto* [redacted] *sistema dei trasporti aerei nel mondo e persino a incidere nella vita dei popoli, migliorando le condizioni per il rapido rifornimento di merci di prima necessità e gli scambi culturali e turistici* ».

Le tariffe aeree [redacted] state ridotte del 40 per cento dal 1946 ad oggi, ma l'arrivo sulla scena del *Boeing* 747 supersonico è destinato a rendere il volo ancor più a buon mercato, per l'ottima ragione che un simile apparecchio non sarebbe redditizio se non volasse sempre a pieno carico, di passeggeri e [redacted] merci.

Il *Boeing* 747 allo studio negli stabilimenti di Seattle (Washington) volerà [redacted] chilometri orari, cioè due volte e due terzi la velocità del suono. L'apparecchio sarà lungo più [redacted] un campo di calcio (cento metri), ed è concepito [redacted] un incrocio tra il missile e il *jet*. In effetti, i progettisti hanno largamente attinto alle esperienze della cosmonautica per disegn[redacted] nuovo modello. I passeggeri saranno 300-350 e forse di più: voleranno ad un'altezza massima di 25 mila metri (le stelle, a quella quota, sono visibili anche di giorno), ma non potranno veder nulla fuori dei finestrini. Infatti, i finestrini non [redacted] previsti, oppure [redacted] piccolissimi. Uno dei principali inconvenienti da superare consiste nell'eliminazione del rombo pauroso che l'apparecchio provoca urtandosi al muro del [redacted] Non solo questo boato può produrre effetti disastrosi sul morale del passeggero, [redacted] disturba anche la vita delle città sottostanti.

La soluzione più proba[redacted] è in un rivestimento di titanio lungo tutta la fusoliera, sia per attutire il rumore, sia per cor[redacted]re l'apparecchio contro i pericoli del surriscaldamento. Per il resto, l'aereo dovrà adottare una doppia condotta di volo: spiegherà le ali e volerà a velocità sonica nei tratti metropolitani; poi, in pieno Oceano, le ripiegherà lanciandosi come un [redacted] dentro il muro del suono; quindi ridurrà la velocità ritornando a spiegare le ali in vista dell'atterraggio.

Sono previste, a bordo, quindici o sedici *toilettes*, una cucina [redacted] sei cuochi, una *troupe* di ventisei *hostess*. Un piccolo parcogiochi è stato disegnato, per intrattenere i più piccini; [redacted] ci sarà bisogno però di teatro o [redacted] cinema a bordo, dato che in meno di tre ore questo aereo compirà la traversata dell'Atlantico. Proiettato d'un balzo dall'uno all'altro continente il viaggiatore potrebbe esserne sconvolto. Si è pensato anche a questo. Le luci, all'interno dell'apparecchio, sfumeranno stra[redacted] facendo, passando dal blu carico al blu notte e poi al rosa e finalmente al rosso, in modo da riprodurre artificialmente i colori della notte, dell'alba e del meriggio.

Naturalmente, questi giganti dell'aria imporranno le loro leggi a tutti gli aeroporti del mondo: le operazioni di carico e di scarico dei passeggeri dovranno essere compiute in tempi brevissimi. Per quel che riguarda le merci, il primo Cargo intercontinentale (cioè [redacted] primo edificio destinato al rapido smistamento delle merci) all'aeroporto di New York è già pronto, costruito dalla Pan-Am, che ci ha speso otto milioni e [redacted] di dollari. In pochi minuti migliaia di colli sono accolti, classificati, fotografati, pesati, schedati e avviati, [redacted] rulli in movimento, verso speciali contenitori che automaticamente vengono caricati sull'apparecchio in partenza. Con i *Boeing* 747 destinati al trasporto merci il prezzo dei trasporti commerciali per via aerea sarà notevolmente abbassato. Non più di sei *cents* costerà la spedizione d'una bistecca dagli Stati Uniti a Roma. Tutto ciò sconvolgerà l'attuale sistema della distribuzione delle derrate alimentari nel mondo. Ma il Cargo di New York non è che un'anticipazione del futuro. Anche per i passeggeri supersonici si provede il rapido impacchettamento e l'elettronico imbarco dall'ingresso dell'aeroporto fino all'interno dell'aereo.

«Il *Boeing* 747 — leggo in una dichiarazione ufficiale della Pan-Am — sarà la sintesi di tutto ciò che di meglio l'America d'oggi può offrire, con [redacted] scienza e la [redacted] tecnica, al mondo moderno ».

Gigi Ghirotti

Un disco di Ghiaurov e Bonynge

Il Faust di Gounod in una nuova edizione

Gounod *Faust*. Franco Corelli (Faust), Nicolai Ghiaurov (Mefistofele), Joan Sutherland (Margherita), Robert Massard (Valentin), Monica Sinclair (Marta), Margreta Elkins (Siebel), Raymond Myers (Wagner). *Coro ambrosiano* diretto da John McCarthy; *Coro della* Highgate School; *Orchestra sinfonica di Londra* sotto la direzione di Richard Bonynge. London Stereo OSA - [redacted] (4 dischi).

Da decenni si discute sul giusto modo di interpretare la famosa opera di Gounod. E ci [redacted] varie tendenze: dalla chiave farsesca (*Faust* [redacted] inizialmente inteso come « opéra comique ») si passa a quella eccessivamente drammatica, di cui fu fautrice per un certo periodo di tempo la scuola lirica italiana.

L'edizione inglese che segnaliamo (e che dovrebbe essere prossimamente distribuita anche in Italia) è stata realizzata da un [redacted]rogeneo *cast* di artisti: vi è anzitutto il rigore e la fine musicalità del direttore britannico e dei complessi, strumentale e corale; vi è una Margherita che difficilmente potrebbe essere più essenziale e drammatica al tempo stesso; ma vi è soprattutto un Mefistofele (il rus[redacted] Ghiaurov) che per le sue doti vocali ed espressive è forse il migliore che si sia udito in questa parte da molto tempo; vi è infine un Faust di Corelli che, bisogna proprio dirlo, fa del suo meglio in [redacted] parte che è pur così lontana da ciò [redacted] egli è abituato a fare.

Un'edizione d[redacted]que stilisticamente per lo meno curiosa, ma saldamente dominata dalla personalità di Bonynge e di Ghiaurov, personalità assai diverse [redacted] qui stranamente amalga[redacted].

r. la.

[redacted] LA NATURA È IL PIÙ INTERESSANTE D[redacted]LI SVAGHI

Torino deve riaprire il Museo zoologico ricco di animali quasi unici al mondo

Fra gli altri, preziosissimi esemplari di « Quagga » (una specie di zebra ormai estinta) e di « Alca », l'uccello nordico sterminato [redacted] secolo fa - I locali, nelle corsie dell'antico ospedale San Giovanni, non permettono di presentare le raccolte in modo adeguato, le vetrine [redacted] tengono lontano [redacted] smog - Occorre provvedere in tempo

Nel 1936 una ordinanza ministeriale impose il trasferimento del Museo di Zoologia dell'Università di Torino dalla sede di Palazzo Carignano alle corsie dell'antico Ospedale San Giovanni.

In quell'epoca si era diffuso negli ambienti universitari — compresi quelli naturalistici — [redacted] *certo scetticismo nei riguardi della funzione scientifica delle raccolte zoologiche. Fu così che al provvedimento ministeriale seguì l'inizio della profonda crisi di un Museo zoologico che è stato fra i più grandi d'Europa e certo il più importante fra quelli d'Italia.*

Si pensi che le prime collezioni risalgono al regno di Carlo Emanuele III anche se il Museo raggiunse un livello europeo soltanto all'epoca di Franco Andrea Bonelli che tenne cattedra di Zoologia dal 1811 al 1830 e che è stato un pioniere dell'evoluzionismo in Italia. In più di un secolo e mezzo di raccolte e di scambi [redacted] *venne così a costituire una rassegna di tutto il regno animale che può definirsi grandiosa.*

Il Museo possiede fra l'altro un buon numero [redacted] *specie che furono sterminate con l'introduzione della civiltà — cioè delle armi da fuoco — in molte regioni del globo. Mi limito a citare il Quagga, una sorta di zebra, che fu distrutta dai Boeri intorno al 1850, e l'Alca impennis, un curioso uccello somigliante ai pinguini che fu sterminato nello stesso periodo per farne piume da guanciale.*

Il del resto l'elenco dei cimeli non si limita alle specie esotiche perché le nostre vetrine raccolgono gli esemplari delle ultime linci vissute nelle Alpi e nelle colline del Piemonte dove l'ultima coppia fu uccisa negli anni venti. Queste reliquie (perché così dobbiamo chiamarle) hanno perciò un valore educativo sempre più attuale mentre l'uomo si accinge a violare gli estremi santuari della natura.

Esemplare di lince conservato al Museo torinese. Si tratta di uno degli ultimi animali di questa specie vissuto in Piemonte; venne catturato intorno al 1920

Non bisogna dimenticare, d'altra parte, che il Museo possiede moltissimi esemplari che costituiscono dei modelli insuperati di preparazione zoologica, anche se appartengono a specie meno rare. Sono opere di scultori professionisti che nel secolo scorso non disdegnavano di mettere [redacted] *parte il marmo ed il bronzo per dare atteggiamenti di vita ai resti dei grandi animali che esploratori e naturalisti spedivano da ogni parte a Torino. Purtroppo* [redacted] *tetre corsie ospedaliere non consentono di presentare in modo adeguato nè il grande elefante indiano* [redacted] *preparato dal Comba,* [redacted] *i superbi esemplari di* [redacted] *e di pantere, nè tanto meno quella splendida serie di stambecchi che fu raccolta dal Camerano ai primi di questo secolo. Le vecchie vetrine non offrono ormai protezione contro* [redacted] *polvere e soprattutto contro lo smog per cui sarebbe follia continuare ad esporre* [redacted] *condizioni precarie i delicatissimi Uccelli del Paradiso e le prestigiose collezioni di Pappagalli e di altri uccelli tropicali. Per questi motivi si giunse, tre anni fa, alla decisione* [redacted] *chiudere il Museo Zoologico alle scuole ed al pubblico in genere.*

Fortunatamente le [redacted]*zioni scientifiche — sebbene ammassate in locali scomodissimi — non hanno subito troppi danni nel corso della guerra e dei relativi trasferimenti sicché sono ancora numerosi gli studiosi italiani e stranieri che vengono ogni anno a studiarle. Questo persistente interesse nel campo internazionale si deve all'eredità lasciata da esploratori e studiosi i cui nomi sono ignoti al grande pubblico e che pure arricchirono le nostre collezioni e le conoscenze sulla fauna* [redacted] *paesi più lontani. Basti citare i viaggi* [redacted] *Alfredo Borelli e di Enrico Festa nell'America Centrale e Meridionale, la spedizione del Duca degli Abruzzi sul Ruwenzori senza contare i viaggi in Africa, Asia, Australia e nell'Antartide cui parteciparono in varie epoche direttori e assistenti del Museo. Fra questi vi* [redacted] *stati studiosi di fama internazionale* [redacted] *il Ghiliani, il Peracca, il Pollonera, il Salvadori, il Giglio Tos e l'Arcangeli i quali hanno lasciato al loro Museo collezioni di importanza fondamentale. Grazie alla loro eredità esso* [redacted] *un'elevata importanza scientifica pur nelle attuali condizioni di vita latente. Infatti il Museo Zoologico ha sofferto per un prolungato immobilismo piuttosto che per il trasferimento e per* [redacted] *vicissitudini della guerra.*

Il danno non è dunque irreparabile purché si prenda coscienza dell'interesse sempre più attuale di questa antica istituzione scientifica e si trovino i mezzi per riaprire al pubblico, e specialmente ai giovani, un tesoro che è restato troppo a lungo nascosto.

La nostra idea sulle funzioni di un museo zoologico sono d'altro canto profondamente cambiate da quando il Museo di Torino si trovava nel periodo del suo massimo splendore. La sezione scientifica non è più concepita [redacted] *un grande deposito di pezzi unici e rari ma piuttosto come un centro* [redacted] *ricerca dove l'attenzione degli studiosi è concentrata sugli animali viventi, sulla loro evoluzione e sui loro rapporti con l'ambiente che li circonda.*

A trent'anni di distanza il forzato trasferimento del Museo non appare più co[redacted] *un evento catastrofico perché gli splendori delle sale barocche non sarebbero stati meno estranei allo spirito di un Museo zoologico moderno della atmosfera di un antico ospedale. Il progetto di un* [redacted] *ordinamento prevede perciò* [redacted] *isolare gli esemplari e le loro vetrine dall'ambiente circostante.*

Guido Bacci
Professore di Zoologia dell'Università [redacted] Torino

[redacted]' caro il viaggio sino in Sicilia [redacted] Sardegna [redacted] [redacted] località balneari hanno prezzi miti

Da Torino a Palermo, in aereo, 33.780 lire (classe turistica), per Cagliari, 29.830 - Meno costoso, ma più scomodo, raggiungere la Sicilia in treno e in auto - Pensioni molto elevate nelle spiagge di lusso, convenienti altrove

Lo sviluppo turistico della Sardegna non si è arrestato: alberghi d'ogni tipo continuano a sorgere nelle località più diverse, ma le camere disponibili sono ancora insufficienti ad accontentare le richieste. Già adesso, si trova posto con una certa difficoltà. Località più richiesta, naturalmente, la Costa Smeralda ma altre zone nell'isola sono altrettanto suggestive. Nei posti « alla moda » i prezzi sono molto elevati: dalle 15 mila in su, ma nelle località meno famose e quasi altrettanto belle e comode i prezzi [redacted] abbastanza accessibili.

In aereo [redacted] Torino a Cagliari si impiegano 2 ore e 10 minuti e il biglietto co[redacted] in classe turistica 29.830 lire. In piroscafo da Genova a Porto Torres si impiegano circa 13 ore e si paga 10.300 lire in prima classe; [redacted] in seconda. [redacted] trasporto dell'auto costa 12.800 lire fi[redacted] a mille chili, [redacted] lire in più per ogni altri 100 chili.

SANTA TERESA DI GALLURA — Una camera in albergo [redacted] I categoria va dalle 4 mila alle 6 mila lire circa. In pensione completa sulle 7-8 mila lire. In albergo di II categoria una camera va dalle 3 alle 4 mila lire; la pensione completa dalle 4 [redacted] 7 mila lire. In III categoria, una camera sulle 1 mila lire, circa; la pensione completa dalle 4 alle 5 mila lire.

ALGHERO — Una camera in albergo di I categoria dalle 2500 alle 3500; la pensione completa dalle 5500 al[redacted] 9 mila lire. In albergo di II categoria, una camera [redacted] 1500 a 2500; la pensione completa dalle 4 alle 5 mila lire. In pensione tutto compreso si può spendere anche dalle 3300 alle 3800. Nei bellissimi dintorni, a Porto Conte (a 13 km), in albergo di I categoria una camera va dalle 5 alle 8 mila lire; la pensione completa dalle [redacted] alle [redacted] mila lire.

OLBIA — Una camera in albergo di I categoria costa sulle 3500 lire; la pensione completa dalle [redacted] alle 6500. Una camera in albergo di II categoria, costa sulle 2200-2500; la pensione completa dalle 4200 alle [redacted] mila lire. Una camera in III categoria dalle 1000 alle 1600, la pensione completa dalle 3300 alle 4000 lire, circa.

CAGLIARI — Una camera in albergo di I categoria va dalle 1700 alle 3500 lire circa; la pensione [redacted] piena sulle 5-6 mila lire. Una camera in albergo di [redacted] categoria va dalle 1500 alle 2500 lire circa. In III categoria si può avere una camera anche [redacted] [redacted] lire, circa.

* *

La Sicilia è ancora trascurata dalle grandi correnti turistiche, ma i visitatori continuano [redacted] aumentare di anno in anno. Parecchi credono [redacted] l'estate [redacted] sia [redacted] stagione più adatta per visitare l'isola: in realtà, sulla costa non fa più [redacted] che in qualsiasi altra località balneare italiana. Chi ama il mare troverà delle bellissime spiagge, non molto affollate, ed avrà [redacted] possibilità di praticare con successo [redacted] caccia subacquea: [redacted] acque sono ancora abbastanza pescose, specie nelle isole minori.

Andare [redacted] Torino a Palermo in treno costa 15.400 lire in I classe e 8600 in seconda. Il vagone-letto, posto singolo, costa [redacted] 15 mila lire; in cabina doppia 7500 lire. Per chi vuol viaggiare in macchina (meglio spezzare il viaggio in tre tappe), traghettare l'auto sullo Stretto di Messina costa, in alta stagione, 3200 lire per una « 500 », fino a un massimo di 4200.

Consigliabile raggiungere in auto Napoli e proseguire per Palermo [redacted] piroscafo. Sul *Canguro Azzurro*, particolarmente adatto al trasporto delle auto, il traghetto [redacted] una utilitaria costa 18 mila lire. Una buona sistemazione, in cabina doppia, [redacted] paga a persona dal[redacted] 10 mila alle 13 mila lire, circa. La navigazione dura circa 11 ore. Il viaggio in aereo due ore e 10 minuti; costa 33.780 lire, in classe turistica.

PALERMO — Una camera in albergo [redacted] lusso costa sulle 7500 lire circa; la pensione completa 12.500. Una camera in albergo di I categoria da 3000 a 4200 lire; la pensione completa da oltre 7000 lire a [redacted]. Una camera in albergo [redacted] II categoria da [redacted] a 3200 lire; la pensione completa da 3800 lire a 6700 circa. In albergo di III categoria una camera da [redacted] lire a 2200. Nei dintorni della città: sulla spiaggia di Mondello (a 11 km), una camera in [redacted]bergo di I categoria costa da 3700 a [redacted] In II categoria, [redacted] camera [redacted] lire circa, la pensione completa dalle 6500 alle 7 mila; in III categoria, una camera dalle 1500 alle 2000, la pensione completa dalle [redacted] alle [redacted].

CATANIA — Una camera in albergo di lusso va da 4150 lire a 6350, una camera doppia dalle 6800 alle 11 mila lire. La pensione completa dalle 9500 alle 11 mila lire. Una camera in albergo di I categoria da circa 3 mila lire a 4200, la camera doppia da 5250 a [redacted]; la pensione completa [redacted] 6150 a 7350. In albergo di II categoria, una camera senza bagno va dalle 1600 alle 2 mila lire, con bagno dalle 2400 alle 2900; una camera doppia dalle 2900 alle 3550; ca[redacted] doppia con bagno, dalle 4250 alle 4900. La pensione completa dalle 4 mila alle 6 mila lire circa.

[redacted]ESSINA — Una camera in albergo di I categoria va [redacted] [redacted] alle 4500; la pensione completa dalle 5700 alle 7 mila lire. Una camera in albergo di [redacted] categoria [redacted]e 1100 circa alle 2800 lire; la pensione completa dalle 4600 alle 6 mila lire circa. Una camera in terza categoria si può avere con circa mille lire fino a 2200, circa.

r. gi.

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 69,64 a 69,37 (— 0,4 per cento)

Tendenza debole dei titoli azionari

Seduta povera d'affari [redacted] prevalenza [redacted] vendite - [redacted] fisso resistente - Dopoborsa invariato

[redacted] QUOTAZIONI A TO[redacted]

Titoli	11	Variaz.
VALORI [redacted]		
Rendita 5%	104 05	+ 0 75
» cont.	103 95	+ 0 75
[redacted]ile 3½	101 —	—
» cont.	100 90	—
Ricostruz. 3½	86 50	— 0 40
» cont.	86 40	— 0 40
Ricostruz. 5%	96 50	—
» cont.	96 40	—
Ril. Fond. 5%	96 80	—
Pr. R. 5% Tr.	96 45	—
» 64	96 10	— 0 15
Cert. C.T. 5% 78	96 50	—
B.T.N. 5% '68	100 —	— 0 20
» » '69	100 05	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 02	+ 0 02
» » '72	100 08	—
» » '74	99 95	— 0 07
» » '75 I	100 05	—
» » '75 II	100 —	— 0 02
[redacted]AZIONI		
ENEL 5%	97 60	—
» » '65 I	97 55	— 0 15
» » '65 II	97 60	— 0 05
» » '67	98 60	— 0 20
» Eur 6%	97 40	— 0 25
I.R.I. Sider 5½	97 50	— 0 50
» ('54) 6%	100 35	—
» ('56) 6%	99 80	—
» '57 5,5%	99 90	—
» ('58) 6%	99 —	—
» vinc. 6%	98 20	— 0 10
» ('74) 6%	99 50	—
» '58 5½%	93 40	—
» '60 5½%	92 50	— 0 40
» '61 5½%	91 80	— 0 20
» '63 5½%	91 975	—
» ('64) 6%	97 20	— 0 10
» '66/82 6%	97 225	— 0 325
» Stet5%capl.	100 —	— 0 50
» Elettr5½%	106 50	—
» » 5½%cpl.	95 30	—
Elfer (III) 6½	99 50	—
» (IV) 6%	94 —	—
FF.SS. 5½%	97 —	—
» » '63	95 50	— 0 50
» » '65	95 —	— 1
» » '66	93 70	—
» 6% '66	89 50	—
» 6% '71	89 75	—
» 6% '65 I	96 80	—
» 6% '65 II	96 10	—
» 6% '66 I	96 20	— 0 10
» 6% '66 II	96 15	+ 0 10
» 6% '67	96 08	+ 0 05
F.S.Agr. 5% I	89 60	—
» » » 6% II	92 50	—
» » » 6% III	92 25	—
» » » 6%64 I	96 50	—
» » » 6%64 II	96 80	—
» » » 6%65 III	96 15	— 0 35
» » » 6%65 IV	96 50	—
» » » 6% Sp. V	96 40	—
OO.PP. 5%	96 70	+ 0 10
» 5½%	91 30	+ 0 25
» 6%	96 55	+ 0 10
» C. Ag. '64	96 —	—
» » '65	97 —	—
» » '66	96 50	— 0 10
» B. 1ª 6%	96 15	—
» B. 2ª 6%	96 10	— 0 05
» Ap. A 6%	96 60	— 0 20
» 11. B 6%	97 40	—
» ist. C 6% I	96 70	—
» ist. C 6% II	96 20	—
» I.St. 6% III	96 —	—
» » 6% 66 II	96 —	—
» Anas 6% 63	96 025	— 0 025

Titoli	11	Variaz.
Ent Pubblici 6%	98 50	—
» » 6% '57	98 50	—
» » 6% '59	98 20	—
Ent Sp. 6% '58	97 —	—
E. P. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	96 50	+ 0 40
Ent Sud 6%	97 45	+ 0 45
» » 5½%	93 —	—
» » 5½ '61	92 95	—
» 5½ '61 4ª	92 —	—
» 5½ '63 5ª	92 —	—
E. B. 5½ '62 6ª	91 90	—
» 5½ '63 7ª	92 90	—
» 5½ '63 8ª	93 70	—
» 6% '64 9ª	97 50	—
» Gela 5½%	92 20	—
S. Paolo 5%	96 90	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorarn. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarde 5%	90 —	—
Cr.I.Sar. 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 20	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	95 90	—
» » » 65 6% II	95 50	—
» » » 66 6%	95 60	— 0 20
C.F.S. Nap. 6%	90 60	+ 0 20
Isveimer 6% 58	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 6ª	92 75	—
» 5½ 62 5ª	91 90	—
» 5½ 62 6ª	92 —	—
» 5½ 62 7ª	91 45	—
» 5½ 63 8ª	91 50	—
» 6% 64 9ª	95 80	—
» 6% 64 10ª	95 70	— 0 10
» 6% 65 11ª	95 75	—
» 6% 66 12ª	95 80	—
» 6% 67 13ª	95 70	+ 0 05
Cassa RPL 6%	94 80	—
» O.P. 6%	95 —	—
Iclpu vent. 5½	91 65	+ 0 25
» » 6%	96 70	—
» Edison6%51	99 50	—
» » 6%55	97 50	—
» » 6%58	98 —	—
» Cotoni 6%	96 75	—
» El.Meriz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 20	—
» XVIII 6%	98 85	—
» XIX 6%	99 95	— 0 05
» XX 6%	98 40	—
» XXI 5%	98 40	— 0 10
» XXII 6%	90 25	—
» XXIII 5%	89 55	—
» XXIV 5½	91 65	—
» XXV 6%	96 45	— 0 10
» Cr.Nav.6% 1ª	96 50	—
» spec. '64	99 35	— 0 15
» Fim 6% '60	96 25	—
Torino '57 5%	98 50	—
» '57 6%	98 —	—
» ACM5%60	90 50	—
» AM 5½ 62	89 50	— 0 [redacted]
Genova 6% '58	96 80	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '48	98 55	— 0 45
Fiat 6% '58	98 70	—

Titoli	11	Variaz.
Fiat 6% '57	98 50	—
Fiat 5½% '60	92 85	+ 0 35
RIV 5½%	89 60	—
Pirelli 6% '48	101 50	—
» 5½% '62	93 30	—
Oliv. '44-'48 7%	104 50	—
» '52 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	105 —	—
» '58 7%	104 50	—
» '58 5½%	101 40	—
» '62 5½ 1ª	90 20	—
» '62 5½ 2ª	90 50	—
Som. El. 5½%	90 20	—
Magneti '48 7%	103 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	102 30	—
Eternit 7%	104 50	—
» 6% '60	96 —	—
» 5½ '63	89 60	—
Viberti 7% '50	101 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	101 50	—
» 7% '59 II	101 [redacted]	— 0 25
Cent.-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrera 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aug.-Ersa 6%	98 50	—
Cart. It. 7% [redacted]	102 90	+ 1 50
» [redacted]	88 50	—
Calisi 6%	99 60	—
» 6% '58	96 30	+ 0 30
» 5½% 60	90 75	+ 0 15
» 5½% 61	90 40	— 0 20
» 5½% 67	90 50	—
Marinelett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '57	96 30	+ 0 30
» 6% '64	95 10	+ 0 15
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	97 50	— 1
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	98 20	—
Finsider 6½%	98 75	—
» 6% '58	93 30	—
Mediofinn 7%	103 50	—
Forgat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 60	85 50	— 0 50
» 5,50 62	84 90	+ 0 65
Rumianca 5½	91 15	—
» 5,50 63	90 20	—
Lanele 5½% 60	90 50	—
» 5½% 62	89 75	—
Liquigas 6% 59	92 10	+ 0 50
Cons-Ser. 5½	89 40	— 0 20
IBM Italia 5½	91 50	—
Il. Gas 5½ '61	91 80	— 0 20
Tr.O.S.Sar. 5½	[redacted]	—
Autostrade 6½	91 575	—
» 6% '58	97 225	+ 0 075
Motta 6%	95 —	—
Sorem 6% '64	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 80	+ 0 10
Ac. P. 5½ %	190 —	—
Imm. Roma 6%	200 —	—
Rumianca 6%	108 40	— 0 10
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	8065	— 5
Eridania	3240	— 40
Rom. Zuccheri	170	—
Venchi-Unica	326	—
Florio	71	—

Titoli	11	Variaz.
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	5380	— 90
Monteponi	540	—
Talco & Grafite	12300	—
Acqua Potabili	1065	— 5
Acqua Roma	598	—
Fornaci Ross.	12500	—
[redacted]	3125	— 125
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7200	—
Torino-Nord	33	— 1
Mittel (F. Mod.)	3900	+ 250
Bastogi (Mar.)	1953	— 11
[redacted]	119	—
[redacted]	2645	—
Italcable	5125	— 25
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2000	—
Risan. (Napoli)	5550	—
[redacted]	2610	—
Beni Stabili	2780	— 20
Imm. Roma	500	— 5
Ind. Stara	1400	—
CHIMICI		
Liquigas	179	—
Bibigas	[redacted] 125	+ 0 125
SAFFA	4840	— 30
Schiapparelli	3320	+ 10
Farmitalia	993	+ 53
Mira Lanza	32600	— 500
S.A.R.O.M.	1070	+ 3
ANIC	1424	— 7
Rumianca	1582	— 4
Italgas	1490	— 4
Carom. Pozzi	168	— 7
FINANZ. E ASSIC.		
[redacted]	69700	— 700
La Centrale	6830	— 90
S.M.E.	2417	— 18
STET	2840	— 16
Finsider	459,50	— 1 50
Fiam. Finanz.	1140	— 40
Invest	3100	—
Assic. Torino	6490	— [redacted]
Ass. Toro priv.	4875	— 25
Ass. Generali	93250	— 1400
[redacted]		
Fervara	370	—
Westinghouse	915	—
Moncenisio	2550	—
Rabiolo	578	— 8
Italsider	1002	+ 1
Dalmine	1352	+ 8
Olivetti	3020	— 11
Olivetti priv.	3209	— 29
FIAT	2682	— 14
FIAT privil.	2295	— 15
Terni	293	— 3
E. Marelli	640	— 5
M. Marelli priv.	1085	—
TESSILI		
[redacted]	5200	— [redacted]
[redacted]	460	—
Borgosesia	3270	+ 10
Viscosa	4150	— 29
Viscosa privil.	3080	— 15
DIVERSI		
Rinascente	[redacted]	— 4 50
Rinascente pr.	274	—
Pirelli	3450	— 15
Montedison	1231	— 5
Cartiere Ital.	1170	+ 10
Cartiere Burgo	14300	— 200
Cir	4300	—

Ieri, a Torino, il mercato azionario ha dato seguito alla tendenza debole della vigilia. Apertura in lieve regresso. Nel «durante», assai povero d'affari, [redacted] sono avute, a tratti, moderate correnti di realizzi. Il listino raccoglie i minimi della giornata, con ribassi diffusi, ma contenuti, rispetto alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano.

[redacted] della giornata: *titoli di Stato per 3.900.000 lire; [redacted]bligazioni per 89.500.000 lire; azioni n. 179.950, di cui 24.000 Imm. Roma, 19.500 Anic, 875 Ass. Generali, 9100 Olivetti pr., 30.400 Fiat, 15.000 Viscosa, 16.750 Montedison.*

Genova, 11 maggio.

Agricola 2130; Navig. Alta Italia 6880; Cotonificio Ligure 1690; Mira Lanza 32.775; Italsider 1000,50; Eridania 3250; Romana Zuccheri; [redacted] Industria Zucchero 5400; Distillerie Italiane 2625; Zuccheri Sermide 640; Esercizi Molini 2120; Aedes 1840.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2425	Motta	[redacted]
Bisclitelli	2650	R. Zucch.	185
Eridania	5260	» » pr.	[redacted]
Ca. Molini	2270		
ASSICU[redacted]			
Generali	93.050	Incendio	7780
Ass. Mil.	27.800	Fond. Vita	17.220
Ass.Mil.pr.	20.380	Assicur.	63.790
Ass. Tor.	6802	Ras	[redacted]
Ass.Tor.pr.	4875		
BANCARI			
Mediobanca	69.380		
CHIMICI			
Anic	1414	Ledoga pr.	4632
Bricoschi	15.250	Liquigas	176
Rep. Spa	905	Mira L.	32.700
Caffaro	190	Gomigoma	1405
C. Erba	6740	Pibigas	96
Erba priv.	6200	Rumianca	1589
In.Ind.Co.	2725	Saffa	4840
Italgas	1490	Sarom	1072
Ledoga	3870	Montedison	1229,50
ELETTRICI			
Cieli	5100	Orobia	2795
Emiliana	2497	Sip	2660
Magnelli	1059,50	Techno.	1151
Marelli	639	Terni Sid.	294
FINANZIARI			
Agricola	3690	Italpi	2598
Bastogi	1950	Centrale	6820
Breda	8500	Pirelli C.	3751
Finmare	350,25	Sifi	988
Finsider	458,50	Salag	40
Generalisp	840	Sme	2424
Gim	3440	Stet	2852
Invest	3070	Sodeppe	1872
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1920	Sagi	1545
Beni Stab.	2800	Instalaltre	1875
Bon. Ferr.	830	Milano C.	19.800
Cogo	7400	Risan. N.	[redacted]
Imm. Roma	499	Sites	2755
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	906	Olivetti	[redacted]
Fiat	2875	Olivetti pr.	3205
Fiat priv.	2501	Fr. Tosi	1260
Nebiolo	583		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3700	Magona	1463
Falck pr.	3615	Metallur.	3575
Breggi-Iz.	1011	Amiata	5588
Dalmine	1355	Monteponi	542
Ilssa-Viola	741	Siele	10.990
Italsider	1001	Trafilerie	585
TESSILI			
Châtillon	5190	Lanificio	480
Cantoni	13.430	Marz. pr.	2055
Val Tocina	8,50	Rossari	15.950
Olcese	465	Rotondi	25.050
Cucirini	6530	Tes	2560
Stampati	8150	Pacchetti	495
Cascami	5940	Snia Visc.	4131
Fisac	444	Viscosa pr.	3050
Lanerossi	5500	Bernasc.	625
Lenerie	2120	Tifone	304
Scotti	147	Unione M.	22.500
TRASPORTI			
N. Milano	1790	Mittel	4000
Ausiliare	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1142	Italcem.	12.900
Riade	27.300	C. Acqua	595
Burgo	14.080	Rinasc.	320
Cementir	3100	Rinasc. pr.	268,25
Comentil	5685	Mondad. pr.	5100
Cer. Pozzi	167,87	Pirelli IC	3440
Pozzi priv.	276	Rejna A.	870
Ginori	472	Smeriglio	83
Ciga	3503	Ses	4005
Acqua pot.	1070	Sipea	1583
Eternit	3380	R. Acqui	3650

Milano, 11 maggio.

Mercato svogliato, con tendenza [redacted] per [redacted] [redacted] consecutiva. Le [redacted] iniziative sono apparse quasi nulle; le vendite, prevalenti per buona parte della riunione, hanno trovato assorbimento a prezzi decrescenti. Il listino raccoglie i minimi della giornata, [redacted] flessioni diffuse, ma moderate, rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scen[redacted] [redacted] 69,64 a 69,37, con una perdita dello 0,4 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 97 milioni di lire; obbligazioni [redacted] 1 miliardo 191 milioni di lire; azioni n. 1.617.750, per un valore di 3 miliardi 255 milioni [redacted] lire.

Oro [redacted] valute [redacted] al mercato libero

Milano, 11 maggio.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623,50-628,50; franco francese 125-127,50; franco [redacted] 143,30-145,30; marco occ. 156-159.

Oro fino 706-710 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6250-6500; marengo italiano 6050-6250;

TITOLI A [redacted]

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA [redacted] MILANO

TITOLI	8/5	11/5
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	14.000	14.000
Ital. Vita	850	838
[redacted]	790	785
S. A. I.	113.000	[redacted]
BANCARI		
America Ital.	2.950	2.806
Comm. Ital.	12.800	12.800
Comm. Industria	6.800	6.800
Naz. Agric.	3.020	6.760
Pop. di Milano	7.380	7.300
Pop. di Novara	15.800	15.850
Prov. Lombarda	4.850	4.840
Unione	6.450	6.450
Tonnellini	10.000	10.000
Ambrosiano	8.800	8.800
Roma	12.343	12.400
Cred. Comm.	910	810
Credito Italiano	1.382	1.380
Ist. Comm. Laniero	[redacted]*	50.000
[redacted]E		
Milano	17,80	27,80
Varesina	30.000	28.710*
Emmelli	10.800	10.800
CHIMICI		
Bertolli & C.	3.410	3.433
Max Meyer	11.250	11.350
Corp Farmaceut.	830	830
Camberoni	8.000	8.000
Gotta & C.	3.810	3.810
Anic Gela	1.000	987

TITOLI	8/5	11/5
METALMECCANICI		
O. D. A.	12.600	12.600
O. D. S.	3.000	3.050
Rejna Zan[redacted]	2.000	2.000
Ferro Met. Carb.	1.085	1.080
Metall. Breggi	1.100	1.100
Mistra	80	[redacted]
TESSILI		
Cot. Cesena	2.000	1.950*
Cot. Olcese	20.400	20.400
Cot. Solbiate	800	850
Fratta & C.	4.010	4.020
Borgomanero	2.650	2.665*
Manif. Oserano	3.000	3.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.400	[redacted]
Salerno Mangili	10.030	10.030
Cart. [redacted] Mittel	701	800
DIVERSI		
Sacie priv.	680	645
Birra Italia	880	880
Frig. Milan	8.880	8.800
Ingegno. F. P.	[redacted]	2.000
Galv. Ferrea	6.000	6.000
Oeel	4.400	4.400

* Ex-dividendo.

Alla Commissione Finanze del S[redacted]

Colombo sottolinea l'«economicità» dell'accordo Fiat-Unione Sovietica

Il governo, ha detto [redacted] ministro del Tesoro, tiene in conto non solo le esigenze del commercio con l'estero, ma anche quelle dell'economia interna

Roma, 11 maggio.

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato [redacted] cupata stamane, in sede referente, di [redacted] disegno di legge che assicura la concessione di contributi statali [redacted] operazioni di credito [redacted] Paesi stranieri. All'approvazione di questo provvedimento sono subordinati finanziamenti importanti come quelli previsti dall'accordo Fiat-Urss, già stipulato, e quello — ancora in fase [redacted] trattativa — Eni-Urss per la costruzione [redacted] un grande metanodotto dall'Ucraina a Trieste.

Il ministro del Tesoro Colombo ha riferito personalmente alla commissione sull'impiego degli stanziamenti predisposti [redacted] leggi precedenti, che sono ammontati complessivamente a [redacted] miliardi. Le operazioni in corso ammontano viceversa a 69 miliardi, 34 dei quali attribuiti ad operazioni già pienamente definite, mentre [redacted] riferiscono ad operazioni già avviate [redacted] ancora consacrate da [redacted] provvedimento formale.

A proposito dell'accordo tra la Fiat e l'Unione Sovietica, Colombo ha rilevato la [redacted] assoluta economicità ed il fatto che l'accordo è [redacted] raggiunto superando una vivace concorrenza. [redacted] complesso di questa operazione ammonta [redacted] oltre 200 miliardi di lire e l'[redacted] derivante dal contributo sugli interessi [redacted] aggira intorno ai [redacted] miliardi di lire.

Sulle dichiarazioni del ministro si è aperto un dibattito al quale [redacted] partecipato i senatori Pesenti, Lo Giudice, Trabucchi, Fortunati, Gigliotti, Bertoli e il presidente della Commissione [redacted] Bertone.

Replicando ad [redacted] il ministro del Tesoro ha affermato che il governo tiene in ogni caso presenti non soltanto le esigenze del commercio estero ma [redacted] quelle dello sviluppo della economia interna. Ha detto anche che la vivacità della concorrenza internazionale è tale per cui gli imprenditori non traggono [redacted] queste operazioni profitti eccessivi.

Colombo [redacted] poi osservato come gli imprenditori ed il governo [redacted] possono finanziare tutte le operazioni [redacted] l'estero in quanto, come nel [redacted] della Grecia, influiscono [redacted] considerazioni politiche generali sulle quali il governo [redacted] riserva la più ampia libertà [redacted] decisione. *(Ansa)*

Risposta [redacted] ministro sull'attività della Borsa

Roma, 11 maggio.

Rispondendo ad un'interrogazione rivoltagli dall'on. Umberto Righetti (psu), il ministro del Tesoro, Emilio Colombo, ha precisato che attualmente la legge non fornisce al ministero «gli strumenti ed i poteri per accertare l'ammontare esistente al momento [redacted] scadenze previste nel calendario borsistico per le operazioni allo scoperto».

«Moltissime operazioni — ha proseguito il ministro [redacted] Tesoro nella sua dichiarazione — vengono effettuate fuori Borsa. In questo modo tali operazioni finiscono per sfuggire a qualsiasi rilevazione».

Gli ispettori del Tesoro, incaricati della sorveglianza sulle Borse Valori, vigileranno perché gli obblighi di legge siano osservati. Presso il ministero del Tesoro è stata comunque istituita una commissione che ha l'incarico di studiare e proporre eventuali modifiche da apportare alle disposizioni in materia borsistica, per renderle più rispondenti alle esigenze dei mercati moderni.

In Italia c'è un esercente ogni cinquantanove abitanti

Invocata, in [redacted] convegno a Roma, [redacted] disciplina che blocchi la «polverizzazione» esistente nel settore del commercio

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] maggio.

Un'analisi preoccupata del nostro sistema commerciale è stata fatta oggi [redacted] prof. Carlo Fabrizi nella relazione introduttiva ad un convegno, tenuto oggi nella Capitale, sulla «Evoluzione strutturale e tecnica della distribuzione in Italia».

La polverizzazione del commercio tradizionale — ha detto il prof. Fabrizi — avanza [redacted] col procedere del tempo. Nel 1951 vi [redacted] in media [redacted] abitanti per ogni unità [redacted] vendita del dettaglio in sede fissa; nel 1961 il rapporto era sceso a 76, nel [redacted] a 70. Se a tali cifre [redacted] aggiungono quelle del dettaglio ambulante, attualmente in via di regresso, il rapporto scende per il 1965 ad [redacted] punto di vendita per ogni 59 abitanti.

Negli altri paesi industriali si è invece verificato il fenomeno opposto con l'avanzata del «grande dettaglio» (supermercati, cooperative, ecc.). Poche cifre bastano a rendere tangibile la contrapposizione esistente fra il [redacted]stro e gli altri paesi. Nel 1965, [redacted] una spesa per consumi privati di 17 mila miliardi, solo il 7 per cento si calcola sia andato al grande dettaglio e il resto al commercio tradizionale. Nel resto del Mec il grande dettaglio raggiunge medie del [redacted] per cento, in Inghilterra supera il 30 e negli Stati Uniti addirittura il 90 per cento.

Il prof. Fabrizi ha perciò invocato una nuova disciplina legislativa del settore commerciale che ponga un argine alla crescente polverizzazione e favorisca uno sviluppo più consono alle esigenze di un mercato in cui la concorrenza è destinata — nei prossimi anni — a diventare più vivace.

ar. ba.

Per il «Kennedy-round»

I Paesi del [redacted] decidono una linea meno rigida

Bruxelles, 11 maggio.

Il Consiglio dei Ministri del Mercato Comune ha fissato stasera la sua posizione per quanto concerne gli ultimi incontri per il negoziato del «Kennedy-round» (le trattative mondiali per ridurre le tariffe doganali e incrementare gli scambi).

Il commissario del Mec, Jean Rey, che a Ginevra tratta a nome dei «Sei», è stato investito di un nuovo mandato, meno rigido del precedente, per avviare a soluzione le trattative sospese per le difficoltà insorte con il partner principale, gli Stati Uniti.

Deficit inglese [redacted] aprile negli scambi [redacted] l'estero

Londra, 11 maggio.

(m. ci.) Anche in aprile la bilancia dei pagamenti inglese ha registrato un passivo. E' stato anzi il [redacted] peggiore dallo [redacted] luglio, quando il governo impose la sua politica di «austerità». In febbraio, il disavanzo fu di un milione di sterline; in marzo di 12; in aprile di 44 milioni, pari [redacted] 77 miliardi di lire.

Escludendo gli scambi invisibili, quali noli, assicurazioni, il deficit commerciale [redacted] a 102 milioni di sterline, differenza tra [redacted] valore delle importazioni (557 [redacted]lioni di sterline) e delle esportazioni [redacted] milioni).

La Germania riduce il [redacted]so di sconto

Passa oggi dal 3,5 al 3%

Francoforte, 11 maggio.

(t. s.) La Banca centrale della Germania Occidentale ha diminuito il tasso di [redacted]to, portandolo [redacted] 3,5 al 3 per cento, a partire da domani.

Dall'inizio dell'anno in corso, è [redacted] quarta riduzione del tasso di sconto in Germania.

All'Unione Industriale

[redacted] una «tavola rotonda» [redacted] lavorazione [redacted] metalli

Avrà luogo oggi alle ore 15.30 nell[redacted] dei 500 presso l'Unione Industriale, una tavola rotonda sui problemi di lavorabilità, con particolare riferimento alla struttura del metallo [redacted] lavorare.

La tavola rotonda, sotto l'egida del Consiglio Nazionale [redacted] Ricerche (C.N.R.) [redacted] dell'Associazione Italiana per lo sviluppo degli Studi Sperimentali sulla Lavorazione dei Metalli (Asvimet), si propone di chiarire la relazione tra la struttura degli acciai, delle ghise e di altri metalli e le difficoltà che si i[redacted] nella loro lavorazione, mettendo in risalto nello stesso tempo l'opera [redacted] ricerca e di assistenza sviluppata dal Centro Lavorazione Metalli (Calme) di Torino.

Alla tavola rotonda parteciperanno noti esperti appartenenti a diversi settori delle industrie siderurgiche e meccaniche.

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE ESTERE

Wall Street in ripresa

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 894,10 [redacted] 896,21

New York, 11 maggio.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di lievi progressi, dopo [redacted] consecutive di declini. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sali[redacted] da 894,10 a 896,21, con un guadagno di 2,11 punti. In vista i titoli elettrici, automobilistici, [redacted] rospaziali.

Medie Dow Jones (tra [redacted] rentesi le [redacted] precedenti): industr. 896,21 (894,10); ferroviari 257,45 (256,44); pubblica [redacted] 137,81 (137,78). Az. scambiate n. 10.320.000.

Parigi: da 92,6 a 91,8

Il mercato ha accentuato i ribassi della vigilia.

Indice 91,8 (prec. 92,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 25,40 (25,50); Snia Viscosa 32,50 (32,50); Montedison 12,20 (n. q.).

Zurigo: da 190 a 190,6

Diffusi rialzi al listino.

Indice 190,6 (prec. 190).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 62,50 (63); Rumianca 11,20 (11,25); Italcementi 92,50 (93,50); Snia Viscosa 29,50 (29,65); Bastogi 13,90 (13,95); Condotte 4,25 (4,30); Fiat 20,45 (20,50).

Unione Banche Svizzere 2605 (2580); Società di Banca Svizzera 1945 (1940); Credito Svizzero 2030 (2025); Electrowatt 1285 (1280); Italo-Suisse 218 (213); Aare-Tessin 870 (870); Adolph Saurer 880 (880); Bally 1170 (1210); Ciba 4775 (4750); Fischer 910 (925); Lonza 940 (925); Nestlé 2030 (2010); Sulzer 3270 (3270).

Londra: da 445,4 a 444,6

I dati, considerati deludenti, della bilancia commerciale britannica in aprile hanno influito negativamente sulla Borsa, che ha manifestato tendenza debole.

Indice 444,6 (prec. 445,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 58 (56); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montedison 16 3/4 (16 3/4).

Francoforte: 98,77 (98,50)

Lieve prevalenza di progressi. L'annuncio [redacted] ribasso del tasso di sconto è giunto a Borsa già chiusa.

Indice 98,77 (prec. 98,50).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,35 (18,40); Fiat priv. 14,40 (14,50); Magneti Marelli 6,60 (6,60); Montedison 7,81 (7,85); Olivetti 20,45 (20,60); Pirelli 21,75 (21,90); Snia Viscosa 26,20 (26,20).

A[redacted] e dividendi

Cotonificio Ligure — L'assemblea degli azionisti del Cotonificio Ligure ha deliberato: l'aumento del capitale sociale da 1 miliardo e 200 milioni a 1 miliardo e 500 milioni, mediante [redacted] di 100.000 azioni da nominali L. 3000 da offrirsi in opzione agli azionisti, dando mandato al consiglio di emettere [redacted] nuove azioni [redacted] una o più riprese, e di provvedere al collocamento delle azioni eventualmente inoptate.

L'assemblea ha inoltre dato mandato al consiglio di amministrazione [redacted] chiedere l'ammissione ai benefici dell'amministrazione controllata. L'attuazione dell'aumento di capitale è subordinata all'ottenimento di tale procedura.

La situazione patrimoniale al 15 aprile 1967 presenta attività per 6 miliardi 102 milioni e passività per [redacted] miliardi 866 milioni. L'attivo però si riduce a 1 miliardo 766 milioni, per l'insufficienza del fondo liquidazione dipendenti, e altri oneri per tributi erariali.

I depositi nelle banche in lieve flessione a febbraio

In totale, ventitremila e 622 miliardi di lire - In aumento [redacted] rapporto impieghi-depositi (66,6 %)

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 maggio.

(ar. ba.) Lieve flessione dei depositi (— 20,6 miliardi) e discreto aumento degli impieghi (+ 90,5 miliardi). Questo, in sintesi, [redacted] principali variazioni registrate dalle aziende di credito durante il mese di febbraio. Secondo i dati resi noti oggi dalla Banca d'Italia, al 28 febbraio scorso i depositi ban[redacted] ammontavano a 23.622 miliardi (+14,7 rispetto al febbraio [redacted] e gli impieghi 16.200 (+ 15,6 rispetto alla stessa data). Il rapporto impieghi-depositi (66,6 per cento) risulta pertanto in aumento nei confronti, sia del mese precedente (66,1) sia dell'anno precedente (65,9).

Assai più vivace è però l'incremento registrato nelle sottoscrizioni di titoli. A fine febbraio, i titoli di proprietà delle banche affioravano i 7563 miliardi (fra obbligazioni, Buoni [redacted] Tesoro ed altri titoli di Stato, azioni): rispetto a gennaio, l'aumento è di [redacted] miliardi, rispetto al f[redacted]raio '66 è di 1206 miliardi (quasi il 20 per cento).

Contratto per 125 miliardi

Ditte italiane costruiranno una centrale in Argentina

Milano, 11 maggio.

La GIE — Gruppo Industrie Elettromeccaniche —, cui fanno capo le maggiori imprese industriali italiane del settore, ha perfezionato un contratto per circa 125 miliardi [redacted] lire [redacted] il governo argentino.

Il progetto che la GIE dovrà realizzare consiste in un impianto idroelettrico presso Mendoza, della capacità iniziale di 120 MW di potenza elettrica utile. L'impianto dovrà essere completato per il 1970 e verrà pagato con [redacted] rateazione decennale. *(Italia)*

[redacted]

Fallimento Bellazzi Ettore Gino Legnami - Savona

AVVISO DI [redacted]

Alle ore 9,30 del 30 maggio 1967, nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona, si procederà alla vendita con incanto dei beni mobili della ditta fallita. L'incanto si aprirà ad un prezzo corrispondente per ogni mobile a quello indicato a fianco dello stesso: casetta prefabbricata, smontata, L. 300.000; autocarro Fiat 650, L. 700.000; autogru «Ormig» port. kg. 7500, L. 1.200.000; [redacted] autogru «Ormig» stessa portata L. 1.400[redacted]; sega nastro con motore e carrello, L. 130.000; sega nastro con motore, L. 60.000; sega nastro «Muller» con motore, L. 60.000; squadratrice [redacted] carrello o motore, L. 60.000; pialla a filo con motore, L. 100.000; tamburetto con motore, L. [redacted]; tenonatrice a 4 alberi [redacted] 4 motori accoppiati, L. 60.000; pialla a spessore [redacted], L. 100.000; affilatrice con motore, L. 12.000; sega nastro «Bongiovanni» con carrello avanzamento automatico a 4 pinze, motore 25 HP, L. 1.100.000; stroncatrice HP 4,5, L. 30.000; sega circolare con motore e carrello, L. 15.000; [redacted]ga nastro e refendino, due motori, L. 180.000; sega nastro e motore, L. 120.000; affilatrice «Vollmer» a piedestallo, L. 40 mila; nonchè altre attrezzature, mobili e macchine per ufficio, [redacted] dal Decreto 22 marzo 1967 del G.D., visibile presso la Cancelleria del Tribunale. Il pagamento del prezzo di aggiudicazione di ogni bene dovrà essere effettuato immediatamente nelle mani del Curatore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o direttamente al [redacted]ratore: Rag. Francesco Bruzzone, Via Robatto, 3 - Savona.

Savona, 8 maggio 1967.

Il Cancelliere

Rag. [redacted] VENTURINO

LETTERA AL DIRETTORE

«Non solo ricchi ed artisti si rivolgono alla Sacra Rota»

Un avvocato scrive che gran parte delle cause di annullamento sono svolte gratuitamente - Anzi le cause dei poveri hanno maggiore probabilità di essere risolte in fretta - Si parla di preferenza degli attori o dei nobili perché sono personaggi noti

Signor Direttore,

nella rubrica «*Specchio dei tempi*» del suo giornale, in data 5 maggio, una lettrice di Casale Popolo scrive in modo da parere convinta che la Sacra Romana Rota, ed i Tribunali Ecclesiastici in genere, «annullino» i matrimoni «solo a persone ricche o ad artisti». Poiché si tratta di opinione abbastanza diffusa, anche se del tutto errata, in omaggio alla verità devesi dire che in nessun altro ordinamento giudiziario — per quanto è a mia conoscenza — si concede così largamente il beneficio del gratuito patrocinio come nei diversi gradi di giurisdizione dei Tribunali della Chiesa, specialmente in ordine alle cause di nullità di matrimonio; cosicché anche le persone di modeste condizioni economiche, anche gli indigenti, possono instaurare e proseguire fino alla sentenza definitiva la causa di nullità delle loro nozze.

Infatti, a mo' d'esempio — e per quanto riguarda l'attività della S. Rota Romana — risulta dalla raccolta ufficiale delle sentenze di detto Tribunale, per l'anno 1956 ed ultima edita (tali raccolte vengono pubblicate un decennio dopo l'anno cui si riferiscono), risulta — dicevamo — che su 258 sentenze emanate in cause di nullità di matrimonio ben 129, e quindi la metà, si riferiscono a giudizi in cui alla parte attrice era stato accordato il gratuito patrocinio. In relazione all'attività del Tribunale Ecclesiastico Regionale Piemontese di Torino, che ha competenza su tutto il Piemonte, e funziona da Tribunale d'appello per la Liguria e tratta esclusivamente cause di nullità di matrimonio, si legge — fra i dati statistici ultimi pubblicati — che per l'anno 1963 sono state trattate a pagamento 140 cause, con il gratuito patrocinio 72 cause; per l'anno 1964 sono state trattate a pagamento 111 cause e con il gratuito patrocinio 85 cause.

In ordine poi all'esito dei giudizi, giova rilevare che non solo — com'è ovvio — nell'acquisizione e valutazione delle prove i Giudici prescindono dalle condizioni economiche delle parti, ma — in genere — le cause di gratuito patrocinio, statisticamente parlando, hanno maggiori probabilità di giungere a sentenza favorevole, proprio perché prima ancora dell'inizio del giudizio debbono presentare il c.d. *fumus boni juris*, ossia il buon fondamento della richiesta rivolta al Giudice.

Pare bene, allora, che sia nella enunciazione teorica, sia nella pratica forense ecclesiastica non solamente le «persone ricche e gli artisti» possono adire, ed adiscono, i Tribunali ed ottenere la dichiarazione di nullità delle nozze. Il motivo per cui si sente spesso parlare, e sovente si scrive, degli «annullamenti» di produttori, registi, attori, ecc., e quasi mai di quelli di persone comuni, è ovvio e sta in ciò che chi gode della notorietà si vede rendere note tutte le più (e meno) importanti circostanze della sua vita (e spesso della sua morte).

Occorre comunque ricordare, in argomento, che fra «le persone ricche e gli artisti» che hanno richiesto ai Tribunali Ecclesiastici la dichiarazione di nullità del matrimonio ve ne sono stati — anche recentemente — di ricchissimi e famosissimi che non l'hanno ottenuta ed hanno cercato allora, com'è noto, di risolvere i loro problemi davanti alla legge dello Stato a mezzo di complicati accorgimenti legali; ma restando per la Chiesa vincolati al precedente matrimonio.

Con ossequi, e grato per la pubblicazione.

Giuseppe Musso
Avvocato del Foro ecclesiastico
Torino, 11 maggio 1967.

Per la rapina della «Salaria»

Denunciata una torinese amica del bandito Cordara

Roma, 11 maggio

Una giovane operaia torinese amica di Mario Cordara, l'uomo che con Leonardo Cimino partecipò alla rapina della via Salaria, è stata denunciata a piede libero dalla Procura della Repubblica di Viterbo per ricettazione.

Si tratta di Luigia Bambini, di [illegible] anni, residente a Torino in corso Montecucco. Al termine di indagini svolte dai carabinieri di Viterbo, con la collaborazione dei carabinieri di Roma, è stato accertato che l'operaia torinese portò al servizio pegni della Cassa di Risparmio di Roma un anello d'oro con brillante, del valore di oltre due milioni di lire, che fu rapinato a Roma il 12 novembre 1965 alla signora Romana Baucia, di 46 anni, residente a Viterbo.

Lo Stato d'Israele consegnerà medaglie al valore a 7 italiani

Durante l'ultimo conflitto hanno compiuto atti eroici per salvare parecchi ebrei

Roma, 11 maggio

L'ambasciatore d'Israele a Roma, Ehud Avriel, il 15 maggio prossimo, in occasione del diciannovesimo anniversario dell'indipendenza dello Stato d'Israele, conferirà la medaglia al valore a sette cittadini italiani.

Con l'onorificenza, coniata per l'occasione e portante il nome del destinatario, verrà consegnato un certificato speciale. In esso si esprime la gratitudine dello Stato di Israele e del popolo ebraico per gli atti generosi ed eroici compiuti dagli italiani, che hanno messo a repentaglio la loro stessa vita per salvare parecchi ebrei durante la seconda guerra mondiale.

I sette premiati sono: don Giovanni Simioni (Treviso), don Angelo Della Torre (Treviso), comm. Ezio Giorgetti (Bellaria - Forlì), don Giuseppe De [illegible] (Roma), mons. Leto Casini (Firenze), don Arrigo Beccari (Nonantola - Modena), dr. Giuseppe Moreali (Nonantola - Modena).

Il pastificio Gazzola denunciato per irregolarità

Il provvedimento nei confronti dei due fratelli titolari della ditta di Mondovì - Si parla di truffa allo Stato, frode in commercio, vendita di sostanze alimentari non genuine

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 maggio.

L'ufficio stampa del ministero della Sanità comunica: «I nuclei antisofisticazioni dipendenti dal ministero della Sanità, a conclusione di indagini nel settore della produzione e del commercio di paste alimentari, hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Mondovì (Cuneo) e, per eventuali provvedimenti amministrativi, al medico provinciale di Cuneo, le seguenti persone: Antonio Gazzola, di Mondovì, ed ivi residente in via Diaz 2, di 34 anni; Pier Paolo Gazzola, anch'egli di Mondovì e residente in via Giuliani 9, di 36 anni; entrambi consiglieri delegati del pastificio "Fratelli Gazzola".

«I suddetti sono ritenuti responsabili dei seguenti reati: truffa in danno dello Stato, per avere in concorso tra loro illecitamente percepito ingentissime somme di denaro sotto forma di reintegri provvisti dalla legge speciale per l'esportazione all'estero di pasta alimentare dichiarata di grano duro, mentre da analisi di laboratorio è risultata prodotta con farinacei di qualità inferiore e con residui di pasta rimacinata; falsità materiale commessa dal privato su documenti equiparati, agli effetti della pena, agli atti pubblici, continuata ed aggravata per avere in concorso tra loro attestato falsamente su documenti doganali che pasta esportata in paesi africani era confezionata con semola di grano duro di tipo 0, mentre da analisi di laboratorio è risultata prodotta con sfarinati di qualità inferiore e con residui di pasta rimacinata.

«Sono inoltre ritenuti responsabili di frode nell'esercizio del commercio, continuata ed aggravata, per avere in concorso tra loro consegnato agli acquirenti pasta di qualità diversa da quella dichiarata e pattuita; frode nelle pubbliche forniture, continuata ed aggravata per avere fornito, in concorso tra loro al ministero dell'Interno A.A.I. (Amministrazione Attività Assistenziali Italiane e Internazionali) pasta di qualità diversa da quella dichiarata e pattuita, in violazione al relativo contratto di appalto; vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine, continuata ed aggravata per aver prodotto e messo in commercio, in concorso tra loro, pasta non genuina come genuina, perché prodotta con sfarinati di qualità inferiore a quella dichiarata.

«Nel corso delle suddette operazioni si è proceduto al sequestro giudiziario dei seguenti quantitativi di pasta alimentare: 415 tonnellate destinate al mercato nazionale; 52 tonnellate destinate alle esportazioni nei Paesi africani; 12 tonnellate destinate al ministero dell'Interno A.A.I.

«In accoglimento di una istanza presentata dalla ditta produttrice, la competente autorità giudiziaria ha concesso il dissequestro dei quantitativi di pasta previo declassamento qualitativo».

I fratelli Gazzola respingono l'accusa

(Nostro servizio particolare)
Mondovì, 11 maggio.

Siamo stati a Mondovì per saggiare le reazioni dei titolari dell'industria colpita dal provvedimento. I fratelli Gazzola contestano nel modo più energico gli addebiti, sostenendo che la denuncia è fondata su analisi di laboratorio che non sarebbero assolutamente in grado di elaborare un responso sicuro.

«*Non è la prima volta* — ci ha dichiarato il rag. Pier Paolo Gazzola — *che il nostro pastificio, al pari di moltissimi altri, è oggetto di denuncia per pretese violazioni della legge sulla pastificazione. Abbiamo però sempre dimostrato in giudizio la nostra regolarità di condotta. Tutti i quantitativi di pasta esportati o forniti alle pubbliche amministrazioni sono sempre stati preventivamente sottoposti alle analisi di laboratorio presso gli uffici provinciali e doganali, in conformità alle vigenti disposizioni. Tutti i referti, nessuno escluso, fanno fede del regolare risultato delle analisi*».

Un comunicato emesso in serata dall'ufficio legale del pastificio Gazzola definisce «aberrante» l'accusa di avere lucrato ingenti somme dallo Stato, «*essendo dimostrabilissimo che il pastificio Gazzola non ha mai percepito una lira*». Dopo avere espresso la fiducia nel giudizio della magistratura, e posto in risalto il fatto che in una recente dichiarazione il procuratore della Repubblica dott. Zolla Cannonero aveva fornito ampie assicurazioni sulla commestibilità della pasta esaminata dal Nas, il documento della ditta così conclude: «*La precisazione del magistrato non lascia adito ad equivoci: il prodotto che esce dal nostro pastificio non contiene altri ingredienti che farina di grano, e non presenta quindi sofisticazioni di sorta*».

n. m.

Nel paese di Meru, fra Parigi e Lilla

Fabbrica di cosmetici esplode e s'incendia in Francia: 50 ragazze gravi per le ustioni

Dieci giovani operaie sono morenti - Tutte le vittime fra i 15 e i 18 anni - Forse lo scoppio provocato dalle bombole «spray» - In pochi istanti lo stabilimento in preda alle fiamme - L'ingresso è bloccato: le donne, prigioniere nell'immenso rogo, fuggono e si calpestano impazzite dal terrore

La fabbrica di prodotti chimici distrutta dall'esplosione e dall'incendio a Meru, a nord di Parigi (Telef. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 maggio

In diversi ospedali, specialmente a Lilla ed a Parigi, una decina di ragazzine e di donne lottano contro la morte essendo state gravemente ustionate nell'esplosione e nell'incendio della fabbrica dove lavoravano. Un'altra quarantina, bruciate meno gravemente, sono curate negli ospedali di Meru, Beauvais, Beaumont e Pontoise. In tutta la Francia, in particolare tra gli operai, l'emozione è al colmo. Si esige che l'inchiesta ordinata dalle autorità non risparmi nessuno e denunci senza riguardi eventuali responsabilità.

L'esplosione si è prodotta poco dopo le otto di stamani a Meru, paesetto di 6000 abitanti fra Parigi e Lilla, negli «Etablissements Rochel» che impiegano un centinaio di operai, tra cui settanta ragazze fra i 15 ed i 18 anni. La fabbrica è specializzata nell'imbottigliamento di cosmetici, prodotti per capelli ecc. e produce anche bombole «spray» di ogni specie: insetticidi, profumi, lacca e solventi. Nella fabbrica giacevano centinaia di migliaia di tali bombole, in attesa della spedizione, e si trovava ugualmente un deposito importante di gas e prodotti volatili necessari alla fabbricazione.

Gli operai erano da poco al lavoro quando, improvvisamente, sono incominciate le esplosioni. Le bombole andavano, come proiettili, in tutte le direzioni, salivano alte nel cielo e cadevano in un raggio di trecento metri. Quasi subito si è prodotta un'esplosione violentissima che è stata udita ad una decina di chilometri di distanza. Prima che avessero il tempo di capire ciò che accadeva le operaie vedevano sorgere le fiamme dappertutto e queste si appiccavano rapidamente ai grembiuli di nylon che ognuna indossava per non sporcarsi il vestito.

Urlando di spavento le operaie sono corse all'uscita, ma una porta era bloccata a causa della deflagrazione, e le altre erano insufficienti per permettere una rapida fuga. Prigioniere dell'incendio, le operaie tentavano invano di strapparsi di dosso i grembiuli in fiamme che essendo di nylon, si appiccicavano alla pelle, e non appena erano fuori si rotolavano a terra per sottrarsi ad una morte atroce. Alcune erano rimaste completamente senza vestiti, altre erano cadute a terra durante la fuga e le compagne in preda al panico le avevano calpestate.

I primi pompieri, quelli di Meru, sono arrivati dieci minuti dopo, seguiti da quelli di Beauvais e di altre cittadine vicine da cui giungevano ugualmente tutte le forze di gendarmeria disponibili — circa trecento uomini — le autoambulanze ed i medici. Poi sono arrivati anche due elicotteri specialmente attrezzati per il trasporto degli ammalati, ed i feriti più gravi sono stati diretti agli ospedali di Parigi e di Lilla, dove è più facile prodigare le cure necessarie alle bruciature profondissime.

I pompieri hanno subito capito che era inutile tentare di salvare la fabbrica. Essa era come un braciere, le longarine d'acciaio che sostenevano il tetto cedevano, le porte di lamiera erano storte, piegate come fogli di carta. La violenza dell'incendio era tale che i pompieri non potevano neanche avvicinarsi e sono stati costretti a far cadere su di essa, da lontano, tonnellate di acqua. Ogni tanto le esplosioni riprendevano, e tutt'a un tratto il tetto è franato, i muri sono caduti mentre le ambulanze, precedute dai gendarmi motociclisti che facevano da battistrada, continuavano a trasportare all'ospedale i feriti urlanti di dolore.

Stasera la fabbrica è un mucchio di rovine fumanti su uno spazio di 4000 metri quadrati. Non rimane più nulla, tranne ferri storti e migliaia di bombole aerosol inesplose che galleggiano sull'acqua. Le macchine automatiche che servivano per l'imbottigliamento e per incollare le etichette non hanno più forma. I pompieri hanno esplorato attentamente quelle rovine per accertarsi che non rimanevano vittime sotto di esse.

Ora si cercano le cause del sinistro. Fuga di gas durante la notte a causa della sorveglianza insufficiente? Esplosione spontanea di una bombola «spray» a causa di qualche imperfezione? Imprudenza di un operaio? Sembra difficile che possa essere data una risposta precisa a questi e ad altri interrogativi. Nel paesetto di Meru, dove abitano tutte le vittime, l'angoscia, la speranza e la collera agitano la gente.

L. Mannucci

Prodotti meno asparagi a Poirino per il freddo del mese di aprile

Il raccolto si aggira sui seimila quintali - I prezzi all'ingrosso: 300-400 lire al chilo - Domani s'inaugura una mostra - Esposte anche le macchine agricole

(Nostro servizio particolare)
Poirino, 11 maggio.

A Poirino tutto è già predisposto per la mostra di sabato delle macchine agricole e dell'asparago e di domenica per i festeggiamenti con premi dell'asparago d'oro e della tinca d'oro. In questi ultimi quindici anni nella zona dei dintorni di Poirino si sono conseguiti notevoli progressi sia nel settore agricolo sia nel ramo industriale. Un tempo Poirino era conosciuta per i suoi rinomati buoi di razza Piemontese, del peso di 10-12 quintali, capaci di fornire lavoro e carne pregiata. Oggi si allevano ancora bovini della stessa razza, del peso da 4 a 6 quintali, come vitelli e vitelloni. I buoi sono stati sostituiti dalle macchine e nella mostra di domani saranno esposti tutti i tipi di macchinari e di attrezzature necessari per le lavorazioni dei campi. Le aziende agricole sono già molto meccanizzate ma gli imprenditori continuano a spendere per allargare le possibilità aziendali senza aumentare la mano d'opera.

Una coltura che ha portato benessere alla zona è quella dell'asparago, e tra i centri di produzione del Torinese, quali Santena, Cambiano e Villastellone, Poirino ora è il più importante. Nel territorio comunale sono investiti con questo ortaggio — dice il sindaco geom. Minelli — da 80 a 100 ettari e la produzione media si aggira sui 65 quintali ad ettaro, in totale circa 6 mila quintali nella stagione (dal 15 aprile al 15 giugno). L'asparago di Poirino è pregiato, il turione ha una lunga porzione commestibile di colore verde-azzurrognolo, è di grosso diametro, tenero e di sapore delicato. La coltivazione viene eseguita con particolare cura; la varietà coltivata viene prodotta da seme francese sul tipo dello *Argenteuil* precoce e dell'*Argenteuil Rosa Lherault* e tipi analoghi.

Quest'anno la produzione è inferiore e più irregolare nei confronti delle annate scorse, causa il freddo della seconda metà di aprile e primi di maggio. I prezzi all'ingrosso si aggirano sulle 300-400 lire al chilo. In questi giorni si sono visti asparagi di un etto.

I coltivatori, nel complesso, hanno asparagiaie della superficie da 3 a 5 mila metri quadrati, praticano laute concimazioni con letame e concimi chimici ed usano uno specifico diserbante. Non impiegano ancora la plastica per anticipare la raccolta, mentre le vendite non sono ancora razionalmente organizzate. Occorre attrezzarsi un buon mercato per ottenere prezzi adeguati. Questo problema è sentito nell'ambiente agricolo locale e bisogna affrontarlo con coerenza di propositi e con spirito d'iniziativa. L'asparago è considerato ancora un alimento di lusso mentre dovrebbe entrare sulle mense di tutte le famiglie. Alla mostra di domani sarà presentata una magnifica produzione da parte dei migliori coltivatori: Del Bosco, Rubinetto, Quattrocchio, Bosco, Testa, Appendino, Minelli, Elia, Burzio, Cavallero, Fabaro, ed altri.

Carlo Rava

Il 30 agosto a Vigevano il Salone della calzatura

Vigevano, 11 maggio.

E' stata presentata oggi la trentunesima edizione del Salone Internazionale della calzatura, del cuoio, delle macchine e degli affini di Vigevano, che si terrà dal 30 agosto al 5 settembre al Palazzo Esposizione di piazza Calzolaio d'Italia.

Il tempo che farà

Al nord cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con temporali più probabili nelle ore pomeridiane. Al centro, al sud e sulle isole cielo quasi sereno; Temperatura: *in aumento.* Venti: *a regime di brezza.* Mari: *da calmi a poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	22	Pescara	12	22
Bolzano	11	26	L'Aquila	5	12
Trento	15	22	Roma	9	27
Verona	15	26	Campob.	14	22
Trieste	18	28	Bari	11	23
Venezia	15	24	Napoli	11	23
Milano	15	25	Potenza	10	21
Genova	16	22	Catanz.	18	23
Bologna	13	25	Reggio C.	12	23
Firenze	10	25	Messina	16	22
Pisa	10	25	Palermo	16	21
Ancona	15	21	Catania	5	26
Perugia	13	24	Cagliari	13	22



ULTIME NOTIZIE

Il secondo tentativo in sei anni

Londra ha presentato a Bruxelles la domanda per entrare nel Mec

Il documento chiede l'ammissione alla Comunità economica, alla Ceca e all'Euratom - L'ambasciatore inglese dichiara: «Speriamo nella comprensione dei Sei e nella procedura urgente. Per noi, i negoziati si potrebbero iniziare il prossimo mese» - Anche Danimarca e Irlanda hanno chiesto di entrare nella Comunità

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 11 maggio.**

L'Inghilterra ha presentato oggi domanda per essere ammessa al Mercato Comune. L'ambasciatore inglese presso le Comunità, Marjoribanks, si è presentato stamane alle 9,30 alla sede del Consiglio dei ministri del Mec, è stato ricevuto dal presidente di turno, il ministro belga Van Elslande, e ha consegnato in una grande busta bianca il documento ufficiale, firmato dal primo ministro britannico Wilson. L'Inghilterra ha chiesto l'adesione sia alla Comunità Economica sia all'Euratom sia alla Ceca. La stessa procedura è stata seguita, poco più tardi, dall'ambasciatore irlandese e — nel pomeriggio — dall'incaricato d'affari di Danimarca. E' molto probabile che nelle prossime settimane anche Norvegia e Svezia prendano contatti per aderire al Mercato Comune: la domanda norvegese è anzi prevista per il 16 giugno.

«Il governo di Sua Maestà — ha dichiarato l'ambasciatore inglese ai duecento e più giornalisti che hanno assistito all'avvenimento storico — *spera che la sua domanda, tenuto conto dell'importanza che essa riveste per il futuro dell'unità europea, venga presa in esame con comprensione e anche tenendo conto del suo carattere urgente. Per quanto ci riguarda non vi è alcuna difficoltà, perché noi abbiamo studiato particolarmente il problema, che i negoziati comincino a partire dal mese prossimo. Potrebbero in tal modo concludersi alla fine di quest'anno, o nei primi mesi del 1968».*

Il presidente del Consiglio dei ministri del Mec, Van Elslande, ha detto: *«La domanda di adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune avrà un significato storico per l'avvenire dell'Europa».* Il ministro belga ha aggiunto: *«La domanda di adesione da parte di uno dei più importanti Stati del continente costituisce una prova evidente della forza di attrazione che emana dalla Comunità Europea e del successo che questa impresa comunitaria ha registrato in passato e nel quale può ancora sperare in avvenire. Non possiamo che rallegrarcene. Mi sembra che sia giunto il momento di tradurre nei fatti il principio posto dai Sei nel preambolo del Trattato di Roma e cioè di chiamare gli altri popoli d'Europa che condividono il loro ideale ad associarsi al loro sforzo».*

La domanda inglese e quelle della Danimarca e dell'Irlanda dovranno ora essere discusse dal Consiglio dei ministri del Mec. E' molto probabile che l'argomento venga già esaminato, almeno nel corso di colloqui privati, durante il «vertice» che si svolgerà a Roma a fine mese. Dopo il parere favorevole dei Sei — che non dovrebbe mancare, benché sussista tuttora qualche incertezza sull'atteggiamento francese — avranno inizio i negoziati che gli inglesi sperano di concludere rapidamente, ma che secondo molti osservatori potrebbero invece protrarsi anche per due anni.

L'Inghilterra aveva già presentato domanda di adesione al Mec nel 1961, seguita anche allora dall'Irlanda e dalla Danimarca. Le trattative erano state interrotte nel gennaio 1963, dopo il «veto» del generale De Gaulle: molto lavoro era comunque stato fatto, erano stati compiuti parecchi progressi. In questi anni la struttura del Mec si è rafforzata, il Mercato Comune è praticamente realizzato: l'Inghilterra per adeguarvisi dovrà fare non pochi sacrifici. I problemi principali da risolvere riguardano, oggi come nel 1963, l'agricoltura, la situazione monetaria inglese e le relazioni con i paesi del Commonwealth. A Bruxelles tuttavia si ritiene che le difficoltà non siano insormontabili.

Se l'Inghilterra e gli altri paesi che hanno fatto domanda entreranno nella Comunità Europea, il Mec diventerà il più grande e il più importante blocco economico del mondo, con una popolazione di 250 milioni di abitanti, superiore alla popolazione sia degli Stati Uniti sia dell'Unione Sovietica.

Sandro Doglio

Duro intervento di Wilson contro 7 deputati contrari alla politica europeistica

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 11 maggio.**

(m. cl.) Con un gesto di eccezionale severità, il primo ministro Harold Wilson ha ordinato stasera a sette ministri di «licenziare» immediatamente i loro «segretari parlamentari privati». Motivo: ieri sera si erano astenuti nella votazione ai Comuni sulla decisione governativa di aderire alla «Comunità economica europea». I *«parliamentary private secretaries»* non sono membri del governo: sono scelti tra i deputati dai ministri, ne godono la fiducia e acquistano l'esperienza necessaria per eventuali future promozioni. Ma, pur non facendo parte dell'amministrazione vera e propria, si presume e si esige — dato il loro prestigio — che appoggino la politica governativa.

L'iniziativa di Wilson che, per fulmineità e durezza, ha lasciato stupefatto il mondo politico britannico, conferma che il *premier* vuole il governo compatto dietro la sua politica europeistica.

Aereo sperimentale di appoggio ai voli spaziali precipita negli Stati Uniti: grave il pilota

New York, 11 maggio.

Due aerei sperimentali, uno senza ali e l'altro un apparecchio a decollo verticale, sono precipitati ieri durante voli di collaudo, nella base aerea di Edwards, in California.

Il pilota dell'aereo senza ali è rimasto gravemente ferito mentre i tre piloti a bordo dell'aereo a decollo verticale «XC-142A V/STOL» sono rimasti uccisi.

L'aereo senza ali «M2» è un eventuale prototipo di futuri veicoli per il trasporto a terra di uomini e materiali da navi spaziali in orbita. Esso era stato lanciato da un «B-52» da quasi 14 mila metri di altezza. *(Ansa)*

Il ministro belga Van Elslande, a sinistra, ieri con l'ambasciatore inglese a Bruxelles che gli ha presentato la domanda di ammissione al Mec (Telefoto A. P.)

Longo alla tv propone l'unità di tutte le sinistre

Il segretario del pci si è rivolto ai laici e ai cattolici

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 maggio.**

(g. fr.) Il segretario del partito comunista, on. Luigi Longo, nel corso della conferenza di stasera alla tv per «Tribuna politica», ha riproposto il tema di una nuova maggioranza che raggruppi le forze di sinistra laiche e cattoliche. Egli ha detto di ritenere che nell'attuale situazione internazionale e interna esistano oggi maggiori possibilità di realizzare più larghe alleanze di quante non ve ne fossero in passato allorché imperavano la guerra fredda e l'anticomunismo viscerale. Ha ricordato gli incontri, le intese, le unità di azione realizzate nel campo sindacale, nella lotta in difesa della pace e si è detto pertanto ottimista anche se il problema «non potrà essere risolto dall'oggi al domani». «Comprendo — ha aggiunto — che si deve condurre un'aspra e ampia lotta per arrivare a questo risultato».

In politica estera, il segretario comunista ha invitato il governo a chiedere «apertamente» agli Stati Uniti di porre fine alla «escalation» e ai bombardamenti nel Vietnam per evitare un allargamento del conflitto.

Sul problema del divorzio, Longo ha dichiarato che i comunisti hanno sempre regolato la loro posizione sulla base delle reali possibilità ed ha infine riconosciuto che i comunisti sono d'accordo con il parere dato dall'on. Ballardini, socialista e presidente della commissione Affari Costituzionali, secondo cui il divorzio per mutuo consenso non è costituzionale.

Lo sciopero nei Comuni rinviato di cinque giorni

Incomincerà lunedì 22 maggio e durerà fino al 24

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 maggio.**

(g. f.) Lo sciopero dei dipendenti degli enti locali (comuni, province, istituti di assistenza), già annunciato per il 17, 18 e 19 maggio, è stato rinviato al 22, 23, e 24 dello stesso mese. Lo spostamento è stato deciso dai sindacati per consentire alle confederazioni di concludere la loro azione presso il presidente del Consiglio Moro e il ministro dell'Interno Taviani, per una rapida soluzione della vertenza e per un avvio delle trattative sulla riforma della finanza locale.

I sindacati intendono organizzare anche una grande manifestazione nazionale, che probabilmente si svolgerà a Roma il 24 mattina, a conclusione dello sciopero di 72 ore. La decisione è stata adottata al termine di una riunione svoltasi oggi tra i rappresentanti delle Confederazioni e i segretari nazionali delle Federazioni dei lavoratori degli enti locali.

L'episodio stanotte alle porte di Nuoro

Banditi travestiti da poliziotti rapiscono due uomini in Sardegna

Tre fuorilegge (con divise da agenti e mitra imbracciato) bloccano un'auto agitando la paletta col disco rosso usata dalla «Stradale» - A bordo della vettura vi sono un ricco commerciante e il suo autista: con la minaccia delle armi vengono portati via

(Dal nostro inviato speciale) **Nuoro, 11 maggio.**

Nuovo e clamoroso episodio di banditismo, stanotte, alle porte di Nuoro dove i fuorilegge, travestiti da poliziotti, hanno bloccato un'auto ed hanno rapito le due persone che vi erano a bordo, un ricco commerciante ed il suo autista.

Il fatto è avvenuto alle 22, a trecento metri dall'ingresso del capoluogo, lungo la provinciale Nuoro-Macomer che immette sulla statale 129. Tre malviventi, che indossavano la divisa di agenti della Polizia Stradale ricoperta dalla tuta mimetica e tenevano il mitra imbracciato, sono usciti da un fitto boschetto appostandosi ai bordi della strada.

Poco dopo (mancavano cinque minuti alle 22) è comparsa una «1100». Gli «agenti» si sono fatti in mezzo alla provinciale ed uno di loro ha sollevato in aria una paletta col disco rosso. Il pilota della «1100» ha subito frenato. «Documenti» ha chiesto uno dei «poliziotti». L'automobilista ha presentato la patente ed il libretto di circolazione: i due documenti sono stati esaminati attentamente. «Può andare. Grazie. Buonasera» ha detto l'«agente». La «1100» ha ripreso la marcia.

Un istante più tardi è comparsa una «Bianchina». A bordo si trovavano il macellaio Peppino Castelli, trentacinquenne (uno dei più facoltosi commercianti di bestiame del Nuorese) ed il suo autista, Giovanni Soro, trentaquattrenne: stavano rientrando dal giro consueto delle macellerie della provincia. Ancora una volta il «poliziotto» ha sollevato in aria la paletta col disco rosso e la «Bianchina» s'è arrestata. I banditi, evidentemente, sapevano con chi avevano che fare. Stavolta, infatti, senza tanti complimenti hanno puntato i mitra sul macellaio e sul suo autista ordinando: «Scendete e non fate storie».

Sotto la minaccia delle armi il Castelli ed il Soro hanno dovuto seguire i fuorilegge che, a quanto sembra, si sono allontanati nelle campagne in direzione di Mamoiada. L'allarme per il rapimento è stato dato dal pilota della «1100», che è parente del macellaio Cappelli: non vedendosi raggiunto dalla «Bianchina» egli si è fermato un paio di chilometri dopo ed ha atteso per un quarto d'ora. Preoccupato perché il Cappelli non giungeva, il parente è tornato indietro ed ha rinvenuto la «Bianchina», vuota, in mezzo alla strada.

Appena informati del clamoroso sequestro, sono accorsi sul posto reparti di agenti e di carabinieri. A mezzanotte, mentre telefoniamo, è in corso una vasta battuta in tutta la zona, condotta alla luce dei bengala e con l'impiego di un forte numero di militi. Finora non è stata trovata alcuna traccia dei fuorilegge.

m. g.

Bonn accetta un messaggio di Pankow che chiede colloqui

E' la prima volta nei rapporti fra le due Germanie - Kiesinger dà l'annuncio: i comunisti propongono negoziati

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 11 maggio.**

Un portavoce del governo di Bonn ha fornito oggi alla stampa internazionale un'autentica sorpresa, annunciando che il cancelliere Kiesinger *«ha ricevuto una lettera del signor Willi Stoph»*, presidente del Consiglio della Germania Orientale. Nella sua lettera il primo ministro Stoph propone a Kiesinger l'apertura di negoziati per la normalizzazione dei rapporti tra Bonn e Pankow, ripetendo le decisioni prese due settimane fa a Berlino Est dal settimo congresso del partito comunista della Germania Orientale.

Il contenuto della lettera di Stoph è già di per sé interessante. Ma sbalorditivo è il fatto che, per la prima volta, un Cancelliere della Germania Federale prende atto di una lettera inviatagli da *«quelli dell'altra parte»* e ne dà immediatamente notizia alla stampa. Finora i cancellieri tedeschi, Adenauer, Erhard e lo stesso Kiesinger, ogni volta che gli veniva recapitato un messaggio proveniente da Pankow, lo respingevano sdegnosamente a busta chiusa o lo passavano sotto silenzio.

Un'altra novità è che finora le lettere inviate dal governo di Pankow a quello di Bonn venivano pubblicate dai comunisti e taciute dagli organi di informazione della Germania Federale. Oggi, per la prima volta, Bonn ha preso Pankow in contropiede, precedendo di una buona ora l'agenzia di notizie della Germania comunista la *Adn*, assai più sollecita delle fonti ufficiose e occidentali. La *Adn* tuttavia è stata più precisa del portavoce del governo e ha informato che Willi Stoph ha proposto, riprendendo le parole di Ulbricht al congresso di due settimane fa, un incontro tra i capi di governo Kiesinger e Stoph.

t. s.

Oltre quarantamila domande per 400 posti nelle Ferrovie

Anche un centinaio di donne vogliono partecipare al concorso di manovratore

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 maggio.**

(m. b.) Quarantatremila domande, di cui un centinaio presentate da donne, sono giunte al ministero dei Trasporti per il concorso a 400 posti di manovratore nelle FF. SS. Il rapporto fra posti di lavoro offerti e concorrenti è press'a poco di 1 a 100. E' una delle più alte percentuali che un concorso pubblico abbia fatto registrare in questi ultimi tempi.

La cosa che ha sorpreso maggiormente è l'adesione delle donne. Si tratta di un lavoro pesante, difficile, non certo adatto a loro. Le domande più numerose sono giunte al compartimento di Roma: 16.000 per gli ottanta posti riservati al compartimento di cui 98 presentate da donne. A Milano le domande presentate sono 11 mila su 130 posti. A Torino 3.300 su 50. A Venezia 5.500 su 60. A Genova 3.500 su 40 posti.

Il nazista Martin Bormann scoperto nel Guatemala è fuggito a San Salvador?

Città di Guatemala, 11 maggio.

Il criminale nazista Bormann sarebbe stato scoperto in Guatemala; subito dopo egli sarebbe però fuggito a San Salvador. Secondo voci non confermate, le autorità guatemalteche avrebbero comunicato la notizia «ufficialmente» all'Interpol.

Un cartellino segnaletico descriverebbe il criminale di guerra come «obeso, calvo, dal viso tondo, senza rughe, dal naso prominente e dagli occhi marrone particolarmente vivi».

Prima della sua fuga nel San Salvador l'ex luogotenente di Hitler sarebbe stato visto nella zona di montagna del dipartimento di Izabal, nella parte Nord del Guatemala, che è stato teatro di numerosi scontri tra forze regolari e guerriglieri. *(A. P.)*

ULTIME DI CRONACA

Travolta sulle strisce con il bimbo in braccio

Non sono gravi - Altro episodio: morente un ragazzo che attraversava il corso

Ieri mattina in via Vigliani il motociclista Giancarlo Pesce, 19 anni, via Nizza 342, ha travolto una mamma col bimbo in braccio che attraversava sulle strisce. La donna, Anna Coppino, 28 anni, via Amari 16, è ricoverata alle Molinette con prognosi di 30 giorni per trauma cranico; il figlio, Secondino, un anno e mezzo, è all'ospedale Infantile per frattura delle ossa nasali, guarirà in 20 giorni.

— Attraversando corso Peschiera all'altezza di via Pozzo Strada, Mauro Persico, 9 anni, via Quart 13, è stato investito ieri pomeriggio dalla «500» di Marcello Fillia, 26 anni, abitante a Rosta. Dopo una prima medicazione al Maria Vittoria il Persico è stato trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette. La prognosi è riservata.

— L'operaio in ciclomotore Luigi Marchesano, 33 anni, Collegno, via Galilei 27, si è scontrato ieri pomeriggio in via Rieti angolo via Vandalino, con il camioncino di Giuseppe Brancato, 35 anni, corso Brunelleschi 71. E' stato ricoverato al Maria Vittoria per contusione cranica e commozione cerebrale. Prognosi riservata.

— Il commercialista Pietro Masini, 75 anni, via Cibrario 60, ieri mattina, scendendo dal pullman 59, alla fermata di corso San Martino angolo piazza Statuto, è caduto per l'improvvisa partenza del veicolo fratturandosi una gamba. Guarirà in due mesi.

Due motociclisti strappano il borsellino a una donna

Conteneva un migliaio di lire

La signora Rosa Cimadomo, 47 anni, via Palestina 46, è uscita ieri alle 22 con la figlia Anna Maria, di 22 anni, per imbucare una lettera. Al ritorno, mentre camminavano a braccetto, sono state raggiunte alle spalle da una moto. Un giovane è sceso dal sellino posteriore, ha strappato di mano alla donna un borsellino con un migliaio di lire, ed è balzato nuovamente sulla motocicletta che è fuggita verso corso Vercelli.

Pochi minuti dopo è passata nella zona l'autoradio del commissariato Barriera Milano. La Cimadomo ha avvertito gli agenti che hanno effettuato una battuta ma senza esito.

Fugge di casa con un bimbo

E' la donna che fece arrestare marito e amante accusandoli di indurla alla prostituzione

Annunziata Delle Cave in Telese, 24 anni, via Artom 90, madre di 5 figli è fuggita un'altra volta di casa abbandonando il marito Giuseppe, 29 anni, manovale, e portando con sé uno dei bimbi. La donna ha compiuto parecchie fughe negli ultimi anni. La volta scorsa, nel novembre '66, si era allontanata con un amico, Romualdo Magliulo, 32 anni, anch'egli padre di 5 figli. Fermata dalla polizia sui marciapiedi di corso Sempione a Milano disse di essere stata convinta a prostituirsi dall'amante che fu arrestato.

Tornata a casa la Telese non trova più i bambini ricoverati dalla polizia femminile in un istituto. I coniugi ritentano la vita in comune: ma in febbraio tra loro scoppia una lite violenta. Interviene la «Volante». La Telese dice: «Mio marito voleva che mi prostituissi». Il manovale è arrestato, poi rilasciato in libertà provvisoria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

10 maggio 1967

NATI — Terranova Maurizio; Fiorini Guido; Rizzo Fabrizio; Cagnassi Roberto; Fregona Luca; Cafasso Francesco; Lanzetti Giuliana; Tritto Fabrizio; Rossi Pietro; Berchialla Fulvio; Ralla Sergio; Miscoria Stefania; Di Monte Gian Luca; Nesci Cosimo; Fijal Ferruccio; Pennisi Costantina; Farinello Sergio; Garofalo Natalina; Mascellani Lidia; Mastrototaro Marco; Briza Paola; Baria Ivo; Fasano Cesare; Bosusco Roberto; Mantagnoli Monica; Cropanese Mirella; Carbone Elena; Gallo Roberto; Milella Luca; Verga Davide; Cagliott Salvatore; Ferraro Paolo; Capraro Diego; Petricelone Mario; Quaglia Cristina; Caruppo Carmen; Scarciglia Antonio; Parrovecchio Vincenzo; Diliberto Lillina; Preti Silvia; Villata Paola; Fereno Eugenio; Forastiere Monica; Roscelo Catia; Giaccone Maria; Capobianco Geraldina; Queglia Maria; Staltari Loredana; Disarò Monica; Spagnoli Roberta; Barbaro Roberto; Cicconi Andrea; Pellegrino Gianni; Falmiotto Palmira; Trovato Caterina; Tocchini Fabrizia; Pennasso Davide; Infante Stefano; Ferraro Marina; Casalegno Elena; Arsalo Vito; Tricarico Sandro; Della Giusta Andrea; Lapiccirella Enrico; Micciché Calogero; Bio Elena; Vale Alessandro; Vacca Carlo; Aguiari Sara; Capezzi Paolo; Virano Maria; Fulgori Sergio; Frisina Maurizio; Petè Lorenzo; Guglielmi Gino; Gentore Cristina; Biasibetti Brunella; Radisso Salvatore; Cevini Irene; Russo Alberico; Ceste Andrea; Vegliotte Aldo; Bave Mauro; Testoni Loredana; Gastaldi Marco; Musso Mauro; Andreotti Monica; Avenati Alessandro; Messina Rita; Martinetti Sonia; Longato Irene; Lai Marinella; Fecchio Michele.

MORTI — Cadegoni Felicita, di anni 82, nata a Torino, casalinga, abitante in s. San Maurizio 5; Caccellotto Giovanni, a. 56, Castelnuovo Magra, oper., v. Breglio 60; Fagliaro Camilla ved. Avoni, a. 83, Torino, pens., v. G. Medici 104; Pratta Eugenia in Beltramo, a. 77, Crevacuore, casal., v. Vaninetti 6; Porcu Salvatore, a. 62, Villafranca, pens., v. Gropello 30; Garbero Domenico, a. 85, Racconigi, pens., v. Perrero 14; Bedin Giovanni, a. 63, Schio, pens., c. Giulio Cesare 135; Tarantola Arturo, a. 86, Torino, pens., v. Gorizia 96; Ghirardotto Giuseppe, a. 71, Envie, pens., v. Pollenzo 64; Toppazzini Guido, a. 50, Riva d'Arcano, oper., c. Grosseto 230; Drovetto Lucia in Drovetto, a. 61, Ala di Stura, casalinga, via Mondovì 33.

Deceduti in ospedale: Chiazale Maria ved. Giordano, a. 79, Cuorgnè, casal.; Evangelista Armando, a. 26, Asmara, oper.; Gal Guido, a. 88, S. Marzano Oliveto, pens.; Greco Vincenzo, a. 44, Sfax, carp.; Fossetti Enrico, a. 46, Torino, imprend.; Gannia Giacinto, a. 67, Canelli, pens.; Tirone Angelo, a. 88, Montaña d'Asti, pens.; Balloste Angela, a. 80, Ciriè, pens.; Tagliabue Daniele, a. 78, Pezzana, pens.; Marangoni Carlo, a. 64, Biella, ispettore; Balbo Giovanni, a. 8?, Torino, pension.; Massaro Angelina ved. Correggia, a. 76, Guarene, pens.; Fontana Nicolò, a. 60, Erice, oper.; Ganera Giovanni, a. 47, Castelletto Merli, pens.; Marsili Luigia in Montarsino, a. 82, Torino, pens.; Castelli Carolina ved. Perillo, a. 86, Torino, pens.; Enri Carmelina in Oldani, a. 65, Bussoleno, pens.; Gaiche Leonardo, a. 40, Torino, impiegato.

Nati 93 - Matrimoni 40 - Morti 29

Improvvisamente è mancato
Luigi Rolando
pensionato F. S.
Affranti ne danno doloroso annuncio Moglie, figlia, genero, nipotini, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Quargnento sabato alle ore 9,30 partendo da Torino, Via Alessio 10 alle ore 8. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1967.

La famiglia Rocca prende viva parte al dolore che ha colpito gli amici Gare e Rolando.

Dopo laboriosa vita è mancata ai suoi cari
Teresa Benedetto ved. Vittone
Ne danno il triste annuncio i figli, Giustino e Regina con le rispettive famiglie, fratello Luigi, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Monticello d'Alba il giorno 13 ore 9, partendo da Ospedale Civile. Quindi la cara Salma proseguirà per Torino.
— Torino, 12 maggio 1967.

Cristianamente è mancata
Margherita Crivelli nata Massarelli
L'annunciano addolorati: il marito Pietro; la figlia Assuntina con il marito Marco Serralero e l'adorata nipote Daniela; i fratelli Umberto, Folco, Ivo; cognate, nipoti e parenti. Funerali sabato 13 ore 9 dalla abitazione Via Livorno 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Sasso
Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina Chiapello, la figlia Elena col marito Renzo Rebaudengo e figli Mauro e Marco; parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. alle ore 16, da via San Donato 8?. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1967.

Cristianamente è mancato
Michele Cancialosi
anni 75
L'annunciano moglie e figli. Funerali venerdì 10,30 dalle Molinette.
— Torino, 12 maggio 1967.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa della cara
Titti Bianco ved. Verso
Giornalista
La Famiglia La ricorda con immutato dolore. La Messa sarà celebrata sabato 13 maggio nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 12 maggio 1967.

X anniversario dalla scomparsa
GRAND'UFFICIALE GENERALE DIVISIONE
Adolfo Argentero
vive nel ricordo e nel cuore de' suoi cari. Ore 8 Messa Cappella Salesiana.
— Torino, 13 maggio 1967.

1963 1967
Cav. Domenico Filippa
Con immutato doloroso rimpianto la famiglia rievoca la cara memoria. Santa Messa anniversaria domenica 14 ore 10,30, chiesa Sacro Cuore - Murialdo.
— Rivoli, 12 maggio 1967.

1965 1967
Avv. Vittorio Chausciot
Messa anniversaria sabato 13 ore 10, Santa Barbara.
— Torino, 12 maggio 1967.

1965 1967
Geom. Aldo Rogge Cianas
La famiglia Lo ricorda.
— Torino, 12 maggio 1967.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata
Carolina Gabetta ved. Gatti
L'annunciano il figlio Gianalberto, le sorelle Pierina e Maria Vittoria, i fratelli Giuseppe e Luigi con le rispettive famiglie, la zia e i cugini Passarini. La famiglia ringrazia il medico curante Dott. Edoardo Griva per l'assidua assistenza prestata durante la lunga malattia. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14,30 con partenza dall'abitazione di Via Vincenzo Vela 42.
— Torino, 12 maggio 1967.

Dirigenti e Colleghi della F I A T - Centro Elettronico Studi e Ricerche partecipano al dolore dell'Ing. Gianalberto Gatti per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora
Carolina Gabetta ved. Gatti
— Torino, 12 maggio 1967.

Francesco Gian e Famiglia partecipano con sincero dolore al grave lutto del caro Gian Alberto.

Preside e Professori III «Spagnesi» partecipano al grande dolore del loro collega Dott. Ing. Giovanni Gatti per la perdita dell'adorata MAMMA.

Gli Alunni delle Classi IV-V Sez. A-B Serale dell'III «Spagnesi» partecipano al grave lutto del loro insegnante Ing. Giovanni Gatti per la perdita della MAMMA.

La Ditta «O. Rodi e Figli» vivamente partecipa al dolore dell'Ing. Giovanni Alberto Gatti e Famiglia per la scomparsa della Mamma Signora
Lina Gatti Gabetta
per lunghi anni valente preziosa collaboratrice.
— Torino, 12 maggio 1967.

La Fondazione Adriano Olivetti prende parte con vivo dolore al lutto per la morte del caro amico
Genesio Berghino
— Ivrea, 11 maggio 1967.

Il Centro Culturale Olivetti partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del signor
Genesio Berghino
— Ivrea, 11 maggio 1967.

Arrigo ed Elena Olivetti si uniscono al dolore per la morte del signor
Genesio Berghino
— Ivrea, 11 maggio 1967.

Silvia Olivetti Marzer prende viva parte al lutto per la scomparsa del signor
Genesio Berghino
— Ivrea, 11 maggio 1967.

Grazia e Lalla Olivetti partecipano commosse la scomparsa di
Genesio Berghino
idealista d'animo nobile e puro.
— Roma, 11 maggio 1967.

Roberto Olivetti partecipa con profondo cordoglio il lutto per la morte del signor
Genesio Berghino
— Ivrea, 11 maggio 1967.

Si uniscono al cordoglio per la morte del signor
Genesio Berghino
Giuseppe Aiutti, famiglie Bellotto, Dario Berrino, Bruno Bosio e famiglia, Mario Caglieris, Massimo Fichera, Gino e Edda Giorda, Filippo Iraldi, Sergio Lupo, Giambattista Martoglio, Giuseppe Molla, Geno Pampaloni, Piera Rosiello, Umberto Rossi, Piero Rossi, Sergio Sacchero, Franco Sassone, Umberto Serafini, Giuseppe Sirobbia, Augusto Todisco, Paolo Volponi, Ludovico Zorzi, Renzo Zorzi.
— Ivrea, 11 maggio 1967.

Piero e Raffaele Jona con vivissimo rimpianto partecipano la morte dell'amico indimenticabile
Genesio Berghino
— Ivrea, 11 maggio 1967.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, l'anima buona di
Innocente Salvadei
d'anni 89
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Macchia, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14,30 nella Chiesa dell'Ospedale San Giovanni, Via San Massimo 24. La cara Salma sarà trasportata a Cunico d'Asti.
— Torino, 12 maggio 1967.

Le famiglie Bardegna e Maina partecipano con dolore alla perdita del signor
Innocente Salvadei
al quale da lunghi anni sono legate da un profondo e devoto affetto.
— Torino, 12 maggio 1967.

E' mancata
Jolanda Fanchiotti nata De Stefani
Addolorati lo annunciano: il marito, la figlia, le sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 13 alle ore 10,30 partendo da Lungopò Antonelli 155. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1967.

E' mancato improvvisamente
Umberto Bottino
Per volontà dell'Estinto ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie, i figli Ida col marito Mario, Franco con la moglie Franca, le care nipotine Silvia e Alessandra, le sorelle Gaetana e parenti tutti. La famiglia non prende lutto.
— Bollengo, 12 maggio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi Cari
Bernardo Lanzavecchia
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, fratelli e sorelle con le rispettive famiglie, cognati e cognate, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 17 dall'abitazione Via Pignatelli 3.
— Villafranca Piemonte, 11-5-1967.

E' mancato ai suoi cari
Emanuele Assom
Addolorati l'annunciano: la moglie, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 13 alle ore 10,30 da Via Cigliano 14.
— Torino, 10 maggio 1967.

Munita dei conforti religiosi serenamente come è vissuta è mancata
Maura Biglino in Pini
Lo annunciano marito, figlie, generi e nipoti.
— Moncalvo, 10 maggio 1967.

1963 1967
Avv. Marcello Bolla
sempre affettuosamente ricordato dalla Moglie. In suffragio vengono celebrate Sante Messe Gregoriane al Santuario della Consolata.
— Torino, 12 maggio 1967.

Nel quinto triste anniversario Flavia Teside prega per il Padrino
Avv. Marcello Bolla
— Torino, 12 maggio 1967.

1964 1967
Adele Ponzetto
Con immutato dolore e rimpianto La ricorda il marito.
— Torino, 12 maggio 1967.

I congiunti di
Giuseppina Colombatto
Preside dell'Istituto Alberghiero di Torino
commossi per la testimonianza di affetto tributata alla cara Scomparsa, ringraziano la grande famiglia della Scuola torinese e savonese, i Provveditori agli Studi di Torino, dott. Reina e dott. Quaglia, il Presidente dell'Associazione Albergatori, comm. Camandone, le Autorità comunali di Canelli e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Carnuschi, al Vice-preside, agli insegnanti, a tutto il Personale, agli allievi ed ex-allievi dell'Istituto Alberghiero, che con tanto affetto hanno accolto e vegliato la Salma. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Chiesa di S. Secondo, alle ore 10 del 13 giugno.
— Torino, 11 maggio 1967.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Rosa ved. Berto
Angosciati lo annunciano i figli: Angiola, Teresa ved. Rosso, Romolo; i nipoti Carlo, Umberto con la moglie Lidia Dall'Amico, Magi con il marito Carlo Perrone e bimbi, la nipote Ada Rosa e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Prof. Nazzi per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 13 ore 10,30, Parrocchia di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.
— Torino, 11 maggio 1967.

Enrico Bretto, anche a nome dei Fratelli e Cognate, esprime il più sincero e profondo cordoglio per la scomparsa della buona Signora
Luisa Rosa ved. Berto
— Torino, 11 maggio 1967.

Sergio e Maria Luisa Rossi prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Luisa Rosa ved. Berto
— Torino, 11 maggio 1967.

Luigi e Marisa Botto Steglia e Famiglia sinceramente partecipano al dolore dell'amico Romolo Berto per la scomparsa della Mamma Signora
Luisa Rosa ved. Berto
— Torino, 11 maggio 1967.

Le Famiglie Audino e Cencato prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora
Luisa Rosa ved. Berto
— Torino, 11 maggio 1967.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, i Consiglieri, i Sindaci ed il Consiglio Direttivo esprimono il più vivo cordoglio all'Amministratore Sig. Romolo Berto per la scomparsa della Mamma Signora
Luisa Rosa ved. Berto
— Torino, 11 maggio 1967.

Dirigenti e Maestranze della S.p.A. Berto & Audino si uniscono al dolore dell'Amministratore Sig. Romolo Berto per la scomparsa della Mamma Signora
Luisa Rosa ved. Berto
— Torino, 11 maggio 1967.

La Mutua Interna della S.p.A. Berto & Audino si associa al dolore dell'Amministratore Sig. Romolo Berto per la scomparsa della Mamma Signora
Luisa Rosa ved. Berto
— Torino, 11 maggio 1967.

Dino e Carlo Emanuel partecipano al dolore del Sig. Romolo Berto per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Villata - Rossi - Panero - Barbieri partecipano al cordoglio del Sig. Romolo per la dipartita della cara MAMMA.

Guglielmo Grossa titolare della Soc. Amtec Italia ed i Dipendenti partecipano al cordoglio della Famiglia Berto per la scomparsa della Signora
Luisa Rosa ved. Berto
— Torino, 12 maggio 1967.

Cristianamente e serenamente ha reso la sua eletta anima a Dio
Teresa Acino ved. Bechis
Lo annunciano i figli: Domenico con la moglie Maria Cristina Ocelle e figlie Maria Teresa e Patrizia; Michele con la moglie Marianna Pollone e figli Giovanni e Ginetta; la sorella Lucia, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 13 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Principe Amedeo 12, Santena.
— Santena, 11 maggio 1967.

I Dipendenti delle Ditte Bechis Domenico di Torino e Bechis Michele di Santena, commossi, partecipano al dolore dei propri Titolari per la scomparsa della cara MAMMA.

Gli amici:
Giovanni Benedicenti
Giulio Boccardo
Piero Salocco
Maurizio Ella
Giuseppe Fenoglio
Giacomo Ferioni
Giovan Battista Gaude
Carlo Gaude
Roberto Ghio
Giuseppe Ghignone
Francesco Giachino
Nini Musso
Alessio Berisio
Aldo Valle
partecipano al dolore di Michele per la scomparsa della Mamma
Teresa Acino ved. Bechis
— Torino, 12 maggio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Sibona
di anni 70
Ne danno l'annuncio la moglie Emilia Piccolo, i figli Ida, Sergio, Ugo, Gianfranco con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli sabato 13 corrente alle ore 15 da via Pantelleria 4.
— Rivoli, 11 maggio 1967.

Maestranze e Dipendenti della Ditta O.S.M. - Sibona si uniscono al dolore dei loro titolari per la scomparsa del padre
Pietro Sibona
— Rivoli, 11 maggio 1967.

E' cristianamente spirata la cara mamma
Teresa Cho ved. Bernardi
di anni 83
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Spirito e famiglia, la figlia Paola e consorte, la figlia Maria e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vinovo sabato 13 c. m. alle ore 16 da piazza L. Rey n. 30.
— Torino, 11 maggio 1967.

Cristianamente è mancato il
Comm. Sandro Trigona
Addolorati lo annunciano: la moglie Egidia, la figlia Michela col marito Ing. Giuseppe Casadio e figlia Cristina, parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta sabato alle ore 14 nella Cappella delle Ville Augusta di Bruino, indi proseguirà per Settime d'Asti.
— Bruino, 10 maggio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pierino Marello
Ne danno il triste annuncio: la moglie, fratello, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Garda per le affettuose cure prestategli. Funerali sabato 13 ore 9, partendo da Via Gaglianico 10.
— Torino, 11 maggio 1967.

Serenamente è spirata munita dei conforti della Fede
Carolina Ollino
Con accorato dolore la piangono il suo Papi con gli altri nipoti, la sorella Giuseppina, cugini e amici. Funerali avverranno sabato 13 ore 9,30 partendo da Villa Carla in Santa Caterina di Rocca d'Arazzo.
— Asti, 11 maggio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del
GEOMETRA COMM.
Giovanni Dambrosis
la moglie, fratelli, cognati, nipoti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Domani ore 9 Santa Messa di suffragio in Lozzolo (Vc). Lunedì ore 8 nella parrocchia di San Giorgio.
— Torino, 12 maggio 1967.

1966 1967
Moglie figlie mamma ricordano con immutato affetto e dolore il loro caro
Antonietto Cena
S. Messa Chiesa Parrocchiale di Verolengo sabato 13 maggio 1967 ore 8,30.
— Verolengo, 12 maggio 1967.

Giulia Gancia unitamente ai suoi familiari ringrazia vivamente commossa, tutte le care persone che per avere preso parte in ogni possibile forma all'immenso dolore hanno recato a lei e alla famiglia aiuto e conforto preziosi nell'ora tristissima della scomparsa di
Cinto
Un grazie particolare ai carissimi cugini Vallarino-Gancia che si sono prodigati in maniera toccante, alla Ditta Gancia tanto amata dallo Scomparso, al Municipio di Canelli, ai Medici, Reverende Suore e Personale dell'Ospedale San Vito, ai cari Amici di Canelli, Monteu, Chivasso e Torino.
— Canelli, 11 maggio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 14)

CONIUGI torinesi bambino 4 anni vacanza provenienti estero cercano appartamentino ammobiliato Torino periodo due tre mesi. Tel. 721-029.

LAUREATI sposi affitterebbero agosto-settembre salone 2 camere doppi servizi, signorile, moderno, precollinare, Crocetta, Bernini. Telefonare 480-007. 2001

PENSIONATA statale cerca camera o alloggetto paraggi Madonna Campagna. Tel. 291-951 pomeriggio.

PROSSIMI sposi settentrionali impiegati affitterebbero 2 camere tinello servizi zona S. Paolo, Borinahieri, libero luglio - agosto, Telefonare 489-053. A46932

REFERENZIATI piemontesi cercano alloggetto possibilmente zona Nizza Bengasi. Telefonare 797-056.

SIGNORA sola piemontese, moralità assoluta, impiegata, cerca camera indipendente. Telefonare 580-038 ore 8-10. A47109

SORELLE pensionate cercano in affitto entro settembre alloggetto tutti servizi zona Sansalvario Santarita Unionesovietica, Telefonare 654-444, 653-047. A46965

SPOSI piemontesi affitterebbero 1-2 camere servizi zona centrale. Telefonare ore pasti 684-533.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-a-terre, Tel. 769-800.

A. AFFITTASI Governolo 18 negozio ufficio, deposito artigiano. Telefonare 771-696. A47273

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Telef. 881-852.

A coniugi mezz'età affitto 2 camere (gabinetto esterno) 1° piano, casette tranquille. Telefonare 230-648.

A corso Casale 8 pianoterra camera cucina, abitazione, laboratorio. Visibile 15-17. A46785

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, Telefonare 546-439.

ADATTO ufficio, negozio affittasi locale portici piazza Bodoni. Telefonare 579-001. A48184

AFFITTANSI cinque spaziosi locali piano rialzato uso ufficio; due ingressi, termo centrale. Pertinale via Lagnano 25. A46977

AFFITTANSI locali mq. 200-250 uso officina, magazzini, telef. 588-371.

AFFITTANSI nuova costruzione, via Passo Buole 82, bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 661-589.

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 386-595.

AFFITTASI alloggetto moderno zona Parella. Rivolgersi: Ramar, corso Napoli 2. 2001

AFFITTASI alloggio uso ufficio, piazza Adriano, telefonare 774-551.

AFFITTASI ampio negozio esclusi alimentari Strada San Mauro 219. Telefonare 241-060.

AFFITTASI basso fabbricato zona Santa Rita 20.000 mensili. Telefonare 502-386. O323

AFFITTASI casa 4 vani pergolato Rubiana per tutto l'anno meno mese di agosto, richiedesi 80.000. Telefonare 276-956. 2001

AFFITTASI interrato mq. 300 via luce, passeggio carraio. Tel. 894-202.

AFFITTASI locale industriale cemento armato circa mq. 800 (altezza 6) uffici più 2000 metri terreno entrate indipendente nuova costruzione zona Barca ex capolinea F. Telefonare 775-245. A46991

AFFITTASI locale mq. 650 carraio senza pilastri luminosissimo ufficio servizi. Telefonare [illegible].

AFFITTASI locale uso magazzino-lavorazione silenziosa, mq. 60 + 40, Parella, 772-170. 2001

AFFITTASI locale uso negozio con retro, via Monte Grappa 118, Rivoli. Tel. 957-967. 1001

AFFITTASI locale uso negozio, laboratorio, magazzino mq. 52 via Candiolo 21 angolo via Sapri.

AFFITTASI [illegible] uso negozio e altri generi. Telefonare 732-707.

AFFITTASI locali industriali mq. 400 con uffici, impianto luce, forza con eventuale cabina elettrica, cortile mq. 250 indipendente, proprio ingresso carraio, impianto riscaldamento. Telefonare 784-204.

AFFITTASI negozio centrale libero subito. Telefonare 258-206.

AFFITTASI negozio retro, via Spalato 75. Telefonare 383-753.

AFFITTASI negozio via Nicola Fabrizi 140. Telefonare 393-539.

AFFITTASI paraggi Statuto alloggio primo piano 6 vani mq. 128 adatto laboratorio artigiano, uffici, rappresentanze. Telefonare 540-602.

AFFITTASI quattro camere, salone, cucina, doppi servizi, corso Corsica 11. Telefonare 392-457.

AFFITTASI tranquillo basso fabbricato Parella 80 mq. luminosissimo. Telefonare 584-342.

AFFITTASI vendesi casa Borgo Vittoria grandi magazzini celle frigorifere 4 vani. Telefonare 213-205.

AFFITTASI vendesi signorile negozio [illegible] servizi. Negro, p. Adriano 8.

AFFITTASI villa rustica giardino zone Castello Rivoli. Rivolgersi corso XXV Aprile 31. 1001

AFFITTO locale mq. 220, ufficio telefono terza, zona Sassi. Telefonare 284-700. 1001

AFFITTO precollina Rivoli alloggio quattro camere, biservizi, giardino, cantina, garage, signorile villa magnifica zona verde. Telefonare 484-635.

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente elegante 40.000-45.000. Telefonare 650-503. O864

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 635-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza. Interpellateci telef. 664-931 (Ditta Casetta). O519

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 4000 lire a camera Torino e dintorni. Telefonare 337-823.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Tel. 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A45178

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 3000 camera, autofurgoni moderni, lavori garantiti. Massima cura. Tel. 263-293.

AUTOTRASLOCHI Motiura, Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia. Magazzinaggio-imballi, vagoni ferroviari. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera personale specializzato lavori perfetti assicurati. Telef. 273-617.

BARRIERA Milano affittasi magazzeno mq. 300 piano cortile con ingresso carraio, per uso deposito o industria silenziosa. Tel. 264-867.

CAMERA tinello servizi garage magazzino liberi affittasi vendesi. Telefonare 278-297. A47076

CENTRALISSIMO UFFICIO - ABITAZIONE AFFITTASI ALLOGGIO 4° PIANO 5 CAMERE; CUCINA, 2 SALONI, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 339-612. A46941

CENTRALISSIMO ufficio 3 ampi locali metri quadrati 90 S. Francesco d'Assisi 1 affittasi libero subito. Telefonare 518-532.

GRATTACIELO corso Traiano 10 int. 12 affittansi negozi, appartamenti salencino due camere cucina. Tel. 510-957. A49444

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi vendesi. Mutuo. Telefonare 331-756.

LOCALE [illegible] mq. 250 luminoso adatto laboratorio deposito. Telefonare 84-801. A47057

LOCALE industriale nuovo indipendente mq 1000 affittasi borgo Vittoria qualsiasi industria eventualmente divisibile. Telefonare 256-676.

LOCALE mq. 50 affittasi zona Parella. Telefonare 745-033 ore 20,30.

LOCALE nuovo mq 400 cortile affittasi lavorazione leggera. Tel. 256-676

LOCALE 200 mq. con o senza alloggio 3 camere, affittasi centro Moncalieri. Telefonare 642-578.

LOCALI adatti negozi magazzini uffici affittansi vuoti. Torti, Petrarca 30

LUNGO Po Antonelli 203 affittasi alloggio cinque camere salone cucina doppi servizi garage. Rivolgersi portineria. A46804

NUOVO locale metriquadri 750 circa a due piani corso semicentrale passaggio carraio affittasi. Tel. 894-367, 892-873. A44152

PIED-à-terre vuoto, due camere, servizi, S. Paolo. Telefonare 538-539.

PRESSI Borsa Valori affittasi uso ufficio alloggio primo piano. Telefonare 530-048 ore ufficio.

PRIMO giugno affittasi zona Santa Rita 2 camere sala pranzo tinello cucina. Telef. ore serali 589-873.

PROPRIETARIO affitta Saluzzo 102 magazzino cortile, artigiano, rappresentante. Telefonare 652-001.

QUINDICI km. Torino affittasi casa 6 camere volendo divisibile comodità con poco o senza terreno. Telefonare 773-660. 1001

RIVOLI alloggio nuovo signorile in villa mq 225, garage, giardino, orto, zona residenziale comodissima affittasi. Telefonare 353-568.

SANREMO affittasi magazzeno mq. 400 uso deposito, rappresentanze esposizione ecc. Paganini, Pallavicini 6, telefono 86-894. 23386

TRANA affitto alloggio palazzina 3 camere, cucina, garage, cantina, riscaldamento centrale, ampio giardino, L. 22.000 mensili. Telef. 379-343.

UFFICIO - studio medico tre vani servizio piano terreno centro Crocetta affittasi. Tel. 580-941.

VICINO Statuto affittasi subito alloggio secondo piano tre camere cucina servizi termo 40.000 mensili referenziati. Telefonare 851-454.

VILLA della Regina affittasi signorile salone camera cucina garage arredato o vuoto. Via Palladio 1.

ZONA Giardini Reali alloggio signorile, 6° piano mq 108, 2 camere tinello cucinotto terrazzino doppi servizi, affittasi. Telefonare ore ufficio 877.054. O83

ZONA piazza Rivoli affittasi negozio m. 120 adatto uffici laboratorio, artigiano. Volendo divisibile. Telefonare 769-800. A46872

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTANSI due alloggi tre camere servizi collina zona Cocconato. Malfa Giuseppe, Tonengo. 1001

AFFITTASI alloggio vuoto 2 camere cucina bagno Locana. Tel. 662-128.

AFFITTASI villette vuote mezza montagna 22 km. Torino. Tel. 764-842.

ALBENGA affittasi alloggio signorile sul mare 5 posti letto da giugno. Telefonare 386-612. 1001

ALBISOLA Capo affittasi alloggio giugno luglio. Tel. dopo le ore 15

ALMESE affittasi casa ammobiliata con giardino. Telefonare 771-128.

BARDONECCHIA affittasi inintermediari famiglia referenziata luglio agosto alloggio nuovissimo 4 letti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 213 — Torino ». 143

BORDIGHERA affittasi mensilmente maggio, giugno, luglio, signorile alloggio arredato 3 camere cucina, Tel. 793-368 ore pasti. A44006

BORDIGHERA appartamenti ammobiliati, confort, parco, piscina, affitto anche settimane. Guerri, Villacava, 20-320 Bordighera. 23386

COLLINA Torinese villeggiatura estiva cercasi due camere cucina servizi giardino. Telefonare 655-377.

GIUGNO luglio agosto arredato tre posti Ospedaletti. Telefon. 372-216.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo arredato quattro posti letto tranquillo comodo, maggio, giugno, luglio. Telefono 591-341.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato tre camere cucina servizi, sei posti letto. Tel. 592-647 ore pasti.

LOANO fronte mare ascensore, affittasi metà maggio giugno settembre. Telefonare dopo le 20 n. 399-430.

MONTAGNA Exilles Valsusa alloggetti moderni affittansi stagione estiva. Telefonare 950-600.

NOLI appartamento panoramico luglio settembre affittasi 6 posti. Telefonare 331-301. A47048

OSPEDALETTI affittasi giugno appartamento moderno confortevole due camere, servizi. Tel. Torino 518-000.

RIVIERA dei Fiori vendo letti panoramici, sei tipi di ville. Retrazioni. Informazioni catalogo: Dato Cerva tel. 44-685. 23432

RUBIANA rustico due camere 5 letti tinello cucina frigo giardino affittasi stagione. Telefonare 792-552.

SANREMO affitto alloggetto ammobiliato comodità giugno luglio agosto. Telefonare 488-502.

SANREMO appartamentino signorile centralissimo affittasi giugno luglio adulti. Telefonare 531-207.

SANREMO disponibile maggio giugno settembre alloggetto mobiliato soleggiatissimo. Telefonare 552-658.

SESTRIERE affitto luglio agosto alloggio signorile 80.000 mensili. Telefonare 865-556. A46970

SESTRIERE vendensi ristorante-bar tavola calda. Agenzia Lantelme. Tel. 0122-7200. 23362

VICINANZE Meana - Susa villetta affittansi stagione o annuale 2 alloggi servizi giardino terrazza posizione bellissima. Telef. 559-050.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, da « Gino » al mare pensione centrale trattamento a cucina familiare, acqua corrente in tutte le camere, spiaggia propria. Prezzi modici. Tel. 42-048. 23496

ALASSIO, Villa Costanza, via Dante, telefono 43-443: maggio 10 giorni 25.000, giugno 27.000 complessive. Altri mesi interpellateci. 23418

FINALMARINA Borgo trattoria Pensione Lidia, maggio 1200, giugno 1400, luglio 1500 A45344

GATTEO Mare, Cesenatico. Hotel Vienna, I classe, ottima cucina, ricchi pasti pensione completa tutto compreso maggio giugno solo 1900.

PIETRALIGURE, Soggiorno Valeria Grotta, familiare maggio giugno 1600. Telefono 67-514. A45324

RIMINI, Hotel Madrid, sul mare, tutte camere servizi privati, bassa stagione 2200 complessive.

VARAZZE, Da Bruno, soggiorno familiare, telefonare 96-519, confortevole, giardino. Interpellateci Piave 64.

VARAZZE, Pensione Vienna, ottimo trattamento, confortevole, giardino, prezzi modici. 97-522.

VARAZZE, Soggiorno Manina, piazza Bovani 16/2, 96-331, familiare, sul mare, tutti conforts.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INGLESE, esperta, insegnante; accurate preparazione esami alunni medie; ripetizioni, traduzioni. Telefonare 583-733. A47126

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A referenziate, camera mobiliata, cucinino ambiente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9204 — Torino».

AFFITTASI elegante ammobiliato, uso saltuario, zona Statuto. Telefono 773-928. 2001

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DIPLOMATO 25enne quinquennale esperienza commerciale offresi a ditte per conduzione ed impostazione ufficio vendite, contabilità, corrispondenza clienti, statistiche, trattative agenti, allestimenti stands. Telefonare 539-260.

A. ATTIVO 30enne offresi: magazziniere, spedizioniere, lavori ufficio. Preferibilmente zone Collegno, Rivoli. Telefonare 552-134.

A.A. DIRIGENTE amministrativo ragioniere ventennale qualificata esperienza libera professione offresi contratto termine medio piccola industria disposto assumersi totale responsabilità conduzione azienda assicurando specifica competenza contabilità generale dalla impostazione al bilancio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 197 — Torino ».

ABILE esecutore su lavori artistici per arredi, mobili, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino».

ASSISTENTE edile anni 20 esperienza offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino».

ASSISTENTE edile muratore cerca impiego. Telefonare 234-273 ore pasti.

CAPO fabbrica 35enne diplomato, pratico settori tecnologici diversi, esperienza pluriennale problemi tecnico produttivi, organizzazione del lavoro, conduzione personale, programmazione ed analisi costi, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino». A47596

CAPO galvanico ventennale esperienza, pratico anche di cromatura della plastica, migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ».

CASSIERA interprete inglese francese tedesco, referenziata. Telefonare 351-682 dopo le 21.

CENTRALINISTA mutilato guerra decennale esperienza, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 222 — Torino ». 1001

CINQUANTENNE torinese ex brigadiere P. S., presenza, offresi fattorino fiducia autista, lunga pratica, referenziatissimo. Telef. 260-573.

COMPUTISTA commerciale 18enne secondo impiego, massima serietà cerca impiego adeguato. Telefonare 783-846. A49437

DICIANNOVENNE computista commerciale 1° impiego offresi. Telefono 393-189. A49152

DICIANNOVENNE operaio Audit offresi primo impiego. Tel. [illegible].

DICIOTTENNE apprendista commessa offresi. Tel. 589-340.

DICIOTTENNE offresi 1° impiego. Tel. 589-340. A49024

DIPLOMATO contabile corrispondente referenziato offresi ore libere. Tel. 284-634. A49039

DIRETTORE commerciale 44enne, ventennale esperienza organizzazione vendite et amministrazione, esaminerebbe serie proposte media - grande industria, disposto eventualmente trasferirsi et assumere completa responsabilità aziendale. Telef. 382-967.

DISEGNATORE meccanico particolarista disponibile subito offresi a seria ditta. Telefonare 593-149 ore pasti. A49364

DIPLOMATO, quinquennale esperienza programmazione pianificazione stampaggio lamiera, miglioramento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1494 — Torino ».

DISEGNATORE cerca lavoro ore libere. Telefonare 744-908 ore pasti.

DISEGNATORE edile volenteroso offresi pomeriggio pratiche mediche. Telefonare 589-130 dalle 15 in poi.

DISEGNATORE meccanico, 7 anni esperienza offresi sistemazione definitiva, anche estero. Tel. 395-398.

ESPERTO compra vendita immobiliare esaminerebbe serie offerte impiego da organizzazione analoga o da impresa costruttrice serietà capacità personale referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 202 — Torino ». 2001

EX ufficiale III anno ingegneria, 24 anni, offresi qualsiasi impiego definitivo. Telefonare 555-784.

GEOMETRA decennale esperienza cantieri et rilievi esaminerebbe seria proposta lavori estero preferibilmente Egitto Africa Orientale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1570 — Torino ». A49124

GEOMETRA occuperebbesi presso seria impresa. Telef. 396-520.

GEOMETRA 24enne militesente auto propria impiegherebbesi industria od impresa. Telef. 512-571, 785-686.

GEOMETRA 27enne quadriennale esperienza studio tecnico impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti, Martiniana 18, Torino. A48820

GIOVANE diplomato militesente geometra offresi qualsiasi impiego non provvigionale. Telefonare 234-627.

GIOVANE laureato economia commercio Torino referenziato militesente, primo impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9358 — Torino».

GIOVANE laureato giurisprudenza impiegherebbesi presso azienda preferibilmente ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9359 — Torino ». A48953

GIOVANE perito elettrotecnico lunga esperienza lavorazioni meccaniche et misure laboratorio offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9383 — Torino ».

IMPIEGATA diciottenne offresi seria ditta per migliore sistemazione. Telefonare 254-692 ore pasti.

IMPIEGATA diciottenne, stenodattilografia, 2° impiego, offresi subito. Telef. 97-734 ore 9-12.

IMPIEGATA esperienza tutti lavori ufficio, scopo miglioramento, occuperebbesi presso seria officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1581 — Torino ».

IMPIEGATO 44enne pratico [illegible] magazzino referenziato offresi. Telefonare 684-839. A48793

INGEGNERE quarantenne esperto carburanti lubrificanti introdotto industrie Piemonte offresi mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1591 — Torino ».

INGEGNERE 39ENNE DIRIGENTE PLURIENNALE ESPERIENZA TECNICO COMMERCIALE IMPIANTI APPARECCHIATURE MATERIALI ELETTRICI COMPONENTI ELETTRONICA ESPERTO TRATTATIVE. CONOSCENZA LINGUE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 219 — TORINO».

INTERPRETE diplomata inglese francese tedesco, referenziata. Telefonare 351-682 dopo le 21.

PRATICA quinquennale, contabilità generale, abile primanotista, cassiera, scopo miglioramento, offresi. Telefonare 694-778. A49180

PENSIONATO BUONA SALUTE, CULTURA AD ALTO LIVELLO, FRANCESE SECONDA LINGUA MADRE, PATENTAUTO, OFFRESI PER COMPAGNIA EVENTUALMENTE SEGRETARIO A PERSONE ANZIANE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9382 — TORINO ».

PRATICA contabilità, paghe-contributi, offresi. Telefonare 241-559.

PRATICA ventennale tutti lavori ufficio, escluse stenografia e lingue, capacità lavoro autonomo, versatile, facile eloquio. Massima serietà e referenze, nubile 35enne, bella presenza, libera fra un mese, esaminerebbe serie proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 200 — Torino ». 2001

PUERICULTRICE referenziata offresi ad asilo nido o studio medico. Telefonare 587-152. A49232

RAGIONIERA 23enne pratica lavori ufficio, esperienza biennale, impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 210-648. A48554

RAGIONIERE cinquantenne già titolare importanti rappresentanze, lunga esperienza vendite, dinamico, disposto viaggiare trasferendosi ovunque, lingue, occuperebbesi livello direzionale, capofiliale cauzionando associandosi massimo 10 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Genova ». 23493

RAGIONIERE libero subito cerca impiego presso seria ditta militesente patentauto, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino».

RAGIONIERE venticinquenne, militesente, 2° impiego, pratico contabilità, corrispondenza, dattilografia, conoscenza inglese, francese, offresi. Telefonare pomeriggio 320-724.

RAGIONIERE 28enne responsabile ufficio fornitori industria dolciaria torinese offresi scopo miglioramento. Telefonare 634-829. 2001

RAGIONIERE 30ENNE RESPONSABILE AMMINISTRATIVO ESPERIENZA 14 ANNI, PRATICA SPECIFICA QUALSIASI LAVORO AMMINISTRAZIONE, BILANCI, BANCHE, CLIENTI, FORNITORI, CONTABILITA' MECCANIZZATA, IMPORT-EXPORT. REFERENZE ECCELLENTI, ESAMINEREBBE PROPOSTE MEDIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9372 — TORINO». A49017

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego offresi. Telefonare 587-162.

SIGNORINA dattilografa fatturista offresi ufficio. Tel. 231-586.

VENTIDUENNE IV ragioneria libera subito impiegherebbesi presso ufficio oppure seria ditta. Telef. 279-882 mattino 9-12. A48756

STENODATTILOGRAFA 19enne offresi. Telefonare 210-894.

TRENTENNE, presenza comunicativa pubblico trattazione commerciale libera subito offresi. Tel. 545-281.

VENDITA Italia estero fucinati acciaio diplomato Mobilia conoscenza inglese francese occuperebbesi Torino anche lavoro esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Genova ».

VENTINOVENNE, esperto trattazione clienti, colto, referenziato, autovettura, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9359 — Torino ». A48953

VENTIQUATTRENNE perfetto inglese, francese, stenodattilografo pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 376-035. A48153

VENTISEIENNE diplomata estera offresi custodia bambini giorni festivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1587 — Torino ».

VENTISEIENNE presenza francese tedesco inglese correntemente parlate offresi stagione chef service barman night club hotel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino ». A48981

VENTISETTENNE ammogliato patente D pratico Torino dattilografo magazziniere volenteroso offresi. Telefonare 378-892. A49243

15 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 58 piano [illegible]. O824

A.A. PRIMARIA Società cerca elemento totalmente, parzialmente libero, guadagno immediato. Corso Torino 83, Rivoli. O824

ADDETTO magazzino nozioni tecniche officina meccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino». 1001

AIUTO commessa massimo 20enne assumerebbe azienda commerciale settore metallurgico. Telefonare ore ufficio 60-618, 651-718.

APPRENDISTA contabile [illegible]. Telefonare 254-128. [illegible]

APPRENDISTA contabile pratica Audit cerca concessionaria auto. Presentarsi via Vigone 44.

ASTORI assume impiegata pratica lavori ufficio. Presentarsi v. C. Alberto 4 ore 9-11.

CAPO collaudo, perito meccanico esperienza cercasi da azienda torinese macchine utensili precisione. Telef. 212-760. A46859

CERCASI commessa pratica negozio profumeria referenziata. Scrivere: La Torinese Profumi, via Andrea Doria 8. A47896

AZIENDA meccanica paraggi Venchi Unica assume giovane impiegata. Telefonare 721-829. A47135

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo/14.

CERCASI apprendista impiegata 16-18enne. Presentarsi: Lincar Automobili, corso P.pe Oddone 88.

CERCASI DISEGNATORE PROGETTISTA ESPERTO COSTRUZIONE MACCHINE PER EDILIZIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 188 — TORINO». 2001

CERCASI intelligente dattilografa quindicenne, licenza media. Telefonare 546-387. A49036

CERCASI signorina bella presenza dattilografa patentata disposta viaggiare. Autosalone Siracusa 158.

COMMERCIALISTA assume apprendista nozioni contabilità. Manoscrivere: Cappelliano via Manzoni 25.

DISEGNATORI o disegnatrici cerca studio grafico pubblicitario. Telefonare 351-335. 2001

FAMIGLIA abbiente con personale servizio cerca direttrice casa disposta trasferirsi cittadina 80 km. dintorni Torino. Ottimo trattamento e stipendio. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9380 — Torino ». A49203

FARMACIA servizio notturno cerca collaboratore laureato. Tel. 793-308.

GIOVANE collaboratore vendite attrezzature edili stradali cercasi. Telefonare ore ufficio 685-955.

GIOVANE militesente, buona volontà e precisione, cercasi per piccoli lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino».

IMPORTANTE industria metallurgica assume giovani periti chimici e meccanici militesenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1533 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME DISEGNATORI PARTICOLARISTI PROFONDA CONOSCENZA STAMPI PRESSOFUSIONE. IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVERTITO. PRECISARE POSTI OCCUPATI, PRETESE, ETA' A: « PUBBLICITA' STAMPA 1804 — TORINO ».

IMPORTANTE profumeria cerca commessa solo se pratica e referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino». A48467

INDUSTRIA cerca signorina 17-18 anni, presenza, serietà, senso dovere, referenziata, dattilografa per centralino e lavori amministrativi. Telefonare 724-097. A49315

LUCIDATORE china matita ottima calligrafia cercasi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Torino». 1001

MAESTRA studentessa referenziata disposta accompagnare bimba ottenne villeggiatura mare assumerebbesi durata tre settimane dal 12 giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Torino ». 1001

NOTA società cerca personale femminile distinto ottima presenza spiccata personalità lavoro propaganda sicuro guadagno assunzione stabile dopo periodo prova, stipendio provvigione. Precisare posti occupati, referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 193 — Torino».

PER ATTIVITA' ESTERNA PREORGANIZZATA IN TORINO, MASSIMA IMPRESA NAZIONALE, ASSUME ELEMENTI MASCHILI-FEMMINILI, DOTATI PRESENZA, COMUNICATIVA. PRESENTARSI VIA BOTERO 16, 2° PIANO, VENERDI' 12 ORE 9-12; 15-17. O319

RAGIONIERA media età referenziata pratica contabilità azienda commerciale ramo utensileria patente auto cercasi mezza giornata pomeriggio. Telefonare 588-931.

SCUOLA guida cerca istruttore guida veramente capace, referenze. Telefonare 560-266. 1001

SEGRETARIA titolare azienda stenodattilo, esperta lavori ufficio, corrispondenza lavoro indipendente, attiva, dinamica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino».

SERIGRAFIA cerca: apprendisti disegnatori disegnatrici bianco-nero ritocchi positive e apprendisti stampatori stampatrici pratici. Tel. 293-252 ufficio.

SERIGRAFIA in zona Madonna di Campagna cerca apprendista impiegata pratica ufficio massimo diciannovenne. Telefono 293-252 ufficio.

TECNICO industriale capace venditore cercasi per visite clientela. Telefonare 753-903. A47484

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. BAMBINAIA offresi mattino, esclusi altri lavori. Telef. 534-483.

ANZIANO offresi per manovalanza o pulizia, piemontese, volenteroso. Tel. 342-566. A49436

AUTISTA camion 665 offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1382 — Torino ».

AUTISTA con auto patente B offresi ditte. Telefonare 851-828.

AUTISTA con Leoncino offresi a seria ditta per città e provincia. Telefonare 991-574. A49477

AUTISTA con 124 o senza offresi ditta o privato. Telef. 735-730.

AUTISTA fattorino di fiducia, patente B, pratico città e provincia offresi presso seria ditta. Tel. 753-857.

AUTISTA guida trentennale offresi a famiglia signorile libero subito. Telefonare 692-820. A49246

AUTISTA patente E disposto viaggiare pratico qualsiasi veicolo libero subito offresi. Telef. 759-541 dopo le 14,30.

AUTISTA piemontese patente D ventinovenne pratico autobus guida destra sinistra cerca lavoro seria ditta anche ribaltabili. Telef. 727-284.

AUTISTA torinese 32enne pratico città offresi. Telefono 323-346.

AUTISTA ventiquattrenne patente C offresi pratico città, provincia. Telefonare 796-149. A49264

AUTISTA 30enne piemontese patente C libero subito offresi città, dintorni. Telefonare 328-979.

CAMERIERE night, bar, commesso offresi, parla tedesco, spagnolo. Tel. 84-211. A49388

CAPO reparto 43enne, esperienza lavorazioni meccaniche varie attrezzature, aggiustaggio montaggio, doti tecniche serietà capacità conduzione personale, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino».

CAPO squadra verniciatura offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 198 — Torino ». 2001

CERCASI lavoro di pulizia scale zona piazza Bengasi. Telef. 675-772.

CONIUGI referenziatissimi [illegible] bambine, [illegible] in custodia. Scrivere: Rossi Anna via San Gillio 6, Givoletto (To). A49159

CONIUGI 46enni torinesi, massime referenze, liberi fine maggio, marito ex guardia polizia, offronsi custodia sorveglianza villa stabilimento, già pratici, eventuali piccoli lavori domestici et elettricità. Pregasi dettagliare offerte scrivendo: Squillero, Oltre Tanaro 99, Cherasco. 1001

CINQUANTAQUATTRENNE, lavapiatti, altri servizi offresi anche fuori Torino. Telef. 694-254.

CONIUGI cercano custodia, marito patente auto. Orlando. Corso Ciriè 18 Torino. A49036

CUOCO 33enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 535-610. A48874

CUSTODI pratici referenziati cercano portineria liberi anche subito. Tel. 578-194. 2001

DICIANNOVENNE militesente buona volontà offresi apprendista tecnico radiotelevisione possesso patente auto. Telefonare 650-490. A47924

DICIANNOVENNE patentato offresi autista fattorino, magazziniere. Telefonare 688-557. A49030

DICIOTTENNE addetto manutenzione riparazioni accessori offresi. Telefono 753-212. A48970

ELETTRICISTA elettrotecnico, offresi presso ditte impianti manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino». A48997

ELETTRICISTA perfetta conoscenza impianti civili industriali offresi lavori a contratto. Telefonare 586-566.

ESPERTO piegatore e tracciatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». A48574

EX carabiniere trentenne offresi mansioni fiducia guardia giurata. Telef. 672-250. A49442

GIOVANE piemontese, patente, pratico lavoro corrieri, offresi. Telefono 580-533. A49002

GIOVANE signora offresi accudire bambini ore pomeridiane o serali, pratica, referenziata. Telef. 687-926.

INFERMIERA crocerossina offresi mezza giornata per studio medico. Telefonare 641-631. 1001

INFERMIERA generica offresi subito. Scrivere Baldi via Grado 26. Rivoli.

INFERMIERA offresi assistenza malati diurna notturna. Telef. 655-572.

INFERMIERA piemontese carattere socievole offresi: assistenza pomeriggio custodia bambini. Telef. 778-870

MAGAZZINIERE lunga esperienza referenze offresi. T. 487-717 ore 11-12.

MURATORE 39enne offresi presso azienda. Telefonare 532-534.

OFFRESI bambinaia referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino». 1001

OFFRESI cameriera per albergo stagione estiva, trentottenne. Telefonare 500-460. A49279

OFFRESI signora accudimento casa presso persona sola anziana. Telefono 772-065. A49014

OFFRESI signora veneta 28enne tuttofare dalle ore 8 alle 14. Telefonare 562-956 dalle 6 in poi.

OFFRESI tuttofare ore mattino zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1589 — Torino». A49371

PIALLATORE I categoria offresi 4 ore giornaliere. Telef. 891-574.

PIEMONTESE 45enne referenziata offresi autista domestico a giornate Torino. Telef. 759-913.

PIEMONTESI zona C. Traiano cercasi pulizia scale o portineria, pratici. Telefono 326-538.

REFERENZIATA piemontese già portinaia 3 adulti offresi per portineria. Telef. 536-655. A49304

REFERENZIATISSIMI ex domestici marito occupato moglie offresi pulizia scala. Telefonare 324-708.

REFERENZIATO patente C offresi ditta per lavoro a turni. Telefonare 261-254. A49297

RETTIFICATORE lapidellista tangenziale I categoria offresi 6 ore giornaliere. Telefonare 991-574.

SIGNORA cinquantaduenne offresi pulizia uffici, laboratori, ore o giornate. Telefonare 233-529.

SIGNORA mezza età occuperebbesi come portinaia o pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino». A49026

SIGNORA piemontese offresi tuttofare a ore oppure 9-16 zona C. Vittorio Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino».

SIGNORINA bella presenza offresi pomeriggio. Torrefazione Bar. Telefono 773-319 mattino. A49208

TIPOGRAFO compositore 59enne I, attivissimo offresi eventualmente anche mezza giornata. Telef. 385-933.

TRENTENNE, barista cameriere, francese, inglese, conoscenza spagnolo, offresi per stagione in località turistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino». A49234

TRENTOTTENNE fidatissimo guardia giurata offresi come sorvegliante anche notturno o magazziniere. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

TUTTOFARE offresi 6-8 ore giornaliere. Telef. 654-994 ore 12-14. Palme Mezzanti, via Monastir 29.

VENTENNE con patentino praticissimo magazzino libero subito offresi. Telef. 536-555. A49304

VENTIDUENNE offresi con o senza auto mezza giornata. Tel. 273-723.

VENTIQUATTRENNE offresi aiuto commesso - Patente - Negozio radio tv - Telefonare 82-904.

VENTIQUATTRENNE patente C offresi a seria famiglia in qualità di autista. Telef. 536-427 ore pasti.

VENTIQUATTRENNE patente C offresi a ditta distribuzione bibite. Tel. 536-427 ore pasti.

VENTITREENNE libero pomeriggio patente B offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1572 — Torino.

VENTUNENNE militesente cameriere, offresi anche fuori Torino. Telefono 555-611. A49146

17 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. TINTORIA industriale cintura Torino cerca stiratori stiratrici apprendisti, telefonare 984-912.

A. NEGOZIO centrale fiori assume ragazza 14-15enne. Telef. 547-646.

A. ORGANIZZAZIONE vendite cerca propagandiste visite clientela guadagno 8000 giornaliere. Tel. 541-813

A. TRATTORIA cerca tuttofare buon stipendio trattamento familiare. Telefonare 595-221. A46218

A Vallenera Asti assumiamo tornitori fresatori aggiustatori stampisti. Presentarsi Issav, tel. 0141-93663.

ABILI tornitori cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino».

ABILISSIMA première cercasi esclusivamente taglio, prova capi sartoria. Elevato compenso. Telef. 532-624.

AGGIUSTATORI et fresatori abili, prima categoria. Assumonsi subito ad ottime condizioni da industria meccanica di precisione zona Cascine Vica. Telefoni 950-495 - 950-496.

AGGIUSTATORI montatori meccanici interni ed esterni Italia ed estero cerca azienda macchine utensili precisione. Telefono 213-760.

AGGIUSTATORI stampisti e meccanici prima e seconda categoria cerca importante stabilimento corso Francia. Buona sistemazione per persona capace. Telefonare per appuntamenti a 727-474. A46652

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

AGGIUSTATORI fresatori stampisti cercansi paga massima adeguata capacità, Telefonare 335-657.

AGGIUSTATORI provetti assume officina costruzione stampi fusione sotto pressione. Telef. 372-560.

AGGIUSTATORI II per manutenzione stampi fonderia [illegible]. Set, via Sestriere 10. A44859

ALBERGO Courmayeur cerca subito cameriere piani, personale sala, donna aiuto-cucina. Scrivere: Casella Postale 73. Telefono 82-278. A49129

ALBERGO montagna cerca maître hotel cameriere piani, tuttofare, lucchino. Scrivere Casella 1 Gressoney Trinité (Aosta). A47130

ALESUARISTA capace cerco industria zona corso Francia, garanzia continuità lavoro, ottima retribuzione, massima riservatezza. Telefonare 784-205.

AMBOSESSI giovani volenterosi intelligenti intenzionati assicurarsi avvenire assume laboratorio elettrotecnico. Serietà. Telefono 485-868.

APPRENDISTA cercasi Averone, via Santhià 94, Torino. 2001

APPRENDISTA commessa 15-16enne, cerca negozio maglierie, biancherie. Presentarsi: Rosa Pina, Piazza Carducci 124. 1001

APPRENDISTA pratico 17-18 anni cerca tappezziere in stoffe. Telefono 650-452. A47217

APPRENDISTE cercasi per montaggi Collegno, S. Francesco d'Assisi 10.

APPRENDISTE 15-17enni laboratorio via Frejus 92. Tel. 386-887.

APPRENDISTI cercansi 15-16 anni per fonderia alluminio. Tel. 798-031.

APPRENDISTI lavorazione artistica bronzi cercansi, Telef. 212-959.

ASSUMESI mezza giornata meccanico capace saldare elettrico autogeno. Tauro via Beinasco 34.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro, saldatori, manovali. Bilego, strada [illegible] 109. A46142

ASSUMONSI apprendisti verniciatori Telefonare 325-617 mattino.

ASSUMONSI stampisti, fresatori 1ª e 2ª categoria e tracciatori esperienza stampi. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1384 — Torino».

AUTISTA con patente C disposto anche come operaio magazzino assiai cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9205 — Torino»

AUTORIMESSA [illegible] pensionati diurni pratici via Ventimiglia 76 - Lingotto. [illegible]

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico e apprendista. Telefono 290-123.

BUON trattamento offresi tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino». A44392

CAMICERIA Armando cerca stiratrici, collettaie, due aghi, macchiniste. Telefonare 585-340. A46813

CERCANSI aggiustatori stampisti e fresatori 1ª categoria massima retribuzione. Telefonare 326-262.

CERCANSI apprendisti elettricisti installatori. Tel. 273-177 dopo le 20,30

CERCANSI manovali per sbavatura. Telefonare 342-113. [illegible]

CERCANSI MONTATORI GRU PER EDILIZIA. TELEFONARE 341-557.

CERCANSI operai carpentieri ferro finiti, perfetta conoscenza disegno, paga massima. Telefonare 620-444.

CERCASI abile stiratrice più apprendista contratto annuo. Tel. 300-564.

CERCASI apprendista commessa 16-17enne per ingrosso calze. Telefono 543-343. A48458

CERCASI apprendista legatoria. Telefonare [illegible]. Ore ufficio.

CERCASI apprendista meccanico 15-17enne. Corso Sicilia 19. Nebiolo, Torino. A47022

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17enne un po' esperta. Tel. 337-118

CERCASI apprendista salumeria «Suse» Corso De Gasperi 57 Torino. Telefono 585-289. 1001

CERCASI attrezzisti e addetti macchine affilatori rettificatori. Telefonare 950-332 Cascine Vica.

CERCASI autista patente E pratico Torino anche pensionato libero mezza giornata. Telefonare 794-656.

CERCASI brava ragazza fissa tuttofare 2 persone. Tel. 273-571.

CERCASI calderaio carpentiere 1ª categoria e giovane radialista. Telefonare 620-870. 1001

CERCASI cameriere ristorante dai 15 20 anni. Palazzo Città 6.

CERCASI commessa o aiuto commessa macelleria [illegible]. Tel. 380-403.

CERCASI [illegible] pratico panetteria. Telefonare 251-769.

CERCASI donna tuttofare albergo stagionale montagna. Casella Postale 44, Courmayeur. A48776

CERCASI elettricista specializzato impianti civile paga massima. Telefono 293-276. A49328

CERCASI elettricisti industriali e civili. T. 491-118 - 680-560 ore 18-21

CERCASI escavatorista per macchina operatrice [illegible]. Telefonare ore ufficio 785-606. 1001

CERCASI fresatore aggiustatore stampista tornitore. Telefonare 662-229, 681-333. A47825

CERCASI lavorante pettinatrice veramente finita ben retribuita. Telefono ore pasti 883-947.

CERCASI manicure e apprendista pettinatrice o lavorante. Telef. 580-829.

CERCASI meccanici esterni macchine caffè, attrezzature bar, diaria fisso mensile provvigioni, automezzo proprio, rimborso spese, inquadramento sindacale adeguato, massima serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 9209 — Torino». A46858

CERCASI meccanici generici 22-25 anni e fattorino sedicenne. Telef. 772-225. A47044

CERCASI motorista meccanico. Presentarsi: Lincar Automobili, corso P.pe Oddone 68. O354

CERCASI operai per mobili metallici manovali e apprendisti addetti macchine Fima. Telef. 694-720.

CERCASI operatore provetto torni automatici Strohm-Tarex. Presentarsi via Monginevro 273. A49172

CERCASI parrucchiere uomo Nichelino Telefono 620-868. 1001

CERCASI pensionato o ragazzo 16-20 anni per allevamento bestiame Gallo Lorenzo v. Ronchi 21 La Loggia.

CERCASI per assistenza e piccoli lavori e signora sola anziana persona [illegible] e fidata [illegible] trasferirsi mesi estivi vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 9384 — Torino».

CERCASI per villa vicinanze Torino domestico autista media età, pratico lavori, massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino». A48975

CERCASI provetti cesoisti lamiera possibilmente residenti zona Nichelino, Moncalieri. Telefono 669-813.

CERCASI ragazza volenterosa 16-25 anni, per stagione [illegible] giugno settembre presso ristorante. Telefonare 852-967. A49182

CERCASI ragazze per albergo e ristorante. Telefonare 690-602.

CERCASI ragazzi e ragazze 15-18 anni leggero lavoro montaggio. Presentarsi Aric, S. Santarosa 14. Telefonare 674-174 2001

CERCASI revisionatori e profilatori veramente capaci. Presentarsi Carrozzeria Ghia - Torino.

CERCASI signorine distinta 25-30enne per studio dentistico. Tel. ore pasti 276-771. A46774

CERCASI tuttofare giornata 35-45enne disposta villeggiatura estiva. Telefonare 874-659. A40154

CERCASI tuttofare pratica bambini sabato domenica liberi capolinea 2 Val San Martino. Telefono 889-719

CERCASI tuttofare tre ore mattino, zona S. Rita. Telefonare 354-737.

CERCASI verniciatore aiuto battilastra importante carrozzeria automobili Corso Peschiera 342. O88

CERCO [illegible] mezza giornata pratica [illegible]. Telefono 760-397.

CERCO donna tuttofare dalle 8-15 max 35enne per villa Pino T.se filobus da piazza Vittorio. Tel. 237-063.

CERCO lavorante sarta pratica atelier telefonare 752-252. A46877

CERCO saldatori tagliatrice apprendisti. Ditta SAM via Bardonecchia 176

CONIUGI zona Crimea cercano tuttofare fissa referenziata. - Telefonare 650-267 oppure 545-440.

CUCITRICI a macchina esperte assume Ferrino via Fattori 52.

CUOCA-O cercasi per piccolo albergo montagna stagione estiva. Scrivere referenze e pretese a Albergo Mariola, Macugnaga (Novara).

CUSTODIA stabilimento Torino città cerca coniugi, marito [illegible] magazziniere. Scrivere indicando referenze a «Pubblicità Stampa 9225 — Torino».

DECORATORE cercasi referenziato 20-30enne. Telefonare 669-325.

DISEGNATORI MECCANICI CARPENTERIE. MOVIMENTI, PARTICOLARI ASSUMIAMO STABILMENTE. AEI FORNI, PIAZZA CRISPI 80.

DISTILLAZIONE operaio pratico assume subito industria essenziera liquoristica. Telefonare ore ufficio 772-398 772-356. A46254

ELETTRICISTI industriali buone capacità assumonsi. Presentarsi Bar Italia, largo Borgaro 42 ore 11.

FABBRICA cioccolato Leinì cerca commessa magazziniera avviluppatrice apprendiste. Telefonare 998-380.

FALEGNAMERIA cerca falegnami via delle Campagne 191. 1001

FALEGNAMI abilissimi cerca Cumino B Venturini, Vanchiglia 42. Presentarsi.

FONDERIA alluminio assume operaio e apprendista F.A.G. Martorelli 41.

FRESATORI II CAT., RADIALISTI, AGGIUSTATORI SALDATORI CERCA INDUSTRIA STRADA LANZO. TELEFONARE 572-100.

GASTRONOMO e commessa salumeria cercasi stagione estiva. Courmayeur, Scrivere casella postale 19.

HOTEL Caruso Alassio cerca cameriere sala referenziato 70.000 mensili. Telefonare 40-827. 2001

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE AGGIUSTATORI STAMPISTI, ATTREZZISTI, FRESATORI, PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI, TORNITORI, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 1608 — TORINO».

INDUSTRIA cerca carpentieri montatori saldatori aggiustatori apprendisti, gruisti. Telefonare 667-792.

INDUSTRIA [illegible] cerca macchinisti, falegnami e manovali. Tivir str. Volpiano, Leinì.

INDUSTRIALE cerca per villa collinare domestica abile, seria, dinamica. Settantamila mensili. Telef. 876-496 dopo ore 20. A49469

LEGATORIA cerca apprendiste. Telefonare 273-257 oppure durante i pasti [illegible]. 2001

MAGAZZINIERE imballatore e preparatrici commissioni, possibilmente pratici porcellane cristallerie, assumonsi, Telefonare 480-886.

MAGLIERISTE rettilinee, [illegible] trici finite esperte stiratrice, apprendiste 15enni, assume maglificio corso Dante 127, tel. 60-776.

MAGLIFICIO cer abili magliariste rettilinee, rimagliatrici piatto e apprendiste. Telefonare 677-025.

MOMEC industria mobili metallici cerca [illegible] e operai pratici lavorazione lamiera. Presentarsi via Pianezza 214 dalle 14 alle 19.30.

MANOVALE cercasi. Averone, via Santhià 94, Torino. 2001

MOTORISTI compressivisti auto cercasi referenze, Scrivere «Pubblicità Stampa 9152 — Torino».

OFFICINA autorizzata Fiat assume esperto referenziato meccanico compressivista. Telefonare 325-624.

OFFICINA meccanica [illegible] apprendisti tornitori 16-18 anni. Telefonare 390-148, 392-181. A48818

OFFICINA [illegible] cerca operaio-operai turnisti liberi mezza giornata per mansioni addetti macchine automatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9244 — Torino». A47234

OFFICINA meccanica cerca tornitori e fresatori specializzati, Tel. 661-416.

OFFICINA meccanica vicinanze Torino cerca operatori veramente esperti torni automatici Index offresi ottima retribuzione categoria equiparati. Scrivere «Pubblicità Stampa 9244 — Torino». A47234

OPERAI COMUNI MASSIMO QUARANTENNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1603 — TORINO». [illegible]

OPERAI e manovali pratici segheria cerca Clier corso Vercelli 501.

OPERAI per montaggio carrozzerie auto cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 352-650. A46659

OPERAIO per montaggio [illegible] cercasi. Averone, via Santhià 94, Torino.

OTTIMO lavoro indipendente procuriamo [illegible] clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. Macchine per maglieria. Rimagliatrici piatto. O969

PANETTERIA zona Mirafiori cerca aiuto commessa, commesso. Telefonare 396-749 pomeriggio.

PARRUCCHIERE signore, centrale, cerca subito abile manicure 15-18enne ed apprendista massima retribuzione. Telefonare 542-860.

PENSIONE centro cercasi cameriera o tuttofare. Telef. 652-187.

PENSIONE 1ª categoria Spotorno cerca direttrice cameriera piani, giovane aiuto cuoco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5[illegible]20 — Torino».

RISTORANTE cerca commesso giovane referenziato presentarsi viale Thovez 60, Torino. A49385

SALDATORI ELETTRICI QUALIFICATI PRATICI SALDATURE IMPIANTI PRESSIONE, MEGLIO SE PRATICI SALDATURE ARGON. CERCANSI. TELEFONARE 261-226 ORE UFFICIO OPPURE PRESENTARSI 18-19 COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 501 INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE BIVIO VOLPIANO. LA DITTA HA PROPRIO PULLMAN TRASPORTO DIPENDENTI. A48914

TORNITORE seconda anche apprendista cercasi. Presentarsi Soc. Trafilati via Egeo 18.

TORNITORE specializzato cercasi. Telefonare 795-955. 2001

TORNITORE 2ª categoria cercasi. Averone, via Santhià 94, Torino.

TORNITORI, aggiustatori, fresatori stampi plastica pressofusione cercasi. Massima retribuzione adeguata capacità, dipendenti avvertiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1394 — Torino».

TORNITORI QUALIFICATI 2ª CAT. VERAMENTE ESPERTI PER LAVORAZIONE SU MACCHINE MODERNISSIME CERCANSI. TELEFONARE 261-226 ORE UFFICIO OPPURE PRESENTARSI 18-19 COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 501 INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE BIVIO VOLPIANO. LA DITTA HA PROPRIO PULLMAN TRASPORTO DIPENDENTI.

TRENTENNALE officine costruzioni meccaniche ricerca per nuova sede Borgaro Torinese tornitori aggiustatori, specializzati. Evitare di scrivere se non tali, Scrivere «Pubblicità Stampa 9257 — Torino». A47457

TUBISTI giovani [illegible], saldatori elettrici, aiutanti tubisti cercansi per lavori industriali. Telefonare ore ufficio 667-180. A47045

TUTTOFARE fissa referenziata coniugi soli cercano. Telefon. 752-965.

TUTTOFARE ore mattino cercasi zona Parella. Tel. 721-377.

URGE donna tuttofare pratica cucina, trattamento familiare. Telef. 467-7[illegible].

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

BOTTONIFICIO cerca rappresentante in Piemonte veramente introdotto mercerie specializzate ramo. Scrivere «Pubblicità Stampa 230 — Milano».

CERCASI personale qualificato per vendita apparecchiature bar alberghi, fisso mensile adeguato capacità, inquadramento sindacale, auto propria, zone del Piemonte. Ispettori provinciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino».

CERCASI RAPPRESENTANTE CON AUTOMEZZO INTRODOTTO PELLETTERIA, BORSETTE AFFINI. DITTA CON PRODOTTI COMPETITIVI E SUCCESSO. REFERENZE DETTAGLIATE: «PUBBLICITA' STAMPA 205 — TORINO». 2001

INDUSTRIA dolciaria cerca agente introdotto clientela grossisti e forniture spacci. Scrivere «Pubblicità Stampa 196 — Torino». 2001

PRODUTTORE serio con automezzo cercasi vendita articolo grande consumo, Fisso e provvigioni, Telefono 657-322. A44852

VENDITORE veramente capace assume società produttrice nuovo servizio decorazioni vetrine Torino e circondario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 199 — Torino». 2001

CERCASI rappresentante già introdotto nel ramo, per vendita forni per stampaggio a caldo e per trattamenti termici per zone Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1406 — Torino». A47084

IMPORTANTE Casa Editrice biglietti augurali, partecipazioni, ricordini Comunione ecc. cerca Rappresentante introdotto cartotipografie Piemonte, Liguria. Inviare referenze. Ottimo trattamento. Casella 309-M SIP - Milano. 23386

IMPORTANTE deposito olii combustibili, lubrificanti, cerca produttori introdotti massima serietà, oppure giovani volenterosi, dinamici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino». A44816

INDUSTRIA [illegible] maglieria intima, per donna e neonati in particolare, già conosciuta Italia, continuo sviluppo, cerca [illegible] veramente introdotto grossisti mercato nazionale in grado collocare intera produzione. Offresi trattamento economico assoluto interesse ed eventualmente compartecipazione utili. Scrivere: Studio Rag. Pulcheri Biella, via Bertodano 5.

MANIFATTURA tele cerca viaggiatore. Presentarsi: Hotel Turin, lunedì 15 ore 15-17. A49251

SOCIETA' di importanza internazionale assume venditori da inserire in una moderna organizzazione presso le proprie filiali di Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli ed Aosta. Si richiede età 23-30 anni, dinamismo e facilità di parola. Si offre stipendio fisso, rimborso spese, provvigioni ed interessanti possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme con abili detectives risolve riservatamente ogni incarico. RivolgeteVi fiduciosi alla sua Organizzazione per controlli infedeltà con prove legali. indagini prematrimoniali informazioni private, commerciali. Consultazioni gratuite, visite domiciliari. Telefon. 682-110, 852-876, 682-182. Via Pio V 20.

A.A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, flagranze, documentando, indagini prematrimoniali, industriali, private. Nizza 102. Telefoni 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefonare 599-034, 589-510.

ABBIATE presente [illegible] quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Peltenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. 5, Francesco da Paola 40. Raimondini, telefonare 531-181.

C.I.S. Centro Inchieste Speciali, accertamenti documentati. 5. Ottavio 47. Telefono 876-562.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. C. Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello), telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. O148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti, viso, sauna, relax. Telef. 587-693.

ESTETICA massaggi curativi viso corpo. Corso Giulio Cesare 24, Telefono 270-384. 1001

ESTETISTA callista massoterapia circolatori, sportivi, curativi, raggi, relax, Telefono 532-643.

ESTETISTA diplomata per massaggi dimagranti curativi rassodanti relax, pedicure. Telefono 511-354.

MASSAGGIATORE diplomato, dimagranti rassodanti distensivi cura [illegible]. Tel. 511-354.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax sportivi raggi abbronzanti, callista. Telefonare 745-569.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A. AUTOFRANCIA Corso Francia 343 piccolissimi anticipi assortimento [illegible] di tutte le marche garantite da 140.000 a 580.000 (aperto festivi).

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateaImente 500, 600, 1100, 1300, Giuliette.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEZ - corso Francia 15. Tel. 750-203 - 779-826. [illegible]

A BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, Dal, comode rateazioni. Madama Cristina 93. O835

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati, Modicità, riservatezza. Finanziaria FID via Cernaia 18. Tel. 542-834 530-445. O147

ABBIAMO rateazioni camion Tigrotto 40 al ribaltabile, 1100 T 3, Lancia Fulvia, Giulia TI, 1100 familiare, Bianchina, 600 Abarth, 500. Saluzzo [illegible]. Telefono 60-622.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10 bis, vasto assortimento Giuliette sprint, Giulia T.I. cloche, Super G.T., 850 coupé, 1100 tutti tipi, 1300, 1500 C, 1500 L.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T 2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22. Tel. [illegible].

[illegible] 500 28.700; 850 37.200; 1100 42.000 [illegible]. Telefonare 689-787. 2001

AUTO tutti tipi pagamento rateale, Via Vigone 44. O114

AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali, Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

[illegible] Automobili, Agnelli 38, telef. 366-811: autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute, rateazioni.

ENAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. [illegible]

CITROEN DS, ID, Ami 6, [illegible] 1967 garanzia. Occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Opel, Volkswagen, [illegible] te rateazioni, Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). O912

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo realizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. [illegible]

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vetture contanti Valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. [illegible]

COMPRIAMO belle R 8, R 10 usate. Renauto, corso Siracusa 75, telefono 325-011. O919

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero. Corso Grosseto [illegible]. O274

CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovettura ottimo stato pagamento rateale.

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche, ottimo stato, Corso Ferrucci 80.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

DAF automatica perfette condizioni privato vende [illegible] rateizza. Tel. 500-934. A47274

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

DKW Junior 750 bellissima vendesi 250.000 - CAS, via Pinelli 14. Telefono 488-277. O951

DORIA 13, senza anticipo, comode rate un'autovettura per voi. Cisal.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible] ANGOLO VIA GALLUPPI, VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 ang. via Galluppi

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando, via Galluppi 5.

FLAVIA 1500 bianca 1962, altra grigia 1963, Flavia 1800 [illegible] 1964, altra blu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telef. 593-182 Torino. O960

FLAVIE 1500 '61-'62, unico proprietario vende o permuta CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

FULVIA 2C bianca semestrale dipendente vende. Tel. 642-937 ore serali.

FULVIA 2C blu-Lancia vende dipendente, Telefonare 797-758 ore pasti.

JAGUAR, Ferrari, Mercedes se occasioni privato acquista pagando contanti. Telef. 488.213.

L'IMPORTO di 13 corse in tram vi [illegible] in condizioni di possedere un'occasione [illegible] nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. Tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate e prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772: vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Giuliette e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroen DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750 bialbero, Appia III. Lunghe rateazioni senza cambiali. O80

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

OCCASIONI 1300, 1500, 2300, 1100 D, 1100 H, 850, Giuliette cambio cloche, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O337

OTTIME occasioni: Volkswagen 1200 line 62 altra coupé bicolore Karmann Ghia line 60, Innocenti IM 3 line '63 bleu, Lancia Appia I, II, III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telef. 593-182, Torino.

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti Siracusa 158, ang. corso Orbassano. O137

PORSCHE 75 nuovo; usato Triumph TR.3, 1800, 1100, 600, 500 giardinette, Simca. Volkswagen assortite. Agevolazioni. Grazzi, Saluzzo 29.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzie sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli, Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO a privato vende bellissima 750 1963, Telefono 551-296.

PRIVATO vende a privato Fiat 1500 '63 con gas ottimo stato, Telefono 280-484. A44807

PRIVATO vende a privato 500 giardiniera 64 come nuova. Tel. 733-609.

PRIVATO vende bellissima 600 D anno '63 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende bellissimo 1500 '65 impianto gas. Via Morettone 6.

PRIVATO vende cambia 1500 spider gas liquido km. 22.000 buono stato, Visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende Cortina 3 anni motore nuovo, Telefono 355-602.

PRIVATO vende Fiat 600 1959 ottimo stato 130.000. Telefono 778-527.

PRIVATO vende Giulietta 61 ottime condizioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 755-753. 1001

PRIVATO vende privato 500 D 1964 unico proprietario rateaImente. Tel. 758-227. O871

PRIVATO vende privato 850 1965 bellissimo facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 600 perfetto anche a rate. Telefonare 484-520.

PRIVATO vende 600 D porte controvento bellissima 440.000. Telefonare 237-759. [illegible]

PRIVATO [illegible] 600 D o 500 D bellissima facilitazioni. Tel. 766-681 - 790-438. O686

PRIVATO 500 D 1963 seminuova. 600 1962 perfetto stato, Telefonare 463-575. A44620

QUALITA' prezzo assortimento garanzie assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono [illegible]. O911

RENAUTO Commissionaria vende rateizza furgone Estafette 8 quintali, garanzia, R 8 1963, Giardinette, R4L 1963-64 revisionate. Corso Siracusa 75. Telefonare 325-011.

ROULOTTE Welcome, Prenotate per l'estate. Facilitazioni. Occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11.

ROULOTTES Elnagh da Cavolo vendite, cambi, rateazioni Seva, Giulio Cesare 157. O1021

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ROULOTTE acquisterei 4-5 posti purché vera occasione. Telef. 390-664.

ROULOTTES Laverda nuovi modelli cambiasi anche con tende, Rateazioni Seva, Concessionario Cavolo, Giulio Cesare 157. O1021

SCAT - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209, Trapani 71, tel. 383-543: vende, permuta, rateizza: Fiat 500, 103 special, 1500, 1600 spider, 1500 familiare, Alfa Giuliette TI, sprint, Giulia 1300, 1600, super, sprint GT, 2600 berlina. O771

SENZA ANTICIPO COMODE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA 1000 lusso come nuova privato vende. Telef. 790-436, 759-695.

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O911

UNICO proprietario vende 850 fine 64. Telefonare 590-462.

VENDO furgone Leoncino 1957 come nuovo. Telefonare 650-133.

VENDO 500 N 70.000, 1400 B revisionata visibili. Corso Turati 29.

VENDO 1100R 6 mesi colore blu telefonare ore pasti 699-573.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita, imponente esposizione, Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia, Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN esposizione nuovo usato assortito, agevolazioni, assistenza, correttezza, consegna immediata. Grazzi, Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo, Sebastopoli 227. [illegible]

VOLKSWAGEN 1500 vendo cambio privatamente in perfetto ordine. Telefonare 293-992. O354

124 4 mesi, 850 coupé 66 privato vende. Telefono 283-998.

124 12 mesi vendesi 770.000. Telefonare 735-166. 1001

200 Autoccasioni in stock VI danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate Festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

500 anno 1965 unico proprietario vende. Telef. 471-119.

500, 600, 850, 1500, Appia, Bianchina, altre occasioni, Galliari 11.

500 1964 perfetto stato privato vende. Telefonare ore pasti 767-620.

850 coupé unico proprietario vende o permuta - CAS, via Pinelli 14 - Telefono 488-277. O951

1100 special, ottime condizioni 365 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

2300 nero 1962 vendo 220.000. Via Susa 25. O957

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta, imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). O818

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11. Flavia coupé 1800, berlina, 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giuliette TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani [illegible], Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-992

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giuliette TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 366-997. O81

A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 63, Giulia GT, Fulvia, Giuliette sprint, 1500 C, 1100 familiare, 1100 special, lusso, 600 furgone T, 500, 600. Telef. 756-658. O242

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A. CORSO Belgio 179, familiare 1500, Volkswagen, 1100, Anglia, R4 L, A/40 S, multipla, furgone Jolli.

A. CORSO Belgio 179 [illegible] 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O333

A. CORSO Belgio 179, Appia II, III, Flavia, Giulia TI, Giuliette TI, IM 3, R 8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi). O333

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

ACQUISTIAMO pagamento immediato autovetture valutando massimo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

AFFARE vendiamo 500 belvedere 600 camioncino 750 furgone Torricelli 4. O714

ALFA Romeo Sag. Vespucci 31, Telefono 587-003: prenotazioni cambi vantaggiosi officina autorizzata.

ALLA Seve corso Giulio Cesare 202 Telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500-62-65; 600-62-63; Bianchina panoramica 63; 850-65-66; 1200 GL 60; 1100 D 63-64-65; 1300 61-62-63; 1500 63 gas; Lancia Appia II 60-62; Appia Vignale 60; Flavia 61-62; Flaminia coupé 62; Flaminia 60; Ford Anglia 63-64; Cortina 63; 12 M ST Wag 63; Consul 315 62; Alfa Romeo Giulia 1600 63-64; Giulia 1300 65; Volkswagen 1200 63; 1500 63; Coupé 66; Variant 63; Ferrari GTB 65; Maserati Sebring 62 63; Buick Riviera 63; Chevrolet Corvaire 62; Peugeot 404 63-64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (interno cortile). Bellissima 1300 familiare, special familiare, Appia ultimissima, multipla 6 posti, Bianchina panoramiche, Oper Kadett lusso, Ondine, Simca 1000, 1500, 1300, 850, 750, 500, 103 diversi, Rateazioni. Visitateci. O948

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3, 5, 7, 10 giorni. Telefonare 687-514. O276

BERLINA 500 perfette condizioni 280.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando, via Galluppi 5. O765

BERLINA 850 [illegible] 1962 ottime condizioni [illegible] vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BMW 1800 e 700 [illegible] proprietario vende o permuta - CAS, via Pinelli 14 - Telefono 488-277.

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11, Telefono 539-596. O911

CAVALLERI Commissionaria Fiat Seva -mostra mercato veicoli usati- tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R4 L, Opel Rekord, Flaminia berlina e coupé, Aronde. Minimo anticipo. Facilitazioni pagamento, Corso Turati 37. O171

CEDESI buono [illegible] per auto Giulia 1600 sconto listino. Telef. 547-449.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio: Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

GUZZI 500 Falcone perfetta vendo. Telef. 688-306. 2001

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. ACQUISTO mobili moderni salotti antichità oggetti vari. Telefonare 237-648. A47292

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

ACQUISTO contanti blocco maglierie biancherie, camicerie, mercerie, confezioni. Telefono 278-253.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFRETTATEVI! straordinaria vendita convenientissima, Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili, Facilitazioni. O260

ALASIA, Vinzaglio 5. Camere letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, armadioni, lampadari, ingressi, tappeti, articoli regalo, mobili artistici. Facilitazioni pagamento, Richiedete catalogo 5 67. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiera L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135.000. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Balon). Tel. 238-705. O897

BAROCCO armadio, angoliera, como, credenza, specchiere, salottino, sedie. Antichi cedonsi. Telefono 593-152.

CUCCIOLI pastore tedesco, purissima razza con pedigree. Telefonare pomeriggio 881-129. A43110

FRANCOBOLLI nuovi paesi italiani acquisto contanti offerte dettagliate. Scrivere «Pubblicità Stampa 1388 — Torino». A47015

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Telefonare 287-528 officine.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. O355

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sgombro locali svendo armadioni 30.000, matrimoniali, permaflex, tinelli, cucine, salotti. O308

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3,

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba [illegible], [illegible] signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONE banco bar, cella frigorifera litri 1000, scaffali metallo con piani lamiera, scaffali vari, Via Vandalino 23. O844

OCCASIONI fisarmoniche chitarre timpano pianoforte batterie, S. Chiara 4. Tel. 538-645.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PRIVATO vende a privato trattore OM e pressa raccoglitrice, Occasione Telefono 665-964. 1001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, Telefonare 572-218.

SVENDO spoglio signora 3000-5000 al capo. Bellissimo abito sposa. Telefonare pomeriggio 681-347.

VENDO bellissima camera pranzo. Telefonare 382-566. A46938

VENDO bracco tedesco lire 100.000 anni tre. Telefono 785-271.

VENDONSI biliardi seminuovi. Telefonare 880-371. 1001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924